greif club
sauna fitness
acquagym
Tel. 040 44956

21011

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai vini F.V.G. € 4,00

Ristorante
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

ANNO 121 - NUMERO 239
VENERDÌ 11 OTTOBRE 2002
€ 0,90

Si fa largo la giustizia a misura di potente

Il labile senso della legalità

di Corrado Belci

Ha fatto bene Berlusconi a informare gli italiani che il Governo ha già mantenuto tutte le sue promesse, perché non se n'erano accorti. Il giorno dopo, senza avvedersene, si è smentito, affermando che per fare le cose bene un Governo ha bisogno di cinquedieci anni. E Tronchetti Provera gli ha ricordato che gli sarà necessario anche tornare alla concertazione sociale. La verità si fa strada a colpi di gomito.

Il premier ha anche provveduto a riportare di attualità «mani pulite», definendo quella giustizia a senso unico. In effetti qualche riflessione sul tema sarà opportuna.

Neanche la giustizia vive tempi felici e sembra piuttosto languido il senso della legalità.

Al processo Imi-Sir Mondadori, per difendersi dall'accusa di corruzione, Cesare Previti e Renato Squillante rivelano di aver evaso il fisco: il primo è stato Ministro della Difesa, il secondo Giudice per le indagini preliminari a Roma. Quando si dice il buon esempio.

Paolo Berlusconi è stato assolto nel processo della finanziaria perché il fatto non costituisce più reato. Quando si dice la legge universale. Per quel che manca soccorrerà il ddl Cirami sul legittimo sospetto.

Su «mani pulite», invece, le idee sembrano ancora confuse. Alla fine la gente, sconsolata, conclude che «tutti hanno rubato e rubano». Ma conviene ricapitolare serenamente.

E' vero che in qualche caso i giudici hanno abusato della carcerazione preventiva? Io credo di sì. Ho un amico integerrimo, si chiama Franco Nobili ed è stato Presidente dell'Iri; si è fatto 77 giorni di carcere per rendere tre interrogatori di dieci minuti complessivi e poi ha collezionato sei assoluzioni in appello perché i fatti non sussistevano.

E' vero che taluni esempi di questo tipo hanno poi fatto scuola in periferia, dove tanti si sentivano «novelli Di Pietro» e per imitazione facevano scattare le manette facili? Io credo di sì.

E' vero che i giudici hanno indagato da una parte sola? Dalle immediate e documentate repliche dei giudici interessati sembrerebbe di no.

Ma, a questo punto, forse è bene chiarirsi le idee proprio su che cosa, i giudici indagavano, cioè su quali reati.

● Segue a pagina 5

Il provvedimento sul legittimo sospetto approvato a Montecitorio con 307 sì e 253 no. Ora dovrà tornare al Senato

Passa alla Camera la «spostaprocessi»

Via libera alla legge Cirami. Scontri e canti in aula. Franchi tiratori e liti nel Polo

La protesta inscenata a Montecitorio dall'opposizione dopo il «sì» alla legge Cirami.

ROMA La Camera ha detto sì alla legge Cirami sul legittimo sospetto che torna ora al Senato perchè è stata modificata rispetto al primo testo. I voti a favore sono stati 307 e 253 i contrari. In alcune votazioni tra il Polo si sono registrati diversi franchi tiratori che hanno votato con l'Ulivo e nella Casa delle libertà si è registrato anche un aspro scontro tra An e Ccd. Comunque al momento della votazione finale a scrutinio segreto in aula è scoppiata una violenta bagarre. I deputati delle opposizioni hanno innalzato una enorme bandiera tricolore e vari cartelli con le scritte «vergogna infinita», «ingiustizia è fatta» e «l'Italia siamo noi». Il presidente della Camera Casini è stato costretto a sospendere la seduta mentre maggioranza ed opposizione si fronteggiavano cantando: a sinistra «Bella ciao» ed a destra l'Inno di Mameli, ad eccezione dei leghisti che hanno intonato il «Va pensiero». L'aula è stata sommersa da grida ed insulti scambiati tra le opposte fazioni.

Si è concluso così a Montecitorio lo scontro sulla legge che la sinistra ha ribattezzato «salva Previti» perché potrebbe provocare la sospensione del processo in corso a Milano nei confronti del deputato di Fi.

● A pagina 5

Lunardi: «Il passante di Mestre? Prima la bretella e poi il tunnel, sono pronto a giocarmi la poltrona»

● A pagina 6

L'INTERVISTA

Epifani: no ai tagli Fiat, puntare sullo sviluppo

TRIESTE «Niente tagli, bisogna puntare a una politica di sviluppo». Guglielmo Epifani, neo segretario della Cgil, valuta con grande preoccupazione la crisi della Fiat. «Lo sciopero generale del 18 ottobre - dice - è stato indetto non soltanto in difesa dei diritti dei lavoratori ma anche per sostenere serie politiche di crescita».

Guglielmo Epifani

Epifani, che parteciperà oggi a Monfalcone a due assemblee convocate per decidere la strategia sindacale in merito alla privatizzazione della Fincantieri. è duro con le scelte fatte dal Lingotto in questi anni e con l'orientamento del governo in materia economica. «Sono anni che Torino non riesce a risollevarsi dalla crisi, è evidente che ci sono errori di management e gravissime responsabilità dell'azionista».

Pessime le previsioni di Epifani sulla politica economica della maggioranza di Centrodestra: «Le scelte sbagliate del governo penalizzano l'economia e rischiano di produrre nel tempo una crisi del lavoro mai vista».

Il ricompattamento del sindacato difronte all'emergenza aperta dal caso Fiat non sorprende Epifani: «Di fronte a una seria minaccia dei diritti dei lavoratori, la risposta sindacale diventa unitaria».

● A pagina 2

Piercarlo Fiumanò

Allarme sulla privatizzazione che prevede lo smembramento delle attività. La Fiom: «Meglio l'ingresso in Finmeccanica»

Fincantieri, a Trieste 700 posti in bilico

I sindacati: no al trasferimento a Roma del centro di progettazione delle navi

TRIESTE Allarme sui piani di privatizzazione della Fincantieri. Trieste potrebbe pagare un prezzo molto pesante. Ieri vertice sindacale della Fiom alla Marittima. «Siamo contrari a qualsiasi ipotesi di smembramento o spezzatino» hanno detto il segretario nazionale Fiom Gianni Rinaldini e il coordinatore nazionale Fiom per la cantieristica Sandro Bianchi. I timori più grossi riguardano la direzione Fincantieri che rischia il trasloco da Trieste a Roma. Nel Palazzo della marineria lavorano in settecento: sono il «cervello» della Fincantieri, il centro che progetta le navi da crociera che destano l'ammirazione di tutto il mondo. La privatizzazione potrebbe passare attraverso lo smembramento delle attività di Fincantieri, separando il settore civile da quello militare. Un'operazione rischiosa, secondo la Fiom che ritiene più vantaggioso il passaggio in Finmeccanica.

● A pagina 2

Alessio Radossi

PIAZZA UNITA'

Barcolana Festival, debutto in lotta con la pioggia

TRIESTE Il Barcolana Festival parte in lotta con la pioggia, poi a serata inoltrata il maltempo dà tregua e piazza Unità si riempie. Sul palco, dopo la band triestina Specializzati, concerto di Daniele Silvestri. (Foto Bruni)

L'ex cinema Fenice diventa parcheggio per 400 automobili

La sala fu distrutta da un incendio doloso 14 anni fa. Transenne in via San Francesco

● A pagina 16

La sua partecipazione valutata 4 milioni di euro. Si tratta per uno sponsor

Accordo concluso: Gheddafi jr. acquista il 33% della Triestina

TRIESTE Adesso è ufficiale: al Saadi Gheddafi entra nella Triestina. La pista libica è giunta a un tragurado positivo: il figlio del Colonnello acquisterà il 33% delle quote societarie.

L'affare trova conferma dalle parole di entrambe le parti, anche se con toni diversi. Il presidente della Triestina, come al solito più prudente nei commenti, diretto e quasi trionfalistico il libico Karim Murabet, figura particolarmente vicina a Gheddafi jr, ieri non presente a Roma per definire la trattativa. «Abbiamo formalizzato il tutto, si tratta di un aiuto importante. Assieme ad al Saadi faremo altre cose, che vanno al di là del calcio» - spiega Berti. Non solo Triestina dunque, ma svariati business in Italia che non si limiteranno al pallone.

Al Saadi Gheddafi

Se per il 50% delle quote, che in un primo momento Gheddafi jr. doveva acquistare, Berti avrebbe incassato 6 milioni di euro, il 33% cento delle quote corrisponde a 4 milioni di euro. Soldi in parte già versati al presidente della Triestina.

Ora che succederà? Berti continua a detenere la maggioranza assoluta, spetterà a lui decidere eventuali nuovi incarichi. L'ingegner al Saadi sarà comunque presente in società e si darà da fare per portare uno sponsor.

● A pagina 29

Pietro Comelli

BARCOLANA 2002
Domani in regalo

un inserto a colori
Iscritti, regolamento percorso e curiosità

SUPEROFFERTA
NECCHI COMPACT
• 14 PROGRAMMI
• BRACCIO LIBERO
• 2 ANNI DI GARANZIA
€ 249,00*
TAGLIACUCI NECCHI 152
• 2 AGHI 4 FILI
• BRACCIO LIBERO
• 2 ANNI DI GARANZIA
€ 399,00*
* COMPRESO CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
NECCHI
TRIESTE - VIA FOSCOLO 14 - TELEFONO 635936

Scoperto dal regista triestino Pressburger, lo scrittore ha narrato il suo inferno giovanile a Auschwitz

Il Nobel della letteratura all'ungherese Kertesz

STOCCOLMA Il premio Nobel per la letteratura è stato attribuito ieri a Stoccolma all'ungherese Imre Kertesz «per la sua opera che pone l'esperienza fragile dell'individuo contro l'arbitraria barbarie della storia».

Nato a Budapest nel 1929, Kertesz è stato deportato nel 1944 ad Auschwitz e liberato a Buchenwald nel 1945. Tornato in Ungheria nel '48, ha lavorato come giornalista in un quotidiano di Budapest fino al '51, quando il giornale, diventato organo del partito comunista, lo ha licenziato. Nei suoi libri Kertesz torna sempre sull'avvenimento che ha segnato indelebilmente la sua esistenza: la detenzione a Auschwitz quando era poco più di un bambino. E stato lo scrittore e regista triestino Giorgio Pressburger (anche lui di origine ungherese) a «scoprire» Kertesz. L'anno scorso, al premio Flaiano, Pressburger si era battuto con tenacia sul nome di Imre Kertesz, facendogli assegnare il premio speciale, Aveva visto giusto: da ieri il suo amico Imre è premio Nobel della letteratura.

● A pagina 25

Ai triestini il sesso non fa paura nell'età avanzata

Ai livelli più bassi tra i maschi italiani l'incidenza di patologie e disfunzioni varie

● A pagina 18

www.fantacalcio.it
Guida al Fantacalcio + Regolamento + CD-Rom. in edicola a soli € 12,00.
FANTACALCIO

Per il segretario generale della Cgil la ricetta lacrime e sangue del gruppo di Torino è preoccupante per il grave impatto economico e sociale che può produrre

Epifani: «No ai tagli, puntare sullo sviluppo»

«La vera emergenza oggi è l'occupazione». «Anche alla Fincantieri occorre tenere alta la guardia»

Il segretario della Cgil

Oggi in visita nello stabilimento dei cantieri di Monfalcone

MONFALCONE Prende il via da Monfalcone l'offensiva del sindacato sulla privatizzazione della Fincantieri. Una battaglia che oggi vedrà la presenza del nuovo segretario nazionale della Cgil, Guglielmo Epifani, che parteciperà a due assemblee con i lavoratori dello stabilimento di Panzano. Epifani incontrerà i lavoratori giornalieri del primo turno alle 13 e quelli del secondo alle 15. Al centro dei due appuntamenti la privatizzazione della società che dovrebbe essere imminente. Il sindacato teme una vendita «a pezzi» della società anche se l'attuale dirigenza Fincantieri, dopo lo sciopero del luglio scorso, ha smentito il supporto all'ipotesi di una vendita frazionata. Le maestranze restano comunque preoccupato e dicono a gran voce «no allo spezzatino» della Fincantieri.

La presenza di Epifani, proprio a Monfalcone, rafforza la posizione del sindacato, che sostiene l'importanza del mantenimento dell'unitarietà del gruppo per sperare di reggere la concorrenza che viene dai paesi asiatici, in un settore strategico come quello navalmeccanico che deve essere difeso.

TRIESTE Guglielmo Epifani ha raccolto il testimone della Cgil da Sergio Cofferati. Il sindacato si trova di fronte a una delle più gravi crisi industriali degli ultimi anni che colpiscono il cuore del tessuto produttivo del Paese, la Fiat, uno dei simboli dell'Azienda Italia. La Cgil prepara lo sciopero generale del 18 ottobre, proclamato senza Cisl e Uil: «Abbiamo deciso questo sciopero – afferma Epifani – non solo per difendere i diritti dei lavoratori ma anche per sostenere serie politiche di sviluppo per il Paese». Duro l'atto d'accusa nei confronti del governo: «Le scelte sbagliate di questo governo, che penalizzano lo sviluppo, rischiano di produrre nei prossimi mesi una crisi dell'occupazione che fino a oggi questo Paese non conosceva».

Come valuta il segretario generale della Cgil il piano «lacrime e sangue» presentato dai vertici della Fiat? Oltre 8 mila esuberi. Chiusura di due stabilimenti. Un costo sociale altissimo.

«Siamo preoccupati e allarmati. La Fiat assicura lavoro a decine di migliaia di lavoratori e rappresenta un indotto molto esteso, che si estende in diverse regioni. Questo è un piano di risoluzione dei costi e di chiusura degli stabilimenti sbagliato, che non apre prospettive di rilancio del gruppo di Torino in futuro. Il piano deve essere cambiato. La Fiat deve trovare soluzioni alternative. È sbagliato poi sottovalutare le conseguenze del piano per quanto riguarda la politica industriale e il posizionamento in Italia della Fiat. Ci sarà un impatto pesante in molte aree del Paese. Ci allarma soprattutto la situazione a Termini Imerese. Siamo di fronte a una intera catena di produzione di valore che può saltare. È una situazione straordinaria che richiede da parte degli attori principali, la Fiat da un lato e il governo dall'altro, uno sforzo che deve coinvolgere tutti. Non solo i sindacati ma anche le comunità locali e il mondo scientifico. Bisogna trovare soluzioni alternative. Siamo contrari a una logica di tagli e chiusura di stabilimenti che è quella che la Fiat ha seguito negli ultimi anni e ha portato alla crisi odierna. Senza soluzioni alternative la situazione della Fiat rischia di diventare più pesante. Se ne dovrà occupare la presidenza del Consiglio con i ministeri interessati. La Fiat deve dare la sua disponibilità a trovare soluzioni alternative. E anche il sindacato deve partecipare con le proprie proposte e stimoli».

L'economia è al collasso. Come giudica l'azione del governo?

«Mentre l'economia rallenta vistosamente, le scelte sbagliate di questo governo, che penalizzano fortemente lo sviluppo economico e il Mezzogiorno, rischiano di produrre nei prossimi mesi una crisi dell'occupazione che fino a oggi questo Paese non conosceva».

Lo sciopero generale del 18 ottobre «per difendere i diritti dei lavoratori ma anche per sostenere serie politiche di crescita»

La crisi alla Fiat, uno dei simboli dell'Azienda Italia, è anche una crisi del sistema Paese?

«La Cgil e la Fiom lo sostengono da molti anni, soprattutto da quando la competitività delle nostre imprese non può più essere trainata dalla svalutazione della lira. L'Italia sta perdendo quote di produzione e competitività a livello mondiale perché la grande industria non ha fatto i conti fino in fondo sulla ricerca di qualità, sull'innovazione di prodotto e di servizio, in una cultura di sistema. E ciò accade anche nella finanza. Per esempio le Generali, a mio giudizio. non soffrono dei propri problemi interni ma di un assetto proprietario controllato da grandi gruppi finanziari».

Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani.

Ci sono stati errori del management Fiat?

«Quando la crisi è così profonda, e sono anni che Torino non riesce a risolverla, è evidente che ci sono errori del management e gravissime responsabilità dell'azionista. Anche altre aziende europee concorrenti hanno attraversato fasi di crisi ma poi hanno avuto la capacità di superarle. Oggi stanno benissimo. La Fiat invece da anni sta declinando».

Grande industria sul viale del tramonto?

«Nel Nordest ci sono le piccole e medie imprese che sono davvero molto dinamiche e molto importanti. È vero che piccolo è bello. Ma nel mondo globale la ricerca fondamentale sui prodotti viene assicurata prevalentemente dalle grandi imprese. Senza la grande industria riusciamo a introdurre qualche innovazione di prodotto e di qualità ma senza la forza necessaria per sostenere e ampliare la base produttiva del Paese. Con la riduzione del ruolo della Fiat rischiamo di perdere una grande impresa. Senza le grandi imprese manca la forza per ampliare la base produttiva del Paese. Siamo di fronte a una crisi che coinvolge un vastissimo indotto».

«Le scelte sbagliate del governo, che penalizzano l'economia, rischiano di produrre nel tempo una crisi del lavoro mai vista»

C'è chi prevede un autunno caldo sul quale pesa la crisi economica, il tonfo dei mercati.

«Nel Paese si è discusso per un anno e mezzo di costo del lavoro e articolo 18. Si è pensato che il problema dello sviluppo si potesse risolvere rimuovendo una difesa dei diritti dei lavoratori. Oggi emerge chiaro che non c'era alcuna relazione fra quella riduzione di diritti e una crisi come quella che grava sulla Fiat e molte altre imprese in questo periodo. I problemi erano e sono altri. La Cgil e la Fiom sostengo ciò da tantissimo tempo, totalmente inascoltati».

Quali sono le altre emergenze sul fronte dell'occupazione?

«Ci sono settori come quello del credito e delle banche che hanno decine di migliaia di esuberi già annunciati. Ci sono decine di migliaia di persone a rischio di posto di lavoro nell'edilizia».

In regione il gruppo Fincantieri, 8800 dipendenti e otto stabilimenti, dovrà essere privatizzato. Ma non ci sono ancora indicazioni da parte del governo. Intanto ci sono voci di ristrutturazioni e tagli ai posti di lavoro.

«È una situazione che ci preoccupa. Penso che bisogna stare attenti. La stessa vicenda Fiat deve indurre a una grande prudenza anche nel caso della Fincantieri. Sono contrario a uno spezzatino del gruppo triestino. Non bisogna separare quello che va tenuto unito per sostenere il rafforzamento degli asset dell'impresa, e penso ai settore civile e militare. E per quanto riguarda i processi di privatizzazione è necessario muoversi con tutte le attenzioni necessarie. Può accadere che in un processo di privatizzazione ci sia chi acquista una azienda per eliminare un possibile concorrente oppure per ridimensionarlo. Siamo in presenza di un possibile depauperamento di un tessuto produttivo e industriale di grande rilevanza. Per questo, ripeto, sono processi che vanno seguiti con attenzione».

La frattura con Cisl e Uil? «Quando ci sono situazioni di difficoltà il sindacato tende a difendere unito i diritti minacciati»

La Cgil va verso lo sciopero del 18 ottobre.

«La Cgil ha proclamato lo sciopero non solo per difendere i diritti dei lavoratori ma anche per sostenere serie politiche di sviluppo del Paese. Le politiche attuate del governo, per quanto riguarda il bilancio e sul piano sociale e istituzionale, stanno invece conducendo il Paese in una fase di forte declino. Inoltre il rallentamento dell'economia continuerà fino al 2003 e non si possono fare altre scelte sbagliate».

La crisi alla Fiat può accelerare la ricomposizione della frattura con Cisl e Uil?

«Quando ci sono situazioni di difficoltà il sindacato tende a difendere unitariamente i diritti minacciati. Dipende da quello che diranno le altre Confederazioni».

La Confindustria dice che per risolvere le crisi non si può tornare a vecchie logiche di interventismo statale.

«Questa grave situazione impone di abbandonare le vecchie logiche di contrapposizione. La Fiat ha bisogno di un piano industriale in grado di rilanciare il gruppo. Lo scontro ideologico produce solo danni. Il governo, in questa vicenda, ha precise responsabilità. Deve scegliere fra una politica industriale in grado di affrontare la crisi oppure lasciare che tutto resti abbandonato a se stesso. Berlusconi potrà pensare di essere anche un grande ministro degli Esteri (e sbaglia) ma non è sufficiente limitarsi a vendere i nostri prodotti all'estero. È necessario anche aumentare la qualità e la forza della nostra produzione. Il governo deve dimostrare di essere in grado di orientare e indirizzare l'economia del Paese».

Piercarlo Fiumanò

L'allarme lanciato dalla Fiom nel capoluogo giuliano sullo sfondo dell'annunciato piano di privatizzazione che coinvolge il gruppo cantieristico

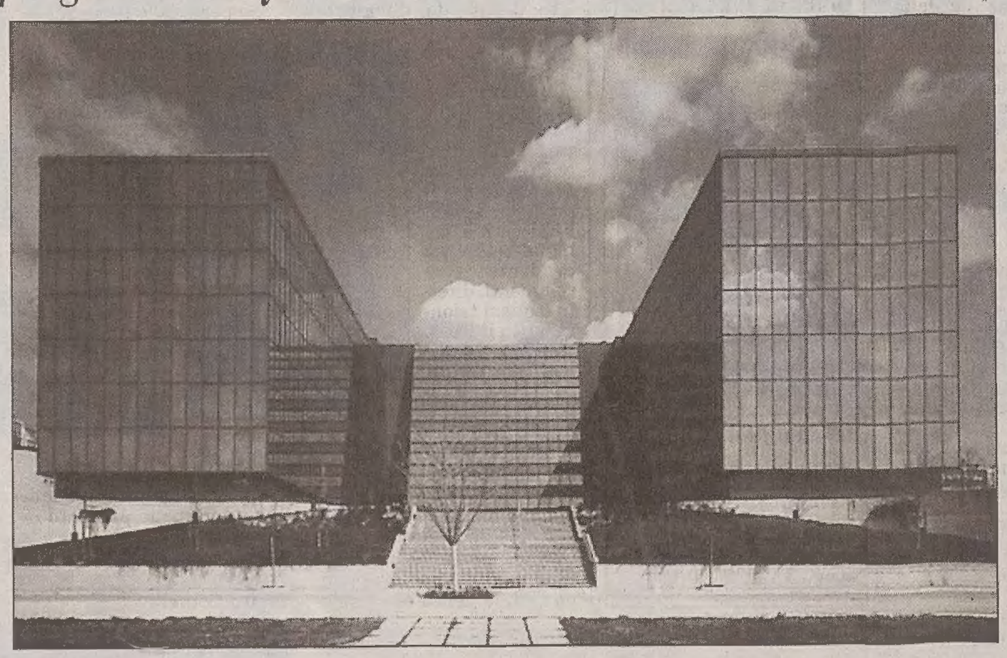
«Il cuore della Fincantieri rischia di traslocare a Roma»

I sindacati si oppongono al trasferimento del centro direzionale, che occupa 700 persone, da Trieste

TRIESTE La direzione Fincantieri rischia il trasloco da Trieste a Roma. E' l'allarme lanciato dai sindacati dell'azienda iscritti alla Fiom, riuniti ieri in assemblea alla Stazione Marittima. La società, che è l'ottavo gruppo cantieristico nel mondo, conta 9 mila dipendenti e otto stabilimenti in Italia. «Bisogna vigilare - sostengono le organizzazioni dei lavoratori - sulla privatizzazione dell'azienda. Siamo contrari a qualsiasi ipotesi di smembramento o spezzatino». Per questo va mantenuta, aggiungono, la massima attenzione anche sul centro direzionale di via Genova, nonché su quello di progettazione delle navi da crociera, ospitato nel Palazzo della marineria, che occupa 700 persone.

«Allo stato non c'è nessun progetto di smembramento di Fincantieri - assicura la società attraverso il suo portavoce - né ipotesi di esuberi. E nemmeno di spostamenti del centro direzionale».

Ma l'allarme fra il sindacato resta vivo, ed è emerso anche ieri nel corso dell'assemblea. All'assise hanno partecipato il segretario nazionale Fiom Gianni Rinaldini nonché il coordinatore nazionale per la cantieristica Sandro Bianchi. Il tema di fondo è stato, come era ovvio, la privatizzazione dell'azienda che, su pressione del governo, potrebbe essere suddivisa in due settori, civile e militare. Ipotesi che viene respinta dalla Fiom: lo smembramento è un'operazione piena di incognite, meglio il passaggio diretto di Fincantieri a Finmeccanica, società ex pubblica, privatizzata al 70 per cento. «L'ingresso di Fincantieri in Finmeccanica - sostengono i due sindacalisti - da un lato risolverebbe il problema della privatizzazione di Fincantieri, offrendole nello stesso tempo una dimensione finanziaria più forte e la possibilità di sfruttare sinergie industriali interne a Finmeccanica. Dall'altro Finmeccanica, con l'acquisizione di Fincantieri, affermerebbe un ruolo importante nel panorama industriale italiano ponendosi come gruppo leader che controlla attività industriali di alta tecnologia e non solo militari». «Questa posizione - aggiunge Rinaldini - non è nuova ed è già stata ribadita dal sindacato nel passato». «Ma oggi Fincantieri annuncia - avverte Rinaldini - l'accelerazione dei processi di privatizzazione che porterebbero allo smembramento del gruppo, separando il militare dal civile, spostando i centri decisionali da Trieste a Roma e facendo entrare Fincantieri in Fintecna, una società che andrebbe a liquidare l'azienda».



Il Palazzo della marineria a Trieste. Qui lavorano circa 700 persone della Fincantieri, tra ingegneri e tecnici, addetti alla progettazione delle navi da crociera. Secondo i sindacati della Fiom, con la privatizzazione, la struttura è a rischio, così come il centro direzionale, che potrebbe traslocare da Trieste a Roma.

«Trieste rischia di pagare il prezzo più alto - rincara Bianchi - anche perché ormai la sede della *corporate* del gruppo di via Genova si sta progressivamente svuotando, e le decisioni vengono prese a Roma. E così, la società viene gestita come una holding, mentre non lo è».

«Lo stesso vale per il Palazzo della marineria - aggiunge l'esponente della Fiom - dove operano 700 persone fra ingegneri e tecnici. E' qui il cervello della società. Con la privatizzazione temiamo che vi sia una riduzione del ruolo del centro, dove è concentrata tutta l'intelligenza progettuale» di Fincantieri.

E c'è preoccupazione anche per il cantiere di Monfalcone, rileva sempre Bianchi, che «non presenta rischi immediati, avendo un portafoglio ordini consistente. Tuttavia ci sono dei segnali che non possiamo ignorare, come il sostanziale blocco degli investimenti nella struttura».

«Se poi a tutto questo - avverte ancora Bianchi - aggiungiamo le voci sugli esuberi di circa 1500-2000 unità, e il fatto che la direzione si sia affidata a uno studio di consulenza che ha il compito di approntare un piano di riorganizzazione e ristrutturazione...». «Ma quello che è più pericoloso - osserva Bianchi - è che il gruppo dirigente non dice nulla, né a noi né al governo». «Le continue smentite dell'azienda - si legge fra l'altro nel documento approvato ieri dall'assemblea dei 150 delegati Fiom alla Stazione Marittima - che cerca di tranquillizzare e di dire che "tutto prosegue come prima", non convincono perché non corrispondono ai fatti. Questo piano non è stato ancora presentato, ma le ipotesi in base al quale verrà costruito, definite dalla stessa Fincantieri, sono ispirate dall'esigenza di ridurre i costi e di tagliare tutto ciò che può essere tagliato».

Rinaldini e Bianchi ribadiscono quindi la necessità di un intervento diretto sul parlamento che deve discutere le scelte che saranno compiute, perché «non è in gioco solo il futuro di Fincantieri, una società a capitale pubblico, è in gioco la presenza dell'Italia in un settore industriale strategico».

Per tutti questi motivi i due sindacalisti non hanno escluso la possibilità di uno sciopero entro la fine di novembre.

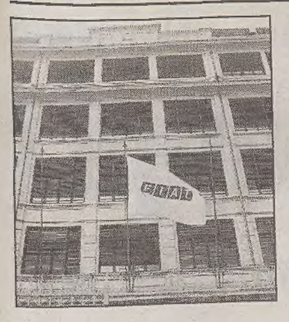
Alessio Radossi

Una nave da crociera in costruzione a Monfalcone.

Rinaldini: «Si smantella il sistema industriale italiano»

TRIESTE «È drammatico il fatto che si smantelli il sistema industriale italiano. Non c'è grande paese europeo che non abbia anche un forte sistema industriale». Lo ha affermato Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom-Cgil a margine dell'assemblea dei delegati Fincantieri (oltre un centinaio i presenti) svoltasi ieri a Trieste. «Il settore dell'auto - ha spiegato Rinaldini - è alla vigilia di una trasformazione totale e la Fiat non ha saputo scommettere su questa innovazione». Il leader della Fiom dopo aver detto che «gli ecoincentivi non sono una strada da percorrere», ha ricordato che proprio in questi giorni a Parigi si stanno presentando i primi prototipi di auto ad idrogeno, mentre la casa torinese è ancorata alle vetture tradizionali. Sulla proposta di Bertinotti di nazionalizzare la Fiat, il «leader Fiom ha detto «bisogna vedere di che tipo di nazionalizzazione si tratta».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erné, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 10 ottobre 2002 è stata di 52.150 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Da Termini Imerese a Torino, da Cassino ad Arese fino a Pomigliano d'Arco un disperato appello: no allo smantellamento

Fiat, dilaga la protesta operaia. Oggi sciopero

L'astensione dal lavoro sarà di quattro ore e riguarderà tutti gli stabilimenti del gruppo

TORINO Termini Imerese e Arese mobilitati contro lo smantellamento degli stabilimenti Fiat, mentre a Cassino si diffondono sgomento e paura. In Sicilia il sindaco fa lo sciopero della fame, i vescovi di Sicilia scrivono a Ciampi e al Quirinale chiede udienza il Consiglio comunale, le Acli avvisano che «lo scenario è infernale» mentre i sindacati, in attesa della visita di Epifani annunciata per lunedì, avvisano il Prefetto: l'ordine pubblico è a rischio, per il forte disagio sociale.

Ad Arese gli operai dell' Alfa Romeo, hanno respinto la chiusura scandendo vari slogan: «Il posto di lavoro non si tocca, lo difenderemo con la lotta» e «Berlusconi stai attento, se chiude l'Alfa veniamo in Parlamento», hanno anche bloccato per 30 minuti l'autostrada dei Laghi e travolto i vigilantes dell'Alfa per fare entrare le Tv nei reparti. «Dice Torino che siamo improduttivi, siamo fermi, mille sono in cassa integrazione, la produzione è stata scippata ad Arese per salvare Mirafiori». Altre frecciate dei Cobas: «Dov'è Bertinotti? Non vogliamo bandiere di Rifondazione», «i sindacati confederati? hanno firmato accordi di riduzione e di mobilità, tutti peggiorativi», «dove sono finiti i 350 miliardi stanziati dal '98 al 2000 dal governo per l'auto ecologica?».

Anche gli operai di Termini hanno bloccato autostrada, ferrovia. Accanto a loro anche l'arciprete Francesco Anfuso e Luigi Purpi, sindaco di Forza Italia, che da ieri fa lo sciopero della fame. Una protesta che

parla di un numero di esuberi nelle aziende dell'indotto che va dagli 11.000 ai 15.000. «Prevediamo un ricorso massiccio alla cassa integrazione - ha detto l' assessore provinciale al Lavoro, Barbara Tibaldi - anche perchè occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto sarebbe sufficientemente autonomo dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 50-55% dalla Fiat, con punte fino al 90-100% per le aziende al di sopra dei 1.000 dipendenti. L'impatto dei tagli Fiat si avrà quindi soprattutto sulle grandi imprese e su quelle medie, intorno ai 100 dipendenti, che ricorreranno massicciamente alla cassa integrazione». E già ieri l'Api ricorda che nelle piccole e medie aziende c'è il rischio di dover licenziare perchè non c'è la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria.

E di un numero di posti a rischio superiore a 15.000 parla la Fiom: anche il blocco di Termini Imerese e Arese e la cassa integrazione di Cassino avranno una ricaduta sull'area torinese, dal momento che la maggior parte dei componenti viene prodotta dalle industrie subalpine per tutti gli stabilimenti italiani. «Drammatizzazione eccessiva», replica il presidente degli industriali torinesi, Andrea Pininfarina per il quale gli esuberi nell'indotto non saranno più di 2.000. «Il piano Fiat - ha detto il numero uno dell' Unione industriale di Torino - prevede scelte coerenti e coraggiose che porteranno a dei risultati. Alla fine l'azienda uscirà dalla crisi rafforzata e la maggior parte dei lavoratori rientrerà nelle fabbriche».

«Siamo ancora tutti storditi, non c'è rabbia, è come quando ti arriva un colpo improvviso» ma, questa volta, tra gli operai, al cambio-turno, alla «Porta 2» di Mirafiori, c'è poca voglia di parlare e commentare l'annuncio degli 8.100 esuberi fatto ieri dalla Fiat ai sindacati. «Siamo in pochi - dice una donna, che non vuole lasciare il suo nome - perchè siamo già decimati dalla cassa integrazione. E adesso, cosa succedera? Qui dentro c'è gente che rappresenta l'unico stipendio della famiglia, che ha un mutuo da pagare, dei figli da fare studiare. Siamo sempre noi operai i più colpiti». E se le si fa notare che, questa volta, i provvedimenti colpiscono anche gli enti centrali, risponde: «Quelli cascano sempre in piedi. Avevano già avuto una batosta, ma non gli è bastata. Per carità non ci mettiamo a fare la guerra tra poveri, ma forse avrebbero dovuto capirlo già da tempo che non gli giovava essere completamente asserviti all'azienda».

La maggior parte dei lavoratori ora attende di sapere qualcosa di più. Chi verrà toccato dalle misure annunciate? «Se c'è tensione dentro alla fabbrica? - si limita a rispondere Massimo, tornitore, da 15 anni in Fiat - Avete presente quando una stanza è piena di gas? Aspettiamo solo che qualcuno accenda un cerino e poi il botto. Anche se - conclude - questo non è un botto inatteso».

v.l.

Gianfranco Micciché, oggi vice ministro dell' economia, che dice: «L'atteggiamento verso la Fiat, davanti a una politica che ha sfruttato gli aiuti dello Stato e abbandona il Sud, non può essere tenero, è importante capire che cosa significa questa cassa integrazione, cosa c'è dopo, se non sia possibile riconvertire lo stabilimento ad un' altra produzione anzichè chiudere».

Gli umori degli operai oscillano tra la fiducia nella capacità di resistere ricercando ogni solidarietà ed il corrivo verso la Fiat. Da un megafono parte un avvertimento: «Attenti, ci prendono in giro, la nostra età media impedisce uno strumento discutibile e assistenziale come la mobilità lunga». Le proposte per «ammortizzare» la chiusura sono definite «un ricatto che certifica la fine dello stabilimento».

Da Termini Imerese a Torino, da Cassino ad Arese, da Pomigliano D'Arco a Tolmezzo, dunque è panico. Oggi si fermano per 4 ore tutte le fabbriche del gruppo Fiat e dell'indotto. Là dove è esplosa, negli stabilimenti come nelle fabbriche dell'indotto, colpendo la vita e le speranze di migliaia di famiglie, la bomba «esuberi» ha scavato il vuoto. «Dal nord al sud - dice un documento delle Acli torinesi - la povertà è un orizzonte a rischio». Lo spettro della disoccupazione a 40-50 anni, con famiglia e figli, è una realtà devastante.

Rino Farneti

Un momento del blocco stradale attuato anche ieri dalle maestranze Fiat a Termini Imerese. Oggi ci saranno quattro ore di sciopero in tutti gli stabilimenti italiani del gruppo.

Il presidente degli industriali Pininfarina getta acqua sul fuoco: non drammatizzare

TORINO La «capitale dell'auto» e tutto il Piemonte temono gli effetti della crisi Fiat. Il problema non riguarda solo i 3.650 lavoratori dello stabilimento di Mirafiori, ma tutto il distretto dell'auto che, con più di 1.200 aziende e 73.300 addetti, è il motore dell'economia subalpina. Il sindaco, Sergio Chiamparino, è preoccupato per «l'effetto depressivo sui consumi perchè circoleranno meno soldi», ma non è neppure convinto che esista un vero progetto industriale della Fiat per Torino.

Le richieste di cassa integrazione a zero ore sono già cominciate così come la chiusura dei contratti a termine.

La Provincia di Torino

La gran parte delle medio-grandi imprese dipende dal Lingotto: in forse tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro. Mobilitati gli enti locali

Torino ora teme l'effetto a catena nell'indotto

PIAZZA AFFARI PUNISCE I TITOLI DEL GRUPPO

MILANO Piazza Affari ha punito anche ieri i titoli del gruppo Fiat: e stavolta si è trattato di una punizione mirata, dal momento che le azioni di tutte le concorrenti europee hanno vissuto una seduta di forti rimbalzi, mediamente intorno al 4%, dopo le ultime perdite. E in più, sia il Mibtel che il Mib30 hanno chiuso in rialzo, rispettivamente del 2,42% e del 3,18%. Mentre le azioni Fiat, pur non avendo ritoccato i minimi giornalieri, registrati nel corso della seduta di mercoledì, hanno chiuso in controtendenza: -1,31% per quelle ordinarie, -0,99% per le privilegiate e -3,31% per quelle di risparmio.

Nel frattempo, le agenzie di valutazione internazionale, che giudicano l'affidabilità dei debiti di ogni azienda, non hanno modificato la loro classificazione della Fiat: secondo Moody's, le previsioni per il gruppo restano negative ed è possibile un declassamento nel medio-lungo termine.

Il ministro Marzano pensa ai «contratti d'area» e agli ecoincentivi ma avverte: nessun aiuto senza un serio piano di rilancio

Berlusconi: «Speriamo di evitare la chiusura»

Allo studio misure alternative. L'opposizione attacca: il governo è nelle nebbie

ROMA Sulla Fiat Silvio Berlusconi spera. Lo ha detto ieri con l'aria del padre di famiglia, come si definisce spesso, investito da una grana arrivata tra capo e collo. «Speriamo di evitare la chiusura degli stabilimenti Fiat», ha detto dopo una colazione con i ragazzi della comunità di San Patrignano «e di avere delle soluzioni alternative». «Ma non è una cosa che si può risolvere con uno schiocco di dita», ha aggiunto con l'aria di chi chiede comprensione, «è un problema difficile cui stiamo lavorando». Naturalmente non sfugge al presidente del Consiglio che si tratta di una questione vitale per molte famiglie italiane. «L'obbiettivo è quello di non lasciare certamente migliaia di nostri concittadini, in zone che non offrono altre alternative, senza lavoro. Comunque c'è un carico di difficoltà notevolissimo», ha detto. Il problema di Berlusconi è ancora una volta quello di ricordare che il governo può fare qualcosa, ma non tutto: «Nessuno ha la bacchetta magica, soprattutto non l'hanno avuta i governi che stanno alle nostre spalle».

Naturalmente è una crisi così grave che se anche si volesse scegliere la strada di minimizzare le conseguenze, non sarebbe possibile ostentare tranquillità. Nella maggioranza si affrontano i nodi dello sviluppo Fiat a ruota libera, ognuno con la sua ricetta, ma, all'apparenza, ancora senza un binario centrale. Antonio Marzano, ministro delle Attività Produttive, incontrerà azienda e sindacati la settimana prossima. E mentre il ministro del welfare Roberto Maroni ha ricordato che non esiste più la mobilità lunga per i lavoratori, Marzano dichiara che da parte del governo «c'è la disponibilità a mettere in atto tutte le politiche che si possono fare ma integrative a quelle che farà l'azienda». Qualsiasi rilancio deve passare attraverso «l'impegno dei capitali dell'azionista», visto che la situazione attuale «è frutto degli errori dell'azienda». Marzano di fatto dice: senza un piano serio di rilancio, nessun aiuto. Quanto a eventuali trattative tra Gm e Fiat, Marzano ha assicurato che il governo non è informato, ma si impegna «a chiedere a GM condizioni chiare, qualora si dovessero verificare e non è da escludere». Comunque, il governo vorrebbe utilizzare strumenti di intervento come i contratti d'area, istituiti dal governo precedente, per parare il colpo della disoccupazione.

Il ministro ipotizza pure di prorogare gli incentivi ecologici perchè hanno dato buoni risultati e dare finanziamenti alle agevolazioni all'innovazione, nella finanziaria, «ma sono fatti congiunturali che servono solo a frenare la caduta».

Intanto si cominciano a fare i conti. La crisi della Fiat peserà sul Pil almeno per lo 0,3 per cento, perché stabilimenti chiusi e operai a zero ore non producono valore. Questo vuol dire crisi che si aggiunge a crisi.

Nelle piccole aziende è panico. Mentre Savino Pezzotta (Cisl) tuona contro gli errori del managment aziendale e Gianni Rinaldini (Fiom -Cgil) contro i suoi colleghi di Fim e Uilm che hanno firmato un accordo a luglio facendo finta di non sapere che la catastrofe si avvicinava, il presidente della Cna (artigiani) Ivan Malavasi lancia l'allarme per la sopravvivenza di 15000-20000 piccole aziende. «La crisi della Fiat - dice - va considerata come una crisi strutturale del sistema industriale», che finirà per travolgere, «migliaia di piccole aziende costrette alla monocommittenza, con decine di migliaia di dipendenti senza forme pubbliche di sostegno».

Per l'opposizione il governo «naviga nelle nebbie senza bussola» (Angius) e non ha chiaro che l'auto è un settore strategico per lo sviluppo industriale (Bersani).

Antonella Fantò

La protesta degli operai della Fiat dilaga in tutt'Italia.

CIG ANCHE A TOLMEZZO

TOLMEZZO La crisi del gruppo Fiat sta interessando anche il Friuli e, in particolare, Tolmezzo dove la multinazionale torinese ha comunicato la necessità di collocare in cassa integrazione circa 60 lavoratori della Magneti Marelli. «Una ipotesi inaccettabile», hanno fatto sapere ieri i sindacati dell Alto Friuli che per oggi hanno dichiarato 4 ore di sciopero. Secondo i sindacati, infatti, «questa decisione nasce dalle necessità della Fiat di operare una contrazione delle attività produttive attraverso la richiesta dello stato di crisi e del ricorso alla cassa integrazione a zero ore che coinvolgerà gradualmente 7.600 lavoratori a partire da dicembre 2002, oltre al ricorso alla mobilità per circa 500 lavoratori, per un totale di ulteriori 8.100 lavoratori coinvolti nel processo di crisi». Cgil, Cisl e Uil dell' Alto Friuli hanno annunciato incontri con l'azienda di Tolmezzo «per una più approfondita valutazione della situazione».

Nuove ipotesi in vista di quello che appare il vero obiettivo: prima risanare, poi vendere agli americani

Fusione con Opel? No comment di Gm

TORINO Il direttore generale della Fiat, Alessandro Barberis, è stato nei giorni scorsi a Detroit, nella sede della General Motors e in queste ore le telefonate fra Torino e gli Stati Uniti si sprecano. Che cosa sta per succedere? Le ipotesi sono tante, ma su un fatto sono tutti d'accordo: Fiat Auto va risanata prima di essere venduta. In queste condizioni la famiglia Agnelli ricaverebbe ben poco dalla vendita e, dall'altra parte, neanche gli americani vogliono un'azienda ridotta in queste condizioni.

Ieri le più importanti banche d'affari stimavano il risparmio (in termini finanziari) che il piano di esuberi potrebbe portare: si tratta di 940 milioni di euro. Senz'altro una bella cifra, ma non basterà a risanare Fiat Auto. E' drastico il professor Giuseppe Volpato, preside di Economia all'Università di Venezia, quando dice che «Fiat deve tagliare ancora i costi, altri costi. E poi deve produrre soltanto quello che si vende. In Europa - dice Volpato - la domanda è diventata sempre più sofisticata ed esigente. I consumatori vogliono auto innovative, di qualità, di alto standard. Per soddisfarli occorre allargare la gamma. Fiat, invece, l'ha ridotta. Non solo. Ha realizzato alcuni modelli che non sono piaciuti».

Dunque Fiat Auto per uscire dalla grave crisi e per riconquistare quote di mercato, deve investire in tecnologia, deve pensare e programmare nuovi modelli. Su questo punto sono d'accordo tutti i componenti (ormai tantissimi) della famiglia Agnelli. Fra questi c'è chi vorrebbe vendere il settore auto e chi, invece, è di parere opposto.

Ma sul fatto che Fiat Auto vada risanata non ci sono dubbi. «Se non riusciremo in questa operazione - dicono a Torino - diventerà impossibile mantenere il settore e anche venderlo, anche la Gm deve riorganizzare la Opel (che non sta andando benissimo) e per questo, sfruttando le sinergie e una capillare rete di vendita in Europa, il nuovo marchio Fiat-Opel potrebbe essere la soluzione a tanti problemi. Le telefonate con Detroit continuano: gli americani si convinceranno a fare il grande passo?

Per ora, però, General Motors, titolare del 20% di Fiat Auto, sceglie la strada del silenzio in merito alle indiscrezioni di stampa secondo cui emissari torinesi sono giunti a Detroit, nei giorni scorsi, per verificare l'ipotesi di un matrimonio tra la Opel, controllata europea di Gm, Opel e la stessa Fiat Auto, anticipato rispetto alla scadenza naturale dell'opzione 'put' in mano al Lingotto, fissata per il 2004.

«Non commentiamo nessun rumor o indiscrezione di stampa - spiega un portavoce del colosso americano -. In un momento così difficile riteniamo che fare commenti speculativi su quanto sta avvenendo non sia utile ne per la Fiat ne per noi». E il no comment della produttrice automobilistica di Detroit sulle voci insistite, in Europa, di una fusione tra Opel e Fiat Auto, si estende anche ai commenti rilasciati, in queste ore, da esponenti politici italiani in relazione alle future strategie comuni tra i due gruppi.

«Abbiamo scelto di non parlare delle indiscrezioni di stampa - conclude il portavoce - ma questo vale pure per le considerazioni espresse da altri. Meglio evitare commenti speculativi».

Gli operai chiedono ai vertici della Fiat notizie certe sul loro futuro.

Preoccupano i rapporti con la Cisl e la Uil fondati sulle promesse contenute nel Patto per l'Italia. Si torna a parlare anche di condono edilizio

Finanziaria, il governo procede ai rattoppi

Nel maxiemendamento della maggioranza ritornano le detrazioni Irpef per le ristrutturazioni di case

ROMA Tutto spinge verso modifiche sostanziali della finanziaria. Le proteste dell'opposizione e delle organizzazioni della società civile si potrebbero cioè tradurre in norme nel maxiemendamento a cui sta lavorando una parte della maggioranza di governo. Piccoli segnali già si vedono, sia dal punto di vista dei contenuti della legge sia dal punto di vista delle manovre politiche. Ieri, per esempio, è passato in Commissione Ambiente e Territorio della Camera un emendamento che proroga anche al 2003 le detrazioni Irpef del 36% per le ristrutturazioni degli alloggi. Un provvedimento su cui in molti stavano spingendo e che potrebbe preludere all'inserimento anche del condono edilizio tra le manovre «una tantum» previste dal superministro dell'economia Giulio Tremonti. Altro emendamento che è passato ieri è quello presentato da Dorina Bianchi (Udc) che abbassa il ticket per le cure termali a 40 euro invece dei 70 previsti dalla finanziaria.

Il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, ha confermato ieri che si starebbe lavorando al maxiemendamento alla Finanziaria, che, pur salvando la forma, (ovvero senza sconfessare l'impostazione del ministro Tremonti) migliori sostanzialmente la Finanziaria stessa. A Alemanno, come ad altri esponenti della maggioranza di governo, stanno a cuore soprattutto i rapporti con Cisl e Uil. Disattendere le promesse siglate con il Patto per l'Italia di luglio (che la Cgil non ha firmato) sarebbe come far saltare quel minimo di «concertazione» che rimane ancora in piedi, dopo la rottura tra governo e Confindustria. Momento di verifica decisiva in questo senso è la riunione di oggi a palazzo Chigi tra governo e parti sociali sulle questioni relative al Mezzogiorno.

Si tratta di un appuntamento importante che si è caricato di una nuova drammaticità dopo la sorpresa della nuova crisi della Fiat. La Fiat non fa che aggravare una situazione già molto pesante e non fa che aumentare le preoccupazioni e le critiche sia dei sindacati che della Confindustria, secondo cui la Finanziaria così com'è potrebbe tradursi in un vero e proprio tracollo dell'industria del Sud d'Italia.

E se sul piano della battaglia degli emendamenti c'è un gran lavoro alla Camera in questi giorni nelle varie commissioni, non meno evidenti sono le grandi manovre sul piano politico.

Ieri, in difesa di Pier Ferdinando Casini, è intervenuto il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione: «Mi pare assolutamente sbagliato - ha detto Buttiglione - leggere l'intervento di Casini come un intervento scorretto nel dibattito politico. E' piuttosto una rivendicazione del ruolo del Parlamento».

Paolo Andruccioli

PANNELLA: RIFORMA DELLE PENSIONI SUBITO

«Non vi è ragione né economica né sociale che giustifichi il mantenimento di un sistema previdenziale la cui generosità a favore dei settori del mondo del lavoro più fortunati non ha pari». Partendo da questa convinzione, i Radicali italiani si preparano a consegnare al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, un appello in cui sollecitano una incisiva riforma previdenziale.

L'appello - presentato ieri alla stampa - è stato firmato finora da cinquanta personalità del mondo accademico, dell'economia, da opinionisti e anche da politici. Tra loro ci sono il deputato radicale al parlamento europeo, Benedetto Della Vedova, il deputato europeo di Fi, Renato Brunetta, il vicepresidente di Fi, Fabrizio Cicchitto,l'esperto previdenziale Giuliano Cazzola, il senatore dell'Ulivo, Franco Debenedetti, il professore di scienza delle finanze, Domenico da Empoli, il direttore del centro studi di Confindustria, Gianpaolo Galli, il professore di finanza pubblica, Giuseppe Pennisi, il professore di statistica economica, Ornello Vitali. Presente alla conferenza stampa anche Marco Pannella che, riecheggiando le parole del premier, ha detto che la riforma delle pensioni è «ineludibile ma puntualmente elusa».

Secondo i firmatari dell'appello, è «urgente che il governo, forte di una maggioranza elettorale e parlamentare senza precedenti, respinga gli inviti ipocriti a ulteriori rinvii e ponga mano ad una incisiva riforma». Ma nell'appello si sottolinea anche la necessità di «difendere dagli attacchi strumentali dei sindacati l'asse portante della delega del governo dove prevede lo smobilizzo generalizzato degli accantonamenti del tfr a fronte dell'avvio di un processo di decontribuzione, a partire dai nuovi assunti». I problemi di finanza pubblica creati da questa misura, è scritto nell'appello, dovranno essere compensati «da interventi mirati sul versante del contenimento della spesa pensionistica assai più seri e credibili di quelli modesti e probabilmente inutili ora previsti». Quanto alle misure strutturali, si chiede il passaggio generalizzato (pro rata) al metodo contributivo, l'abolizione delle pensioni d'anzianità e l'innalzamento a sessant'anni dell'età minima per il pensionamento anticipato.

IL CASO POLITICO

Grandi manovre nei Ds in vista dell'assemblea dei parlamentari

D'Alema: sì a Prodi leader, no al ticket con Cofferati

ROMA «D'Alema ha messo in moto una manovra scissionistica», è la pesante accusa di Pietro Folena, del Correntone diessino. In un'intervista gli rimprovera di aver scatenato contro il suo gruppo «una guerra per l'eliminazione politica e la cacciata dal partito». «Ha approfittato dell'uscita di Cofferati dalla segreteria della Cgil per colpire in una volta sola lui, noi, e un Fassino che aveva scelto il dialogo cn il Correntone».

Massimo D'Alema, che solo un anno e mezzo fa combatteva contro gli ulivisti, adesso ha come principale obiettivo la costruzione del nuovo Ulivo, meglio se guidato da Romano Prodi e senza un «ticket» con Sergio Cofferati. Ecco allora che il presidente dei Ds diventa il bersaglio degli attacchi della sinistra interna dei Ds, che spingono invece per aprire la coalizione a Rifondazione e ai movimenti.

«Ma noi, assicura Folena, non ce ne andremo». Con queste premesse la riunione della direzione della Quercia di lunedì si annuncia molto combattuta, anche se non tutti i leader della minoranza usano gli stessi toni di Folena. Il portavoce di «Aprile» Vincenzo Vita assicura che il Correntone è pronto a un chiarimento politico con la maggioranza guidata da Fassino, ma si augura che «la larga unità raggiunta nei Ds sul tema della guerra possa essere la premessa per una chiara identità del partito e per contribuire a costruire su basi nuove l'alleanza».

D'Alema, intanto, pronto a sostenere Fassino nella conferma degli obiettivi riformisti decisi al congresso di Pesaro, prosegue per la sua strada ulivista. «È una assoluta ovvietà che il candidato premier dell'Ulivo per il 2006 sarà uno solo», sostiene, «la figura del ticket non esiste, non possiamo pensare di preconfezionare un vice al candidato che se vuole potrà indicare un suo vice o una sua squadra».

Folena (foto): il presidente della Quercia vuole la scissione. In seno all'Ulivo è il gruppo Artemide a agitare nuove polemiche

Comunque, per D'Alema è questione «inutile e prematura». L'ex premier assicura che la telefonata con Prodi di cui si è tanto parlato è stata dedicata al suo libro e alla politica internazionale, il capitolo Ulivo è stato affrontato solo per concordare sul fatto che la coalizione non deve rimanere vincolata a visioni ideali superate.

Ma se i Ds rischiano di dividersi, anche l'Ulivo non è unito nonostante la decisione unanime di andare all'assemblea dei parlamentari del 23 con la nuova regola del voto a maggioranza. L'altra notte si è riunito il gruppo Artemide, gli ulivisti a oltranza di Ds e Margherita, incoraggiati dai messaggi di buon lavoro di D'Alema, Francesco Rutelli e Giuliano Amato.

L'intergruppo darà battaglia perchè si avvii la costituente dell'Ulivo e siano eletti al più presto i portavoce. «Artemide è una pistola alla nuca dei partiti del Centrosinistra: se non fate quello che avete annunciato andremo avanti da soli«, ha detto l'ex sottosegretario di Prodi Enrico Micheli.

«Se un'uomo pacifico come il mio amico Micheli ricorre a un linguaggio da Far West, vuol dire che si avvicina Mezzogiorno di fuoco. Ed io mi sono procurato un giubbotto antiproiettile», replica Cesare Salvi, ds di «Socialismo 2000». Propone quindi, in funzione anti-Artemide, un'aggregazione di tutti i parlamentari del Centrosinistra che la pensano diveramente.

L'idea di un polo alternativo al progetto moderato degli ulivisti è apprezzata ed accolta dal verde Paolo Cento e dal ds Giorgio Mele. Rischiano quindi di consolidarsi due gruppi contrapposti prima ancora della nascita del nuovo Ulivo.

Marina Maresca

Bruxelles posticipa di un anno le previsioni di accelerazione della ripresa in Eurolandia. Italia: incremento modesto dopo un trimestre piatto

La Commissione Ue lima ancora le stime di crescita

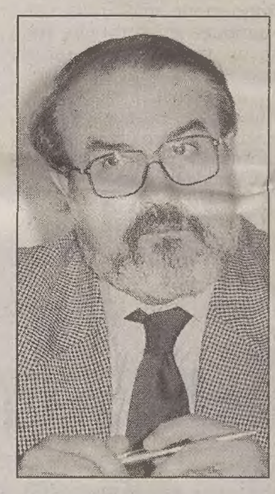
BRUXELLES Proseguono i segnali di debolezza della crescita europea: il «deterioramento nei consumi delle famiglie e della domanda estera negli ultimi mesi» ha spinto ieri la Commissione a limare nuovamente al ribasso le sue stime di crescita del terzo e quarto trimestre del 2002. L'esecutivo di Bruxelles ha annunciato che il Pil negli ultimi due quarti dell'anno aumenterà in una forchetta compresa tra +0,2% e +0,5%. Un mese fa, il pronostico era stato del +0,3/0,6% per entrambi i periodi, con un secco taglio rispetto al +0,6/0,9% di agosto.

La notizia della revisione in negativo per i prossimi due trimestri è giunta contemporaneamente a una cifra di sapore positivo, quella di Eurostat relativa al secondo trimestre 2002. In questo caso, l'Ufficio statistico Ue ha leggermente ritoccato al rialzo la prima lettura di un mese fa: la crescita di Eurolandia è stata stimata allo 0,4% su base congiunturale e allo 0,7% nel confronto con il secondo trimestre del 2001 (contro i precedenti 0,3% e 0,6%). Nell'Ue, gli aumenti sono stati rispettivamente dello 0,4% rispetto al primo trimestre e dello 0,8% su base annua (0,7%).

L'Italia, dopo un primo trimestre 2002 piatto, ha fatto segnare nel secondo un incremento modesto (+0,2%), uguale al Belgio e superiore solo a quello dell'Olanda (0,1%). Grecia e Germania hanno registrato aumenti dello 0,3%, la Spagna dello 0, 4%, la Francia dello 0,5%, Svezia, Regno Unito ed Austria dello 0,6%. Eurostat precisa che nel secondo trimestre 2002 i consumi finali delle famiglie hanno fatto segnare un recupero, mettendo a segno aumenti dello 0,3% in Eurolandia (-0,2% nel periodo precedente) e dello 0,5% nell'Ue (dopo un andamento piatto nel primo trimestre).

Male gli investimenti, che sono risultati in calo per il sesto semestre consecutivo: -0,7% nella zona euro e -0,3% nell' Ue dopo le flessioni dello 0,6% e dello 1,0% nel primo trimestre. Le esportazioni sono aumentate in entrambe le zone (+ 1,8% in Eurolandia e 1,9% nell'Ue contro il -0,2% e lo 0,0% nel primo trimestre); le importazioni hanno fatto segnare incrementi dell'1,3% nella zona euro (-0,9% nel primo trimestre) e dell' 1, 1% nell'Ue (-0,4%).

Il taglio delle stime per il terzo e quarto trimestre - ha commentato il portavoce del commissario Ue agli affari economici Pedro Solbes - conferma che «l'accelerazione della ripresa di Eurolandia è posticipata all'anno prossimo: nel 2002 la crescita non supererà l'1%», contro l'1,4% previsto ad aprile dall'esecutivo di Bruxelles. Anche la stima di un'espansione al 2,9% per il 2003 - ha aggiunto - «andrà rivisto al ribasso».



Pedro Solbes

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

C 2 B

Ecco la formula del successo.

"C to Business" è la formula che Classe C berlina e station wagon hanno pensato per chi deve viaggiare molto per lavoro. Scoprite dai Concessionari Mercedes-Benz i vantaggi esclusivi riservati agli agenti di commercio. L'offerta è valida fino al 31.10.2002 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Mercedes-Benz

CIRAMI La «spostaprocessi» approvata con 307 voti contro 253. Franchi tiratori nel Polo e scontro fra l'Udc di Follini e Casini e la maggioranza

Legittimo sospetto: sì della Camera fra le urla

I deputati dell'opposizione: norme per proteggere Previti. Il premier: sono regole che valgono per tutti

ROMA Manifesti con la scritta «vergogna infinita», una grande bandiera tricolore formata da tre grandi rotoli di stoffe bianche, rosse e verdi, e alla fine il canto di «Bella ciao» al quale la Cdl risponde con l'Inno di Mameli mentre la Lega intona Va pensiero. Tra le proteste dell'opposizione, accuse e gestacci tra i deputati della Cdl e quelli dell'Ulivo, la Camera ha approvato a scrutinio segreto (307 voti a favore e 253 contrari) la contestatissima legge Cirami che è stata modificata con un maxiemendamento «corretto» all'ultimo momento e che ora tornerà al Senato per l'approvazione definitiva. Questa legge «è un diritto di tutti», aveva detto in mattinata Silvio Berlusconi. Il via libera di Montecitorio è avvenuto al termine di una giornata convulsa, che ha fatto registrare momenti di altissima tensione e ha indotto Pierferdinando Casini ad interrompere più volte la rovente seduta. Una seduta che ha visto la partecipazione in massa del governo.

I ministri presenti sono 27. Manca quello della Giustizia, Castelli.

Gli scontri in aula Con il passare delle ore e la sistematica bocciatura di tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione, il clima a Montecitorio si fa pesante e l'aula si trasforma rapidamente in un «ring». Ad accendere gli animi è un atto di accusa contro Cesare Previti e la Cdl che viene letto in aula a ripetizione da diversi deputati dell'Ulivo. Il «tormentone fotocopia» viene letto a titolo personale da vari deputati prima del voto sulla norma transitoria prevista nel maxiemendamento della maggioranza che stabilisce l'applicabilità della nuova legge anche ai processi in corso e anche alle istanze di rimessione già depositate in Cassazione. «Può un Parlamento libero approvare una legge così vergognosa» recitano i deputati di Centrosinistra «solo per proteggere Cesare Previti? Avevate promesso al Paese più libertà, avevate promesso il paese di Bengodi; gli state dando la Cirami».

La dichiarazione è accolta con contestazioni, fischi e rumori dai banchi del Centrodestra. Carlo Rognoni (Ds) suggerisce di consegnare a Previti il «premio Caraceni» (che è il sarto di Berlusconi) per chi «taglia, cuce e confeziona leggi su misura». Rosy Bindi (Ppi) perde la pazienza, scende verso i banchi del governo e scaraventa contro il ministro Giovanardi uno dei tanti cartelli con scritto «vergogna infinita». Casini mantiene a stento la calma, sospende la seduta e invita i commessi a rimuovere i cartelli che spuntano un po' ovunque.

I «franchi tiratori» I no della Cdl agli emendamenti dell'opposizione diminuiscono quando si vota a scrutinio segreto e aumentano quando si passa al voto palese. Ma la sorpresa arriva quando in votazione passa l'emendamento relativo alla custodia cautelare. Il risultato è di assoluta parità: 273 a 273. L'unico «astenuto», per errore, risulta Piero Fassino anche se il leader della Quercia si dice sicuro «di avere votato sì».

Una sola voce per l'Ulivo Lo sconforto per l'approvazione della Cirami viene compensato dal grande successo che ottiene Dario Franceschini (Margherita) al termine del suo intervento come speaker unico dell'Ulivo. Le divisioni nel Centrosinistra sembrano un brutto ricordo e l'atto di accusa che il coordinatore della Margherita rivolge alla maggioranza («Una scelta sbagliata oggi aprirà una ferita nel cuore della nostra democrazia») viene accolto con una «standing ovation» dai deputati dell'opposizione.

Le liti nel Polo E scontro durissimo, ai limiti della rissa, è stato tra gli ex democristiani in Parlamento di destra e di sinistra e Alleanza nazionale. Uno scontro per cui l'Udc di Follini e Casini, da mesi in rotta di collisione con i «falchi» della Cdl, ha chiesto un «chiarimento politico» nella maggioranza.

«Gli insulti di La Russa - osserva Volontè - erano volti a provocare l'uscita del nostro gruppo dall'Aula al momento del voto». La scintilla, durante il dibattito sulla Cirami in aula mentre per l'Ulivo parlava il pacato speaker Dario Franceschini e ricordava le pesanti frasi dette all'epoca di Tangentopoli dal vicepremier Gianfranco Fini quando inneggiava all'opera dei giudici di Mani pulite. Quando tocca a Ignazio La Russa l'esponente di An non rinuncia a replicare: «Quelle parole però non le potevano dire quelli che allora erano nel suo partito». Il partito di Franceschini era la Dc, lo stesso di molti parlamentari nelle fila della maggioranza, a partire dall'Udc e da Forza Italia. La reazione è immediata e violenta. Tabacci abbandona l'aula con Bobo Craxi, qualcuno dall'opposizione gli urla «Bravo». Follini parla di un intervento «vergognoso» espressione di un «giustizialismo alla amatriciana». Volontè va giù duro: «E' un vaccaro». La reazione coinvolge tutti gli ex dc.

Gabriele Rizzardi

Manifesti di protesta innalzati dai deputati dell'Ulivo dopo l'approvazione della Cirami.

In serata Cesare Previti ha così commentato l'approvazione della Cirami: «Vedendo questo accanimento della Sinistra nel difendere i giudici di Milano come unici depositari di questo processo uno si chiede il perchè. Non ci dobbiamo dimenticare che lo spostamento del processo (Sme-Ariosto, ndr.) dovrebbe essere deciso dai giudici della Cassazione e poi dovrebbe essere fatto da altri giudici normali di un altro collegio giudicante. Perchè - torna a domandarsi Cesare Previti - perchè difendono così accanitamente Milano? Ho il legittimo sospetto che effettivamente l'intera Sinistra ritenga che solo Milano potrebbe arrivare ad un determinato tipo di soluzione, una soluzione predeterminata da anni. Mentre temono fortemente che un giudice imparziale si possa regolare diversamente».

CIRAMI Immediate la protesta e la mobilitazione dei Cento movimenti. Oggi una fiaccolata nelle vicinanze del Quirinale

I girotondini a Ciampi: non promulgare la legge

ROMA L'Italia dei cento movimenti torna in piazza contro la Cirami e per chiedere a Ciampi di non promulgarla. Ci saranno girotondi, sit-in e fiaccolate di protesta in decine di città. L'appuntamento più importante è previsto per le 19 di questa sera a Roma, in piazza Santi Apostoli. La fiaccolata silenziosa risalirà via Nazionale fino a Largo Magnanapoli, a meno di 200 metri dal palazzo del Quirinale, ultimo avamposto raggiungibile nel rispetto delle norme di ordine pubblico. L'intenzione, precisano gli organizzatori, non è certo quella di marciare sulla Presidenza della Repubblica. «Con la nostra presenza - dice l'invito alla manifestazione che circola su Internet - vogliamo lanciare un accorato e rispettoso appello al Capo dello Stato, e garante della Costituzione, affinchè non firmi questo iniquo provvedimento».

I «Girotondi per la democrazia» stanno organizzando cortei anche in altre città della penisola. Alle 19 di stasera si va in piazza a Milano per una fiaccolata attorno al palazzo di giustizia mentre a Bergamo, alle 20.30 si svolge un sit-in per il rispetto della legalità davanti la Prefettura. Domani toccherà invece ai movimenti di Napoli che si ritroveranno verso le 17 in piazza del Plebiscito. E ancora per domani si sono mobilitati gli attivisti di Catania e Paternò.

Il nuovo testo Cirami, intanto, raccoglie anche le critiche dei magistrati. Il primo a parlare è stato il procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio. «Mi pare che nemmeno col maxiemendamento - ha commentato D'Ambrosio analizzando il provvedimento - si siano superati i dubbi di legittimità costituzionale relativi al principio del giudice precostituito per legge e a quello del giudice naturale». I dubbi, dice il procuratore, riguardano specialmente tutto il tentativo di spostare il legittimo sospetto dalla persona all'intero Tribunale per ottenere la remissione degli atti ad altra sede. La legittima suspicione - aggiunge - non può infatti riguardare il giudice in astratto ma semmai il giudice che si sta occupando di quel procedimento specifico. Questo vale a maggior ragione nei Tribunali più importanti, come Milano, Roma e Palermo, che hanno decine e decine di giudici».

«Questa legge è uno schiaffo al principio dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e un affronto all'appello del Quirinale per evitare norme anticostituzionali. Adesso occorrerà sfidare Previti nelle urne con un referendum». È quanto sostiene il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio. «I Verdi chiedono al capo dello Stato di non consentire il varo di questo obbrobrio giuridico che dissesta l'ordinamento pur di risolvere un caso singolo. Noi continueremo la mobilitazione dei girotondi e nelle iniziative per la legalità in tutta Italia - conclude - fino al referendum abrogativo di questa e di altre leggi private per sconfiggerle nelle urne».

DALLA PRIMA PAGINA

Il labile senso della legalità

Perché una cosa è il finanziamento illegale dei partiti, cosa assai diversa - moralmente e penalmente - è finanziare illecitamente i partiti compiendo i delitti di corruzione e di concussione.

Intendiamoci, è reato finanziare privatamente la politica - superando i limiti delle erogazioni fissate dalle norme - da quando è entrata in vigore la legge n. 195 del 1974 che introdusse il finanziamento pubblico dei partiti.

Prima di questa legge, com'è oggi in America, il finanziamento privato dei partiti era lecito.

In questo sistema, resta da vedere se le persone e i partiti finanziati sono in grado di dire di no ai donatori dei soldi, quando essi chiedono qualcosa di non dovuto o quando pretendono che il loro interesse prevalga su quello generale.

Per assicurare che la politica non fosse soggetta ai soldi dei potenti, molti paesi hanno scelto la via del finanziamento pubblico.

Peraltro da noi i costi della politica sono diventati esorbitanti. Come si è detto con paragone sconveniente, ma efficace: "i conventi erano poveri, ma i frati ricchi". Cioè, i partiti erano poveri, ma i gruppi e i singoli esponenti erano ricchi.

Così al finanziamento pubblico si è aggiunto - occulto - quello privato.

Tutti ricordano, in sintesi, il famoso discorso di Bettino Craxi alla Camera: non facciamo le verginelle, tutti qui dentro abbiamo preso soldi illegalmente. E pressoché uguali sono le parole del suo memoriale steso prima della morte.

Non è difficile riconoscere che può essere la verità, se si circoscrive il fenomeno solo al finanziamento illecito dei partiti.

Ma questo può avvenire attraverso donazioni e regalie fatte per convenienza, che restano illecite, perché sanzionate dalla citata legge del 1974, oppure a mezzo di altri (purtroppo molto diffusi) crimini comuni, da sempre ovviamente colpiti dal codice penale.

Così, se i finanziamenti illeciti avvengono attraverso la corruzione e la concussione, sono questi delitti che - per la loro gravità e natura - rendono assai più pesante la violazione della legge.

Tutti sanno cos'è la corruzione, meno nota fra la gente ma altrettanto diffusa, è la concussione, cioè l'abuso del potere pubblico per farsi dare (per sé o per altri) danaro. In pratica, "se vuoi vincere questo appalto versa la tangente".

Occorre, dunque, tener presente questa differenza, che non è certo una sottigliezza giuridica, per spiegare la diversità dei casi e la loro diversa risonanza.

Lo scandalo maggiore e l'indignazione generale fu, infatti, per la corruzione e per l'abuso del potere pubblico in funzione privata. Allora anche Berlusconi elogiò i giudici, che diventarono invece "rossi" e persecutori, quando toccò a lui e agli uomini della Fininvest.

Fu, dunque, giustizia parziale, quella di "tangentopoli"? Si può dire di sì, come per ogni giustizia umana.

Quella della legislazione in atto da un anno a questa parte, diventa, invece, una giustizia compiacente verso chi ha il danaro per pagarsi poderosi collegi di difesa.

Corrado Belci

Alle polemiche per la censura del Blob sul premier si aggiungono ora le contestazioni sindacali all'uscita dei dati Auditel di settembre

Rai sulla difensiva dopo il calo degli ascolti

«Attacchi continui e infondati», dicono il ministro Gasparri e il direttore Saccà

ROMA «Attacchi ingiustificati e sospetti», così il vertice di viale Mazzini liquida, o almeno ci prova, la débacle degli ascolti registrata in settembre con Raiuno e Raidue in caduta libera e Canale 5 promossa sul campo ammiraglia tra le reti. I dati comparati settembre 2001 e settembre 2002 registrano un meno 3,74 per cento di share per le tre reti pubbliche in prima serata con la concorrenza cresciuta del 3,42 per cento nello stesso periodo.

Con il nuovo corso Rai si schierano subito ministri e parlamentari di An. «La Rai vince in molte fasce e le letture catastrofiste hanno solo l'obiettvo di destabilizzare l'azienda» dichiara il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri al Tg2. Segue a ruota Alessio Butti, membro An della commissione di vigilanza. A differenza di Gasparri, Butti ammette una flessione di ascolti ma poi si scaglia contro il «terrorismo psicologico delle opposizioni» che barano sui numeri.

La nuova bagarre si aggiunge al caso della censura preventiva a Blob. Le associazioni dei consumatori minacciano di ricorrere al Tar in caso di aumenti del canone in presenza di un offuscamento del pluralismo. L'ordine dei giornalisti deplora il ripetersi di episodi che mettono a repentaglio la libertà di espressione e Antonio Ricci fa di più: propone a Enrico Ghezzi di trasmettere a Paperissina lo speciale Blob su Berlusconi.

Il tema del giorno è però la «guerra dell'Auditel».

Cgil-Cisl-Uil e UsigRai chiedono un incontro urgente a presidente e direttore generale per discutere la crisi dell'azienda. «Stiamo pagando a inizio stagione le conseguenze degli errori di fondo compiuti dal nuovo vertice», dicono i sindacati. I sette mesi trascorsi dall'insediamento sarebbero stati usati da Baldassarre e Saccà non per definire il piano editoriale ma per una serie initerrotta di nomine.

Del tutto opposta la versione di Agostino Saccà. Il direttore generale, con una lunghissima nota, nega infatti difficoltà e cali di ascolto. E mentre a Raiuno si fanno gli scongiuri per sabato, quando Gianni Morandi dovrà vedersela con Maria De Filippi il cui programma è cresciuto di sette punti a fronte del calo di «Uno di noi», Saccà vede nella nuova polemica un «singolare accanimento». Nei dati dell'intera stagione, assicura, la Rai supera Mediaset di 4 punti. La perdita di ascolto ci fu tra il 1998 e il 2000 ma allora «nessuno si allarmò», ricorda. Per il numero 2 dell'azienda inoltre non va dimenticato che nel settembre 2001 ci fu l'attentato alle Torri Gemelle.

Per Saccà insomma l'azienda è in ottima salute e chi contesta questo dato avrà i suoi motivi per farlo. Chissà se il direttore generale pensa a quanto scritto da Il Velino sul prossimo Raibaltone al quale starebbe lavorando la maggioranza di governo per portare a viale Mazzini Ferruccio De Bortoli o Carlo Rossella. «La Rai è sempre stata al centro di polemiche e conflitti ma mai ci sono stati nella vicenda recente dell'azienda, salvo nel periodo della Moratti, attacchi così infondati e così continui».

Maria Berlinguer

«BERLUSCONI? COME AL CAFONE»

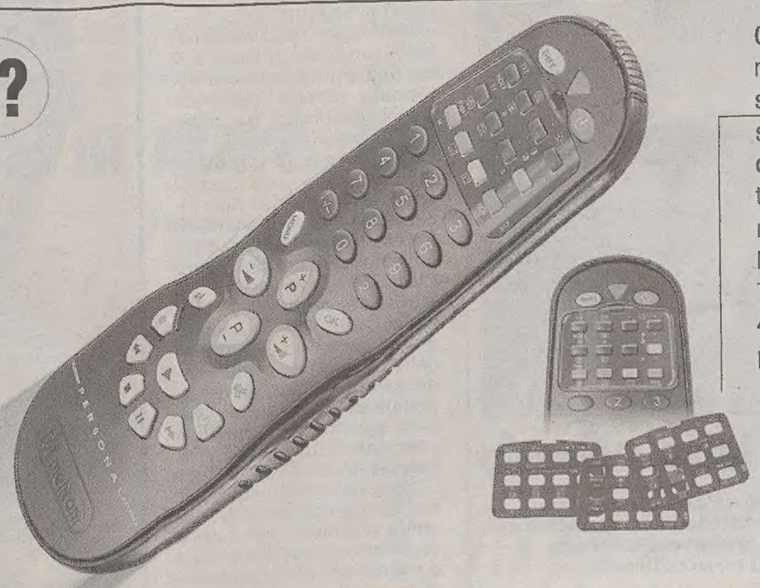
Roberto Benigni

"Sempre con quel doppiopetto anni Trenta Berlusconi sembra la parodia di un gangster: Al Cafone". Torna così, su L'Espresso, il duo Roberto Benigni-Enzo Biagi che in campagna elettorale fece uscire dai gangheri Silvio Berlusconi e tutta la Casa delle libertà. Biagi, non potendolo più fare in tv, ha intervistato Benigni sul settimanale ma "Pinocchio" non ha perso la sua verve satirica e è tornato a "bersagliare" il presidente del Consiglio con le sue battutte. Il buonismo di Sanremo è dimenticato. "L'aspetto più comico della vita italiana è il fatto - dice Benigni - che siamo il popolo di San Francesco e votiamo per il più ricco".L'incontro tra il giornalista e il premio Oscar è anche occasione per ricordare la celebre intervista rilasciata poco prima delle ultime elezioni che fece gridare allo scandalo per violazione della "par condicio". "Ne facciamo due, così diventano più di tre milioni", dice Benigni proponendo a Biagi di "raddoppiare" l'intervista pre-elettorale in futuro e così anche il risultato, visto che lo stesso Berlusconi lamentò il fatto che allora perse un milione e 750mila voti".

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.



GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle speciali mascherine intercambiabili, ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; Universal 2 e 4 per raggruppare più apparecchi; Digital già programmato per accedere direttamente a TELE+ e STREAM.

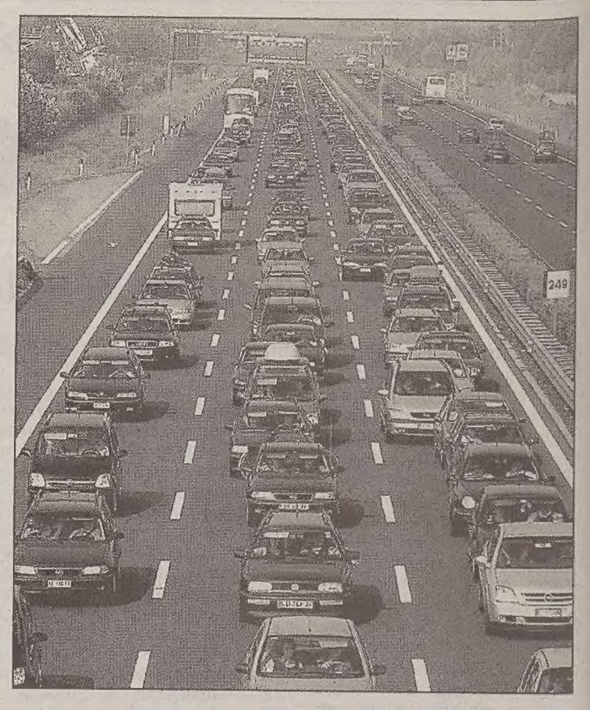
meliconi®
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION

In conferenza stampa con il presidente del Veneto Galan il ministro alle Infrastrutture Lunardi presenta la scaletta dei lavori

«Il passante di Mestre è quasi fatto»

Previsti tempi record: «Prima la bretella, poi il tunnel». Procedure speciali



Una delle tante code sul tratto autostradale di Mestre.

ROMA Il ministro Pietro Lunardi prenota due inaugurazioni. La prima avverrà entro la metà del 2007. La seconda seguirà di 6-12 mesi. «Non ho alcun attaccamento alla mia poltrona, me la gioco volentieri per questa partita», dice Lunardi. La partita in questione si chiama «passante di Mestre». Il ministro alle Infrastrutture parla come se le code sulla famigerata tangenziale fossero già un ricordo. «Passiamo alla immediata realizzazione del passante, a seguire costruiremo anche il tunnel sotto la tangenziale». Due risposte al Nordest bloccato sul «valico», nella convinzione che «Mestre è un'emergenza con la "E" maiuscola, la maggiore a livello nazionale».

Accanto a Lunardi, Giancarlo Galan ieri annuiva, come il fido assessore Renato Chisso. Liberi di credere o meno al ministro, che è uno dei massimi esperti italiani in tema di gallerie. Ma il professor Lunardi sparge sicurezza a piene mani e là dove trova ostacoli normativi giura che «su un caso come Mestre ci verranno concesse procedure speciali». Tant'è sicuro il ministro della propria scommessa che esibisce, a durante una conferenza stampa alla sede ministeriale di Porta Pia, un dettagliato cronoprogramma relativo al passante Dolo-Quarto d'Altino. Puntualizza anche che tutte le date riportate per il passante sono valide pure per il tunnel, «scalettate» di 6-12 mesi. Il cronoprogramma, nelle sue parole, sarà «il verbo cui attenersi». La paginetta intitolata «Attraversamento del nodo di Mestre» merita dunque di essere messa in cornice. Vi si legge la seguente scansione di tappe: entro il 30 settembre 2002 deve avvenire la conclusione dell' istruttoria Anas e l'approvazione dei piani finanziari delle società concessionarie Autostrade spa, Autostrada Venezia-Padova, Autovie Venete (risultato effettivamente raggiunto); entro il 30 novembre è attesa la presentazione all' Anas del progetto preliminare e, nelle stessa data, l'avvio delle procedure di approvazione secondo la legge obiettivo; al 28 febbraio 2003 è stabilito il traguardo invalicabile per il parere dei ministeri all'Ambiente e ai Beni culturali; al 30 aprile 2003 è pronosticato il termine dell' istruttoria del progetto preliminare e della Valutazione di impatto ambientale; al 30 maggio 2003 avverrà l'approvazione da parte del Cipe e, contestualmente, l'avvio della gara per l'individuazione del «general contractor»; infine, ultimo tassello della procedura, nel 31 dicembre 2003 Lunardi definisce il confine per l'aggiudicazione e la consegna dei lavori. Non basta o non è chiaro a sufficienza? «Agli inizi del gennaio 2004 vedrete le prime ruspe sul campo, sempre che non riusciamo ad accelerare ulteriormente», rimarca il ministro.

Il ministro Lunardi

Il cronoprogramma pare suscettibile, insomma, di essere migliorato, non certo di essere tradito. Tale quanto meno è l'attitudine ostentata ieri dal ministro, che dinanzi alla serie di trappole da tempo in campo ha manifestato un qualche talento da slalomista. Una delle questioni-clou attiene all'Unione europea e all'istruttoria aperta sull'affidamento della concessione a costruire e gestire il passante direttamente alle tre società autostradali competenti oggi sui tronchi confluenti sul nodo di Mestre. Lo staff del commissario Frits Bolkestein ritiene che andrebbe celebrata una gara. Lunardi ribadisce che il passante è «un raccordo e non una nuova autostrada, anche se l'Ue non lo capisce e non lo vuole digerire. I collaboratori di Bolkestein, che sono due italiani, stanno facendo un ostruzionismo spaventoso. Ma noi spingeremo al massimo e arriveremo al risultato».

Una seconda e fondamentale certezza Lunardi la spende sul tema della convivenza passante-tunnel. A suo avviso una infrastruttura non esclude affatto l'altra, nè vi sarebbe competizione o rischio alcuno per i piani finanziari architettati dalle società autostradali per il passante. «Il passante sarà appena in grado di assorbire il traffico attuale - osserva il ministro professore - ma la quota in crescita del 40-50% che registreremo fra 5-6 anni dovrà comunque trovare una via scorrevole. Penso in particolare al traffico relativo alla direttrice della futura autostrada Ravenna-Venezia. Penso al corridoio paneuropeo numero 5. Le società autostradali possono stare tranquille, i loro piani finanziari non ne soffriranno affatto».

Vi è poi da dedicare un breve capitolo al tema degli espropri dei terreni, rimasto sinora alquanto fra parentesi. Il testo unico sugli espropri, la cui entrata in vigore è stata posticipata al 30 giugno 2003 dal ministro stesso, potrebbe innescare un autentico cataclisma nell'intero comparto dei lavori pubblici. Il testo unico prevede, fra l'altro, la disponibilità integrale di tutte le aree destinate a accogliere un'infrastruttura prima che siano avviati i cantieri. Lunardi ammette che sarebbe una disdetta, capace di inchiodare la magica procedura individuata per il passante. Ma aggiunge: «Chiederemo ogni deroga necessaria al Testo unico. Non ci fermeremo per nessuna ragione».

Paolo Possamai

ROMA A LUCI ROSSE

Presentatore e giornalista: «Frequentavamo le squillo»

ROMA Un presentatore e un giornalista televisivi, ascoltati come testimoni dagli investigatori, hanno ammesso di avere avuto incontri a luci rosse con alcune delle ragazze del giro gestito a Roma da "Mara", la donna arrestata con l'accusa di avere organizzato una rete di squillo per personaggi dello spettacolo e calciatori di serie A.

Ai loro nomi, così come a quelli di alcuni giocatori della Roma, hanno fatto riferimento alcune delle sei donne già interrogate. Le quali hanno anche spiegato che in alcune occasioni versavano a Mara una percentuale fissa dei guadagni, il 50 per cento. Una storia, questa, che va avanti da almeno tutto il 2002 e che si dipanava tra alberghi di lusso e l'appartamento di via Galiani, nella zona della Cassia, la base del giro gestito da Mara.

Proprio un portiere di uno degli alberghi è stato ascoltato dalla polizia. Il suo racconto è stato semplice, come del resto lo è l'intera vicenda finita sotto la lente degli inquirenti: «Non c'è niente di nuovo - ha detto il portiere - ci capita nel nostro lavoro che qualche cliente famoso o meno famoso, ci chieda se abbiamo il numero di telefono di ragazze carine e compiacenti e quando ce l'abbiamo glielo forniamo senza problemi». «Senza problemi, certo», commentano gli inquirenti, «ma il problema si potrebbe porre se quei portieri o chi per loro avessero preso percentuali ogni volta che il calciatore o il vip di turno si portava in camera per qualche ora o per la notte intera una delle ragazze del giro».

La maitresse Mara

Intanto in relazione alla vicenda si è mosso anche il garante per la privacy. «La giusta esigenza di informare l'opinione pubblica su vicende giudiziarie ha sottolineato - non deve entrare in conflitto con il rispetto della vita privata delle persone». Lo ha sottolineato il Garante per la protezione dei dati personali.

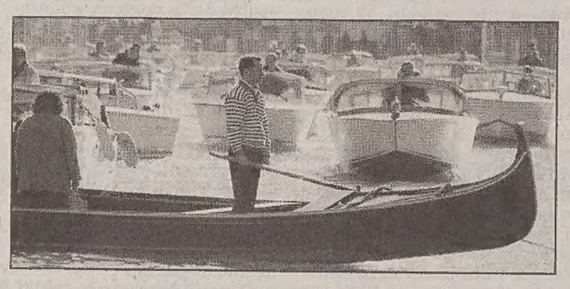
«In riferimento alle segnalazioni pervenute in questi giorni - ha spiegato l'Autorità - riguardo alla pubblicazione dei nomi delle persone coinvolte nell'inchiesta su un giro di prostituzione nella capitale il Collegio ribadisce i principi generali già più volte espressi in precedenti interventi in materia. In particolare, la necessità di non diffondere informazioni non indispensabili, soprattutto laddove queste siano legate ad aspetti particolarmente riservati, come la vita sessuale delle persone. Tali considerazioni valgono sia per i clienti sia per le ragazze alle quali gli stessi si sarebbero rivolti.

IPOTESI DI REFERENDUM

Imprenditori e istituzioni bocciano la separazione tra laguna e terraferma con la creazione del Comune di Mestre

Venezia divisa in due: un coro di no

VENEZIA Un coro di «no» sommerge la proposta di un referendum per separare Venezia e Mestre, il quarto a 23 anni dalla prima consultazione. La bocciatura, quasi unanime, è arrivata ieri dal mondo economico, sociale e culturale veneziano, consultato oggi dalla commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale che, presieduta da Carlo Alberto Tesserin (FI), è chiamata a valutare i due progetti di legge referendari di suddivisione di Venezia in due Comuni autonomi. I due progetti, uno di iniziativa popolare presentata dal comitato guidato dall'avvocato Mario D'Elia, e l'altro del gruppo consiliare leghista, primo firmatario Daniele Stival, prevedono la creazione dei due comuni di Mestre e di Venezia, separando la terraferma dal centro storico e dalle isole.



Bocciata l'ipotesi di dividere Venezia da Mestre.

La proposta referendaria è stata valutata come «inopportuna» e «impoverente» dai rappresentanti delle categorie economiche (Camera di commercio, Cna, Ascom, Federveneto Api, Confesercenti veneziana, Confartigianato Unindustria), i cui soci sono preoccupati per il rischio di frammentazione amministrativa e decisionale.

Contrari all'ipotesi referendaria sono anche i rappresentanti dei grandi enti infrastrutturali veneziani, l'autorità portuale, l'aeroporto e il parco scientifico, proiettati a programmare e gestire la propria funzione su scala regionale, piuttosto che di microlocalismi. No alla separazione anche da parte dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali. Il largo dissenso emerso ha spinto il sindaco di Venezia a rilanciare il progetto di città metropolitana: «si è registrata - ha sintetizzato Paolo Costa - una comune richiesta di maggiore coordinamento e unità, con esplicito riferimento alla necessità di dare gambe alla città metropolitana».

IL CASO La Cassazione condanna due impiegati delle Marche in pausa senza vidimare il cartellino

In carcere chi pranza senza timbrare

I dipendenti si giustificano: «È stata una dimenticanza»

ROMA Scatta la condanna penale, completa di carcere e multa, per quei dipendenti che non timbrano il cartellino marcatempo durante la pausa per il pranzo, quando questo momento di break non è conteggiato nell'orario lavorativo. L'avvertimento arriva dalla Cassazione. Infatti i supremi giudici hanno confermato la condanna a 40 giorni di reclusione e 75 euro di multa per due impiegati dell'Ospedale di Loreto.

I due erano stati sorpresi a mangiare senza aver timbrato il cartellino della pausa, durante un controllo effettuato dai carabinieri dei Nas. Le forze dell'ordine erano state sollecitate a intervenire dal coordinatore amministrativo del nosocomio, che aveva fatto presente come questo «comportamento illegittimo tra i dipendenti dell'ospedale» fosse grandemente diffuso, con danni patrimoniali per la Usl che pagava come orario lavorativo anche il tempo passato dai dipendenti a mangiare e bere caffè.

In sostanza, una mattina di ottobre - per la precisione il 22 ottobre del '92 alle ore 13.10 - nei locali della mensa della struttura sanitaria ci fu una vera e propria retata di infermieri e impiegati, i quali si erano tutti "dimenticati" di marcare il cartellino. Si procedeva all'identificazione dei presenti e chi non era in regola è stato rinviato a giudizio per tentata truffa ai danni della Usl.

A finire davanti alla Corte di Cassazione sono stati Mariella Z. - una signora di 50 anni - e Giorgio B., il suo "compagno di merenda", di 54 anni. Solo per la donna il carcere è stato commutato in una multa di circa 575 euro, perchè ha preferito chiedere il beneficio della sospensione condizionale della pena.

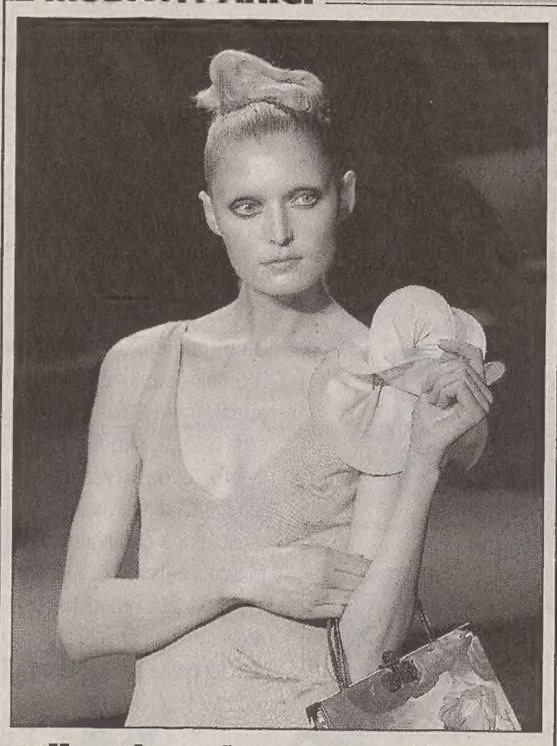
Invece per l'uomo è stata confermata la condanna a 40 giorni di reclusione e 75 euro di multa. Invano i due coimputati - che si erano "affrettati" a timbrare subito dopo l'intervento dei Nas - hanno cercato di far leva sulla tesi della "dimenticanza".

Questa «situazione psicologica» - hanno detto a piazza Cavour i loro difensori - sarebbe «cessata con l'arrivo dei carabinieri che provvedevano a identificare le persone che si trovavano in mensa alle 13.10».

Ma la Cassazione ha risposto di non poter prendere in considerazione un simile argomento. Secondo gli ermellini il "dolo" di questa condotta è pienamente configurabile in quanto «la retribuzione è corrisposta tenendo conto dei dati del marcatempo». In sostanza quei lavoratori che per contratto hanno escluso dallo stipendio il tempo della pausa, commettono il reato di truffa nei confronti del datore di lavoro se non segnano sul loro "timer" il tempo durante il quale non lavorano ma si rifocillano.

Nel caso in questione, tutto sommato, il reato si è configurato in maniera attenuata, perchè l'intervento dei carabinieri ha impedito la pienezza della truffa. Tuttavia i 15 minuti di dimenticanza sono costati abbastanza cari ai due dipendenti dell'Ospedale di Loreto. E se la Usl si è dimostrata clemente, rinunciando «a recuperare il danno nei confronti di Mariella Z.» questo comportamento generoso - ad avviso della Cassazione - «non elide, comunque, la rilevanza penale della condotta». Allora secondo gli ermellini mangiare ingannando il marcatempo «provoca una lesione del patrimonio della Usl» così i ricorsi di Mariella e Giorgio sono stati rigettati e i due sono stati condannati al pagamento delle spese processuali.

MODA A PARIGI



Stile rétro da terzo millennio

PARIGI Continuano le sfilate a Parigi. Ieri è stata la giornata anche di una stilista, Maria Grackvogel, che per la sua collezione primavera-estate ha proposto abiti rétro per il terzo millennio.

DONNA AL VOLANTE
PREMIO CALANTE
LE DONNE GUIDANO MEGLIO
LE DONNE PAGANO MENO LA POLIZZA AUTO
Sicuramente le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le statistiche.
Per questo abbiamo realizzato tariffe particolarmente interessanti per loro.
Numero Verde
800-066.800
Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 13.30
DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA
rc auto direttamente
Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

Convalidati i fermi dei complici del giovane che ha ucciso la ragazza. Il diario della vittima: «Nicola non è da frequentare»

Desirée, Mattia e Nico restano in cella

Il gip: le prove sulla colpevolezza del branco sono evidenti ma l'inchiesta non è chiusa

BRESCIA Nico e Mattia devono rimanere in carcere. Lo ha deciso il gip del Tribunale dei minori di Brescia, Laura D'Urbino, dopo aver letto e riletto per un giorno intero le carte raccolte dagli investigatori che stanno cercando di fare luce sull' omicidio di Desirée Piovanelli.

Per convalidare il fermo dei due minorenni, accusati di aver partecipato al massacro della quattordicenne di Leno, il magistrato si è preso tutte le 24 ore a disposizione, molte più di quelle utilizzate lunedì scorso per decidere di mandare agli arresti Nicola, il carnefice di Desirée. Nel corso dell'interrogatorio Mattia aveva confermato il racconto dell' omicidio mentre Nico aveva continuato a professarsi innocente. Malgrado questo, secondo il Gip ci sono pochi dubbi sulla colpevolezza del branco. «Prove evidenti» le ha definite lasciando il suo ufficio nella tarda mattinata di ieri.

Desirée Piovanelli

Prove non sufficienti, però, per ritenere chiusa l'inchiesta. La conferma è arrivata dallo stesso magistrato che ha sottolineato come «le indagini sono ancora in corso e, allo stato, il cerchio non è chiuso». In compenso Nico e Mattia potranno vedere i propri genitori e ricevere un adeguato sostegno psicologico in carcere per evitare di cadere in depressione; sono le concessioni che il Tribunale ha fatto alle richieste dei loro legali. Sulla posizione di Nico, l'unico a non aver ancora confessato la sua partecipazione all'omicidio, pesa un indizio preciso: una macchia di sangue, secondo le indiscrezioni addirittura visibile a occhio nudo, che si trovava sulle sue scarpe da tennis quando il ragazzo è stato prelevato da casa lunedì scorso per essere interrogato.

Una macchia che il sedicenne non è ancora stato in grado di giustificare e che ora viene sottoposta ad esami approfonditi. Le indagini, intanto, stanno portando alla luce particolari sconcertanti sul passato di Desirée e Nicola, vittima e carnefice. La ragazza temeva l'amico di una volta tanto da affidare alle pagine del suo diario un messaggio inquietante e tristemente profetico: «Nicola è un ragazzo da non frequentare, attenzione».

A rivelarlo è «Panorama», oggi in edicola. Sono parole scritte di suo pugno dalla ragazzina che corredavano una lista dei coetanei di Leno «antipatici» da evitare nella quale era finito il futuro assassino. Il motivo dovranno chiarirlo gli investigatori perchè dietro a questo timore potrebbe nascondersi il movente dell'agguato e dell'omicidio.

E con il passare delle ore si perfeziona la ricostruzione di quanto avvenuto nelle stanze abbandonate della cascina Ermengarda il pomeriggio di sabato 28 settembre; un massacro raccapricciante con il corpo di Desirée colpito con accanimento dal «branco». Alla vista del cadavere, un ufficiale dei Carabinieri è caduto a terra svenuto.

Maria Anna Fiocchi

I carabinieri davanti alla cascina dove è stata uccisa Desirée. Il Gip ieri ha confermato il fermo di Nico e Mattia, i due probabili complici di Nicola che ha già confessato l'omicidio.

La Zanetti accoltellata da uno psicopatico

Brescia, parla l'assassino: «Ho punito quella donna, mi aveva trattato male»

BRESCIA «Qualche giorno fa mi ha trattato male e sono tornato per vendicarmi». Si giustifica così Fabrizio Militello, l'assassino di Renata Zanetti, la commerciante di Vestone, il paese della provincia di Brescia. Ventitrè anni, originario di Palermo, il ragazzo vive da tempo nel paese della Valsabbia. Un ragazzo con problemi psichici. Sono questi i motivi, quasi sicuramente, alla base di tutta la vicenda. Renata Zanetti, 42 anni, sposata, tre figli, è stata uccisa con otto coltellate verso le 10 di ieri mattina mentre era nel suo negozio di abbigliamento in centro a Vestone.

Qualche istante prima di morire ai soccorritori ha detto: «Mi hanno rapinata, è stato un ragazzo». Dalla descrizione di alcuni testimoni è emerso che dal negozio era uscita una persona vestita con abiti scuri, sui 30 anni, di carnagione chiara e alta circa 1,60. Che non ci sia stata rapina, però, è risultato chiaro da subito: nel negozio al numero 16 di via Glisenti, il «Gaiety wear», dove vendeva abbigliamento per bambini e altri oggetti di merceria, non mancava nulla. Non solo, l'accanimento contro la donna, il numero alto di coltellate, hanno fatto pensare che non si trattasse di rapina, ma di una vendetta. E così era. Il giovane era già stato nel negozio nei giorni precedenti. Sembra che volesse alcuni scatoloni, ma questa è solo una voce di paese. La Zanetti, che tutti descrivono abitualmente come gioviale e generosa, lo aveva allontanato in maniera un po' sbrigativa. Così il ragazzo ha covato la voglia di vendetta, è tornato mercoledì mattina con un coltello e ha colpito ripetutamente la donna.

Risalire a lui è stato relativamente facile. Quando è uscito dal negozio, pochi minuti prima che si affacciasse anche la donna colpita a morte e invocasse aiuto, era stato notato da una donna, che lo ha descritto con precisione. Del resto, la zona in cui si trova il negozio della vittima è a ridosso del centro del paese, una via molto frequentata. Il giovane abita a poche centinaia di metri dal negozio e subito si è puntata l'attenzione su di lui. Nella serata di mercoledì i carabinieri hanno messo sotto torchio Fabrizio Militello. Dopo tre ore di contestazioni del Pm Roberta Licci e del comandante provinciale dei carabinieri Carmine Adinolfi è crollato e ha confessato: «Dovevo punirla, mi ha trattato male».

Tiziano Zubani

Carabinieri davanti al negozio.

Con l'ascia contro consorte e suocera in fuga su un taxi, ha la peggio il conducente. Le donne lo cacciano a colpi di telefonino

Insegue la moglie, massacra il tassista

Insegue la moglie, ferisce il tassista.

CATANIA Ha inseguito con l'auto il taxi sul quale erano la moglie e la suocera, ha speronato la vettura e dopo avere infranto i vetri con un'ascia ha ferito il guidatore, colpendolo al collo. Quindi ha tentato di uccidere i due familiari. Le due donne hanno però reagito disarmando con colpi di telefonino in testa l' uomo che è fuggito.

Protagonista della vicenda, avvenuta su una strada provinciale delle campagne di Mineo, a 40 chilometri da Catania, è un disoccupato di 33 anni .

Le due donne si erano recate in casa dell'uomo, a Mineo, in taxi da Modica (Ragusa) per incontrare le due figlie della coppia che sono affidate temporaneamente al padre. Durante l'incontro sarebbero riaffiorati antichi rancori e le due donne avrebbero deciso di rientrare subito a Modica. Ma il disoccupato le ha inseguite: con la propria vettura ha speronato il taxi, facendolo uscire di strada. L'uomo, impugnando un'ascia, ha quindi sfondato il parabrezza della vettura e ha colpito più volte al collo il tassista, che è ricoverato con la prognosi riservata in ospedale. Poi è entrato nella vettura ed ha tentato di uccidere le due donne. Queste si sono però difese colpendo l'aggressore anche con il telefonino: un colpo netto alla testa lo ha ferito e l'uomo ha desistito, preferendo darsi alla fuga.

L'aggressore, il disoccupato Guido Nucifora, di 33 anni, si è costituito a Messina, dove era arrivato dopo essere fuggito. Il tassista ferito, Antonio Maltese, 69 anni, di Modica, è stato prima ricoverato nell' ospedale di Caltagirone e poi trasferito, in elicottero, nel reparto di rianimazione del Cannizzaro di Catania. Le sue condizioni sono gravi ma, secondo i medici, non corre pericolo di morte.

Continua l'incubo del maniaco che in questi giorni sta seminando il panico anche nel Maryland. Il bilancio degli omicidi sale a sette

Il serial killer ancora in azione, psicosi negli Usa

La nuova vittima freddata da un solo colpo di pistola mentre faceva benzina

ROMA Una nuova vittima sarebbe finita nel mirino del killer che sta seminando il panico nel Maryland. Si tratta di Dean Harold Meyers, 53 anni, ucciso mentre faceva benzina ad un distributore nei pressi di Manassas, nei sobborghi di Washington. L'omicidio avvenuto giovedì poco dopo le 20 ora locale ha molti tratti in comune con i sei compiuti nel giro di appena una settimana dall' assassino misterioso. La scena del delitto è la stessa di altri due omicidi attribuiti al cecchino dalla mira infallibile. Anche in questo caso la vittima sarebbe stata freddata da un solo colpo sparato da una certa distanza. Stavolta però sarebbe stata utilizzata una pistola e non un fucile ad alta precisione come negli altri casi. Le forze dell'ordine non si pronunciano. Si cerca un furgoncino bianco a bordo del quale sono state viste due persone allontanarsi dal luogo dell'omicidio.

Ci sarebbe anche un testimone, un motociclista di origini asiatiche che si trovava sul posto. Un centinaio di agenti sono accorsi a Manassas per setacciare la zona in cerca di indizi. Se confermato, Dean Harold Meyers sarebbe la nona persona colpita dal killer, dopo il ragazzo di 13 anni ferito lunedì scorso mentre entrava a scuola, nel Maryland. Proprio nel bosco accanto alla scuola mercoledì gli inquirenti hanno trovato il biglietto da visita lasciato dall'assassino. Una carta dei tarocchi, quella della morte con su scritto «Caro poliziotto, io sono Dio». Secondo il Washington Post ci sarebbe anche un altro messaggio sulla carta, ma la polizia manterrebbe ora il più assoluto silenzio.

Criminologi ed esperti si chiedono quale sia il significato di quella sorta di firma lasciata poco distante dalla scuola dell'agguato. Secondo l'Fbi l'uomo si sentirebbe onnipotente per avere il controllo sulla vita e la morte delle persone. O forse starebbe ricalcando le orme di Eric Harris, uno dei due ragazzi autori del massacro nella scuola Colombine nel Colorado. Anche Harris scrisse «Sono Dio» prima di aprire il fuoco. C'è chi invece vede in quella carta il desiderio di entrare in contatto con la polizia, alla maniera di David Berkowitz, altro celebre serial killer che uccise sei persone tra il 1976 e il 1977.

Raffaella Pusceddu

Caccia al serial killer, un'agente dell'Fbi cerca indizi.

La polizia è in dubbio: per gli altri delitti era stato utilizzato un fucile ad alta precisione. Questa volta però c'è un testimone

STRAGE IN SVIZZERA

Uccide papà, zia e nonna

ASCONA (SVIZZERA) Non sopportava l'idea di una possibile separazione dei genitori e forse per questo un ragazzo di 21 anni, Nicolas Bacchini, si è armato di coltello e ha ucciso la zia Simonetta di 34 anni ferendo anche il padre Fabrizio, di 48 anni e la nonna paterna Maria, di 75 anni. La tragedia familiare si è consumata in un appartamento di Ascona, una cittadina in Svizzera. Dopo mesi di continui litigi, ha impugnato un coltello scagliandosi contro il padre e poi contro la nonna, uccidendo la zia intervenuta per riportare la calma.

IN BREVE

Bastonano a morte il cane Multa di oltre 3 mila euro

COMO Pagheranno una multa di 3.492 euro a testa i due coniugi del comasco accusati di aver ucciso a bastonate il proprio cane. Nei guai erano finiti Dario e Clara Bazzoni, rispettivamente 52 e 51 anni, residenti ad Albavilla e denunciati dai loro vicini di casa. Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalle indagini coordinate dal Pm Massimo Astori, l'uomo avrebbe massacrato a bastonate il cane fino a fracassargli il cranio, così come evidenziato dall'autopsia svolta dal veterinario. E mentre l'uomo infieriva la donna tratteneva la povera bestiola successivamente sepolta sotto il letame che avevano nel giardino di casa. Inizialmente i due coniugi si erano opposti all'oblazione proposta dal Pm, ma a fronte dell'evidenza dei fatti, hanno alla fine preferito evitare il processo. Del caso si era occupata anche la trasmissione "Le Iene".

Dopo uno scippo Bonnie e Clyde «napoletani» finiscono con l'auto contro uno scooterista

NAPOLI Una coppia di provetti Bonnie and Clyde alla napoletana, l'altra sera, è stata capace di ordire e mettere in pratica una rapina - nei confronti di una passante - che si è conclusa con una tragica e grottesca fuga, nella quale è stato tamponato un ignaro scooterista (l'uomo è finito in ospedale abbastanza malridotto) per poi concludersi in commissariato. Quello del quartiere Are nel quale sono state esperite tutte le procedure necessarie all'incarcerazione per Rita De Falco, 22 anni, e Gianfranco Liguori, 23 anni, pregiudicato.

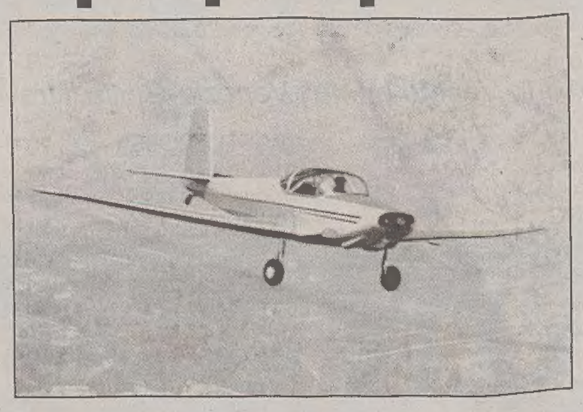
La Spezia, all'Asl centinaia di straordinari mai fatti Manomesso il software che elabora le buste paga

LA SPEZIA Straordinari per centinaia di ore mai fatti ed accreditati ad una decina di dipendenti grazie ad un misterioso hacker che aveva modificato alcuni parametri del software per la formazione delle buste paga. Gli straordinari risultavano fatti al sabato, per l'intera giornata. Il direttore sanitario si è insospettito verificando i tabulati di dipendenti che notoriamente non lavoravano mai al sabato. I controlli hanno così portato alla scoperta della manomissione dei parametri del sistema informatico.

IL PERSONAGGIO

L'aereo è finito davanti a Genova. L'uomo rimasto incolume è Fioravante Sbragi, una vita dedicata al volo: vende e ripara velivoli ed è stato protagonista di mille aneddoti

Piper precipita in mare, salvo il superpilota di 80 anni



Il suo Piper precipita in mare, il pilota di 80 anni si salva

GENOVA Un aereo precipita, il pilota si salva. Ma è un pilota davvero speciale. Fioravante Sbragi infatti ha la veneranda età di ottant'anni ed è un mito nel mondo degli Aeroclub italiani.

Un Piper è precipitato in mare ieri nello specchio acqueo davanti al porto di Genova. Il pilota addestratore molto noto nell'ambiente aeronautico italiano, si è miracolosamente salvato. L'allarme è scattato poco dopo le 15.30. È stato lo stesso pilota a telefonare alla sua ditta da dove sono stati allertati i vigili del fuoco. L'incidente, secondo le prime informazioni, è stato causato da un'avaria all'elica.

Prima ancora che un business, il volo per Fioravante Sbragi, 80 anni, è una passione, anzi, una malattia. Al punto che non esita a prendere l'aereo per coprire le poche decine di chilometri che separano Genova da Novi Ligure, dove ha una villa.

Sbragi, classe 1922, vola da quarant'anni. Nasce come pilota civile all'inizio degli anni Sessanta, quando è ancora un industriale oleario, e fa fortuna come rappresentante della Piper in Italia. La sua ditta, la CGA vende aerei e li ripara, ma fa anche servizio di aerotaxi e scuola di volo.

Sbragi è un personaggio esuberante e carismatico. Chi lo conosce lo descrive come un uomo generoso e un pilota eccezionale. È capace di volare da solo con qualsiasi tempo, e non si spaventa per nulla. Passa più tempo che può in aria, ai comandi di uno dei suoi aerei. Il volo è la sua vita.

Su di lui c'è una vasta aneddotica. È stato il primo nel '66 a portare una troupe televisiva su Firenze alluvionata. Nell' 86 ha fatto atterrare a Genova i passeggeri di un aereo da turismo dopo che il loro pilota si era sentito male, spiegando loro per radio cosa dovevano fare e seguendoli con il suo aereo.

Nel '97 (a 75 anni) è atterrato all' aeroporto di Genova senza carrello, scivolando su di un tappeto di schiumogeno. Nell'82 era stato protagonista di un altro atterraggio di fortuna.

Il volo però è stato anche la causa della più grande tragedia della sua vita, che lo ha segnato profondamente. Alla fine degli anni Sessanta suo figlio è morto schiantandosi ai comandi di un piccolo aereo sui monti sopra Albenga, di ritorno da una gita a Nizza con un suo insegnante e due amici.

UniEuro

l'era dell'ottimismo

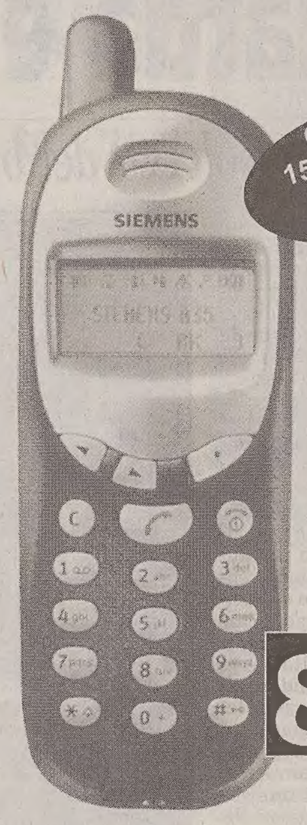
...Benvenuti nell'era dell'ottimismo

Compresi 15 € di traffico telefonico prepagato

NOKIA 3330

GSM DUAL BAND WAP possibilità di invio messaggi con disegni o chattare via SMS con amici, navigare via WAP per scaricare loghi e suonerie gioco Space Impact o Bumper.

129,00 euro



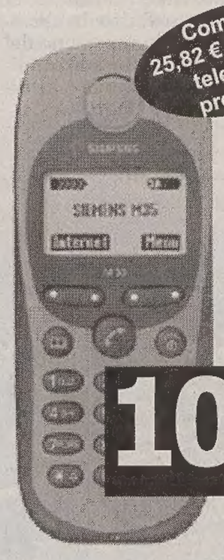
Compresi 15 € di traffico telefonico prepagato

SIEMENS A 35

GSM DUAL BAND. Batteria verde, chiamata con vibrazione,invio SMS. COMPRESI DUE COVER COLORATI INTERCAMBIABILI

89,00 euro

ottimismo è... non restare mai senza parole!



Compresi 25,82 € di traffico telefonico prepagato

WIND M35 SIEMENS

GSM DUAL BAND WAP

giovane, resistente e sportivo. Possibilità di inviare SMS con icone.tastiera intelligente con software T9 e antenna integrata

109,00 euro

Compresi 5 € di traffico telefonico prepagato

Tim Ericsson T65

GSM DUAL BAND.Batteria al litio ad alta autonomia.Antenna integrata.Ampio display

135,00 euro

Compresi 15 € di traffico telefonico prepagato

MOTOROLA V51

GSM DUAL BAND WAP. LED esterno per riconoscimento chiamata, selezione vocale dei numeri e delle funzioni.Voice memo per registr. brevi messaggi Chiamata a vibrazione,3 giochi.

199,00 euro

NOKIA 6510

GPRS, WAP, radio FM integrata comandi vocali, display grafico illuminato ad alta risoluzione. Tastiera ergonomica.

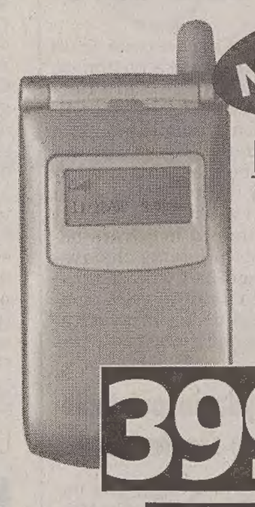
299,00 euro

Compresi 15 € di traffico telefonico prepagato

MOTOROLA V60

GSM TRIBAND (possibilità di utilizzo in USA) GPRS doppio display interno ed esterno. Inserimento testo facilitato con Lexicus, sincronizzazione PC. Riconoscim. Vocale, voicememo 3 minuti Vibracall integrato

359,00 euro



NUOVO !

MOTOROLA T 720

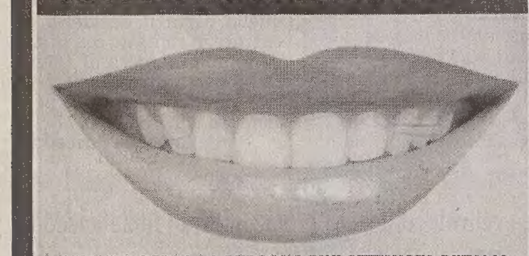
cellulare GSM GPRS Display a colori, suonerie polifoniche e personabizzabili, giochi scaricabili da internet batteria al litio, gestione di e-mail.

399,00 euro

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

GRANDE CONCORSO
"IL PIÙ OTTIMISTA D'ITALIA"



UNIEURO CERCA LA PERSONA PIU' OTTIMISTA D'ITALIA

DAL 3 GIUGNO AL 3 NOVEMBRE

SIETE ANCORA IN TEMPO! ...anche se vi sposate il prossimo anno!

UNA PORSCHE CABRIO AGLI SPOSI!

GRANDE CONCORSO UNIEURO LISTE NOZZE 2002

tra tutti i futuri sposi che attiveranno la lista nozze in uno qualsiasi dei punti vendita UniEuro entro il 15/10/2002, sara' estratta una Porsche Cabrio modello Boxster S. Estrazione giovedì 31/10/2002 con consegna immediata ai vincitori!

per i vostri suggerimenti:listenozze@gruppounieuro.com

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket
v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

MIBTEL

2,422%
15942

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,248	10,419	Marengo Svizzero	57,330	66,620
Argento (per Kg.)	134,760	145,016	Marengo Italiano	58,860	67,660
Sterlina (v.C.)	72,300	82,630	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	84,180	Marengo Francese	57,330	65,070
Sterlina (post.74)	72,820	83,670	Marengo Austriaco	57,330	63,520
Krugerrand	317,100	343,440	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1735,87	0,508	Londra Eurotop 100	1815,11	2,735	Singapore Straits T.	1357,35	-1,397
Dj Euro Stoxx	190,56	3,15	Madrid Ibex 35	5447,6	1,549	Stoccolma (aff.Gen.)	125,53	2,29
Dj Euro Stoxx 50	2234,62	3,923	Mosca	560,8	-2,075	Tokio Nikkey	8439,62	-1,168
Dublino	3644,03	0,683	Nasdaq Comp (prov.)	1155,01	3,671	Toronto Tse300 (prov)	5751,03	0,978
Francoforte Dax Xetra	2733,19	5,208	Neuer Markt Xetra	369,77	3,464	Vienna Atx	1003,72	-0,008
Lisbona	1448,32	-0,507	New York (prov.)	7464,03	2,44	Zurigo Smi	4533,2	2,214
Londra	3777,3	0,933	Seul Kospi	584,04	-5,791			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9875	Corona Norvegese	7,3050
Yen Giapponese	122,0800	Corona Danese	7,4285
Sterlina Inglese	0,6317	Dollaro Canadese	1,5719
Franco Svizzero	1,4626	Dollaro Australiano	1,7998
Corona Svedese	9,1720	Corona Estone	15,6466

DOLLARO 0,621% **0,9875**

STERLINA -0,015% **0,6317**

YEN 0,155% **122,080**

TALLERO -0,006% **228,575**

KUNA 0,05% **7,437**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,317	6,265	0,83
A.De Ferrari Rnc	2,570	2,570	0,00
A.S. Roma	1,340	1,493	-10,25
Acea	4,290	4,296	-0,14
Acegas	4,305	4,400	-2,16
Acq.Pia Ant.Mar.	0,1961	0,2024	-3,11
Acque Potabili	14,072	14,361	-2,01
Acquedotto Nicolay	2,450	2,450	0,00
Acsm	1,247	1,230	1,38
Actelios	5,898	5,952	-0,91
Aedes	3,098	3,100	-0,06
Aedes Rnc	2,780	2,781	-0,04
Aem	1,005	1,022	-1,66
Aem Torino	0,9677	0,9671	0,06
Aeroporto Firenze	9,266	9,550	-2,97
Air Dolomiti	14,342	14,181	1,14
Alitalia	0,2179	0,2135	2,06
Alleanza Ass	6,291	6,067	3,69
Amga	0,6423	0,6492	-1,06
Amplifon	16,864	17,229	-2,12
Arquati	0,7655	0,7801	-1,87
Asm Brescia	1,679	1,687	-0,47
Astaldi	2,167	2,166	0,05
Autogrill	6,769	6,839	-1,02
Autostrada To-mi	7,305	7,322	-0,23
Autostrade	7,660	7,908	-3,14
B.Agr.Mantovana	9,266	9,265	0,01
B.Bilbao Viz Arg	7,950	8,040	-1,12
B.P.Berg. 04 W	0,3207	0,3225	-0,56
B.P.C.Ind. 04 W	0,0366	0,0370	-1,08
B.P.C.Industria	5,425	5,374	0,95
B.P.Cremona	11,587	11,940	-2,96
B.P.Intra	12,739	12,748	-0,07
B.P.Lodi	7,351	7,506	-2,09
B.Santander C.H.	4,916	5,000	-1,68
Banca Antonveneta	14,269	14,796	-3,56
Banca Lombarda	9,797	9,919	-1,23
Banca Lombarda 04 W	0,0706	0,0356	98,31
Banca Profilo	1,124	1,127	-0,27
Banca Toscana	3,869	3,917	-1,23
Basicnet	0,7717	0,8168	-5,52
Bastogi	0,0919	0,0953	-3,57
Bayer	17,695	17,335	2,08
Bayerische Vita	2,352	2,325	1,16
Bca Carige	1,932	1,945	-0,67
Bca Fideuram	3,612	3,504	3,08
Bca P.Berg.-c.V	18,654	18,969	-1,66
Bca P.Milano	3,064	3,145	-2,58
Bca Pop Etruria	10,921	11,005	-0,76
Bca Pop Spoleto	5,580	5,580	0,00
Bco Chiavari	3,760	3,857	-2,51
Bco Desio Br Rnc99	1,850	1,755	5,41
Bco Desio E Brianza	2,050	2,016	1,69
Bco Napoli Rnc	0,9164	0,9918	-7,60
Bco Pop Vr E No	10,418	10,340	0,75
Bco Sardegna Rnc	5,731	5,694	0,65
Beghelli	0,4687	0,4749	-1,31
Benetton	8,606	8,471	1,59
Beni Stabili	0,4585	0,4725	-2,96
Biesse	2,485	2,475	0,40
Bim	3,088	3,153	-2,06
Bim 04 W	0,1450	0,1501	-3,40
Bnl	0,7949	0,8659	-8,20
Bnl Rnc	0,8456	0,9660	-12,46
Boero Bartolomeo	11,500	11,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,126	11,248	-1,08
Brembo	4,154	4,289	-3,15
Brioschi	0,1916	0,1932	-0,83
Brioschi 06 W	0,0250	0,0260	-3,85
Bulgari	3,022	2,971	1,72
Buzzi Unicem	5,533	5,599	-1,18
Buzzi Unicem Rnc	5,239	5,441	-3,71
Calp	3,220	3,210	0,31
Caltagirone	4,004	3,968	0,91
Caltagirone Editore	4,943	4,913	0,61
Caltagirone Rnc	4,236	4,236	0,00
Camfin	2,217	2,349	-5,62
Campari	33,48	33,99	-1,50
Capitalia	0,7837	0,8303	-5,61
Carraro	1,218	1,256	-3,03
Cassa Risp Firenze	1,022	1,012	0,99
Cattolica Ass	21,89	22,01	-0,55
Cembre	1,961	2,029	-3,35
Cementir	2,196	2,180	0,73
Centenari & Zinelli	1,0000	1,0000	0,00
Centrale Latte To	2,149	2,142	0,33
Ceramiche Ricchetti	0,3379	0,3313	1,99
Cir	0,6636	0,6813	-2,60
Cirio Finanziaria	0,1832	0,1874	-2,24
Class Editori	1,138	1,169	-2,65
Coats Cucirini	0,8000	0,8190	-2,32
Cofide	0,3260	0,3418	-4,62
Cred.Bergamasco	14,379	14,309	0,49
Cred.Valtellinese	8,313	8,328	-0,18
Credito Artigiano	3,414	3,425	-0,32
Credito Emiliano	3,984	3,949	0,89
Cremonini	1,252	1,251	0,08
Crespi	0,6093	0,6345	-3,97
Csp International	1,864	1,824	2,19
Dalmine	0,1146	0,1148	-0,17
Danieli	1,764	1,741	1,32
Danieli 03 W	0,0260	0,0260	0,00
Danieli Rnc	1,194	1,215	-1,73
De Longhi	4,487	4,760	-5,74
Ducati Motor Hold	1,399	1,453	-3,72
Edison	1,893	1,913	-1,05
Edison Rnc	1,690	1,666	1,44
Emak	2,253	2,232	0,94
Enel	4,740	4,901	-3,29
Enertad	3,979	4,015	-0,90
Eni	13,897	13,833	0,46
Erg	3,360	3,334	0,78
Ericsson	16,154	16,412	-1,57
Esaote	5,036	4,998	0,76
Etf Ldrs Estoxx 50	21,53	21,50	0,14
Etf Ldrs Stoxx 50	23,00	22,80	0,88
Etf Mu Eustoxx 50	22,31	22,06	1,13
Ferretti	4,347	4,350	-0,07
Fiat	8,303	8,368	-1,01
Fiat 07 W	0,3040	0,3033	0,23
Fiat Priv.	4,878	4,941	-1,28
Fiat Rnc	4,821	4,965	-2,90
Filatura Di Pollone	0,7693	0,7755	-0,80
Fin. Part 02 W	0,0617	0,0649	-4,93
Fin.Part.	0,6001	0,5906	1,61
Finarte-semenzato C	1,521	1,402	8,49
Fincasa 44	0,3464	0,3486	-0,63
Fineco	0,3178	0,3216	-1,18
Finmeccanica	0,3985	0,3901	2,15
Fondiaria Ass.	2,110	2,109	0,05
Fondiaria Ass Rnc	2,072	2,051	1,02
Gabetti Holding	1,690	1,731	-2,37
Garboli-conicos	0,7800	0,7800	0,00
Gefran	3,638	3,746	-2,88
Gemina	0,7097	0,7168	-0,99
Gemina Rnc	0,9000	0,9000	0,00
Generali Ass	15,038	14,678	2,45
Gewiss	1,967	2,011	-2,19
Giacomelli Spor Gro	0,4966	0,4743	4,70
Gim	0,8377	0,8564	-2,18
Gim Rnc	1,010	1,010	0,00
Gr.L'espresso	2,368	2,407	-1,62
Grandi Navi Veloci	1,608	1,657	-2,96
Grandi Viaggi	0,4334	0,4184	3,59
Granitifiandre	6,781	6,704	1,15
Gruppo Coin	5,190	5,618	-7,62
Hdp	1,807	1,786	1,18
Hdp Rnc	1,031	1,064	-3,10
I Viaggi Ventaglio	1,628	1,613	0,93
Ifi Priv	10,661	11,282	-5,50
Ifil	3,068	3,159	-2,88
Ifil Rnc	2,155	2,283	-5,61
Ima	12,364	12,348	0,13
Imm. Lombarda 03 W	0,0052	0,0052	0,00
Immobiliare Lombard	0,1065	0,1049	1,53
Immsi	0,5385	0,5087	5,86
Impregilo	0,3371	0,3549	-5,02
Impregilo 03 W	0,0323	0,0344	-6,10
Impregilo Rnc	0,4195	0,4195	0,00
Intek	0,3514	0,3554	-1,13
Intek Rnc	0,3298	0,3303	-0,15
Interbanca	14,912	14,996	-0,57
Interpump Group	3,847	3,955	-2,73
Intesabci	1,443	1,448	-0,35
Intesabci Put 02 W	5,658	5,643	0,27
Intesabci Rnc	1,050	1,047	0,29
Inv Immobil Lomb	3,391	3,569	-4,99
Ipi	3,396	3,407	-0,32
Irce	2,315	2,269	2,03
It Holding	2,240	2,385	-6,08
Italcementi	8,450	8,865	-4,68
Italcementi Rnc	4,535	4,680	-3,10
Italdesign Giugiaro	3,349	3,469	-3,46
Italgas	9,890	9,982	-0,92
Italmobiliare	28,96	29,28	-1,09
Italmobiliare Rnc	18,254	18,683	-2,30
Jolly Hotel	4,507	4,591	-1,83
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,712	1,818	-5,83
La Doria	1,812	1,863	-2,74
La Gaiana	1,0000	1,0000	0,00
Lavorwash	1,950	1,940	1,03
Linificio	0,9600	1,065	-9,86
Linificio Rnc	0,9100	0,9100	0,00
Locat	0,5887	0,5942	-0,93
Lottomatica	6,188	6,391	-3,18
Luxottica Group	13,402	13,490	-0,65
Maffei	1,195	1,195	0,00
Manuli Rubber	0,9968	1,040	-4,15
Marangoni	2,821	2,821	0,00
Marcolin	1,209	1,217	-0,66
Mariella Burani Fg	6,273	6,107	2,72
Marzotto	6,801	6,808	-0,10
Marzotto Risp	6,710	6,710	0,00
Marzotto Rnc	6,645	6,645	0,00
Mediaset	5,565	5,583	-0,32
Mediobanca	6,199	6,241	-0,67
Mediolanum	4,256	4,048	5,14
Mellorbanca	3,894	3,991	-2,43
Merloni	10,273	10,045	2,27
Merloni Rnc	6,168	6,151	0,28
Milano Ass	1,662	1,701	-2,29
Milano Ass 05 W	0,0458	0,0497	-7,85
Milano Ass Rnc	1,711	1,769	-3,28
Mirato	4,190	4,348	-3,63
Mittel	3,415	3,350	1,94
Mondadori	4,943	4,945	-0,04
Mondadori Rnc	8,000	9,000	-11,11
Monrif	0,4855	0,4854	0,02
Monte Paschi Siena	1,799	1,795	0,22
Montefibre	0,5069	0,5142	-1,42
Montefibre Rnc	0,5438	0,5626	-3,34
Nav.Montanari	0,9045	0,9018	0,30
Necchi	0,0683	0,0713	-4,21
Necchi 05 W	0,0359	0,0347	3,46
Negri Bossi	2,319	2,328	-0,39
Olcese	0,2344	0,2223	5,44
Olidata	1,427	1,517	-5,93
Oliv Ex Tec 04 W	0,0258	0,0242	6,61
Olivetti	0,8523	0,8436	1,03
Olivetti 02 W	0,0062	0,0068	-8,82
Pagnossin	1,630	1,599	1,94
Parmalat	2,526	2,575	-1,90
Parmalat 03 W	0,5946	0,6126	-2,94
Perlier	0,1560	0,1560	0,00
Permasteelisa	14,096	14,677	-3,96
Pininfarina	13,982	15,037	-7,02
Pininfarina Rnc	18,500	18,500	0,00
Pirelli & C Rea Est	17,651	17,094	3,26
Pirelli & C.	1,167	1,189	-1,85
Pirelli & C. Rnc	1,097	1,105	-0,72
Pirelli Spa	0,7757	0,7749	0,10
Pirelli Spa Rnc	0,9875	0,9921	-0,46
Poligrafici	1,025	1,042	-1,63
Premafin	0,7742	0,8149	-4,99
Premuda	0,8951	0,8874	0,87
Ras	11,266	11,404	-1,21
Ras Rnc	13,823	13,828	-0,04
Ratti	0,5350	0,5370	-0,37
Recordati	18,368	18,050	1,76
Reno De Medici	0,8236	0,7928	3,89
Reno De Medici Rcv	1,200	1,200	0,00
Richard Ginori 1735	0,8952	0,9424	-5,01
Rinascente	4,413	4,416	-0,07
Rinascente Priv	4,450	4,442	0,18
Rinascente Rnc	4,117	4,112	0,12
Risanamento Napoli	1,520	1,561	-2,63
Roland Europe	0,6942	0,7166	-3,13
Roncadin	0,4840	0,4781	1,23
S.S.Lazio	0,5771	0,6184	-6,68
Sabaf	13,654	13,749	-0,69
Sadi	2,085	2,010	3,73
Saeco Group	2,625	2,679	-2,02
Saes Getters	6,488	6,584	-1,46
Saes Getters Rnc	4,375	4,494	-2,65
Sai	12,986	12,947	0,30
Sai Rnc	4,345	4,309	0,84
Saiag	2,892	3,042	-4,93
Saiag Rnc	1,868	1,845	1,25
Saipem	4,679	4,939	-5,26
Saipem Rcv	5,260	5,260	0,00
Sanpaolo Imi	5,411	5,291	2,27
Savino Del Bene	1,971	1,955	0,82
Schiapparelli 1824	0,0817	0,0820	-0,37
Seat Pag Gialle Rnc	0,3611	0,3711	-2,69
Seat Pagine Gialle	0,5563	0,5540	0,42
Sias	3,906	3,911	-0,13
Sirti	1,004	1,056	-4,92
Smi	0,4453	0,4535	-1,81
Smi Metalli Rnc	0,4537	0,4616	-1,71
Smurfit Sisa	1,260	1,277	-1,33
Snai	1,567	1,610	-2,67
Snam Rete Gas	3,018	3,051	-1,08
Snia	1,834	1,778	3,15
Snia Rcv	2,215	2,215	0,00
Snia Rnc	2,610	2,549	2,39
Sogefi	1,737	1,849	-6,06
Sol	2,145	2,130	0,70
Sopaf	0,2239	0,2277	-1,67
Sopaf Rnc	0,1913	0,1913	0,00
Stayer	0,2650	0,2800	-5,36
Stefanel	1,161	1,204	-3,57
Stefanel Rnc	2,700	2,700	0,00
Stmicroelectronics	12,184	11,501	5,94
T.I.M.	4,338	4,244	2,21
T.I.M. Rnc	3,932	3,945	-0,33
Targetti Sankey	2,750	2,862	-3,91
Telecom Italia	7,324	7,247	1,06
Telecom Italia Rnc	5,147	5,122	0,49
Terme Acqui	0,2884	0,2880	0,14
Terme Acqui Rnc	0,1914	0,1947	-1,69
Tod's Group	25,11	25,12	-0,04
Trevi Finanz Indust	0,9848	0,9210	6,93
Unicredito	3,195	3,173	0,69
Unicredito Rnc	3,026	3,024	0,07
Unimed	1,060	1,060	0,00
Unipol	4,002	4,000	0,05
Unipol 05 W	0,1378	0,1417	-2,75
Unipol Priv	1,575	1,572	0,19
Unipol Priv 05 W	0,0867	0,0867	0,00
Vemer Siber	2,488	2,624	-5,18
Viannì Industria	2,358	2,410	-2,16
Viannì Lavori	4,614	4,670	-1,20
Vittoria Ass.	3,250	3,306	-1,69
Volkswagen	33,14	32,78	1,10
Zignago	8,043	8,178	-1,65
Zucchi	3,393	3,478	-2,44
Zucchi Rnc	3,700	3,700	0,00
Bb Biotech	34,64	33,97	1,97
Biosearch Italia	14,099	14,073	0,18
Cad It	10,114	10,390	-2,66
Cairo Communication	17,051	17,182	-0,76
Cdb Web Tech Invest	1,658	1,647	0,67
Cdc	5,069	4,820	5,17
Chl	2,138	2,065	3,54
Cto	2,962	2,831	4,63
Dada	4,101	4,014	2,17
Datalogic	8,167	7,986	2,27
Datamat	3,615	3,740	-3,34
Data Service	26,08	25,85	0,89
Digital Bros	2,967	2,686	10,46
Dmail Group	3,166	3,020	4,83
E.Biscom	16,198	14,032	15,44
Eplanet	0,6024	0,5789	4,06
Eplanet 1 02 W	0,0219	0,0240	-8,75
Eplanet 2 03 W	0,1404	0,1350	4,00
Eplanet 3 04 W	0,2061	0,1907	8,08
El.En.	10,166	10,148	0,18
Engineering	12,508	12,494	0,11
Esprinet	11,042	11,451	-3,57
Euphon	5,280	5,355	-1,40
Fidia	7,536	7,454	1,10
Finmatica	9,096	8,866	2,59
Freedomland Itn	8,269	7,854	5,28
Gandalf	2,301	2,252	2,18
Gandalf 04 W	0,2600	0,2485	4,63
Inferentia Dnm	4,530	4,606	-1,65
I.Net	47,48	45,31	4,79
It Way	3,210	3,191	0,60
Mondo Tv	20,58	20,42	0,78
Novuspharma	18,969	19,123	-0,81
On Banca	32,79	32,19	1,86
Opengate Group	4,743	4,961	-4,39
Cardnet Group	3,891	4,304	-9,60
Pol San Faustino	24,65	25,11	-1,83
Prima Industrie	5,986	5,854	0,55
Reply	10,552	10,602	-0,47
Tas	16,058	17,615	2,51
Tc Sistema	9,629	9,720	-0,94
Tecnodiffusione Ita	4,693	4,574	2,60
Tecnodiffusione 04 W	0,2903	0,2902	0,03
Tiscali	3,811	3,755	1,49
Txt E-solutions	15,927	15,084	5,59
Vitaminic	8,854	9,084	-2,53

NUOVO MERCATO

Acotel Group	15,790	15,267	3,43
Aisoftware	2,886	2,806	2,85
Algol	4,478	4,545	-1,47
Arte'	19,279	18,908	1,96

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,722	-1,7
Alboino Re	5,109	-0,82
Apulia Az.	8,505	-0,87
Arca Azioni It.	15,072	-0,88
Artigianc Az It.	3,519	-1,01
Aureo Previdenza	13,989	-0,21
Azimut Crescita It	16,337	-0,89
Bim Az. It.	5,288	-1,12
Bipielle Fon It.	17,400	-0,8
Bipielle Fon Sm Cap	9,013	-1,32
Bipiemme It.	11,347	-0,82
Bn Azioni It.	9,344	-0,92
Bpb Tiziano	11,893	-0,91
Bpvi Az. It.	3,374	-0,94
Capitalgest It.	12,945	-0,8
Centrale It.	10,519	-0,93
Cisalpino Indice	9,535	-0,94
Credit Suisse Az It.	8,693	-1,15
Ducato Az. It.	9,961	-0,82
Dws Az It	3,899	-0,79
Dws Crescita Az	10,868	-0,88
Dws It.N Eq Risk	13,054	-0,61
Effe Az it.	4,755	-0,94
Epta Azioni It.	9,079	-0,87
Epta Mid Cap It.	3,016	-1,18
Euroconsult Az It.	8,175	-0,91
Eurom Azioni It	15,614	-1,05
F&f Gestione It.	15,464	-0,95
F&f Lagest It.	2,947	-0,91
F&f Select It.	9,234	-0,95
Fondersel It.	13,846	-0,52
Fondersel P.M.I.	10,203	-1,64
Fonditalia Eq It.	8,174	-1,8
Gepocapital	13,058	-0,78
Gestielle It.	10,482	-1,07
Gestifondi Az It	10,387	-1,14
Gestnord Piazza Affari	8,018	-0,89
Gintogiobal	7,323	-0,77
Iis Trading Az. It.	3,619	-1,01
Imi It.	14,939	-1,01
Ing Az.	17,324	-0,77
Investire Az.	14,361	-1,03
Italf It.N Eq Cal A	11,691	-0,13
Italy Stock Manag	9,784	-1
Leonardo Az. It.	6,144	-0,89
Leonardo Small Caps	5,940	-1,03
Mida Az.	14,586	-0,92
Nextam P Az It.	3,813	-0,31
Nextra Az It. Din	13,010	-0,96
Nextra Az Pmi It.	3,475	-1,36
Nextra Azioni It.	6,903	-1
Nextra It. Index	3,037	-0,85
Nextra Piazza Affari	6,852	-0,9
Optima Az.	4,194	-1,05
Optima Small Cap It.	4,047	-1,17
Padano Indice It	8,332	-0,88
Prime Capital	35,877	-1,02
Prime It.	13,228	-0,99
Prumerica Az It.	3,592	-1,21
Quadrifoglio Az It	4,432	-0,78
Ras Capital	16,214	-1,13
Ras Piazza Affari	6,728	-1,12
Risparmio It Crescita	12,168	-0,82
Roloitaly	9,009	-0,86
Romagest Az It.	21,697	-1,08
Romagest Sel Az Ita	2,950	-1,07
Romagest Sm Cap Ita	3,013	-1,31
Rominvest It Eq Index	9,243	-0,92
Sai It.	13,925	-0,85
Sanpaolo Az It.	20,310	-0,95
Sanpaolo Opp It.	3,945	-1,01
Symphonia C Az It.	8,328	-0,94
Unicredit Az It Ct A	12,772	-0,86
Unicredit Az It Ct B	12,715	-0,87
Unicredit Crescita Ct A	10,336	-0,93
Unicredit Crescita Ct B	10,274	-0,93
Zenit Az.	7,467	-1,5
Zeta Az.	14,034	-0,89
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	-	-
Alpi Az. Area Euro	6,830	-2,
Alto Az.	12,989	-0,6
Aureo E.M.U.	7,798	-0,75
Bipielle Fon Euro	7,832	-0,81
Bipielle Fon Medit	10,153	-0,77
Bsi Az Euro	3,359	-0,56
Capitalgest Ff Euro Sec	3,385	-0,5
Cisalpino Az.	9,249	-0,7
Cisalpino Euro Value	3,603	-1,29
Dws Az Euro	3,191	-0,75
Epsilon Qequity	2,991	-1,22
Eurom Euro Eq Fund	2,627	-0,76
Fonditalia Eq Europe	7,378	-0,9
Fonditalia Euro Ciclic	7,858	-1,33
Fonditalia Euro Defen	7,383	-1,11
Fonditalia Euro Fin	4,846	-1,28
Leonardo Euro	3,789	-0,84
Mc Fdf Megatrend High	4,393	-0,11
Mc Fdf Megatrend Wide	4,627	-0,34
Mida Az. Euro	3,629	-1,04
Nextra Az Euro Din	8,754	-0,91
Nextra Europa Index	2,821	-0,98
Prime Euro Innovation	1,863	-1,11
Prime Lipper Europe	170,740	+3,53
Prumerica Az Euro	3,186	-1,42
Rominvest French Index	450,058	-0,95
Rominvest German Index	315,025	-1,01
Sanpaolo Euro	10,923	-0,89
Symphonia C Az Area E	2,589	0,54
Symphonia C Az N Vi Mkt	3,711	-0,54
Unicredit Az Mk Eu Ct A	6,349	-0,7
Unicredit Az Mk Eu Ct B	6,306	-0,71
Zenit Eurostoxx 50	3,400	-0,82
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,814	-1,02
Arca Azioni Europa	7,456	-0,47
Artigianc Eurozioni	2,707	-0,66
Astese Eurozioni	3,882	-0,69
Azimut Europa	10,461	-0,35
Bipielle Hend Conv Eur	3,129	-1,01
Bipielle Hend Europa	5,175	-0,94
Bipiemme Europa	9,813	-0,64
Bipiemme Iniz Europa	3,702	-0,78
Bn Azioni Europa	6,014	-0,58
Bpvi Az. Europa	3,115	-0,51
Capitalgest Europa	5,218	-0,74
Centrale Europa	14,406	-0,69
Consultinvest Az.	6,374	-1,22
Ducato Az Europa	6,944	-0,91
Ducato Nuovi Mercati	0,770	0,26
Effe Az Europa	2,932	-0,77
Epta Selez Europa	3,888	-0,56
Euroconsult Az Europa	4,054	-0,86
Eurom Europe Eq	11,661	-0,68
Europa 2000	12,801	-0,69
F&f Lagest Az Europa	16,746	-0,7
F&f Potenziale Europa	4,769	-0,67
F&f Select Europa	13,863	-0,69
F&f Top 50 Europa	2,533	-1,09
Fondersel Europa	9,447	-0,7
Fonditalia Eq Britain	7,139	-0,27
Fs Best Of Europa	3,539	-1,62
Geo Eur An Equity	3,091	-
Geo Eur An Ethicel	3,143	-
Gepoeuropa	3,263	-0,52
Gestielle Europa	9,457	-0,56
Gestnord Europa	6,926	-0,65
Gestnord New Market	3,063	-0,39
Gritpeurope Stock	3,825	-0,1
Iis Trading Az. Europa	3,383	-0,77
Imi Europe	13,464	-0,66
Ing Europa	13,293	-0,62
Ing Sel Europa	9,852	-0,87
Investire Europa	8,804	-0,68
Investitori Europa	3,519	-0,68
Laurin Eurostock	2,640	-0,65
Mc Eu-az Europa	2,831	-0,18
Mc Fdf Europa	4,413	-1,08
Nextam P Az Europa	3,678	-0,51
Nextra Az Eur Growth	2,341	-0,68
Nextra Az Europa Din	13,525	-0,62
Nextra Az Europa Lte	8,522	-0,66
Nextra Az Europa Value	2,696	-0,3
Nextra Az Eurotop	2,860	-0,55
Nextra Az Pmi Europa	4,420	-0,99
Nextra Azioni Europa	4,394	-0,59
Open Fund Az Europa	2,818	-1,37
Optima Europa	2,401	-0,7
Prime Europa	3,017	-0,49
Prime Funds Europa	16,717	-0,56
Putnam Europe Equity	6,534	-0,79
Quadrifoglio Az Europa	10,502	-0,87
Ras Europe Fund	11,323	-0,64
Ras Lux Eq Europe	90,005	-0,64
Roloeuropa	7,084	-0,73
Romagest Az Europa	9,182	-0,49
Rominvest Bnl Ind Gbp

STOP ALL'INFLAZIONE!

OTTOBRE 2002: IL PREZZO SCENDE, LA CONVENIENZA SALE

DAL 10 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

I PREZZI DEI PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO VALIDI DAL 10 AL 19 OTTOBRE

REMOTE @ shopping

Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al

My MediaWorld 800 992200 Client Care Center

oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinarli e riceverli comodamente a casa tua; con tutte le garanzie, i servizi e i vantaggi che trovi sui punti vendita Media World.

AMD Duron PROCESSOR — REMOTE @ shopping

Personal computer **ACER** Aspire 8012 XP
Processore AMD Duron da 1,2 GHz. Ram 128 Mb. Hard Disk 20 Gb.
Masterizzatore CD-RW. Modem 56K. Windows XP H.E.
Monitor LCD da 15" AJ15FP incluso.

€ 799'00

REMOTE @ shopping

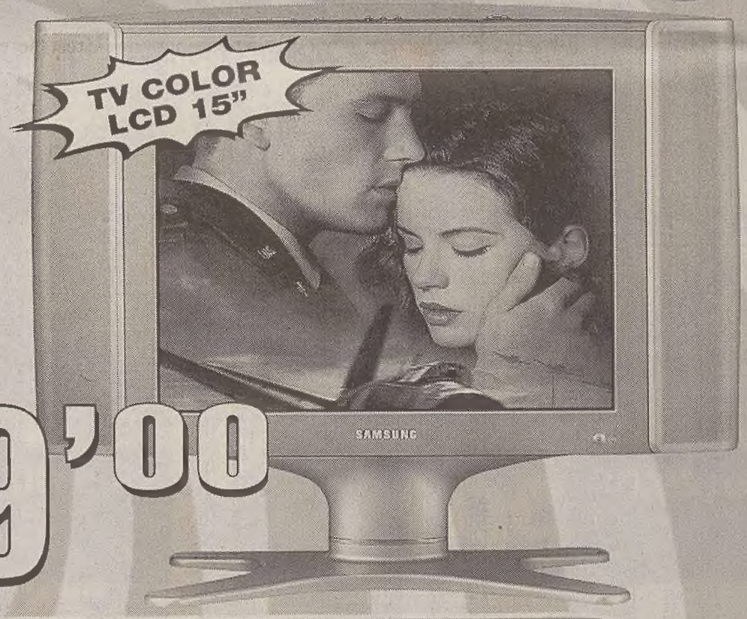
Lettore DVD **HITACHI** DVP-325
Riproduzione DVD/ DVD-R/VCD/CD-RW/MP3.
Dual Laser. Uscita coassiale digitale. DTS.
Disponibili 2000 pezzi.

PREZZO SOTTOCOSTO

€ 99'00

REMOTE @ shopping

TV color LCD 15" **SAMSUNG** LW 15E23C
TFT a matrice attiva. Risoluzione XGA (1024X768).
Luminosità 450 cd/mq. Televideo. Virtual Dolby.
Ingressi A/V, S-Video e PC. Presa scart.



€ 999'00

Questa combinazione Lettore DVD + Tv color LCD

al PREZZO SPECIALE di € 999'99

Disponibili 250 pezzi.

PREZZO SOTTOCOSTO

Offerte valide dal 10/10 al 2/11/2002, prodotti sottocosto dal 10 al 19/10/2002, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Le offerte dei prodotti sottocosto sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per cliente, fino ad esaurimento scorte. Lettera al Comune DPR n. 218-2001. Il numero di pezzi fa riferimento alle quantità totali in vendita ai Remote Shopping e in tutti i punti vendita Media World.

MediaWorld

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 OTTOBRE > Cantu' (CO), Cinisello B.mo (MI), Lodi, Montebello della Battaglia (PV), Erbusco (BS), Vicenza, Olmi di S. B. di Callalta (TV), Padova, Genova, Modena, Savignano sul Rubicone (RN), Citta' S. Angelo (PE), Roma, Colonnella (TE), Cagliari.

Baghdad invita gli Stati Uniti a verificare che negli impianti sospetti non si producono armi chimiche: «Sono solo delle fabbriche». Ma Washington rifiuta: spetta all'Onu

Usa, sì della Camera all'uso della forza contro l'Iraq

Soldati americani pronti a partire se Saddam non rinuncerà a smantellare il proprio arsenale

WASHINGTON L'amministrazione Bush ha respinto con parole dure la sfida dell'Iraq che aveva invitato gli Stati Uniti ad ispezionare i due siti in cui sarebbe ripresa la produzione di armi di distruzione di massa. E ha sollecitato le Nazioni Unite a pronunciarsi in tempi rapidi su una risoluzione che punisca l'eventuale rifiuto da parte dell'Iraq di uniformarsi alle decisioni della comunità internazionale. La partita tra Washington e Baghdad è proseguita per tutta la giornata di ieri sul filo della diplomazia. Il portavoce Ariel Fleisher ha spiegato così il no della Casa Bianca. «L'iniziativa non tocca all'Iraq ma alle Nazioni Unite. L'unica cosa da decidere è in che termini gli ispettori devono tornare in Iraq per poter realmente mettersi al lavoro».

Intanto l'amministrazione Bush si prepara ad incassare un importante risultato politico sul fronte interno. Ieri il Congresso ha votato una risoluzione che autorizza il presidente a ricorrere all'uso della forza contro l'Iraq. E a fine mattinata, è arrivato il voto della Camera con il via libera ai soldati americani se Bagdad non rinuncerà alle armi di distruzione di massa. C'è una situazione di stallo invece al Consiglio di sicurezza Onu, dove gli Stati Uniti attendono di ottenere una risoluzione che autorizzi l'invio degli ispettori in Iraq e l'uso della forza per costringere Saddam a disarmarsi. Una lunga telefonata tra Bush e il presidente francese Jacques Chirac non ha sbloccato la situazione, mentre Tony Blair ha raccomandato a Bush di tener conto anche delle posizioni di Mosca. In vista di un conflitto armato gli anglo-americani continuano nel frattempo a neutralizzare le reti di comunicazione in Iraq: i loro cacciabombardieri hanno attaccato ieri l'aeroporto di Bassora, distruggendo i suoi impianti radar.

Dunque è caduta nel nulla l'apertura annunciata ieri da Abdul Tawab Mullah Hawaish, vice primo ministro nonchè responsabile del programma di riarmo che durante una conferenza stampa a Baghdad aveva sollecitato il presidente George Bush ad inviare un team incaricato di verificare le condizioni dei complessi di An-Nasr ed Al-Furat. I due siti, che il recente rapporto diffuso dal premier inglese Toni Blair inserisce nell'arsenale letale, sarebbero - secondo il dignatario iracheno - industrie in cui si producono tondini di ferro e strutture di acciaio per il cemento armato.

Gli edifici sono stati colpiti più volte - una è stata completamente distrutta - durante i raid aerei del 1991-'98. Inoltre Hawaish ha smentito l'esistenza di un programma militare non convenzionale confermando che «l'Iraq non ha armi di sterminio e non ha intenzione di produrne» ma è in grado comunque di difendersi. «Se gli americani compiranno un'altra folle azione contro l'Iraq, daremo loro una lezione indimenticabile» ha concluso.

Intanto i caccia anglo-americani continuano a colpire le installazioni militari irachene. Ieri mattina è stato bombardato l'aeroporto di Bassora nella no-fly zone al di sotto del 33f parallelo. Alla fine dell'attacco è stato distrutto il radar dello scalo ed alcuni edifici. A quanto è stato riferito è stata colpita anche una batteria di missili terra-aria a Tallil.

Paolo Bellucci

IL «CASO YEMEN»

La petroliera esplosa: «È stato un attentato un altro il bersaglio»

SANAA Nessun incidente ma un atto terroristico: l'esplosione che ha danneggiato domenica scorsa una petroliera francese al largo dello Yemen è quasi certamente conseguenza di un attentato ad opera di integralisti islamici. Un'organizzazione legata ad Al Qaeda ha rivendicato l'azione e i resti un battello, verosimilmente quello usato per l'attacco, sono stati trovati nella fiancata della nave squarciata. A quanto si è appreso poi il bersaglio avrebbe dovuto essere una fregata Usa e non la petroliera francese.

DAL MONDO

Arrestato un complice di Atta Cellula di Amburgo decapitata

WASHINGTON Al Qaeda prepara nuovi attacchi. È l'Fbi a lanciare l'allarme a tutte le agenzie per la sicurezza americane. Oltre ai risultati delle indagini in corso, la polizia federale punta l'attenzione in particolare sui recenti proclami di esponenti di primo piano del gruppo terroristico, da Osama Bin Laden al suo braccio destro, il medico egiziano Ayman al Zawahri che, in messaggi fatti recapitare alla televisione del Qatar «al Jazeera» hanno minacciato di colpire ancora. Ieri intanto un altro sospetto componente della cellula di Amburgo - quella alla quale appartenevano i dirottatori dell'11 settembre - è finito in manette nella città tedesca. Si tratta del ventinovenne marocchino Abdelghano Mzoudi. Stando agli investigatori, l'uomo fornì sostegno logistico a Mohammed Atta, il capo del commando. Atta e altri piloti kamikaze vissero ad Amburgo per diversi mesi prima di trasferirsi in America a compiere l'attentato alle Torri Gemelle. Mzoudi - che secondo la polizia era al corrente del piano - avrebbe dato una mano al pilota kamikaze Marwan Alshehhi a nascondersi e, nelle ultime settimane in Germania, gli avrebbe trovato una stanza in un ostello per studenti.

Filippine: ordigno scoppia alla fermata del bus 8 morti e 19 feriti, s'indaga tra gruppi islamici

MANILA Gli attentatori sono andati a colpo sicuro con l'intenzione di provocare una strage. Hanno collocato la bomba sotto una panchina di cemento della sala d'attesa del terminal di Kidapawan City programmando l'esplosione per le tre del pomeriggio. Un'ora di punta in cui il capolinea è un via vai di passeggeri e di venditori ambulanti. L'onda d'urto dell'ordigno è stata violentissima. Ha investito il salone danneggiando anche due autobus fermi nel parcheggio. Il bilancio provvisorio è stato di 8 morti e 19 feriti.

Gli Stati Uniti lanciano un appello all'Europa: la Turchia deve entrare a far parte nella Ue

WASHINGTON La Casa Bianca non ha gradito la porta sbattuta in faccia alla Turchia, e ha auspicato che Ankara venga ammessa «al più presto» nell'Ue. La Commissione europea aveva comunicato la lista dei dieci paesi candidati a entrare nell'Unione dal 2004, e la Turchia è risultata esclusa dalla rosa perché giudicata non ancora in linea con gli standard europei in materia di democrazia e diritti civili. Il malumore di Washington deriva dal fatto che sul suolo turco ci sono parecchie basi militari di importanza fondamentale in prospettiva di un attacco all'Iraq.

Argentina e Fondo monetario internazionale hanno quasi raggiunto un accordo scacciacrisi

BUENOS AIRES Dopo dieci mesi di strenui negoziati, l'Argentina sembra finalmente avviata a siglare l'agognato accordo con il Fmi, pur se i problemi politici, a cinque mesi dalle elezioni presidenziali, sono più complessi che mai. Il portavoce del Fmi, Tom Dawson, si è limitato a dire a Washington che vi sono «buoni progressi» in tal senso. A Buenos Aires però, Alfredo Atanasof, capo del gabinetto dei ministri, ha assicurato che è attesa una nuova proposta da parte dell'organismo.

A Gaza massacrati due ragazzi palestinesi. Retata contro Hamas

Un uomo tenta di salire sull'autobus ma la gente si accorge che ha una bomba. Vittime l'attentatore e una donna

Tel Aviv, fallisce la strage di un kamikaze

Una dei feriti dal kamikaze

GERUSALEMME Soltanto il destino e la goffaggine dell'attentatore hanno scongiurato il rischio di una strage ieri alla periferia di Tel Aviv. Un palestinese ha tentato di farsi esplodere tra i passeggeri di un autobus ma un attimo di esitazione gli è stato fatale. L'ignaro autista ha chiuso la porta mentre lui saliva a bordo, facendogli perdere l'equilibrio. Cadendo a terra il terrorista ha battuto la testa e ha perso i sensi. Lo stesso autista del mezzo lo ha soccorso e mentre tentava di rianimarlo gli ha aperto la camicia. A quel punto ha scoperto la cintura imbottita di esplosivo che il palestinese aveva addosso. Con l'aiuto di un passante gli ha allora immobilizzato i polsi, gridando agli altri passeggeri di fuggire. Subito dopo si è allontanato a sua volta. Il kamikaze, che era appena tornato in sè ma era ancora stordito, si è alzato, ha percorso con passo incerto qualche decina di metri e infine ha deciso di attivare la carica. Frammenti dell'ordigno hanno raggiunto una donna, che è deceduta poco dopo il trasporto in ospedale.

L'Autorità nazionale palestinese non ha atteso le reazioni del governo guidato da Ariel Sharon e ha subito scaricato proprio sula dirigenza dello Stato ebraico la responsabilità dell'episodio. «Israele ha favorito l'escalation della violenza compiendo aggressioni e massacri ai danni dei palestinesi», ha affermato Nabil Abu Rudeina, portavoce di Yasser Arafat. Ha poi aggiunto che nei prossimi giorni verrà annunciata la formazione di un nuovo governo palestinese. Nell'esecutivo, che prenderà il posto di quello dimissionario dall'11 settembre scorso, dovrebbero figurare molti volti nuovi, secondo quanto ha anticipato lo stesso Rudeina.

Nel frattempo prosegue la pressione militare israeliana nella striscia di Gaza. Soldati appoggiati da almeno venti mezzi corazzati, bulldozer ed a elicotteri da combattimento sono penetrati nel campo profughi che sorge alle porte di Rafah, a ridosso del confine egiziano.

Hanno perquisito numerose abitazioni, arrestando decine di uomini sospettati fare parte di Hamas. L'incursione faceva seguito a quella condotta mercoledì nella stessa zona e costata la vita a due adolescenti. Anche questa volta due palestinesi sono rimasti uccisi. Uno di loro, di appena dodici anni, è stato mortalmente ferito da un proiettile esploso da un carro armato.

La ripresa del processo al popolare leader palestinese Marwan Barghuti, intanto, è stata rinviata di cinque settimane. L'uomo avrebbe dovuto tornare a comparire in aula domenica prossima ma i giudici hanno ritenuto che motivi di sicurezza consigliassero uno slittamento delle udienze. Sempre alla Corte distrettuale di Tel Aviv, ma di fronte al giudice Zvi Gorfinkel, proseguono invece le udienze per il ricorso della difesa contro la richiesta della pubblica accusa di prorogare la carcerazione preventiva di Barghuti fino alla fine del processo che - dopo la sua cattura in aprile a Ramallah (Cisgiordania) - lo vede imputato di gravi reati di terrorismo.

MASSACRO IN CECENIA

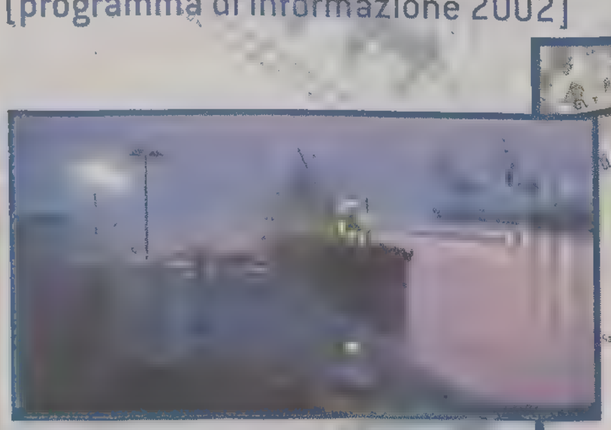
MOSCA Almeno 10 morti e molti feriti sono il bilancio di una potente esplosione in un commissariato di polizia a Grozny, capitale della Cecenia. Il governo filo-russo ha parlato di un attentato della guerriglia separatista islamica. Il vice sindaco della città ha detto che i ribelli hanno contato su un complice interno al commissariato.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

IL PORTO DI TRIESTE
VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO ORGANICO
[programma di informazione 2002]

COSTRUIRE IL NUOVO
scheda tematica n.1 - Scalo Legnami e Zona

COMMENTO



	ATTUALI	AMPLIAMENTI	TOTALE	INCREMENTO
AREE-MQ	214.500	155.000	369.500	72%
BANCHINA MT. LINEARI	350	385	735	110%

LAVORI ESEGUITI
LAVORI IN CORSO
PROGETTAZIONI AVVIATE

AMPLIAMENTO DELLO SCALO LEGNAMI
PROGETTAZIONE PIATTAFORMA LOGISTICA
ZONA FERRIERA DI CUI ALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TERMINALE MULTIFUNZIONE DESTINATO AI MODERNI TRAFFICI CONVENZIONALI (CARICHI U...
Coop. a r.l., Le... Coop. a r.l. ...edese A.G., V.I.P.P. S.p.A., C... ...um S.r.l.
LAVORI IN CORSO: realizzazio... ...di una nuova banchi...
...sette Soc. t...
Dragomar S.p.A.
...inchinamento della zona retrostante ...
...per mq. 61.700 di nuove ...
...ato Euro 39.400.000
...bonifica aree e banchina...
...mento della zona adiacente alla Ferriera per mq. 90.000 - costo dell'opera stimato in Euro ...
...ttisti: coord. Ufficio Genio Civile OO.MM. ...
...lenza s... ing. F. Toni
...ing. R. P... ...ing. ...zani
...mbientali
...Operativ...
...Vigili del Fuoco ...stimato in
...ogetto: ...
PROGETTAZIONI ESEGUITE - OPERE AC...
...gru da 32 ton. di portat...
...sulenza specialistica: in...
VALORE COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI AVVIATI
Euro 540.000.000 - di cui Euro 50.000.000 ...
...te finanziati, inoltr...

Proposta di Kofi Annan: l'estremo lembo di Dalmazia è pacificato e non c'è più bisogno di controlli

L'Onu se ne va da Prevlaka

Ora spazio alla trattativa tra Zagabria, Belgrado e Podgorica

RAGUSA È stato definito il più bel regalo per la Giornata dell'Indipendenza della Croazia. L'8 ottobre infatti, il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha inviato al Consiglio di Sicurezza la proposta che entro il 15 dicembre prossimo cessi la missione degli osservatori internazionali (Unmop) sulla penisola di Prevlaka. Si tratta dell'estremo lembo meridionale della Dalmazia, un'area che domina le Bocche di Cattaro e che da undici anni – dai tempi del conflitto croato–serbo – veniva rivendicata da Zagabria e Belgrado. Annan, prendendo atto di quanto trasmessogli dagli osservatori dell'Onu dislocati in questa splendida zona adriatica, ha concluso che la situazione è davvero tranquilla, che la pace è un dato di fatto e che dunque non c'è più bisogno dell'Unmop. La decisione definitiva sulla missione spetta ora al Consiglio di Sicurezza che, a meno di clamorose sorprese, dovrebbe avvalorare quanto proposto dal segretario generale, facendo di Prevlaka un'area non più sotto stretta tutela internazionale.

Il segretario Onu, Annan

Prima della guerra la penisola faceva parte della Croazia e anche in futuro, stando a fonti ufficiose della coalizione di centrosinistra al potere nel Paese, Prevlaka tornerebbe ad essere sotto giurisdizione di Zagabria. Ripetiamo, la notizia è ufficiosa in quanto sono tuttora in corso le trattative tra Croazia e Jugoslavia per definire la linea di confine nella zona. Nei colloqui è presente anche la parte montenegrina in quanto le Bocche di Cattaro fanno parte del Montenegro, repubblica che nonostante i dissapori tra Podgorica e Belgrado forma assieme alla Serbia la Federazione jugoslava.

La notizia della proposta di Annan è stata accolta con entusiasmo dal presidente della Regione ragusea, Ivan Sprlje, il quale ha sottolineato che Prevlaka potrà finalmente trasformarsi in un'oasi turistica. «I rombi dei cannoni sono un lontano ricordo e presto lo diventeranno anche gli osservatori delle Nazioni Unite – ha detto Sprlje – la popolazione locale ha sofferto per anni e in silenzio e ora potrà nuovamente dedicarsi all'attività che in queste terre è maggiormente redditizia». Euforico anche il sindaco di Konavle (Pevlaka è accorpata a questo comune), Dario Korda: «Peccato che la proposta non sia giunta prima. E adesso potranno venire da noi come turisti anche gli ex aggressori serbi e montenegrini».

a.m.

L'impianto a quattro corsie è stato realizzato dal Comune di Pola e dallo «Scoglio Olivi»

Inaugurato il bocciodromo

POLA Inaugurato ieri sera in un clima di grande festa, presso il centro sportivo polese di Veruda, accanto allo stadio dell'«Uljanik», il nuovissimo Bocciodromo. Si tratta di un impianto a quattro corsie di gioco, gradinate con 418 posto a sedere, tre spogliatoi e altre strutture annesse (sale riunioni, direzione, ecc). Con un investimento di 5 milioni 700mila kune, qualcosa come 770mila euro, l'amministrazione municipale e i cantieri navali Scoglio Olivi hanno realizzato uno delle strutture più moderne in Croazia, a dimostrazione dell'importanza che questo sport riveste in Istria, con decine di società, centinaia di praticanti e appassionati e tornei di prestigio. Il progetto è della ditta locale «Urbis 92», mentre i lavori di costruzione, iniziati nel settembre dell' anno scorso, sono stati eseguiti dall'appaltatrice «Istragradnja». La struttura, con una superficie utile di 1213 metri quadrati, potrà essere utilizzata per gare regionali, nazionali e internazionali, e per ospitare anche manifestazioni di altro genere, come concerti, mostre e fiere. Tra i progetti futuri più interessanti in ambito sportivo della città e del cantiere Scoglio Olivi, la realizzazione, accanto al bocciodromo, di una palestra polivalente, di campi da tennis indoor, e di una piscina per gare di nuoto.

i.b.

Marcia indietro dell'esecutivo dopo l'ondata di proteste

Il governo croato boccia gli aumenti della luce

ZAGABRIA Non è stata la prima volta e forse non sarà nemmeno l'ultima. Messo alle strette da una generale ondata di malcontento, il governo croato ha dovuto rinunciare all'aumento medió del 9 per cento della corrente elettrica per le utenze a domicilio, rincaro scattato il primo settembre. Già in passato l'esecutivo del premier Racan aveva dovuto porre in essere clamorose retromarce su decisioni che avevano scatenato proteste e polemiche, facendo balzare all'insù i livelli della sua impopolarità. È stato così anche in occasione del caro luce, una stangata che in molti casi ha superato il 200 per cento e ha visto concordi popolazione, partiti politici, sindacati, singoli esponenti dello stesso governo e persino il capo dello Stato Mesic, tutti contrari alle bollette salatissime. Preso atto della bufera causata dalla «Hep», l'azienda statale per la distribuzione della corrente elettrica, alla compagine ministeriale non è rimasto altro da fare che inghiottire l'ennesimo rospo, annullando il rincaro.

«Vogliamo precisare subito che le bollette ricevute in ottobre debbono comunque essere pagate – ha detto il vicepremier Goran Granic – il governo rinuncia pertanto al rincaro, ma non al nuovo computo dei consumi che riteniamo più semplice ed equo». In base al nuovo computo, la corrente elettrica costerà di più per un'esigua categoria di consumatori, quelli dotati cioè del cosiddetto sistema tritariffario. Si tratta di utenze, circa 200 mila, che prima beneficiavano di energia elettrica a prezzi modici. «Abbiamo voluto favorire invece il restante milione e mezzo di utenti – ha precisato Granic – le cui bollette resteranno in pratica invariate. Il nuovo sistema di computo non provocherà nessuna lievitazione di prezzo per i consumatori industriali». L'ex sindaco di Fiume e vicepremier Slavko Linic ha inoltre invitato la «Hep» (azienda che nei prossimi anni verrà privatizzata) a razionalizzare la propria gestione e a procedere alla ristrutturazione entro la fine dell'anno.

a.m.

La rassegna fa parte dei 159 progetti culturali elaborati da ventidue associazioni che verranno realizzati con i 2 milioni e 500 mila euro stanziati dal governo italiano

Gli esuli portano a Fiume la mostra Alinari sull'Italia

TRIESTE Sono 159 i progetti culturali elaborati da 22 associazioni degli esuli, approvati dall'apposita commissione formata nell'ambito del ministero dei Beni culturali, per i quali sono stati stanziati 2 milioni e 500 mila euro. «Superata questa prima tappa – spiega il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli Guido Brazzoduro – l'iter prevede un decreto del citato dicastero e il passaggio alla Farnesina per le erogazioni. Quasi tutti i progetti dovranno essere effettuati entro l'anno, a parte quelli previsti su due anni».

Ma vediamo quali sono gli appuntamenti più stimolanti. La Federazione degli esuli porterà a Fiume a partire dal 24 ottobre la mostra «Un paese unico» dedicata all'Italia che la Fratelli Alinari aveva già presentato a Pola nell'ottobre del 2001 in occasione della visita congiunta del presidente italiano Ciampi e di quello croato Mesic, che avevano inaugurato il nuovo liceo italiano. Mostra sponsorizzata all'epoca dall'Acegas di Trieste. Sempre riguardo a Fiume sarà curata la stampa del libro della scrittrice ungherese Ilona Fried, dedicato al capoluogo quarnerino.

Passando ad altri settori: sarà realizzato dalla «Venice Film» di Padova un lungometraggio sull'esodo, promosso dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd). Sempre la stessa associazione, ma la sezione di Udine, promuove invece un'indagine sugli esuli, una sorta di monitoraggio sul mondo della diaspora istriana, fiumana e dalmata. Mentre Coordinamento Adriatico curerà invece un'indagine dedicata alla minoranza italiana d'oltre confine.

Un progetto per il recupero delle tradizioni popolari istriane è stato proposto dall'Irci (Istituto regionale cultura istriana) che vuole salvare un nucleo di registrazioni su cassetta delle canzoni popolari realizzato dal musicologo Roberto Starec per realizzare un cd. Sempre in quest'ambito l'Irci – spiega il direttore Piero Delbello – vuole recuperare anche immagini d'epoca e oggetti sempre riguardanti il mondo istriano, per costituire il nucleo di quel museo istriano che dovrebbe nascere a Trieste.

E poi verranno effettuate presentazioni di libri, mostre e assegnati contributi ai periodici degli esuli.

Pierluigi Sabatti

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 0,1345	Euro
CROAZIA		
Kune/litro 7,25	= 0,97	€/litro
SLOVENIA		
Talleri/litro 187 20	= 0,82	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	= 0,89	€/litro
SLOVENIA		
Talleri/litro 155,00	= 0,67	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Beni, interrogazione del consigliere Marini per ovviare alla lentezza nelle liquidazioni

Indennizzi? Intervenga Tondo

TRIESTE Indennizzi a rilento? Mandiamo personale dalla Regione. In sintesi è questa la proposta che il consigliere regionale Bruno Marini (Ccd) ha formulato in un'interrogazione al presidente del Friuli Venezia Giulia, Tondo. Il problema è quello della lentezza con cui vengono espletate le pratiche relative agli indennizzi per i beni degli esuli. Il ministero del Tesoro risponde che non può fare di più per carenze di personale e allora Marini invita la Giunta ad «addivenire a una convenzione con il ministero che preveda la messa a disposizione del personale regionale per sopperire alle suddette mancanze di personale». Il tutto in via eccezionale e per un periodo di tempo determinato. Nell'interrogazione Marini prende atto con soddisfazione dello stanziamento nelle Finanziaria di 450 milioni di euro destinati all'indennizzo. «Una previsione di spesa positiva – commenta – anche se non tale da chiudere il capitolo dei beni abbandonati».

E se da una parte si insiste sull'indennizzo, dall'altra Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia insiste sulla restituzione. «Non siamo oltranzisti – afferma il presidente Giovanni De Pierro – ma siamo intransigenti perchè ci basiamo sul diritto». Parlare di equo e definitivo indennizzo, secondo l'avvocato italo-americano, significa dare validità agli accordi intercorsi tra Italia e Jugoslavia ed eredi di quest'ultima che, a suo parere, sono decaduti perchè in contrasto con i principi del diritto internazionale vigente, che si basa sul rispetto dei diritti umani (proprietà in primis) e sulla non discriminazione.

Ma Alleanza Italiana rifiuta il provvedimento e insiste sulla restituzione invitando Roma a usare il veto contro Slovenia e Croazia nell'Ue

Cogliendo spunto dalle dichiarazioni del presidente della Commissione europea, Romano Prodi, sull'allargamento dell'Unione a 25 stati creando la grande Europa, De Pierro si chiede come si possa costruire l'Europa calpestando i diritti umani, come si fa con gli esuli privati dei loro beni e impossibilitati a riottenerli. L'unica strada di giustizia è quella della restituzione e se Slovenia e Croazia non la vogliono seguire, De Pierro sollecita i parlamentari triestini, Menia e Camber a insistere perchè il governo italiano utilizzi il diritto di veto all'entrata dei due Paesi nella Ue.

pl.s.

Spalato, rimosso il giudice del «processo Lora»

SPALATO Il consiglio superiore della magistratura croato ha revocato l'incarico al giudice del tribunale regionale spalatino, Slavko Lozina, criticato da più parti per la sua conduzione del processo a carico di otto imputati di crimini commessi nell'ex caserma Lora, trasformata in carcere militare durante gli anni della guerra croato-serba e dove si sarebbero verificate torture e anche eliminazioni ai danni di serbi. La revoca, che il magistrato ha peraltro definito «prevedibile» è stata decisa dalla procura di Sebenico in seguito alla presunta fuga del giudice Lozina dal luogo di un incidente stradale in cui sarebbe stato coinvolto nell'aprile scorso. Incidente nel quale rimase gravemente ferito lo spalatino Giovanni De Michieli Vitturi. Il giudice Lozina, che respinge qualsiasi responsabilità nell'incidente, afferma che la sua rimozione costituisce un tentativo di carattere politico di far pressione su di lui in relazione al processo Lora.

Voglia di auto nuova? Scegli gli ecoincentivi Fiat.

È il momento migliore per cambiare auto.
Grazie ai vantaggi Fiat e al finanziamento a tasso zero, in 32 mesi con prima rata a gennaio 2003.

Fino al 31 ottobre passare a una Fiat nuova è ancora più facile grazie agli ecoincentivi statali e ai vantaggi Fiat.

	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Seicento	6.940 euro (L.13.440.000)	Fino a 1.860 euro*
Punto	8.754 euro (L.16.950.000)	Fino a 2.850 euro*
Doblò	12.030 euro (L.23.290.000)	Fino a 2.500 euro*
Stilo	13.130 euro (L.25.423.000)	Fino a 2.800 euro*

*Validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato (vedi decreto legge n. 138 del 8/7/2002) Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziabile su Seicento 5.200 euro, su Punto 6.200 euro, su Doblò 7.500 euro, su Stilo 10.000 euro. Offerta valida fino al 31/10/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.

2+ Due anni di Super Garanzia

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO.

FIAT

Le forze regionali dell'Ulivo non riescono a trovare una posizione unitaria. Martedì l'ennesimo vertice, con i centristi decisi a presentare subito una proposta alla Cdl

Legge elettorale, la Margherita va avanti da sola

Degano: «Bisogna cambiare il Tatarellum». Brussa a Malattia: «Esaurito il compito dei Comitati referendari»

I Ds sono ancora ottimisti: «Facciamo progressi, troveremo un accordo». Ma i «cespugli» puntano i piedi e rifiutano modifiche prima delle regionali 2003

TRIESTE La Margherita non molla, va avanti da sola e costringe gli alleati all'ennesima riunione per evitare che l'Ulivo vada in frantumi anche in friuli Venezia Giulia. Doveva finire tassativamente ieri sera la disquisizione, all'interno del Centrosinistra, in merito alla legge elettorale, invece tutto è stato rimandato a martedì. Il Tatarellum va cambiato prima delle elezioni regionali del 2003, secondo i «centristi», mentre i partiti della coalizione («cespugli» in primis) non ne vogliono proprio sapere. L'auspicata posizione unitaria non c'è, almeno da quanto discusso nella riunione del tavolo tecnico, va appena costruita in quello politico. Che ha rimandato la questione alla prossima settimana. Difficile, se non impossibile, arrivare in tempo a un accordo. In caso contrario la Margherita è pronta ad muoversi senza gli attuali alleati.

IL PATTO DI GRADISCA. «Martedì ci ritroveremo - spiega Cristiano Degano, presidente ragionale della Margherita all'uscita dalla sede dello Sdi a Udine, dove si è tenuta la riunione di ieri - per verificare l'intesa a tale riguardo. Noi continuiamo a far valere il documento sottoscritto da tutti nella riunione pre-referendaria di Gradisca, dove si stabilì di presentare all'indomani del 29 settembre una legge elettorale che modificasse il Tatarellum "prima" delle regionali». La Margherita spinge per l'intesa, in mano ha comunque una proposta organica da presentare in Consiglio che, inevitabilmente, per passare dovrebbe ottenere i voti della Casa delle libertà. Possibilità scartata a priori da Comunisti italiani, Verdi, Colomba e Italia dei valori che, in una nota di Franco Francescato, punta a una proposta unitaria da presentare però nel programma elettorale. Dunque da approvare nella prossima legislatura, poiché «i cittadini erano consci che, votando no, implicitamente approvavano il Tatarellum». La Margherita però non accetta questa interpretazione. «Abbiamo davanti alcuni giorni per discutere e arrivare alla riunione di martedì con una proposta condivisa. Non si tratta di aprire trattative con il Centrodestra - sostiene Degano - semmai è il Centrosinistra ad avere l'interesse di mantenere l'iniziativa. Tutti dicono che il Tatarellum non va, allora dimostriamolo mettendo davanti al fatto compiuto la maggioranza. Saranno loro, semmai, ad aver voluto tenere il listino».

CDL OBBLIGATA? Due le soluzioni praticabili, che potrebbero essere condivise dalla Cdl: la proposta di una legge similare a quella appena bocciata dai cittadini, che preveda però ovviamente l'elezione diretta del presidente; oppure un Tatarellum modificato. Sono le uniche soluzioni praticabili in questa legislatura, da votare entro la fine di novembre. «Se non presenteremo una proposta di correzione elettorale - sottolinea Franco Brussa - il quadro del Centrosinistra si indebolirà. Chi ha vinto il referendum ha il diritto-dovere di pretendere delle risposte dalla Casa delle libertà che, nel caso non accettasse le nostre proposte, dimostrerebbe tutta la sua incapacità e divisione». Un'arma politica da sfruttare e una bandiera referendaria da tirare fuori dagli armadi, insomma, per rimediare alle storture del Tatarellum e mettere in difficoltà la parte avversa.

BRUSSA E MALATTIA. Oltre a stuzzicare il Centrodestra, Brussa risponde anche a Bruno Malattia, presidente dei Comitati referendari, che aveva definito «volgarità» alcune battute sulla sua persona pronunciate dall'esponente della Margherita: «L'ironia non è mai volgare, specie quando è inerente alla politica. Sono convinto della necessità di allargare il Centrosinistra, ritengo però che qualcuno è parte in causa nel momento in cui decide di candidarsi. Il compito dei comitati, com'è ovvio, è invece esaurito». Getta acqua sul fuoco Alessandro Tesini (Ds) andando oltre l'aspetto della legge elettorale: «La posizione della Margherita non è intransigente, stiamo lavorando e facendo progressi. Martedì non ci limiteremo a trattare solo questo argomento, cominciando invece ad analizzare il programma per le regionali del 2003. Entro la prossima settimana ci sarà il confronto con il candidato presidente».

Pietro Comelli

Un'ottantina di invitati, ci sarà Sacconi

«Cabina di regia» a Passariano Tondo illustra le grandi opere e rilancia la legge sulla ricerca

TRIESTE Renzo Tondo convoca imprese, sindacati, categorie, pubbliche amministrazioni, università, istituti giuridici, le finanziarie, le Acli e persino gli ex consiglieri regionali per discutere dei grandi temi di strategia politica a lui tanto cari e si prepara, di fronte al sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, a dare seguito al Patto per il Friuli venezia Giulia. Tutto questo avverrà oggi a Villa manin di Pasariano durante la riunione della cosiddetta «cabina di regia», promossa proprio dal presidente della regione.

Saranno un'ottantina le persone che prenderanno parte alla convention fortemente voluta da Tondo. All' ordine del giorno c'è il disegno di legge su innovazione e ricerca, vecchio «pallino» del presidente della giunta che ne sta cercando di fare uno dei punti qualificanti dell'ultimo scorcio del suo mandato prima delle elezioni regionali in programma nella primavera del 2003. Inoltre si parlerà del progetto di «Convenzione» per la riforma e la riscrittura dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, altro cavallo di battaglia di Tondo. Quindi si spazierà sulla riforma del mercato del lavoro in regione, sull'illustrazione dell'intesa generale quadro sulle grandi infrastrutture firmata il 20 settembre scorso a Roma con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: l'intervento dovrebbe essere affidato al «padre» di quella firma, l'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti.

I primi due punti all'ordine del giorno saranno affrontati nella sessione del mattino (dalle 10.30 alle 13), mentre nel pomeriggio (dalle 14 alle 16), presente il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi, verranno discussi i temi del mercato del lavoro e delle infrastrutture.

In tema di lavoro, Tondo insisterà sulla possibilità di applicare localmente in Friuli Venezia Giulia, opportunamente adattato, l'ormai celeberrimo Patto per l'Italia: un'idea che il capo della giunta regionale aveva lanciato un paio di settimane fa dal palco di un convegno organizzato dagli industriali pordenonesi, alla presenza del vicepresidente del Consiglio dei ministri, Gianfranco Fini.

Illy a Udine da quasi-candidato «Primo contatto con i friulani»

TRIESTE «Dal referendum elettorale alle elezioni regionali»: è il titolo di un incontro, che richiama in maniera inequivocabile la tornata elettorale del 2003, in programma oggi alle 20.15 a Udine.

Niente di particolare, se non fosse che all'auditorium Zanon la manifestazione, organizzata dal «Movimento pro-positivo», vedrà dietro al tavolo l'onorevole Riccardo Illy. Il candidato in pectore del Centrosinistra risponderà alle domande sul tema dell'incontro in questione.

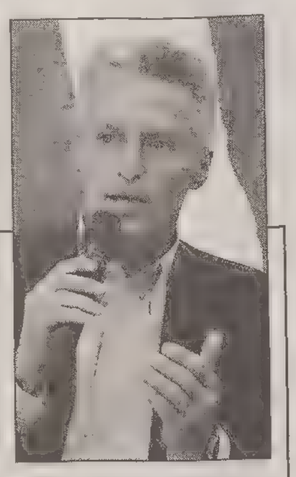
La prima uscita elettorale, da candidato presidente, di Illy? «No, semmai il primo incontro da candidato indicato - precisa il diretto interessato - poiché non credo che entro questa sera sarà formalizzato alcunché. Approfondirò semplicemente i temi del programma che ritengo opportuno proporre alla coalizione e ai cittadini del Friuli Venezia Giulia». In altre parole l'ex sindaco di Trieste si presenterà ufficialmente ai futuri elettori friulani, collegando nella sua relazione il risultato ottenuto il 29 settembre con le prossime elezioni regionali.

«Traccerò le linee guida, sarà un primo scambio di vedute con i cittadini, però non intendo dilungarmi troppo. Confido semmai nelle domande e nel dibattito».

Un contatto diretto che avviene quindi prima dell'imprimatur del Centrosinistra, atteso appena per la prossima settimana. Nella coalizione bisogna prima risolvere la questione della legge elettorale, alquanto intricata.

«Da parte mia ho solo suggerito il comportamento più logico e coerente possibile - spiega Illy - poi è chiaro che il Consiglio regionale è sovrano, ognuno potrà fare quello che meglio crede. In questo momento non è un mio problema, in futuro probabilmente lo diventerà».

p.c.



Riccardo Illy

Tre milioni di euro per gli asili nido di 19 Comuni

TRIESTE Oltre tre milioni di euro sono stati destinati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità e Politiche sociali Valter Santarossa, per l'attuazione di un programma di riqualificazione degli asili nido comunali.

Ne beneficeranno complessivamente 19 amministrazioni municipali che riceveranno i contributi in conto capitale con diverse modalità, a seconda degli importi: già quest'anno, in un' unica soluzione, oppure in due o tre diverse «tranche», a valere anche sugli esercizi finanziari del 2003 e 2004.

Secondo quanto previsto dalla relazione programmatica 2002 nel settore delle politiche sociali, queste risorse saranno impiegate in primo luogo per costruire nuovi asili nido in aree che ne sono prive. È il caso di Pravisdomini di Tarvisio, di Tavagnacco e di Campo Romano a Opicina, in territorio comunale di Trieste.

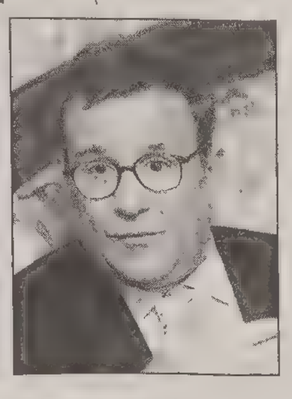
Saranno inoltre finanziati interventi di ampliamento di strutture esistenti, nonchè opere di straordinaria manutenzione, adeguamenti alle norme di sicurezza degli impianti elettrici e antincendio, acquisto di arredamento.

Il deputato Damiani segnala l'«ubiquità» del collega udinese: «Con me in aereo eppure presente alla Camera»

«Saro vola e vota nello stesso istante»

«Chi ha premuto i bottoni al posto suo?» Romoli: «Spione»

Ferruccio Saro



Roberto Damiani

TRIESTE Ferruccio Saro, deputato friulano di Forza Italia, ha il dono dell'ubiquità: riesce a essere presente in contemporanea su un aereo in volo e nell'aula di Montecitorio. È la conclusione a cui giunge l'onorevole triestino Roberto Damiani ricostruendo quanto accaduto alla Camera lo scorso 3 ottobre, giorno in cui la maggioranza al governo ha sancito, anche con il sofferto appoggio della Margherita, l'invio degli alpini in Afghanistan. Criticato da alcuni parlamentari regionali della Cdl per aver, assieme al collega di Gruppo misto Riccardo Illy, «abbandonato l'aula prima della votazione che ha portato alla dissoluzione dell'Ulivo», Damiani ora si prende una rivincita sfoderando il verbale di quella seduta, da cui risulta che l'azzurro Saro ha pigiato a partire dalle 16.30, per tutto il pomeriggio e fino a sera sui bottoni del suo seggio di Montecitorio. Cosa c'è di strano? Nulla, a parte il fatto che Damiani asserisce in una nota di averlo visto sul volo Roma-Trieste decollato alle 17 da Fiumicino dove lui stesso si trovava, in compagnia del già citato Illy. Deduzione finale: «qualcuno», evidentemente un «pianista», ha utilizzato il tesserino di Saro, «consentendogli tra l'altro - sottolinea con un pizzico di malignità Damiani - di percepire la relativa diaria» spettante ai parlamentari che partecipano ai lavori, ovvero 200-250 euro.

L'ex vicesindaco di Trieste a questo punto chiama in causa Ettore Romoli, deputato isontino nonché coordinatore regionale di Forza Italia, che aveva commentato aspramente la sparizione «tattica» dall'aula di Illy e Damiani: «Chiedo a Romoli, vicino di banco di Saro, di svelare chi abbia votato per conto suo. In alternativa gli chiedo di assicurare che in aula Saro c'era e votava di persona: in tal modo per sollecitare l'apertura di un processo di beatificazione».

Roberto Damiani non è nuovo a segnalazioni di questo genere: un paio di settimane fa aveva «denunciato» un caso simile riguardante il deputato triestino di An (e assessore comunale) Roberto Menia, che il 19 settembre era riuscito a votare alle 14.30 a Montecitorio per poi presenziare miracolosamente appena due ore più tardi a un convegno a Trieste.

Irrintracciabile. Ferruccio Saro, la replica spetta a Ettore Romoli che non le manda a dire: «Quando ho commentato la poco onorevole fuga di Riccardo Illy (Damiani? Non l'ho neppure citato...) che così ha evitato di doversi esporre sull'invio di truppe italiane in Afghanistan, ho espresso una valutazione "politica" su un fatto "politico" rilevante. Damiani invece, al solito, sta lì a fare la guardia a chi c'è e a chi non c'è, per poi esercitare tutto soddisfatto la sua funzione di "spione". Mi sembra un atteggiamento alquanto misero».

Ma, alla fin fine, Saro in aula c'era o no? Romoli ci pensa un secondo, poi...: «Non lo so, non ricordo. Domandatelo a lui». Ci sarebbe piaciuto poterlo fare.

a.b.

La Regione traccia il bilancio dei risparmi attuati dai cittadini in cinque anni di sconti sui carburanti

L'agevolata «regala» 882 miliardi di lire

TRIESTE Dal 1997, primo anno di applicazione, al 2001, grazie agli sconti praticati sul prezzo delle benzine, i cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno risparmiato complessivamente oltre 882 miliardi di vecchie lire, che sono stati pertanto destinati ad altri beni o servizi. La Regione, inoltre, ha acquisito utili nei propri bilanci per oltre 57 miliardi di lire, di cui 39 nel solo scorso anno.

Sono questi i dati emersi dall'ampia relazione sull'applicazione della cosiddetta legge della benzina regionale (legge 47 del 1996), che l'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini, ha presentato ieri alla giunta regionale.

Arduini, esprimendo la sua soddisfazione per questi risultati, ha sostenuto che «la legge regionale 47 del 1996 mantiene inalterata tutta la sua validità e si dimostra sempre più una felice intuizione che ha determinato larghi benefici per tutti i cittadini residenti».

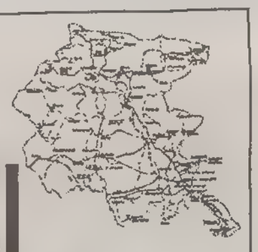
Sull'argomento si registra anche la dichiarazione del consigliere regionale forzista Roberto Asquini, che anni fa da parlamentare e da sottosegretario alle Finanze (allora militando nella Lega Nord) era stato protagonista dell'approvazione della legge che aveva concesso al Friuli Venezia Giulia l'agevolazione: «I dati positivi segnalati da Arduini - sostiene - sono la prova della concretezza dei risultati di quel provvedimento: ciò dimostra che questo è il modo giusto di fare poitica per il bene dell'intera regione».

Tornando alla relazione alla giunta, un capitolo a sé stante è stato dedicato dall'assessore Arduini alla «carta del cittadino», che consiste nell'utilizzo della tessera già in uso per ottenere le riduzioni di prezzo sui carburanti, anche per poter fruire di altri servizi.

Il primo di questi servizi, come era già stato deciso dalla giunta regionale, è la «carta della sanità», che consentirà agli assistiti del Sistema sanitario di ottenere la prescrizione, da parte del proprio medico di base, di un farmaco o di una prestazione specialistica. Gradualmente sarà possibile anche prenotare direttamente questi servizi in farmacie convenzionate.

TESTATINA2X2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione di n. 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di segreteria tecnica previste da Documento Congiunto di "Programmazione dell'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA/Phare CBC Italia/Slovenia"

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, d'intesa con la Regione Veneto, intende conferire n. 12 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati a supportare l'attività di gestione del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III A Italia/Slovenia, secondo quanto previsto dall'Asse 4 "Supporto alla cooperazione", Misura 4.1 "Assistenza Tecnica", punto 1 del Documento Congiunto di Programmazione INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, approvato con Decisione della Commissione C(2001) 3614 del 27 dicembre 2001 che approva il Programma d'Iniziativa comunitaria "Interreg III A/Phare CBC Italia-Slovenia". Le figure richieste sono le seguenti:

Rif 1 — 1 RESPONSABILE nei confronti dell'Autorità di Gestione Centrale (Servizio Autonomo per i rapporti internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia) del funzionamento della Segretaria Tecnica in relazione ai compiti sopra individuati.

Rif 2 — 1 COLLABORATORE a supporto dell'attività del Responsabile della Segreteria Tecnica, istituita a Trieste presso gli uffici del S.A.R.I. (Servizio Autonomo Rapporti Internazionali) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con possibilità di trasferte in Italia e all'estero.

Rif 3 — 1 COLLABORATORE a supporto del personale della Regione Veneto, con sede a Venezia, presso gli Uffici della Direzione Programmi Comunitari, con possibilità di trasferte in Italia e all'estero.

Rif 4 — 1 RESPONSABILE nei confronti dell'Autorità di Gestione Centrale (Servizio Autonomo per i rapporti internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia) dell'attività di monitoraggio in relazione ai compiti sopra individuati.

Rif 5 / Rif 6 — 2 COLLABORATORI a supporto dell'attività di monitoraggio istituito a Trieste presso gli uffici del S.A.R.I. (Servizio Autonomo Rapporti Internazionali) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con possibilità di trasferte in Italia e all'estero.

Rif 7 — 1 COLLABORATORE per lo svolgimento di attività operative a supporto dell'Autorità di Gestione, con sede presso il Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Rif 8 / Rif 9 — 2 COLLABORATORI a supporto dei membri dell'Autorità di Gestione Centrale e locale, con sede presso il Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Rif 10 / Rif 11 / Rif 12 — 3 COLLABORATORI a supporto del responsabile dell'Autorità di Pagamento Centrale e locale, con sede presso il Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Durata: Tutti gli incarichi avranno una durata di 2 anni, rinnovabile fino al 31.12.2008 o a diversa scadenza indicata dalla Commissione Europea.

Informazioni: Il testo completo del bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 41 del 9 ottobre 2002 e disponibile sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it alla voce "Programmi comunitari", "Interreg IIIA Italia-Slovenia" e sul sito della Regione Veneto www.regione.veneto.it.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040-6731 - fax 040-6732406 - E-mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet www.porto.trieste.it

Categoria di Servizio e descrizione: Categoria 6/B - *servizi bancari e finanziari* - CPC 811.

Stipulazione di un contratto di mutuo destinato ad investimenti portuali, rimborsabile direttamente dallo Stato Italiano, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della legge 488/1999 e dall'art. 144, comma 1, della legge 388/2000 nonché del D.M. 02.05.2001 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato sulla G.U.R.I. del 28.8.2001 n. 199, con 30 (trenta) rate semestrali costanti posticipate di Â 258.228,45, per un totale di Â 7.746.853,49, per la durata di 15 anni a copertura delle spese in conto capitale ed interessi.

La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'albo di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs 385/93, presso la Banca d'Italia, e alle banche comunitarie di cui all'art. 16, comma 3, dello stesso D.Lgs n. 385/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: **ore 12,00 del giorno 30 novembre 2002.**

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sulla Gazzetta "Aste e Appalti Pubblici" ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Per eventuali informazioni contattare il Servizio Ragioneria dell'A.P.T. ai n.ri 040.6732255 e 040 6732242

Trieste, 8 ottobre 2002

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore: *dott.ssa Marina Monassi*

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Avviso pubblico per il conferimento di 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del Programma previste dal Documento Congiunto di Programmazione dell'Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Austria, ai sensi della norma 11, punto 2, dell'allegato del Regolamento 1685/2000 della Commissione Europea (recante disposizioni di applicazione del Regolamento 1260/1999).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire - ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali - 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati a supportare l'attività di gestione del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Austria, secondo quanto previsto nell'Asse 4 "Supporto alla cooperazione", Misura 4.1 "Assistenza Tecnica" del Documento Congiunto di Programmazione approvato con decisione C/2001/3537 della Commissione del 23 novembre 2001.

Requisiti: Diploma di laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche e titoli di studio equipollenti ai sensi della normativa vigente con votazione di almeno 100/110; esperienza lavorativa di almeno un'anno relativa alla programmazione od attuazione di progetti nell'ambito dei Programmi Comunitari finanziati con i Fondi Strutturali; buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta; padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica. La buona conoscenza della lingua tedesca e l'esperienza lavorativa maturata specificatamente nell'ambito dei Programmi Interreg trasfrontalieri costituiscono titolo preferenziale.

Durata e compenso: il rapporto avrà durata di 2 anni, rinnovabile fino al 31.12.2008 o a diversa scadenza indicata dalla Commissione Europea. Il compenso previsto é di 25.000,00 euro annui lordi.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 41 del 9 ottobre 2002 ed è disponibile anche sul sito della Regione www.regione.fvg.it alla voce "Programmi comunitari", "Interreg III A Italia-Austria".

La Cgil giudica nefasti gli effetti della politica dell'istruzione nel Friuli Venezia Giulia. Penalizzati soprattutto i disabili

Scuola: in un anno persi 700 insegnanti

Colussi e Luongo: «Riducono la qualità del servizio per spingere verso il privato»

TRIESTE Troppi tagli. Soprattutto nel settore della disabilità. Gli effetti di questa politica ricadono pesantemente sulla qualità della didattica. La Cgil del Friuli Venezia Giulia si chiude nel fortino a difesa della scuola pubblica, documentando in un corposo «Libro bianco sulla scuola della regione» sia la riduzione degli organici del personale rispetto allo scorso anno scolastico, sia le conseguenze sull'insegnamento. Il tutto corredato da una serie di esempi concreti pescati qua e là nelle difficoltà che gli alunni della regione, in particolar modo se portatori di handicap, incontrano nel loro inserimento a scuola.

«La questione che poniamo - spiega Antonio Luongo, della Cgil scuola - non è solo un problema di riduzione di posti di lavoro, per noi ovviamente fondamentale, ma qualcosa di più importante: la qualità del servizio e la funzione della scuola pubblica per assicurare il diritto all'istruzione. Siamo di fronte ad un atto che intenzionalmente mira alla riduzione della qualità del servizio e a orientare la domanda verso il privato».

Luongo snocciola i numeri: «Nelle scuole regionali nell'anno scolastico 2001/2002 erano impiegati 18.700 addetti tra dirigenti, docenti e personale Ata. Nell'arco di un solo anno, nonostante il numero di alunni sia cresciuto di alcune migliaia, i posti sono diminuiti di 700 unità. Non si è trattato di licenziamenti, visto che oltre 4 mila addetti erano in servizio con contratto annuale: semplicemente, centinaia di persone non sono più state assunte».

Secondo la Cgil, la conseguenza più grave è che agli alunni viene consentita un'attività ridotta: «Nelle elementari - spiega Luongo - è stata ridotta la compresenza, quindi ci sono meno opportunità di insegnamento individuale e di lavoro di gruppo. Inoltre, nella scuola dell'infanzia la popolazione scolastica è aumentata e, con i portatori di handicap inseriti in classi con più di 25 alunni, l'integrazione è inevitabilmente compromessa».

Bruno Forte

Il capitolo handicap - si legge ancora nel Libro bianco - è il più preoccupante, visto che gli insegnanti di sostegno sono scesi da 1.256 a 1.116, «quando invece - osserva il segretario della Cgil scuola Fvg -, con l'aumento degli alunni disabili, secondo le valutazioni effettuate dagli specialisti, al fine di un'integrazione efficace ci sarebbe la necessità di 1.433 posti».

Un insieme di situazioni che porta il nuovo segretario regionale della Cgil Fvg, Ruben Colussi, ad anticipare che «la lotta contro questi tagli sarà in regione una delle questioni al centro dello sciopero generale del 18 ottobre. Secondo noi - aggiunge Colussi - è in atto da parte del governo un disegno che mira allo smantellamento del sistema pubblico d'istruzione attraverso l'indebolimento delle sue caratteristiche». La manifestazione di Udine sarà conclusa dal comizio del segretario nazionale della Cgil scuola Enrico Panini.

Marco Ballico

Forte sarà il tutore delle lingue minoritarie? «Non ho deciso ancora, non mettetemi fretta»

TRIESTE «Non mettetemi fretta». Bruno Forte, ex direttore scolastico regionale, continua a mantenere uno stretto riserbo sul suo futuro. Anche se non è ancora finito il tempo delle polemiche attorno al suo caso, Forte appare sereno, scherza amabilmente al telefono, ma non lascia spazio neppure a una piccola voce, a un minimo indizio. «Se si fanno delle previsioni - commenta - non posso fare altre che leggerle o ascoltarle, ma io ancora non ho deciso. Lo farò la prossimo settimana. Quando alzerò il velo lo farò sapere a tutti».

Non una parola di più. Restano dunque in piedi tutte le possibilità per chi ha visto solo pochi giorni fa il suo successore, Piergiorgio Cataldi, sedersi al suo posto sulla poltrona di massimo responsabile della scuola in Friuli Venezia Giulia. Forte, letteralmente investito di offerte dopo aver subito la decisione ministeriale del cambio di consegne, sta valutando le proposte ricevute dalla Regione, con il presidente Tondo e l'assessore Guerra speranzosi di vedere l'ex direttore scolastico del Friuli Venezia Giulia dirigere un nascente organismo a difesa delle lingue tutelate, dallo stesso ministero dell'Istruzione e dall'Università. La scelta «regionale» resta nei pronostici quella più probabile. Appuntamento per la verità, a meno di ulteriori slittamenti, alla prossima settimana.

m.b.

I tecnici dell'Ogs misurano le profondità nella laguna di Grado e Marano. Ciani: «Così sapremo quanto scavare»

Fondali scandagliati in vista dei dragaggi

GRADO Si «prendono le misure» alla laguna di Grado e di Marano. Ci va letteralmente col metro la Protezione civile: setaccia i canali navigabili, e non solo, battendo tutta la Litoranea Veneta. Dal Tagliamento fino all'Isola del sole, passando per Lignano, Aprilia Marittima e l'Ausa-Corno. Perché per programmare le operazioni di dragaggio serve anche questo. Tecnicamente si chiama «batimetria» il nuovo sondaggio disposto dal commissario (e assessore regionale all'Ambiente) Paolo Ciani: l'ha commissionato all'Osservatorio geofisico sperimentale (Ogs) di Trieste, mettendo in campo l'imbarcazione a fondo piatto in dotazione alla Protezione civile del Comune di Grado, grazie anche ai fondi regionali, che dall'altro ieri sta «misurando» i canali lagunari. Mercoledì il mezzo a prova di secche ha perlustrato l'area gradese, ieri il «monitor» dell'Ogs ha fatto tappa nelle acque lignanesi, raggiungendo il fiume Tagliamento fino ad Aprilia Marittima; nel pomeriggio è toccato a Marano.

Il commissario lo spiega: «Ho dato mandato per effettuare la batimetria di tutti i canali lagunari per verificare con precisione a quali altezze si sono formati i sedimenti. Questa mappatura ci permetterà di tarare le operazioni di scavo ma anche di calcolare le volumetrie di fanghi che dovranno essere asportate». Un'azione «propedeutica alla progettazione dei dragaggi» che il commissario prevede di veder ultimata nel giro di una settimana. «Poi ci vorrà un'altra settimana per elaborare i dati raccolti - continua Ciani - ma alla fine avremo il quadro della situazione». In parallelo, è stato disposto il bando per l'affidamento delle analisi dei sedimenti (i previsti carotaggi): il commissario prevede di poter avere a disposizione i primi dati tra fine novembre e l'inizio di dicembre. Confermando che le operazioni di dragaggio potranno iniziare entro fine anno. Priorità ai canali Coron, di Aprilia Marittima, agli accessi della laguna di Marano, all'Ausa-Corno.

Ciani intanto sabato scorso è stato in sopralluogo alla laguna assieme ai tecnici. Una ricognizione per «valutare distanze e problemi», smentendo che l'«ispezione» fosse finalizzata alla individuazione di eventuali barene. «La previsione circa le barene - chiarisce Ciani - è stata già fatta a suo tempo coinvolgendo il Comune di Marano». Il commissario la definisce «via intermedia», rappresentata dalle cosiddette «isole conterminate»: ne ha già individuata una di fronte al nuovo Mercato ittico: «La barena - spiega - è già presente e potrebbe essere in parte modellata. È baricentrica e facile da gestire». In quel sito verrebbero collocati i fanghi cosiddetti «B» del 471, ai fini delle classificazioni, che prevedono la «permeabilizzazione» del materiale dragato che non deve entrare in contatto con la laguna.

Uno scorcio aereo della laguna di Marano: i fondali hanno bisogno di dragaggi urgenti.

Questa è una delle tipologie previste dalle ordinanze e dalle normative, assieme ai fanghi di «tipo A» del cosiddetto «Protocollo Venezia» (per i quali servono barene senza conterminazione), al «tipo A» del 471 e, fuori tabella, i fanghi inquinati da trattare come rifiuti, secondo quanto stabilito dal decreto Ronchi. Ciani esclude infine l'utilizzo della cassa di colmata di Monfalcone.

l.b.

FRIULI DOC

Milly Carlucci, una friulana al nuovo Contarena

UDINE Milly Carlucci (nella foto assieme al sindaco di Udine Cecotti e all'assessore Tavoschi, al presidente dell'Ersa Pinat e all'assessore regionale Venier Romano) è stata la madrina di Friuli Doc, la kermesse agroalimentare di questo fine settimana nel capoluogo friulano. La presentatrice è intervenuta alla presentazione del volume «Cibario» del Friuli Venezia Giulia che descrive i prodotti tradizionali e ha ricordato gli anni vissuti nella prima infanzia a Udine prima di andare a lavorare a Roma. Ha poi brindato nel rinnovato Caffè Contarena, ora gestito dall'Ersa quale vetrina enologica attraverso una partecipata.

Pornopedofilo udinese gestiva un sito proibito

UDINE Un udinese di 30 anni, le cui generalità non sono state rese note, è stato denunciato dalla squadra mobile della questura del capoluogo friulano per detenzione di materiale pedo-pornografico e per l'ipotesi di reato di favoreggiamento della prostituzione.

L' operazione che ha portato alla denuncia del ragazzo è partita dall'individuazione di un sito Internet che gestiva annunci hard corredati da foto di prostitute, parte delle quali in attività in provincia di Udine. Le indagini hanno potuto accertare che responsabile del sito - creato negli Stati Uniti e alimentato con e-mail in particolare dal Friuli - era proprio il giovane di Udine.

Successive perquisizioni hanno permesso di trovare nell' abitazione del ragazzo diverso materiale video e fotografico di bambini immortalati in situazioni inequivocabili e raccapriccianti. Indagini sono in corso per accertare eventuali complici. Il sito Internet è stato oscurato per disposizione della procura.

Clandestini iracheni inseguiti e presi sull'A23

UDINE Quattro clandestini iracheni sono stati bloccati ieri mattina, a Udine, dopo un lungo e movimentato inseguimento da parte dei vigili urbani e di alcuni agenti delle volanti. I quattro - armati di coltello - erano scesi da un Tir che procedeva sull'A23, a poca distanza dal casello Udine Nord, e, dopo aver squarciato la barriera protettiva che delimita le careggiate, hanno attraversato la tangenziale dirigendosi verso il centro di Udine. La polizia municipale ha rintracciato i quattro in località Rizzi. Tutti sono stati trasferiti in questura per accertamenti. È stato fermato anche il conducente del Tir, un cittadino greco, la cui deposizione è al vaglio degli inquirenti.

Altri due clandestini, cittadini polacchi - Marek Jasinski di 37 anni e Malgorzata Wojcik di 44 - sono stati arrestati dai carabinieri di Tarvisio per l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I due sono stati sorpresi a Coccau, sull'A23, mentre trasportavano in Italia cinque connazionali privi di documenti.

†

È venuta a mancare all'amore dei suoi cari

Iolanda Starz ved. Hlaca

di anni 90

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio l'adorata figlia SILVANA con PINO ed il nipote PAOLO con EMANUELA unitamente alle pronipoti ALESSANDRA e ROBERTA.
Un sentito ringraziamento a MICHELA ed al personale di Casa Fiorita.
I funerali seguiranno sabato 12 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2002

Alla cara zia

Iolanda

un ultimo saluto dai nipoti: STENO, ANNA, CORRADO.

Trieste, 11 ottobre 2002

Ricordano affettuosamente

nonna Iole

LIVIA, FABIO e famiglia.

Trieste, 11 ottobre 2002

†

Il 9 ottobre ci ha lasciati

Maria Bratti in Burla

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i figli LUCIANO e CRISTINA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 12 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni per la ricerca sul cancro

Trieste, 11 ottobre 2002

La cognata e figlie partecipano al lutto.

Trieste, 11 ottobre 2002

†

Improvvisamente è mancata

Miranda Mercandel ved. Santin

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con NADIA e LINA con ENNIE, le nipoti ELEONORA, ELVIA, TANIA, CLAUDIA e KATIA con le famiglie.
Un ringraziamento alla dottoressa NOVELLA NOVEL e alla casa di riposo di Muggia e alla signora RANKA.
I funerali seguiranno domani, sabato alle 11, da Costalunga per Santa Barbara.

Muggia, 11 ottobre 2002

Ciao

nonna bis

GABRIELE, PAOLA, LORIS.

Muggia, 11 ottobre 2002

Partecipa NELLA.

Muggia, 11 ottobre 2002

†

Il giorno 9 ottobre è mancata

Carmela Bercich ved. Scampi

Ne danno il triste annuncio la figlia NEVA con il marito CLAUDIO e i nipoti ANNA e ANDREA.
I funerali seguiranno sabato 12, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2002

I ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Il tuo ricordo vive in noi e tu sei dove noi siamo.

ARGENE, ARIELLA, ALBERTO

Trieste, 11 ottobre 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Mondo ved. Braini

Ne danno l'annuncio la figlia ANNAMARIA ved. CORONA, la nuora IOLANDA, i nipoti MAURO con VIVIANA, ALDO e GIULIA, MASSIMILIANO e REANA, il pronipote MARCO.
Si ringrazia per la professionalità e umanità dimostrata la dottoressa PRELLI, i titolari e il personale della casa Relax.
I funerali seguiranno sabato 12 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2002

Partecipano la sorella GIUSEPPINA, i nipoti STELIO, TULLIO e famiglia.

Trieste, 11 ottobre 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Porcella Mahnic

Con profondo dolore la ricordano il marito LUCIO, SABRINA, DAVID, NICOLA, i fratelli LOLETTA, NINI, GABY, JACKIE e parenti tutti.
Un ringraziamento a tutta la divisione Prima Medica Ospedale di Cattinara.
Le esequie avranno luogo sabato 12, ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2002

†

Il 9 ottobre 2002 ci ha lasciati

Antonio Squeglia

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA con i figli PINO e TITTI, la nuora FRANCA, il genero FRANCESCO e i parenti tutti.
Ciao

nonno

sei sempre nei nostri cuori: NICOLÒ, CAROLINA, FRANCESCA, FEDERICA e UMBERTO.

I funerali seguiranno sabato 12, alle ore 9, dalla Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 ottobre 2002

I soci della Round Table sono vicini a PINO e famiglia in questo momento.

Trieste, 11 ottobre 2002

Ciao caro amico

Antonio

da FRANCO BAZZARA e famiglie.

Trieste, 11 ottobre 2002

PAOLO ed EVELYN FERRO sono vicini all'amico PINO e alla sua famiglia.

Trieste, 11 ottobre 2002

Vicino a voi in questo momento: STEFANO e RAFFAELA.

Trieste, 11 ottobre 2002

Partecipano al dolore le famiglie D'AMBROSI e BERTI.

Trieste, 11 ottobre 2002

Ci hai donato tanto con la tua semplicità e bontà! Resterai sempre nei nostri cuori: PAOLO, PATRICK, ROSSANA, VALENTINA, GIGI, ANNA, NEVIO, LILI.

Trieste, 11 ottobre 2002

†

Un uomo buono ci ha lasciati, è mancato all'affetto dei suoi cari

Clelio Ciliberti

Lo ricorderanno sempre la moglie ANTONIETTA, i figli PIERO e MARIA PIA, il nipote ALAN, la nuora ONDINA, il genero EDVIN, la sorella MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 12 ottobre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2002

Si uniscono al dolore i consuoceri MARIO e MARTA RAPOTEC e famiglie KRIZMANČIČ.

Trieste, 11 ottobre 2002

Partecipano al dolore MARCELLA, INNOCENTE e IDA.

Trieste, 11 ottobre 2002

Partecipano famiglie DELLAROCCA, NOBILI.

Trieste, 11 ottobre 2002

I ANNIVERSARIO

Natalia Caucich in Declich (Lina)

Ti ricordiamo sempre con affetto e nostalgia.

I tuoi cari

Trieste, 11 ottobre 2002

VI ANNIVERSARIO

Tullio Bellotto

I familiari ti ricordano sempre.

Trieste, 11 ottobre 2002

†

È mancato al nostro affetto

Franco Legnani

Lo annunciano i figli FRANCA e SILVIO.
Si ringrazia di cuore BETTY, sua assistente anche in quest'ultima battaglia.
Un doveroso riconoscimento al personale tutto della III Medica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo giovedì 17 ottobre, alle ore 10.45, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 11 ottobre 2002

GIULIANO è vicino a FRANCA e SILVIO con affetto.

Trieste, 11 ottobre 2002

Dopo ventisei anni di amicizia, il Presidente e i Soci del ROTARY CLUB TRIESTE NORD salutano commossi l'amico

Franco Legnani

Socio Onorario del Club.

Trieste, 11 ottobre 2002

La Marmotta UISP partecipa al lutto.

Trieste, 11 ottobre 2002

Ciao

Franco

caro amico, ti ricorderemo sempre.
- BORIS e NOEMI

Trieste, 11 ottobre 2002

†

Nerina Pistola in Mazzoni

Dal 9 ottobre il mio primo sguardo sarà rivolto al cielo per salutare la mia amata

mamma Nerina

che da lassù continuerà a stare vicino a me, a suo nipote MARINO, al genero GIORDANO e a tutti i suoi cari.
- CLAUDIA

I funerali si svolgeranno sabato 12 ottobre, nella Cappella di via Costalunga, alle ore 13.20; l'esposizione della salma alle ore 10.

Trieste, 11 ottobre 2002

Mi mancherai.
- GIGLIOLA

Trieste, 11 ottobre 2002

L'improvvisa scomparsa lascia un vuoto nel cuore della sua ERIKA.

Trieste, 11 ottobre 2002

Ti ricorderò sempre.
- CARMELA

Trieste, 11 ottobre 2002

Partecipano al dolore famiglia SCABINI, NOVA, FULVIO e MONEGO.

Trieste, 11 ottobre 2002

Nella triste circostanza, sono vicini a CLAUDIA: LAURA, ADRIANO.

Trieste, 11 ottobre 2002

II ANNIVERSARIO

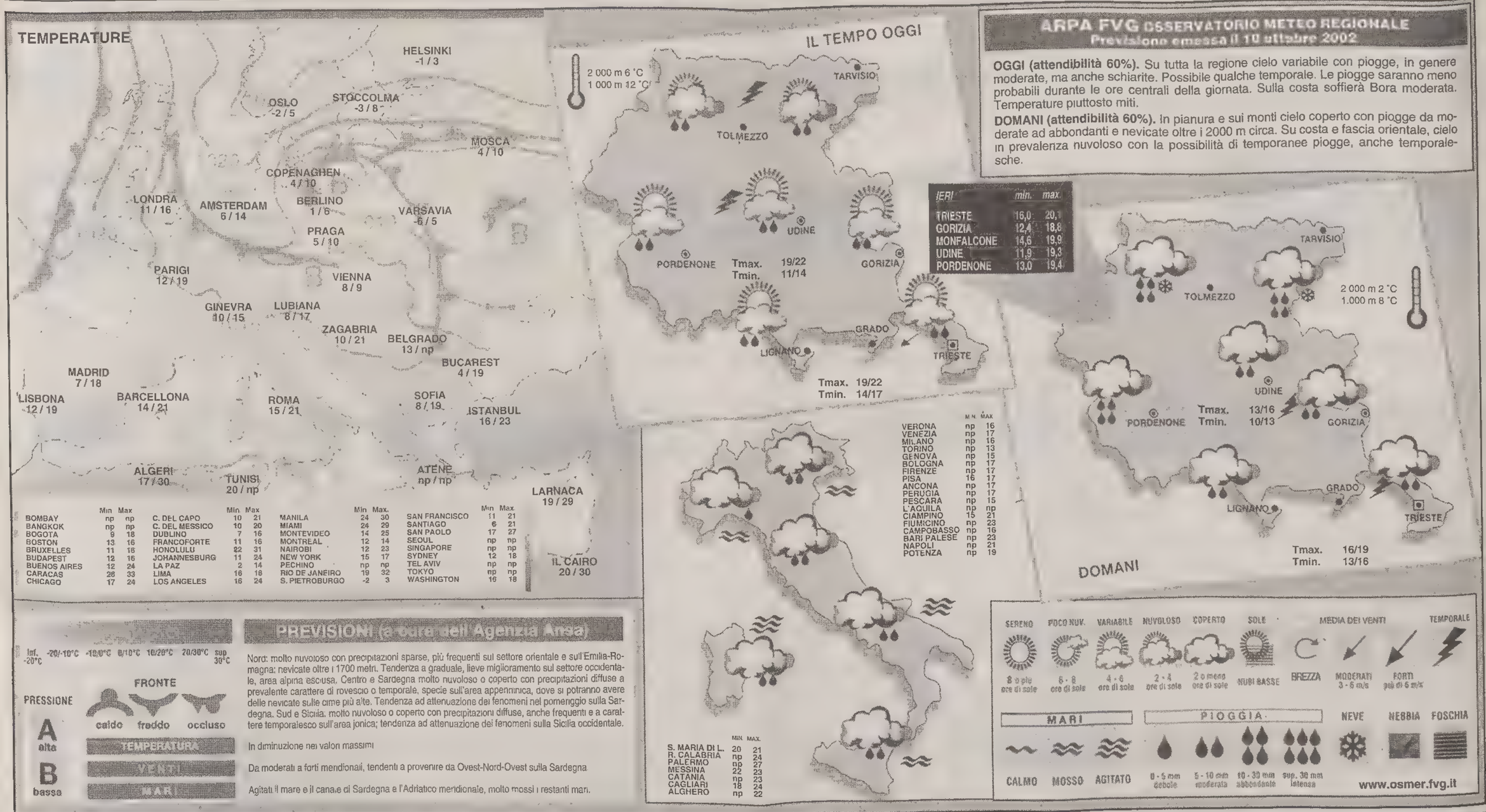
Adele Borrini in Saule

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

Marito CLAUDIO, figlio MAURO, sorelle, fratello e famiglie

Trieste, 11 ottobre 2002

pnec1x117
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A. MANZONI&C. S.p.A.



BOMBAY	np	np	C. DEL CAPO	10	21	MANILA	24	30	SAN FRANCISCO	11	21
BANGKOK	np	np	C. DEL MESSICO	10	20	MIAMI	24	29	SANTIAGO	6	21
BOGOTA	9	18	DUBLINO	7	16	MONTEVIDEO	14	25	SAN PAOLO	17	27
BOSTON	13	16	FRANCOFORTE	11	16	MONTREAL	12	14	SEOUL	np	np
BRUXELLES	11	16	HONOLULU	22	31	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	12	16	JOHANNESBURG	11	24	NEW YORK	15	17	SYDNEY	12	18
BUENOS AIRES	12	24	LA PAZ	2	14	PECHINO	np	np	TEL AVIV	np	np
CARACAS	28	33	LIMA	16	18	RIO DE JANEIRO	19	32	TOKYO	np	np
CHICAGO	17	24	LOS ANGELES	16	24	S. PIETROBURGO	-2	3	WASHINGTON	16	18

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso — TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Area)

Nord: molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti sul settore orientale e sull'Emilia-Romagna; nevicate oltre i 1700 metri. Tendenza a graduale, lieve miglioramento sul settore occidentale, area alpina esclusa. Centro e Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sull'area appenninica, dove si potranno avere delle nevicate sulle cime più alte. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio sulla Sardegna. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, anche frequenti e a carattere temporalesco sull'area jonica; tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulla Sicilia occidentale.

In diminuzione nei valori massimi

Da moderati a forti meridionali, tendenti a provenire da Ovest-Nord-Ovest sulla Sardegna

Agitati il mare e il canale di Sardegna e l'Adriatico meridionale, molto mossi i restanti mari.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 10 ottobre 2002

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con piogge, in genere moderate, ma anche schiarite. Possibile qualche temporale. Le piogge saranno meno probabili durante le ore centrali della giornata. Sulla costa soffierà Bora moderata. Temperature piuttosto miti.

DOMANI (attendibilità 60%). In pianura e sui monti cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti e nevicate oltre i 2000 m circa. Su costa e fascia orientale, cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di temporanee piogge, anche temporalesche.

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA, MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 5 m/s · TEMPORALE

8 o più ore di sole · 6 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

SERLI
Corso Italia, 1 Trieste
Allen Edmonds · Church's · Tricker's · GUCCI · Clarks · PRADA · PIRELLI

STILE

L'uso corretto di un accessorio fondamentale e da veri intenditori

Tutti pazzi per il «decanter» Così si esalta un vino doc

Dopo aver osservato l'universo del bicchiere, recipiente di ovvia indispensabilità, indaghiamo sull'utilizzo del «decanter», oggetto meno irrinunciabile del calice, ma che con esso condivide il destino di un vino importante. Il decanter, accessorio fondamentale in presenza di vini austeri, è una sinuosa ed elegante caraffa in materiale trasparente, meglio se liscio (vetro o cristallo), con il collo stretto e la pancia schiacciata, utile al rito della «decantazione», dal latino «decanthare» (illimpidire). Il procedimento, piuttosto delicato, ha due obiettivi: quello di separare il vino dai suoi depositi e quello di «aerarlo». S'inizia coricando delicatamente la bottiglia nell'apposito cestello per evitare che troppo movimento solleciti la rimessa in circolo dell'eventuale sedimento. Si procede quindi alla stappatura con prudenza (i tappi dei vini molto invecchiati possono essere fragili) e si «avvina» leggermente il decanter versandovi qualche goccia di liquido e avendo cura che questo si distribuisca su tutta la superficie. La manovra serve a scongiurare che odori estranei possano alterare le caratteristiche gustolfattive del prodotto. Dopo aver eliminato il liquido di avvinamento s'inclina leggermente la caraffa con la mano sinistra e vi si lascia scorrere amorevolmente il vino dalla bottiglia sostenuta con la mano destra, senza che il collo della bottiglia tocchi mai quello del decanter. Nello stesso tempo una candela accesa alle spalle dei due recipienti illumina il liquido passante evidenziando l'eventuale comparsa di fondi che va bloccata arrestando l'operazione.

Assolto il compito di rischiarare il lento passaggio del vino dalla bottiglia (dove ha riposato per anni) al decanter (dove respirerà il tempo che lo separa dalla sua gloriosa fine) la fiamma va spenta con due dita, per impedire l'espandersi degli odori di cera e di fumo. Il liberatorio travaso raggiunge anche il secondo obiettivo della decantazione, quello dell'aerazione (o «ossigenazione») infatti il liquido, entrando in contatto con più ossigeno possibile, può finalmente «aprirsi», emanando tutti quei sentori che, imprigionati per anni, possono sembrare un po' sacrificati e «ridotti». Alcuni esperti sconsigliano di «scaraffare» vini con più di vent'anni, certi che la decantazione possa procurare uno choc. In questi casi, effettivamente, è meglio usare calici molto grandi: perfetti i «ballon», la cui superficie permette un'ampia ossigenazione dei vini rossi maturi e la cui dimensione imponente valorizza la mise en place. Questione di stile...

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete.

Toro 21/4 20/5
Avete creduto alle promesse, ma la piccola delusione che vivete nel lavoro sarà presto allontanata e dimenticata. Nuove possibilità di guadagno.

Gemelli 21/5 20/6
È importante cominciare bene la giornata di lavoro scegliendo il bandolo giusto, perché tutti gli impegni di oggi sono concatenati l'un l'altro.

Cancro 21/6 22/7
Occorre da parte vostra una maggiore determinazione nel cercare di risolvere le questioni ancora pendenti. Nessuna novità in campo affettivo.

Leone 23/7 22/8
Non gettatevi a capofitto nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere i programmi da seguire.

Vergine 23/8 22/9
Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno.

Bilancia 23/9 22/10
Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata equilibrata, che sappia dare molte soddisfazioni.

Scorpione 23/10 21/11
Moderate almeno per oggi le vostre ambizioni. Una scarsa obiettività di giudizio potrebbe indurvi a conclusioni errate e a decisioni pericolose.

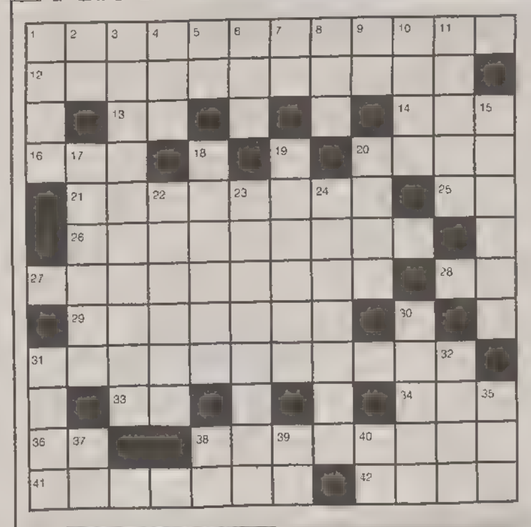
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro seguite l'impulso che vi spinge a gettarvi a capofitto. L'occasione da sfruttare è la più favorevole degli ultimi giorni e vi conviene sfruttarla.

Capricorno 22/12 19/1
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio.

Aquario 20/1 18/2
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che coinvolge un vostro amico. Momenti molto belli con la persona amata.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro, per cui vi conviene muovervi con cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

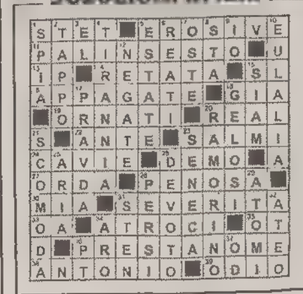
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Rappresentazione in omaggio di un attore - **12** Un seguace di Lombroso - **13** Un'alternativa referendaria - **14** Le sue fughe sono molto pericolose - **16** Moderno esame clinico (sigla) - **20** Scopi da raggiungere - **21** Il nome della Masiero - **25** Omaggio all'inizio - **26** Fu fatale a Umberto I - **27** Mostrare con orgoglio - **28** Articolo per camionista - **29** Locale sotterraneo - **31** Biglietto di banca - **33** Le vocali dei belgi - **34** La sigla della Repubblica di Salò - **36** Ai limiti dello stress - **38** Sgridate - **41** La capitale iraniana - **42** Tedio, fastidio.

VERTICALI: **1** La prima auto di Nuvolari - **2** Creò Cyrano (iniziali) - **3** Liberare dalla schiavitù - **4** Sono più pericolosi con l'esca - **5** Nel centro del cantiere - **6** Associazione Nazionale Alpini - **7** Viene prima del re - **8** Liquidi che servono per condire e per lubrificare - **9** Si dice negando - **10** Cambierà presto nome - **11** Un mantello equino - **15** Molto somigliante - **17** Lo Stato Usa con Juneau - **18** Il numero dei giorni di novembre - **19** Idrocarburo che era presente nella benzina - **20** Colleghe dei maghi - **22** Pagano il canone - **23** Tipo di sillogismo aristotelico - **24** Porto della Puglia - **30** Ingresso di palazzo - **31** Può comprendere Robert De Niro - **32** Città sul Tanaro - **35** International Energy Agency - **37** In fondo alla classe - **38** In partenza prima di te - **39** Sigla della provincia lombarda con il Palazzo del Tè - **40** Nescio Nomen.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di genere: *scala, scalo.*

Scarto iniziale: *stallone, tallone.*

INDOVINELLO
Visconte mattoide
È spesso posto all'indice
codesto titolato
talora il vecchio mentre
di essere... spogliato e poi legato!
Amigo

CAMBIO DI INIZIALE (6)
Le tasse. introito record
L'gettito fu invero eccezionale,
ma siam noi a soffrirne e questo è male....
E se qualcun lo vuole ancora alzare
mi sembra con la testa sbarellare!
Simplicio

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola

LOTTO

Gioco di ambo su Venezia E Roma attende la finale «1»

Con l'estrazione di mercoledì scorso puntuale il sorteggio dell'ambo 82 83 su Venezia. Sulla stessa ruota sono decisamente attendibili i raddoppiati in successione 1-2-4-8-16 con un'assenza di trentasei colpi per estratto. I cinque numeri includono tre elementi in sincronismo continuo (cioè 4-8-16) che giustificano l'attendibilità. Il gioco di ambo è proponibile come segue: Venezia, 1-4-8-16-62-86. Attuale su Roma la finale «I», in fase di equilibrio, scegliendo in particolare per la sorte di ambo la formazione 31 41 71 13 78 (la coppia 13 78 è simmetrica con quarantacinque ritardi per uno). Altri comparti: Cagliari 5 41 55 59, Napoli 40 60 45. I numeri delle finali «4» e «7» sono attesi per la sorte di ambo a breve preferendo le seguenti combinazioni sulla ruota di Palermo: 14 24 34 64 82, 7 47 82 87. Capiliesta: Bari 36 (67), Cagliari 82 /75), Firenze 32 (89), Genova 46 (100), Milano 34 (65), Napoli 21 (83), Palermo 82 (113), Roma 78 (87), Torino 36 (69), Venezia 62 (126).

MAKOTO
SCUOLA DI ARTI MARZIALI E GINNASTICA
KARATE SHOTOKAN - KARATE MAKOTOKAI
TAI CHI CHUAN STILI YANG & CHEN
WUDANG KUNG FU - PING CI - YOGA - CAPOEIRA
MUAI THAI - JEET KUNE DO - HOJO UNDO
QI GONG - KENDO - IAIDO
GINNASTICA TAOISTA - STRETCHING STRUTTURALE
STEP REEBOK - BODY BLAST - FIT BALL
PALESTRA MAKOTO
ANDRONA CAMPO MARZIO 9
TEL. 040.3220897

Minin AMBIENTAMENTO
FERIALI
Lunedì chiuso
9.00-13.00/15.30-19.30
dal 20 ottobre
9.00-13.00/15.00-19.00
APERTURE SPECIALI
Domenica 20
9.00-13.00/15.00-19.00
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431 - 60040

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.16**
	tramonta alle	**18.27**
La Luna:	si leva alle	**13.24**
	cala alle	**21.53**

41.a settimana dell'anno, 284 giorni trascorsi, ne rimangono 81.

IL SANTO

San Firmino

IL PROVERBIO

La fame è la miglior cuoca.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

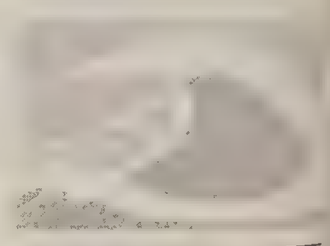
Piazza Goldoni	µg/m³	**12**
Via Carpineto	µg/m³	**15**
Via Svevo	µg/m³	**19**
Via Pitacco	µg/m³	**12**
Muggia	µg/m³	**15**

MAREE

Alta:	ore	1.14	**+19**	cm
	ore	12.28	**+36**	cm
Bassa:	ore	6.20	**-13**	cm
	ore	19.39	**-38**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.25	**+10**	cm
Bassa:	ore	6.45	**-1**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16** minima
	20,1 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1009,6** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**13** km/h da E
Mare:	**19,2** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La più ampia sala della città potrà ospitare quattrocento veicoli fra tre anni. Iniziati i lavori, via San Francesco transennata

Fenice addio. Diventa un parcheggio per le auto

L'ex cinema-teatro fu distrutto nel 1988 da un incendio doloso. Nuovi negozi e uffici in galleria

Fenice addio. La più ampia sala cinematografica cittadina diventa un parcheggio per 400 automobili. Ieri sono iniziati i lavori e via San Francesco è stata parzialmente transennata da un piccolo gruppo di operai in tuta bianca. Carreggiata ridotta, reti metalliche, niente parcheggi e passanti che guardano perplessi i muri esterni del vecchio cinema-teatro distrutto da un incendio doloso nel dicembre del 1988. Guardano i muri e guardano e gli uomini che si affannano con tubi, attrezzi, lampade e caschetti.

Per quasi 14 anni molti triestini hanno sperato che la sala ritornasse a nuova vita, come vuole il nome e come avevano promesso i proprietari appena domato il furioso incendio. Invece in questo lungo periodo nulla si è mosso. Né all'interno della sala devastata. Né a livello burocratico.

Nessuno, né amministrazioni pubbliche, né società, né enti del mondo dello spettacolo, si è fatto avanti per salvare in forme compatibili con le attuali esigenze, una sala che ha ospitato in più di un secolo di spettacoli, circhi, illusionisti, attori di prosa del calibro di Ermete Zacconi, opere liriche. Una sala che per prima negli Anni Cinquanta ha usufruito dell'enorme schermo del «cinemascope».

I lavori di trasformazione a parcheggio sono stati autorizzati dal Comune nel maggio scorso ma solo ieri la società «Park Fenice srl» con sede in via dei Frigessi 2/1, ha aperto il cantiere che realizzerà il progetto dell'ingegner Giovanni Cervesi.

Come prima incombenza dovranno essere rimosse le carcasse delle 1200 poltroncine carbonizzate dal fuoco 14 anni fa. Poi entreranno in scena gli escavatori e le pale meccaniche che scenderanno per 8-9 metri nel terreno e creeranno un'enorme voragine. In questo «catino» verrà creato il parcheggio che salendo verso il cielo, occuperà gran parte del volume che fu del teatro. Tre anni di lavori, poi la nuova realtà. Chissà se le vetture negli ultimi mesi del 2005 potranno ancora accedere nel centro delle città.

Il Fenice com'era ai primi del Novecento.

Apre il cantiere in via San Francesco.

«Per quasi 14 anni abbiamo atteso una qualsiasi soluzione che facesse salva la più grande sala della città. La scelta del parcheggio è diretta conseguenza di questa lunga e inutile speranza. Comunque ci siamo riservati una piccola consolazione» spiega ancora la signora Cecilia. «Nello stesso stabile, nella parte opposta della galleria c'è un'altra sala di spettacolo chiusa da tempo: Un piccolo teatro che per qualche anno è stato affittato al circolo Fincantieri ma che ora ospita gli uffici del Rossetti. E' nostra intenzione ristrutturalo al meglio e offrire alla città una sala con 240 posti a sedere, adatta alla musica da camera e alle piccole orchestre. Parlo di musica perché l'acustica di questo teatrino, secondo le ultime misure e valutazioni, è perfetta. Anzi esemplare. Il Fenice non muore, si trasforma. si modifica, cambia dimensione».

In effetti nessuno è riuscito a far chiarezza sul rogo del 1988. Le indagini non sono approdate a nulla. Sulla volontarietà del gesto nessun dubbio. La catena che chiudeva l'ingresso del cinema era stata prima recisa, poi ricomposta. Se qualche nottambulo avesse notato le due estremità recise avrebbe potuto dare l'allarme. Un rischio che gli incendiari non hanno voluto correre perchè avevano bisogno di tempo.

E il tempo lo hanno adoperato per versare sul pavimento e sulle poltroncine di legno, gomma piuma e plastica, qualche sostanza infiammabile. Hanno anche puntato su una lenta combustione che intaccasse una superficie molto estesa. In questo modo la temperatura è salita di molto e ogni cosa nella sala si è carbonizzata. Se le fiamme fossero divampate con estremo vigore, l'allarme sarebbe scattato pochi minuti dopo l'innesco.

Il cinema aveva chiuso i battenti a mezzanotte, quando sullo schermo erano sfilate le ultime immagini di «U2 Rattle und Hum». L'operatore Carlo Berzè dopo aver spento il proiettore era sceso in sala e aveva controllato che tutte le porte fossero chiuse. Non poteva immaginare che la chiusura si sarebbe protratta per quasi 14 anni e che mai più sullo schermo sarebbero apperse le immagine azzurrine della pellicola. Sembrava un arrivederci, era un addio.

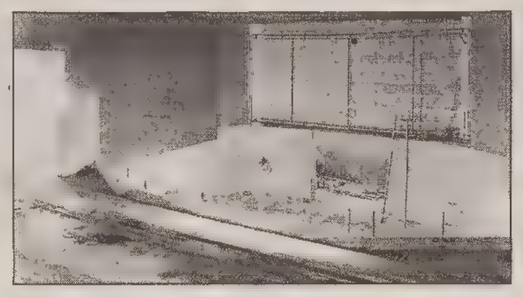
Claudio Ernè

LA STORIA

Sorse nel 1876 sulle ceneri del teatro «Mauroner» anch'esso distrutto da un incendio

Ospitò Fregoli, Ermete Zacconi

Ha vissuto più di un secolo il teatro-cinema Fenice. Era nato nel 1876 sulle ceneri del teatro «Mauroner» divorato anch'esso da un'incendio: Ed è morto ieri quando sono iniziati i lavori per strasformarlo in un enorme parcheggio da 400 posti. Il colpo definitivo era arrivato comunque con l'incendio del dicembre 1988. «Non abbiamo mai pensato a trasformarlo in un garage o in un supermarket» avevano detto i proprietari in quella terribile mattina, tra pompieri coi volti anneriti e poliziotti che cercavano indizi e tracce degli incendiari.



Il progetto del Fenice del 1876 è dell'architetto Ruggero Berlam e la sala fu inaugurata il 7 agosto del 1879 con la messa in scena della «Forza del destino» di Giuseppe Verdi.

Nel primo trentennio di vita furono allestite al Fenice 34 opere che andarono in scena 636 volte; 45 invece le operette per 2348 rappresentazioni. Alla prosa furono dedicate 1827 serate: 31 le apparizioni di circhi equestri con 1293 repliche.

Le tavole del palcoscenico furono calcate da artisti del calibro di Ferruccio Benini ed Ermete Zacconi. In tre diverse stagioni si esibì Leopoldo Fregoli, il più famoso dei trasformisti.

Fino al 1937 il «Fenice» fu l'unico teatro cittadino e uno dei pochi in Europa a conservare la forma delle antiche arene con le gradinate. Ma una radicale ristrutturazione era indifferibile. Nello stesso anno furono eliminate le gradinate, la platea venne ampliata così come il loggione. Al posto delle due casse sistemate una in via Battisti, l'altra in via San Francesco se ne istituì una sola, posta al centro dell'atrio. Alla riapertura del 15 agosto 1937, due furono gli spettacoli. Sullo schermo fu proiettato «I due misantropi» con Nino Besozzi, Sergio Tofano ed Enrico Viarisio, l'ispettore Rock dei primi «Caroselli» televisivi. Sul palcoscenico si esibì la compagnia di rivista «Hermann» con Delly Breuer.

Il «Fenice» chiuse nuovamente i battenti il primo aprile 1953 per nuovi lavori di ristrutturazione. Riaprì il 10 febbraio 1954. Sullo schermo corsero le immagini di «Giulio Cesare» e sul palcoscenico si epresentarono al pubblico «tre assi della radio» come si legge sulle pagine del «Giornale di Trieste». I tre assi erano Nilla Pizzi, il pianista Luciano Sangiorgi, il chitarrista Alberto Dionisio. L'incasso della serata finì in bveneficenza. Nella stessa data venne aperta la nuova galleria pedonale tra via Battisti e via San Francesco. Era destinata al *liston*, ora ospita scaffali zeppi di libri in offerta speciale a prezzi stracciati.

Si divide in tre tronconi l'inchiesta-bis sulle contravvenzioni «evaporate» dai computer del Comune

Multe cancellate, a giudizio vigile e automobilisti

Patteggiano invece altri due appartenenti alla polizia municipale

Multe cancellate dal computer dei Comando dei vigili urbani a favore di automobilisti amici o potenti sul piano sociale e politico.

Ieri di fronte al presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro, l'inchiesta bis su questa truffa si è scissa in tre tronconi. Il tenente Fabio Benoli, già direttore della banda «Refolo», accusato di abuso d'ufficio, ha chiesto e ottenuto di poter chiudere le sue pendenze con la legge patteggiando la pena. Gli sono stati applicati sei mesi di carcere con la condizionale e 200 euro di multa. Con il Corpo dei vigili urbani ha definitivamente chiuso. Il Comune in attesa della definizione dell'inevitabile procedimento disciplinare, lo ha trasferito ad altro incarico.

Il vigile Ario Cucurin, conosciuto alle cronache degli spettacoli come «il mago Ario, esperto in magia ravvicinata, a tu per tu», ha invece chiesto di essere processato con rito abbreviato. E' accusato di abuso d'ufficio, truffa informatica e di esser entrato abusivamente all'interno del sistema dei computer del Comune, dove erano conservati i dati delle infrazioni stradali. Solo per questo ultima ipotesi di reato, aggravato dal fatto di aver indossato la divisa, rischia fino a cinque anni di carcere. Il processo è in calendario il 19 febbraio.

E' stato invece rinviato a giudizio e sarà processato pubblicamente nell'aula del Tribunale il prossimo 5 dicembre il vigile Vladimiro Bandi, già ufficiale elicotterista della Marina militare, poi approdato alle compravendite di immobili e negozi. Anche per lui l'accusa è di abuso d'ufficio, truffa informatica e accesso abusivo al sistema dei computer del Comune.

Vladimiro Bandi ed Ario Cucurin sono stati già processati nel luglio dello scorso anno e condannati a sei mesi di carcere con la condizionale dal presidente del Gip Mario Trampus. Lo stesso magistrato ha poi a ritrasmesso il fascicolo al pm Raffaele Tito perché approfondisse ulteriormente le indagini.

In questo secondo troncone sono rimasti coinvolti anche due automobilsti che hanno usufruito delle cancellazioni delle multe e che di fronte agli investigatori hanno cercato di aiutare i vigili loro amici. Gilberto Plahuta, già titolare di una concessionaria Fiat e Sven Buchler, rappresentante per Slovenia e Croazia di una importante ditta di abbigliamento trevigiana, devono rispondere del reato di favoreggiamento. I loro avvocati si sono battuti per il proscioglionto ma l'esito è stato negativo.

L'inchiesta sulla cancellazione sistematica delle multe dal computer del Comune, era stata avviata da una precisa segnalazioni alla Procura effettuata dal Comando dei vigili urbani. I riscontri avevano -purtroppo- dato esito positivo ed era emerso in tutte le sue dimensioni un rito collettivo di cui da anni beneficiavano amici e potenti a danno delle casse municipali. Centinaia di automobilisti hanno chiesto e ottenute che le infrazioni loro contestate fossero fatte «evaporare» da vigili compiacenti che oggi hanno dovuto lasciare tutti la divisa.

c.e.

Il tenente Benoli e il collega Cucurin hanno scelto il rito abbreviato. Il vigile Bandi sarà processato insieme a due «beneficiari» delle infrazioni sparite

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24
DESPAR
AMPIO PACHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00 anche la domenica 08.00 - 13.00
LE NOSTRE SUPER OFFERTE*

CARNE

Muscolo di bovino	€ 4,64 al Kg
Polpa di bovino per brasato	€ 4,64 al Kg
Macinata magra di bovino	€ 3,60 al Kg
Fettiune sceltissime di bovino adulto	€ 8,25 al Kg
Arrotolato di vitello	€ 4,95 al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 6,94 al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 8,26 al Kg
Costine fresche di maiale	€ 3,18 al Kg
Cotolette di maiale	€ 4,38 al Kg
Lonza di maiale / trancio	€ 5,80 al Kg
Spalla di maiale / trancio	€ 3,98 al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 1,48 al Kg
Petti di pollo 1ª qualità	€ 4,98 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Mortadella "Leoncini" c/pistacchiuo (puro suino)	€ 4,99 al Kg
Prosciutto crudo artigianale "Valli del Torre"	€ 11,99 al Kg
Prosciutto cotto alla brace (senza polifosfati)	€ 8,99 al Kg
Speck tirolese dolce (stag. 5 mesi)	€ 9,90 al Kg
Gorgonzola dolce Gim	€ 7,99 al Kg
Stracchino fresco "Friulino"	€ 4,99 al Kg
Formaggio latteria dolce (30 gg.)	€ 4,99 al Kg
Parmiggiano reggiano (stag. 24 mesi) 1ª qual.	€ 11,99 al Kg

LATTICINI

Latte fresco Carnia conf. 2 lt.	€ 1,56 a conf.
Mozzarella Castello gr. 100	€ 0,51 al pz.
Yogurt Müller bianco gr. 500	€ 0,99 al pz.
Yogurt Müller gusti assortiti gr. 500	€ 1,21 al pz.
Burro Tabor gr. 250	€ 1,28 al pz.
Tortellini Le fresche idee ass. gr. 250	€ 1,39 al pz.
Würstel di pollo Wudy Aia gr. 250	€ 0,99 al pz.

ORTOFRUTTA

Pere Kaiser, Abbate, Decana, Williams	€ 0,79 al Kg
Mele Golden novelle	€ 0,49 al Kg
Crauti Zuccato	€ 0,79 al Kg
Funghi freschi bianchi Champignon	€ 1,69 al Kg
Carote novelle	€ 0,49 al Kg
Noci Sorrento nuova produzione	€ 2,29 al Kg

ALTRO

Vini assortiti Ceresa bianchi/rossi cl. 75	€ 1,65 a bott.
Biscotti Colussi Mary Froll gr. 500	€ 1,54 al pacco
Passata Pomodoro La Doria gr. 690	€ 0,49 a bott.
Pomodori tritati Knorr gr. 250	€ 0,81 al pz.
Carta igienica Golf 2 veli 18 rotoli	€ 2,67 al pacco
Batterie stylo Sony 4 pezzi	€ 0,69 al pacco

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Convocata per stamattina una riunione che dovrebbe fare chiarezza. Intanto sul Molo VII i sindacati si preparano a continuare la battaglia

Porto Vecchio, è il momento della verità

Maresca sottoporrà al Comitato due delibere opposte in merito al riuso o meno dell'area

La riunione è convocata per stamattina alle 8.30 in punto. I vertici istituzionali sono stati invitati a lasciar perdere i delegati e a intervenire *personalmente*. Perché all'ordine del giorno il punto è uno soltanto, ma è il punto-chiave: le destinazioni urbanistiche e un atto, con valore di piano regolatore, che faccia «definitiva chiarezza sul ruolo del Porto Nuovo e del Porto Vecchio».

È questa la formula che il presidente dell'Authority Maurizio Maresca ha utilizzato nei giorni scorsi scrivendo sul tema al presidente della Regione Renzo Tondo, ai sindaci di Trieste e Muggia Roberto Dipiazza e Lorenzo Gasperini, al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e a quello della Camera di commercio Antonio Paoletti. Una lettera che ribadendo l'importanza strategica delle scelte da compiere sollecitava la massima chiarezza in merito da parte dei destinatari.

Come annunciato da lui stesso, Maresca sottoporrà oggi al Comitato due delibere, espressione di altrettante soluzioni opposte per la destinazione d'uso delle due aree portuali e in definitiva per il futuro della città tutta. La «soluzione uno» - che Maresca esplicitamente condivide - considera l'attività terminalistica in Porto Vecchio in via di esaurimento, fino a quando non saranno completate le nuove strutture in costruzione in Porto Nuovo (ampliamento dello Scalo legnami e del Molo Quinto). Per il Porto Vecchio sono quindi previste funzioni di scalo turistico, attività diportistiche ed espositive, mentre il Porto Nuovo andrà potenziato in chiave terminalistica e industriale privilegiando le aree della Ferriera e dell'Ezit. La seconda delibera - che Maresca assimila alla «definitiva sconfitta della portualità triestina» - punta invece sull'espansione preminente dell'attività terminalistica in Porto Vecchio assieme alla realizzazione delle infrastrutture (come la piattaforma logistica) previste dalla Legge obiettivo.

Le posizioni che le istituzioni assumeranno oggi dovrebbero essere già trasparenti, alla luce della riunione tenutasi lunedì scorso in Municipio presenti Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio ed Autorità portuale. In quella sede è stata confermata la volontà di fare del Porto Vecchio un luogo «aperto» alla città, trasferendo le attività portuali in senso stretto nel Porto Nuovo. Tutti d'accordo, dunque: ma meno esplicita, per il momento, resta la posizione della Regione, lunedì scorso singolarmente rappresentata da due assessori - Franco Franzutti e Sergio Dressi - sostenitori di tesi opposte *(ne riferiamo più ampiamente qui a lato)*.

Nel frattempo, sull'altrettanto bollente - e rilevante - caso del Molo VII, questi sono giorni di stallo. Dopo la riunione tenuta lunedì scorso al tavolo convocato dal prefetto Vincenzo Grimaldi, i sindacati rinserrano le file. Ieri la Fit-Cisl, al termine di un'assemblea degli iscritti, ha maturato la linea che il segretario territoriale Rosario Gallitelli così riassume: «Il mandato che abbiamo avuto è chiaro. Mantenere per quanto possibile l'unità sindacale e andare avanti con il negoziato alla ricerca di soluzioni. E all'opposto, reagire a eventuali forzature con altrettante forzature, sempre ovviamente nel segno della legalità».

Le «forzature», precisa Gallitelli, potrebbero consistere nell'ordine di rientro all'Ap degli 85 dipendenti in distacco al Molo VII. Inoltre, dice il sindacalista, girano voci - «solo voci, beninteso, ma non del tutto impraticabili» - sul fatto che alcuni operatori portuali avrebbero già pronto un accordo con la Tict finalizzato a non dover sospendere l'attività in caso di scioperi al Molo VII.

Dal segretario regionale generale Uiltrasporti Gianpiero Fanigliulo sulla vicenda arriva intanto una nota dai toni molto pesanti. Se la Tict non è in grado di rispettare il contratto «se ne vada dal Molo VII ammettendo un fallimento imprenditoriale evidente e si prepari a pagare i danni che ha procurato all'immagine del nostro scalo», attacca Fanigliulo. Quanto all'Ap, «faccia rispettare il contratto anziché dichiararsi così velocemente pronta a riprendersi il proprio personale. Il posto degli 85 dipendenti è sul Molo VII, non altrove». Il segretario Uiltrasporti invita il ministero a esprimersi «chiaramente» su questioni come la partecipazione azionaria di Ap in Tict, il rientro degli 85 e così via.

Taglienti le conclusioni della nota firmata da Fanigliulo: «Prima finirà il mandato dell'attuale presidente e meglio sarà per tutti. Per la Uilt l'attività di questa Autorità portuale può essere riassunta in modo emblematico e sotto gli occhi di tutti: l'Ap riveste con il suo logo pubblicitario un autobus che circolando per la città rammenta a tutti i triestini che esiste il Porto di Trieste. Ogni commento è inutile...»

Paola Bolis

Si avvicina il momento delle scelte sul futuro del Porto Vecchio.

LA POLEMICA

L'Authority: «Sgarbi sa bene che tuteleremo gli edifici»

È uno strano Vittorio Sgarbi quello che annuncia il proprio impegno «politico e culturale a evitare scempi, distruzioni e manomissioni» in Porto Vecchio. L'osservazione è dell'Autorità portuale, che rileva «talune perplessità» sullo scritto dell'ex sottosegretario. Le perplessità sulla nota derivano da più fattori, osserva l'Ap rimarcando la «consuetudine dei rapporti personali in essere» tra Sgarbi e Maresca. Passi il fatto che la nota «non risulta sottoscritta dall'on. Sgarbi ma da una non meglio precisata segreteria». Passi per l'assenza delle «necessarie forme d'uso».

Vittorio Sgarbi

Ma ci sono «alcuni passaggi difficilmente riferibili a persona di profondo spessore culturale quale è sicuramente» Sgarbi «e propri, piuttosto, di quanti per rimediare inadeguatezze sotto il profilo formativo, particolarmente in materia giuridica, si arrischiano all'uso di termini a effetto privi di alcuna rilevanza».

Ancora: Sgarbi «sa bene come l'Ap e i suoi organi abbiano a cuore più di chiunque altro la vera protezione dei valori architettonici» del Porto Vecchio «e abbiano costantemente visto con favore l'intelligente intervento posto in essere dal ministero dei Beni culturali attraverso il sottosegretario Sgarbi. Tale intervento, così come la posizione dell'Ap - prosegue secca la nota - è stato ed è incompatibile con i tentativi di strumentalizzazione della vigente legislazione che singole frange locali hanno cercato di porre in essere allo scopo solo di congelare e possibilmente impedire ogni intervento di riuso del Porto Vecchio». L'Ap confida «che il supporto» di Sgarbi «alla sua azione di riuso del Porto Vecchio, non certo resa facile dalle condizioni ambientali locali, non mancherà anche nel futuro».

«Sono pienamente d'accordo con Maresca laddove addita la volontà di tutela del Porto Vecchio», è la controreplica di Sgarbi. Il quale smentisce comunque ogni sospetto di «falso»: «La forma era tale perché ho dettato al volo un paio di idee che sono stati poi stesi dalla mia segreteria, ma i concetti restano quelli che ho espresso».

Ieri intanto le strutture portuali sono state visitate da una delegazione del ministero del Commercio estero e della Cooperazione economica della Repubblica Popolare Cinese accompagnata dal direttore del Consorzio formazione internazionale (Cfi) Vittorio Bossa e da Borivoje Trgovcevic, project manager del corso. La visita si inserisce in un corso di perfezionamento per dirigenti e funzionari cinesi organizzato dal Consorzio su mandato del nostro ministero degli Esteri. L'iniziativa - si legge nella nota dell'Ap - vuole essere «il prologo a una più intensa e fattiva collaborazione tra Italia e Repubblica Popolare Cinese in materia di formazione internazionale, innovazione e trasferimento di tecnologie». Nell'incontro si è parlato di sviluppo dei traffici marittimi con gli scali cinesi.

IL RETROSCENA

Emergono tutte le contraddizioni all'interno dell'esecutivo di piazza Unità

E la Regione dice sì. Forse

Il presidente forzista della Regione, Renzo Tondo, si presenterà alla seduta del Comitato portuale per discutere l'opportunità di un eventuale riuso del Porto Vecchio a fini turistici, diportistici ed espositivi. Lo ha deciso ieri l'esecutivo regionale approvando quella che tecnicamente è una «generalità di giunta».

Generalità che traccia per Tondo una strada obbligata o, più morbidamente, generalità che a Tondo suggerisce una soluzione? Le interpretazioni non sono propriamente unanimi. Di certo il documento è stato approvato in un clima vagamente surreale. E - attenzione - il Tondo non c'era proprio: stava rientrando da Bruxelles. Quanto alla giunta, al momento di decidere su un tema non proprio irrilevante per la città due dei tre assessori triestini hanno fatto mancare il proprio assenso: Franco Franzutti ha optato per una passeggiatina in corridoio. Federica Seganti si è astenuta: le due delibere di cui discuterà il Comitato - ha osservato - alla giunta regionale non sono state nemmeno inviate per una valutazione preliminare. E poi, «qui tutti conciano ma di pezzi di carta che formalizzino gli intenti non se ne vedono». Spiegazione: «Il piano regolatore generale del Porto e il piano Ezit restano bloccati». Bloccati da Comitato portuale e da Authority, ha concluso Seganti. Insomma, a dire sì al documento giuntale - com'era scontato - è rimasto alla fine Sergio Dressi.

A monte della vicenda, una imbarazzante divergenza di posizioni che si è andata tracciando all'interno della giunta fino a palesarsi nella riunione di lunedì scorso in Comune: riunione cui hanno partecipato i protagonisti della divergenza stessa, Franzutti e Dressi. Il tutto mentre Tondo, invitato a offrire un'interpretazione autentica del Regione-pensiero, liquidava la riunione in Municipio come «interlocutoria» smarcandosi da domande inopportune con un «dobbiamo approfondire, troveremo una sintesi...»

Renzo Tondo

Trovare la «sintesi», a dire il vero, è impresa ardua. Dressi, che come assessore regionale all'Industria sta seguendo il delicatissimo iter di dismissione della Ferriera, sostiene fermamente - con il suo partito, An - il riuso del Porto Vecchio. Riuso che comporta il potenziamento del Porto Nuovo con relativa costruzione di quella piattaforma logistica su cui si fonda il piano di riconversione della Ferriera. Su posizioni opposte Franzutti, forzista proveniente dalla LpT, che vorrebbe vedere la piattaforma collocata in un Porto Vecchio destinato dunque a restare tale, lungi dall'essere trasformato in nuovo «quartiere» cittadino.

La partita al momento sembrerebbe condotta da Dressi. E infatti ieri Franzutti ha preferito defilarsi. Ma la giornata di oggi potrebbe riservare delle sorprese. Il presidente di Ap Maresca nei giorni scorsi ha invitato Tondo a partecipare alla seduta del Comitato portuale di persona. E certo Tondo oggi dovrebbe assumere una posizione necessariamente distante da quel salomonico «vedremo» pronunciato appena l'altra sera... Un suo sì al riuso del Porto Vecchio sancirebbe il definitivo abbandono di una linea che una parte di Forza Italia - i segnali non mancano - appare non avere del tutto accantonata. Uno potrebbe avere effetti altrettanto scomodi per un presidente in scadenza...

Insomma, ogni ipotesi è aperta. I telefonini dei diretti interessati - Tondo e Maresca - ieri sono rimasti inesorabilmente muti. E intanto il consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano ha colto la ghiotta opportunità di redigere un'acconcia interrogazione in cui chiede a Tondo di chiarire «la posizione della giunta sulla collocazione della piattaforma logistica». A quale delle due tesi emerse nel suo esecutivo darà la sua preferenza il presidente? «È una domanda che ho già posto in una interrogazione del 5 luglio scorso. Rimasta senza risposta», ricorda Degano.

p.b.

Tra breve inizieranno i lavori per l'apertura del maniero ai visitatori, ma il principe ha rinunciato ai fondi pubblici

Castello di Duino, restauro tutto in famiglia

Non utilizzerà i 440 mila euro del Fondo Trieste. «Sarà pronto per aprile»

Aprirà al pubblico ad aprile, per accogliere i visitatori nelle sale e nel parco e per ospitare spettacoli, ricevimenti, manifestazioni di alto livello. Il Castello di Duino si prepara a vivere una nuova vita, in parte pubblica, dopo un grande intervento di ristrutturazione, di adeguamento alle norme di sicurezza e di rifacimento degli impianti di riscaldamento, che comincerà tra pochi giorni. Ma c'è una novità. Tutta l'opera sarà finanziata autonomamente dai proprietari del maniero, la famiglia del principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, che ha deciso di rinunciare a un cospicuo stanziamento pubblico, 440 mila euro messi a disposizione dal Fondo Trieste su tre anni, per occuparsi direttamente, e quindi avere le «mani libere», nella gestione del business dell'accoglienza aristocratica in castello.

La notizia ufficiale arriva dallo stesso Carlo Alessandro, all'indomani della variazione di bilancio, sottoposta al consiglio provinciale, in cui è inclusa la prima tranche di 230 mila euro, destinati - come si legge nella delibera - «alle opere di restauro per l'apertura museale del castello di Duino». «Di comune accordo con la Provincia - fa sapere il principe - abbiamo deciso di non dare esecuzione all'accordo preliminare di collaborazione che avevamo concluso. Ringrazio l'amministrazione per l'interesse e confermo che il castello verrà aperto alla collettività, ma ci occuperemo dei lavori con i nostri fondi. Per quanto riguarda i rapporti con la Provincia, comunque, non cambia nulla».

Il progetto esecutivo del restauro, curato dall'architetto Antoni e sottoposto all'approvazione della Soprintendenza, è già pronto. I lavori cominceranno a breve, in modo che l'intervento possa essere concluso in primavera, la stagione migliore per aprire le porte della dimora ai turisti e per organizzarvi convegni, concerti, cene tra vip, come quella di Nesis, la lobby degli industriali del Nordest, che nella scorsa primavera, ospite d'eccezione il premier Berlusconi, riempì di sussurri e altrettanti veleni la Sala del Trono di Miramare.

Dell'organizzazione e dell'accoglienza a Duino si occuperà la società della famiglia Torre e Tasso, di cui sarà amministratore delegato il figlio del principe Carlo Alessandro, Dimitri, che ha compiuto studi in Svizzera e in Inghilterra nel settore turistico-alberghiero. Secondo una formula ormai da tempo collaudata all'estero, i principi e i loro figli continueranno a risiedere in un'ala del castello, utilizzando gli introiti legati al business dell'apertura per coprire gli ingenti costi di manutenzione (qualcosa come 500 mila euro l'anno).

Un interno del castello di Duino, presto «museo aperto».

Il principe Carlo Alessandro

Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, che ha sempre gestito in prima persona la vicenda, non si scompone per questo cambiamento nel tandem amministrazione-castellani. Anzi, conferma che il rapporto col principe è «idilliaco» e scherza sul fatto che qualcuno disposto a rinunciare a qualcosa come 900 milioni circa di vecchie lire non si trova certo ad ogni angolo...

«L'idea originaria di rendere Duino una dimora "visitabile", cioè un museo privato, rimane integra», premette Scoccimarro. «E' chiaro però che l'utilizzazione di soldi pubblici sarebbe stata vincolata a un contratto tra la Provincia e i proprietari, con precisi "paletti". A cominciare dai lavori. Si sa che i tempi di realizzazione delle opere pubbliche sono più lunghi, è necessaria una gara, ci possono essere intoppi in via di esecuzione con relativi ritardi... Un rischio se si pensa di aprire ad aprile. L'importante, però, è che la destinazione museale è immutata, con l'apertura al pubblico per più giorni la settimana».

Scoccimarro non esclude neppure la possibilità che la Provincia entri nella gestione, dando vita così a una società privato-pubblica per promuovere il sito ed inserirlo nei percorsi di valorizzazione del turismo di qualità sul territorio. Nel frattempo, rimane la piacevole incombenza di dover trovare una nuova destinazione ai 230 mila euro elargiti dal Fondo Trieste. «Non abbiamo che l'imbarazzo della scelta. Il 5 novembre inaugureremo un percorso turistico tra bicicletta, cavallo e trekking, che, partendo da Duino, toccherà gli agriturismi del Carso. Questi soldi "liberi" potrebbero anche essere utilizzati per ampliarlo al Goriziano e oltreconfine. Ma le priorità - prende tempo il presidente - sono davvero tante...».

ar. bor.

Tra breve inizierà l'intervento di ristrutturazione nel castello di Duino, in vista dell'apertura al pubblico prevista per la prossima primavera. Il principe Carlo Alessandro Torre e Tasso finanzierà da solo i lavori.

Nel Triveneto sono i più evoluti nell'approccio alle problematiche legate alla sfera «intima». E proprio qui in città si presenterà la Settimana di prevenzione (21-26 ottobre)

I triestini dall'andrologo ci vanno senza imbarazzo

In 400 (è un record) si sono presentati spontaneamente alla visita gratuita sulle malattie maschili

Talvolta alcuni «disturbi» sono il segnale di patologie più complesse e rischiose che è bene curare; per questo è sempre meglio consultare il medico

I maschi triestini sono i più evoluti nell'approccio alle problematiche andrologiche. Ciò emerge con chiarezza dai dati diffusi ieri dai rappresentanti del Triveneto della Società italiana di andrologia (Sia), che hanno scelto apposta Trieste per la presentazione della Settimana di prevenzione andrologica, che si svolgerà in tutta Italia dal 21 al 26 di questo mese, proprio perché appaiono qui superati in partenza numerosi tabù che altrove affliggono gli uomini.

Emanuele Belgrano

«Nel corso delle nostre più recenti iniziative - ha detto per tutti Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica dell'Ospedale di Cattinara - abbiamo per esempio verificato che ben 400 triestini si sono spontaneamente presentati ai Centri deputati, per la visita gratuita prevista nella campagna di prevenzione delle malattie tipicamente maschili. Si tratta del valore assoluto più alto, anche rispetto alle grandi città».

«Eravamo partiti con l'intenzione di sensibilizzare tutti alle problematiche relative alle disfunzioni sessuali - ha aggiunto Massimo Capone, coordinatore della sezione triveneta della Sia - e non con quella di effettuare uno screening tumorale. Sul piano pratico però - ha poi proseguito Capone - è tempo che gli uomini si rendano conto che l'andrologo, per loro, deve diventare quello che già da tempo è per la donna il ginecologo».

Dall'incontro è risultato evidente anche un altro dato: «Spesso il paziente si rivolge a noi - ha affermato Diego d'Agostino, andrologo che esercita anche a Napoli e perciò conosce realtà molto diverse da quelle locali - per problemi di natura erettile, pensando soltanto a quell'aspetto delle sue problematiche. Invece le difficoltà di tale natura possono essere rivelatrici di altre patologie, ben più complesse e rischiose, che è bene curare, perciò consiglio tutti di non sottovalutare fenomeni come questo o l'infertilità».

REGIONE	POPOLAZIONE	TELEFONATE AL SERVIZIO ANDROLOGIA	N. CHIAMATE OGNI 100.000 ABITANTI
PIEMONTE	4 184 901	1401	33,48
VALLE D'AOSTA	120.173	5	4 16
LOMBARDIA	8.967.864	3071	34,24
TRENTINO-A A	959.424	54	5,63
VENETO	4 540 026	589	12,97
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1 179.188	201	17,05
LIGURIA	1 567.889	555	35,40
EMILIA-ROMAGNA	4.035.131	783	19,40
TOSCANA	3.447.067	708	20,54
UMBRIA	834.133	131	15,70
MARCHE	1.468.526	218	14,84
LAZIO	4.843.576	1690	34,89
ABRUZZO-MOLISE	1.532.597	220	14,35
CAMPANIA	5 642 397	1054	18,68
PUGLIA	3 918.430	885	22,59
BASILICATA	568.967	96	16 87
CALABRIA	1.945.130	162	8,33
SICILIA	4.793.417	1008	21,03
SARDEGNA	1 584 203	177	11,17
ITALIA	56.133.039	13 008	23,17

CLASSIFICA	
LIGURIA	35 40
LAZIO	34 89
LOMBARDIA	34,24
PIEMONTE	33 48
PUGLIA	22,59
SICILIA	21,03
TOSCANA	20,54
EMILIA ROMAGNA	19,40
CAMPANIA	18,68
FRIULI-VENEZIA GIULIA	17,05
BASILICATA	16,87
UMBRIA	15,70
MARCHE	14,84
ABRUZZO-MOLISE	14 35
VENETO	12,97
SARDEGNA	11,17
CALABRIA	8,33
TRENTINO-ALTO ADIGE	5 63
VALLE D'AOSTA	4,16

Dall'analisi condotta dalla Sia è apparso evidente anche che la partecipazione è stata molto più accentuata nelle regioni del Centro e del Nord, mentre al Sud prevale la componente psicologica, che impedisce alla gran parte degli uomini di avvicinarsi all'andrologo «perchè esso probabilmente rappresenta una serie di situazioni - è stato sottolineato nel corso dell'appuntamento di ieri - alle quali non ci si accosta con serenità e disinvoltura».

«È ora che lo specialista diventi per gli uomini quello che il ginecologo rappresenta ormai da tempo per le donne»

«Un tempo il primo approccio con la sanità pubblica - ha ricordato Capone - era rappresentato dalla visita di leva per la maggior parte dei maschi italiani. Oggi, poiché il servizio militare sta interessando uno strato della popolazione sempre più ridotto, la situazione si è radicalmente modificata e l'avvicinamento fra cittadino e struttura sanitaria pubblica è quasi esclusivamente originato dal senso di responsabilità del singolo individuo, che deve scegliere se andare o meno dal medico e molto spesso non è in grado di riconoscere subito una determinata sintomatologia, in particolare quando è legata all'apparato genitale esterno».

Ugo Salvini

LE STATISTICHE

Qui il sesso non fa paura, nemmeno in età avanzata

Intraprendente anche quando l'età avanza, disinvolto nell'approccio con l'andrologo, ma soprattutto sessualmente sano.

E' questo l'identikit del triestino medio tracciato dalla più recente analisi operata dalla Società italiana di andrologia. A Trieste, ma anche nell'intero Friuli Venezia Giulia, si registra la minor percentuale a livello nazionale di casi di disturbi della sessualità rispetto alle visite effettuate: il dato esatto è del 37,37%. Un successo, se si pensa per esempio che nel vicino Trentino-Alto Adige, dove la percentuale sale in modo inquietante al 73,17%, siamo dalla parte opposta della classifica: in quella regione gli uomini sono quelli che stanno peggio in assoluto in Italia, almeno sotto questo profilo.

In Friuli Venezia Giulia si registra la più bassa percentuale in Italia di difficoltà legate alla sfera dell'intimità

«Non bisogna però dare una lettura rigorosamente scientifica di questi numeri - spiega Massimo Capone, responsabile per il Triveneto della Sia - in quanto all'andrologo ci si rivolge anche per affrontare patologie e problemi non soltanto sessuali, che spesso rimangono taciuti».

Insomma dopo il primato nazionale nell'acquisto del Viagra, il noto farmaco che aiuta i maschi in difficoltà, e dopo aver scoperto, come dimostrato da una recente statistica, che gli anziani triestini sono all'avanguardia in tema di longevità sessuale, adesso si scopre pure che in città non si soffre particolarmente di problematiche sessuali.

Considerando che dalle interviste effettuate dalla Sia risulta invece che la media nazionale di manifestazioni di disturbi di questa natura è del 48,3% rispetto al numero complessivo delle visite effettuate in quest'occasione, e che essi si dividono a metà fra disfunzioni erettili ed eiaculazione precoce, i triestini hanno buoni motivi per rallegrarsi.

Molto più lontane come incidenza (complessivamente nel 30,3% delle visite), ma pur sempre presenti e perciò da non sottovalutare, sono le problematiche legate ai disturbi della minzione, del varicocele e delle ernie inguinali.

u. sa.

Trieste è la città più anziana del mondo e può diventare un laboratorio per la situazione sanitaria nazionale

Solo fra 20 anni l'Italia sarà vecchia come noi

Lo scompenso cardiaco è elevato e più alto che nel resto della regione

Trieste definita come la città più «vecchia» del mondo può diventare un importante laboratorio della situazione sanitaria nazionale dei prossimi anni. È quanto emerge da uno studio di cardiologia del Maggiore condotto, tra gli altri dal dott. Andrea di Lenarda che fa parte anche del Comitato scientifico degli «Incontri in cardiologia 2002» in programma da oggi alla Marittima.

«Trieste - ricorda Di Lenarda - ha una percentuale di anziani, un'età media e un rapporto vecchi giovani che sono più alti rispetto al resto d'Italia (vedi tabella qui in alto a destra): e questo è uno dei fattori che determina un numero di ricoveri per scompenso cardiaco che è elevato e più alto che nel resto della regione. Quindi con un peso, come costi sanitari, molto alto. Trieste ha una quota di anziani ultrasessantacinquenni e un'età media che è molto superiore a quella italiana. Si pensa che la situazione demografica nazionale (considerando il rapporto vecchi giovani) raggiungerà quella di Trieste come è attualmente fra circa 20 anni. Trieste può diventare quindi un laboratorio nel quale possiamo sperimentare le problematiche sanitarie che caratterizzeranno l'Italia tra circa 20 anni».

Da un punto di vista dello scompenso cardiaco e di quello dello scompenso cardiaco grave per le caratteristiche demografiche della nostra città noi stiamo peggio del resto d'Italia perché abbiamo più malati e quindi più gente da assistere. Le cifre della tabella qui sopra non rappresentano un censimento dei malati nella nostra città ma la proiezione che fotografa l'incidenza e prevalenza della malattia a Trieste estrapolando i dati ottenuti in realtà diverse dalla nostra da due studi. «I parametri dello studio Framingham - precisa il cardiologo del Maggiore - che monitorizza da un punto di vista epidemiologico da 50 anni tutte le malattie cardiovascolari se applicati alla realtà demografica di Trieste dà appunto i dati riportati nella tabella. Gli altri dati compresi nella stessa tabella - aggiunge - e relativi allo scompenso cardiaco severo sono stati realizzati, invece, dallo studio francese Epical e fotografano la realtà di quel paese. Applicando quei parametri alla nostra realtà le proiezioni riportano l'incidenza, la prevalenza dello scompenso cardiaco severo, oltre ai ricoveri/anno e alle giornate di degenza».

Lo scompenso cardiaco a Trieste
Le dimensioni del problema (1997)

POPOLAZIONE TOTALE: 250.835

Stime derivate dallo Studio FRAMINGHAM	TRIESTE
INCIDENZA dello scompenso cardiaco cronico	1275 casi/anno
PREVALENZA dello scompenso cardiaco	2200 casi
Stime derivate dallo Studio EPICAL	
INCIDENZA dello scompenso cardiaco severo	120 casi/anno
PREVALENZA dello scompenso cardiaco severo	220 casi
RICOVERI/ANNO per scompenso cardiaco severo	450
GIORNATE DI DEGENZA per scompenso cardiaco severo	5000

In una realtà così complessa e articolata come quella triestina con una popolazione anziana così cospicua anche l'assistenza sanitaria ha dovuto organizzarsi e adeguarsi alle esigenze dei pazienti cercando nel contempo di razionalizzare gli interventi per contenere i costi. È nato così il progetto di assistenza domiciliare al paziente con scompenso cardiaco severo refrattario. E ciò nell'ambito dell'attività di ricerca realizzata dalla struttura complessa di Cardiologia di cui è direttore Gianfranco Sinagra e condotta in stretta collaborazione con l'Associazione medici cardiologi ospedalieri.

«Lo scompenso cardiaco - ricorda Di Lenarda - si tratta con terapia farmacologica, con interventi chirurgici e anche con modelli di assistenza personalizzata al tipo di paziente che dobbiamo trattare. In pratica un paziente di 60 anni con uno scompenso non severo viene trattato normalmente in ambulatorio come nel caso di tutte le altre malattie, ma un paziente tipico di Trieste molto anziano che fa fatica a muoversi e con una malattia molto avanzata dovrebbe essere assistito dove si trova e cioè a casa essendo fortemente limitato negli spostameneti per raggiungere l'ospedale».

«Allora nella nostra città - spiega il cardiologo del Maggiore - partendo dai dati demografici di cui si è in possesso ci si è posti il problema di aiutare le persona che a Trieste sono anziane e hanno questa malattia andando ad assisterle a casa. Gli infermieri settimanalmente si sono recati al domicilio del paziente a monitorare la situazione clinica e a controllare come stavano. Ma andavano anche a educarli sui comportamenti corretti, sulla dieta, sull'assunzione dei farmaci e comunicavano a noi cardiologi tutte le condizioni verificate. Assieme con gli infermieri prendevamo poi le decisioni su come aiutarli e su come procedere. Questo progetto pilota che è durato due anni ha consentito di ridurre le giornate di degenza cardiovascolare del 23 per cento e quelle totali del 16 per cento».

Dai risultati di questo progetto negli ultimi 12 mesi una commissione composta da cardiologi ospedalieri e del territorio, internisti, medici di medicina generale e infermieri è stato tratto lo spunto per formulare un progetto assistenziale integrato ospedale/territorio (Trieste heart failure project) per l'assistenza al paziente di Trieste con scompenso cardiaco.

Cesare Gerosa

La Marittima sede della due giorni sugli scompensi cardiaci.

La situazione demografica di Trieste

- Percentuale di anziani residenti nel 1997:
  24,7% >65 anni e **12%** >75 anni
  Nord-Est.....(19.3% >65 anni e 8.2% >75 anni)
  in Italia.....(17.4% >65 anni e 7.8% >75 anni)
- Età media .....46.4 anni
  Italia .....40.5 anni
- Elevato rapporto tra anziani ultrasessantacinquenni e giovani (pari al 254%, valore che si stima verrà raggiunto in Italia tra circa 20 anni)

INCONTRI IN CARDIOLOGIA ALLA MARITTIMA

Lo scompenso cardiaco e le malattie del miocardio saranno i temi di un importante incontro scientifico al Centro congressi della Stazione Marittima, in programma oggi (8.30-13 e 14-30-19.30) e domani (8.45- primo pomeriggio). L'incontro sarà occasione di approfondimento tra i più importanti centri italiani impegnati nella ricerca in tema di scompenso cardiaco. Negli ultimi anni con il ridursi della mortalità e morbilità delle principali malattie cardiovascolari e per effetto dell'allungamento della durata media della vita, si è assistito ad un progressivo aumento dell'incidenza, prevalenza, ospedalizzazioni e mortalità per scompenso cardiaco. Si stima che ogni anno circa 200 mila pazienti con scompenso cardiaco accertato o sospetto vengano esaminati nelle strutture cardiologiche italiane e che circa 1/3 di questi vengano ricoverati. Il Congresso che vedrà a cardiologi di tutta Italia affronterà anche aspetti problematici sulle cardiomiopatie. Su questo aspetto vi è una importante referenza ed attività scientifica della Cardiologia triestina alla quale vengono riferiti pazienti ad alto grado di complessità dall'intero territorio nazionale. Promosso dalla Struttura complessa di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste, il convegno è patrocinato da importanti istituzioni ed associazioni quali l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste», l'Azienda per i servizi sanitari n°1 Triestina, l'Anmco (Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri), il Working group on myocardial and pericardial diseases della Società europea di Cardiologia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune e la Provincia di Trieste, l'Associazione medica triestina e l'Ordine dei medici, chirurghi ed odontoiatri della provincia di Trieste e Gorizia. Il Comitato scientifico dell'incontro è composto dai Gianfranco Sinagra, direttore della S.C. Cardiologia di Trieste, Andrea Di Lenarda, dirigente della S.C. Cardiologia, Sergio Minutillo, direttore della S.C. Medicina d'urgenza e del Dipartimento medico-chirurgico di Cardiologia, Bartolo Zingone, direttore della S.C. Cardiochirurgia.

Alla Sala Comunale di piazza Unità

NORA CARELLA

La pittrice dei personaggi ritorna a Trieste

Domani alle 18.30 l'inaugurazione

L'artista proporrà le nuove nature morte e marine

La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre
10-13 e **17-20** (orario feriale e festivo)

La Procura ha ottenuto di procedere contro i protagonisti della guerriglia scoppiata quattro anni fa in Porto Vecchio

Scontri autonomi-polizia: 25 a giudizio

Fra gli accusati dal pm Tito c'è anche Luca Casarini, leader delle Tute bianche

A quattro anni di distanza dagli scontri all'esterno del Porto Vecchio tra polizia e manifestanti, la Procura della Repubblica ha presentato il «conto» e ha ottenuto ieri il rinvio a giudizio di 25 persone che avevano partecipato al corteo organizzato in occasione della giornata europea contro il razzismo. Un corteo finito male, tra manganellate, lacrimogeni, cariche, feriti e sangue.

Tra i rinviati a giudizio spicca il nome di Luca Casarini, 35 anni, già «portavoce» dei Centri sociali del Nordest. Il processo si aprirà nei primi giorni di dicembre nell'aula del tribunale. Tre i capi d'accusa contestati: l'essersi travisati il volto con mascherine, fazzoletti e caschi da motociclista: l'aver colpito

Luca Casarini

Il pm Raffaele Tito

provocando lesioni a 21 agenti e funzionari di polizia, la resistenza a pubblico ufficiale.

Tutto era accaduto al termine di un corteo pacifico cui avevano partecipato più di mille persone. Una delegazione aveva chiesto di entrare nel porto vecchio dove da un paio di mesi era in funzione un centro in cui venivano raccolti gli immigrati in via di espulsione. Venti e più persone ammassate in uno spazio originariamente organizzato per nove, due soli locali, un unico servizio igienico, letti a castello disposti su tre piani, promiscuità, sporcizia, nessuna possibilità di comunicare con avvocati o organizzazioni umanitarie. «Peggio di un carcere» l'aveva definito don Ettore Malnati.

Alla richiesta da parte dei manifestanti di visitare almeno in delegazione questo centro della vergogna i funzionari di polizia avevano risposto picche. «Il porto è zona doganale e l'accesso può essere autorizzato solo dall'Autorità portuale».

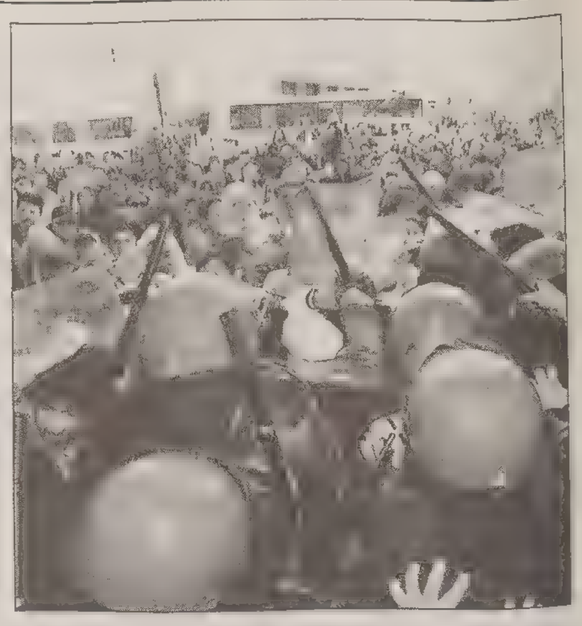
Il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini era intervenuto ed era riuscito a ottenere che una delegazione potesse visitare il centro di accoglienza in cui erano ammassati i clandestini.

Un gruppo di manifestanti si era presentato davanti al portone del Porto vecchio «guardato» da una cinquantina di poliziotti, carabinieri e finanzieri in assetto antisommossa. Era stato aperto un corridoio e a gruppetti i giovani avevano iniziato a entrare. Tra essi anche il senatore Camerini.

Il flusso si era presto bloccato. Un gruppo di poliziotti delle Celere di Padova era rimasto isolato dal resto dei colleghi. Ed è statò il caos. Una sessantina di autonomi giunti a Trieste dal Veneto, e il nucleo delle «tute bianche di Padova», hanno iniziato a spingere forti dei loro scudi. Dall'interno del porto polziotti, carabinieri e finanzieri hanno fatto muro. Sono stati sparati i primi lacrimogeni. Poi la situazione è degenerata:, spintoni, manganellate, urla e mischie come non si vedevano in città da anni. Ambulanze, feriti, sangue e rabbia.

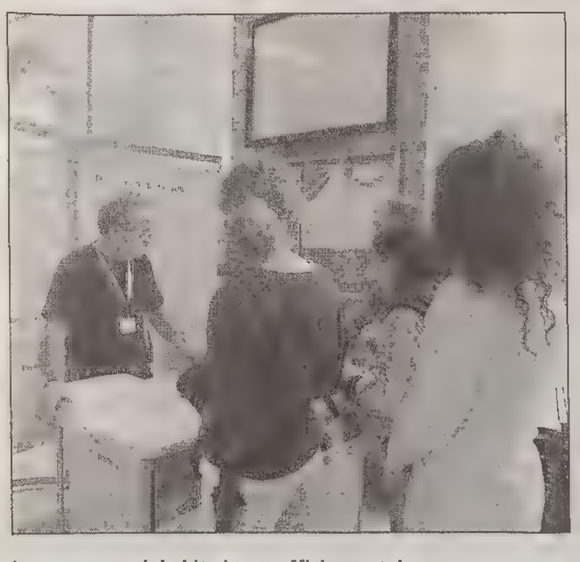
«Guarderemo i filmati e poi decideremo se prendere provvedimenti» aveva annunciato nella stessa serata la Questura.

Le violenze all'esterno del Porto vecchio erano approdate anche nell'aula del Parlamento. Mauro Paissan, deputato verde aveva annunciato un'interpellanza all'allora ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino, .oggi sindaco di Napoli. «Il governo sarà investito dalla situazione anomala in cui versa l'ordine pubblico a Trieste». Anche l'allora viceministro della Giustizia Franco Corleone si era messo in contatto con Trieste. Prima avava parlato con Luca Casarini, finito all'ospedale per le manganellate. Poi aveva chiamato l'allora questore Vincenzo Santoro, chiedendo ragguagli sugli scontri. L'ordine delle chiamate aveva susciato più di una perplessità. Poi sugli scontri e sulle polemiche è calato lentamente il silenzio. Invece il pm Raffaele Tito ha continuato a indagare, puntando come fonti di prova sui filmati reealizzati in quel lontano 24 ottobre 1998. Ieri l'udienza preliminare e il rinvio a giudizio.



Gli scontri fra autonomi e polizia il 24 ottobre del 1998.

Claudio Ernè



La consegna dei «kit» in un ufficio postale.

Tanti sono stati i «kit» ritirati negli uffici postali della provincia: da qui all'11 novembre patronati e associazioni di solidarietà verranno presi d'assalto

Cinquemila stranieri chiederanno di essere regolarizzati

Sono almeno cinquemila gli stranieri a Trieste che vorrebbero «regolarizzarsi». Sono stati tanti infatti i «kit» previsti dalla legge Bossi-Fini già ritirati nei 32 uffici postali della provincia. Per la loro riconsegna però c'è ancora un mese di tempo, fino all'11 novembre per l'esattezza, e le domande formalmente già presentate o comunque preparate dai patronati e dalle associazioni di assistenza sono all'incirca 500. Considerando che una certa fetta di illegali, pur rischiando grosso, probabilmente non hanno intenzione di «emergere», sono numeri che danno la misura della grande massa di clandestini e di lavoratori in nero attualmente in città dove oltretutto sono probabilmente già presenti da anni.

Sono stati ritirati per l'esattezza 2.682 kit azzurri, riservati ai lavoratori dipendenti: operai, impiegati e braccianti che ora sono in «nero», e 2.173 kit bianchi che riguardano colf e badanti. Anche quest'ultimo numero appare particolarmente rilevante dal momento che non vi sono comprese le colf frontaliere ,quelle che ogni mattina arrivano in città da Slovenia e Croazia e a fine giornata se ne tornano a casa. Nelle prossime settimane dunque il fronte delle regolarizzazioni diverrà particolarmente caldo con intasamenti nelle richieste di informazioni e di aiuti alla compilazone dei moduli.

E' il motivo per cui è stata indetta ieri una conferenza stampa tenuta da Gianfranco Schiavone del Consorzio di solidarietà, Stefano Decolle delle Acli e Ahmed Elmi Faghi dell'ufficio immigrati della Cgil. E' stata data conferma che i termini per tutti sono stati prorogati all'11 novembre e che nel provvedimento possono rientrare anche coloro che erano già stati colpiti da decreto di espulsione per irregolarità del permesso di soggiorno. «I datori di lavoro - ha detto Schiavone - devono tranquillizzarsi. Temono, con le regolarizzazioni, di dover affrontare ulteriori sanzioni e incorrere in nuove forme di controllo. Ma devono in realtà sottostare solo al pagamento dell'ammenda prevista, mentre in ben peggiori sanzioni incorrerà chi verrà smascherato dopo l'11 novembre. L'invito dunque è a regolarizzare tutti i lavoratori in nero.»

La questione del frontalierato rimane nebulosa. Non rientra comunque nell'esigenza di regolarizzazione chi quotidianamente attraversa il confine, bensì soltanto gli stranieri che soggiornano in Italia perlomeno per periodi di media durata. Possono però chiedere la regolarizzazione, e anche questa è una novità, anche gli stranieri che hanno un permesso di soggiorno che attualmente non consente di lavorare, come i richiedenti asilo politico e i minorenni non accompagnati. «Le pratiche per l'emersione e per la regolarizzazione sono gratuite», ha ricordato Decolle rilevando come solo le Acli, che hanno distribuito 330 moduli, ne hanno già avviate 170.

I lavoratori in nero in provincia sono dipendenti di imprese edili, di ditte artigiane e di giardinaggio. Alcuni sono croati, albanesi, africani, asiatici, ma per la maggior parte sono serbi. L'aspetto più appariscente è visibile all'alba in piazza Garibaldi dove ancora oggi molti vengono reclutati con il sistema del «caporalato». Sono soprattutto serbe, bosniache, romene, ucraine, moldave e russe le colf e le badanti che tenteranno di regolarizzare la loro posizione a Trieste. Non è necessario che abbiano un unico datore di lavoro, ma tutti devono presentare la richiesta.

Silvio Maranzana

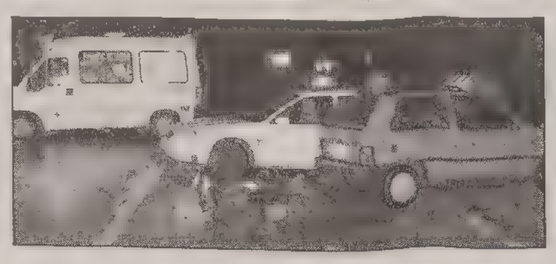
L'incidente è avvenuto alle sette di sera un centinaio di metri oltre la galleria di Rabuiese, verso il confine

Grave un motociclista investito da un'auto

Il ragazzo ferito, che è ancora minorenne, non sarebbe però in pericolo di vita

Un ragazzo minorenne, sembra di soli 17 anni, che viaggiava a bordo di una motocicletta di 125 cc di cilindrata, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri sera poco più di un centinaio di metri oltre la galleria di Rabuiese, verso il confine con la Slovenia.

La moto è entrata in collisione con una «Fiat Uno» rossa guidata da una triestina. Il motociclista con un volo pauroso è ruzzolato a terra sembra rimanendo anche arrotato, seppure di striscio, dall'automobile.



L'incidente vicino alla galleria di Rabuiese. (Tommasini)

L'allarme per fortuna è scattato con tempestività e i sanitari del «118» hanno trovato il ferito cosciente e dopo avergli praticato sul posto le prime cure lo hanno caricato sull'autoambulanza che a sirene spiegate lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. Il motociclista ha riportato forti traumi toracico-adominali: Le sue condizioni sono serie anche se, fortunatamente, il giovane non sarebbe in pericolo di vita.

L'incidente è accaduto alle sette di sera, in un punto tradizionalmente molto trafficato. A quell'ora stava piovendo a dirotto e le pessime condizioni del tempo hanno certamente favorito lo scontro su un tratto di strada che è comunque a senso unico di marcia per cui entrambi i veicoli viaggiavano nella stessa direzione.

Una pattuglia di carabinieri della tenenza di Muggia ha comunque lavorato per ore per tentare di stabilire le cause dell'incidente. Il traffico, per alcuni minuti completamente paralizzato, poi è andato a rilento causando il formarsi di intasamenti e lunghe code.

La pioggia di ieri ha causato una lunga sfilza di incidenti per fortuna perlopiù con soli danni ai veicoli. Subito dopo l'incidente di Rabuiese era giunto al «118» un altro allarme che annunciava un grave investimento in via Valmaura, dinanzi al supermercato «Famila».

Come ha rilevato un pattuglia dei vigili urbani, si trattava però di un semplice tamponamento senza feriti e l'autoambulanza stavolta è tornata indietro vuota.

IN BREVE

In via Boccaccio i pompieri hanno buttato giù la porta

Trovato morto in casa a 58 anni: pare un malore, ma si fa l'autopsia

Un uomo di soli 58 anni è stato trovato morto ieri mattina nel suo appartamento di via Boccaccio. Il figlio, che non abita con il papà, ha dato l'allarme. I vigili del fuoco, dopo aver buttato giù la porta, hanno fatto la macabra scoperta. Vano l'intervento dei sanitari del «118» mentre un'ispezione sul corpo è stata fatta anche dal medico legale Fulvio Costantinides. Solo l'autopsia potrà chiarire le cause esatte della morte, ma quella di un malore sembra di gran lunga la più probabile. Un testimone avrebbe detto di aver visto l'uomo rincasare l'altra sera barcollando.

Questa sera Forza Nuova srotola uno striscione di solidarietà a Priebke (querelato da Piskulic)

Oggi, alle 17.30, in viale D'Annunzio, all'altezza del cinema Capitol, Forza Nuova esporrà uno striscione di solidarietà al capitano delle Ss Erich Priebke, condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine e querelato dall'ufficiale della polizia segreta di Tito Oskar Piskulic, nei confronti del quale a Roma è incominciato il processo di appello. Come spiega una nota del movimento, sul posto si terrà una conferenza stampa che toccherà i temi dell'immigrazione, dei sindacati nonchè le prossime iniziative di Forza Nuova.

Dopo il corteo contro la guerra, oggi un incontro al Comitato pace e convivenza su altre iniziative

Trieste ha detto «No alla guerra, senza se e senza ma», con una partecipata manifestazione svoltasi sabato 5 ottobre come in altre cento città italiane. Le associazioni, i sindacati, i partiti e le persone che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione si ritroveranno alle 20, in via Valdirivo, al Comitato pace e convivenza. Saranno discusse le modalità di partecipazione alle prossime scadenze del Movimento per la pace, a Trieste come altrove. Tra queste, la presenza del tema «pace» nelle manifestazioni sindacali, a partire dalla sciopero generale del 18 ottobre.

Associazione feriti e vittime della criminalità Nel pomeriggio la presentazione al Revoltella

Questo pomeriggio dalle 16 nella sala dell'Auditorium del Revoltella è prevista la presentazione dell'Associazione feriti e vittime della criminalità e del dovere (Fervicredo). Ideata e voluta dalla segreteria provincaile del Sindacato autonomo di polizia (Sap) l'associazione vuole dare aiuto per risolvere le difficoltà, legate alle pastoie burocratiche, di chi versa in situazioni di bisogno e desidera sensibilizzare cittadini e istituzioni sui temi della solidarietà nei confronti di chi soffre.

La Cisl-Slp annuncia il ricorso alla magistratura per il reintegro di 50 portalettere

«Poste, licenziamenti ingiusti»

Bufera sui portalettere licenziati dalle poste. «Ci presenteremo davanti al Giudice del lavoro affinché tutti i portalettere precari della città, una cinquantina all'incirca, a nostro avviso ingiustamente licenziati, possano ottenere il desiderato contratto a tempo indeterminato».

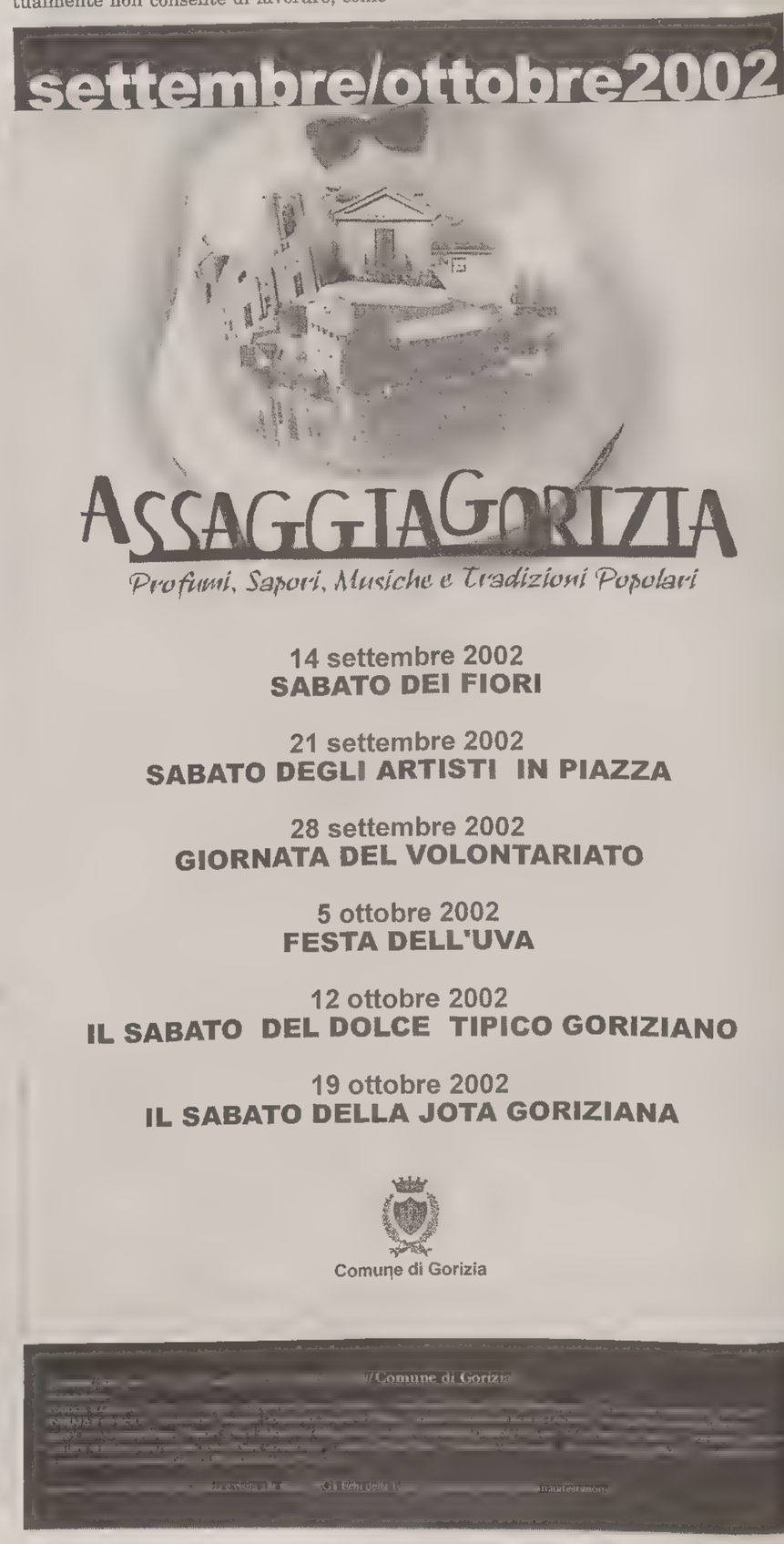
L'annuncio lo ha dato il nuovo segretario provinciale della Cisl-Slp, Gaetano Spina che promette battaglia, forte di quanto sta accadendo in altre realtà del Paese «dove la situazione dei precari va progressivamente normalizzandosi, per effetto di centinaia di assunzioni di giovani postini con contratto di apprendisti».

«Convocheremo un'assemblea dei lavoratori interessati - ha precisato l'esponente giuliano della CislSlp - per illustrare loro le motivazioni dei ricorsi e le prospettive di lavoro, che si svolgerà martedì prossimo alle 16, nella nostra sede di piazza Dalmazia».

Per Spina «Poste spa negli ultimi anni ha abusato delle prerogative a essa concesse dalle leggi in materia di assunzioni con contratto a termine e molti di questi contratti dovevano essere trasformati in assunzioni di ruolo, cosa che non si è mai verificata».

Il sindacalista della Cisl ha pure posto l'accento su «un servizio di recapito che peggiora di giorno in giorno, proprio perché l'azienda non intende procedere al necessario rinforzo dei ranghi. Inoltre - ha concluso Spina - i portalettere della città sono costretti a operare in precarie condizioni di lavoro».

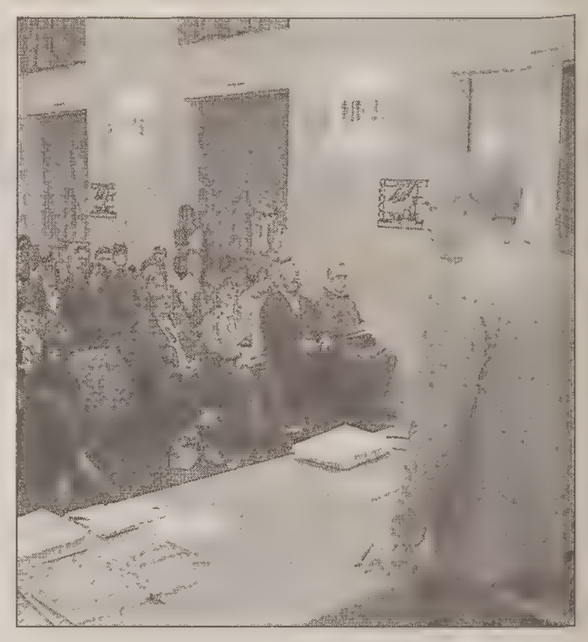
u.sa.



Affollata assemblea al liceo Dante con il vice coordinatore nazionale del sindacato della Gilda, Rino Di Meglio

Scuola, lunedì braccia incrociate

Sciopero contro gli stipendi «congelati» e la perdita di qualità del servizio pubblico



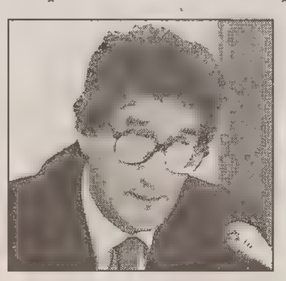
Giuseppe Ughi, segretario Snals: «Confidiamo in un'adesione massiccia per rovesciare il decreto e le disposizioni della Finanziaria per il nostro settore»

Aula magna del liceo classico «Dante Alighieri» gremita d'insegnanti ieri mattina all'incontro con il segretario nazionale del Sindacato autonomo magistrale e vicecoordinatore nazionale della Gilda Rino Di Meglio per discutere in merito ai punti salienti dello sciopero nazionale del comparto scuola che si terrà lunedì 14 ottobre in tutta Italia e al quale aderiranno quasi tutte le sigle sindacali tranne la Cgil-scuola e i Cobas, che hanno preferito invece associarsi alla manifestazione nazionale indetta dalla Cgil appunto e che si terrà il 18 ottobre contro la politica generale del Governo.

L'unico punto di comune accordo tra tutti i sindacati che vi parteciperanno è la questione delle retribuzioni, che in Italia sono inferiori a quelle europee sia in termini di valore assoluto che in rapporto al monte orario annuale d'insegnamento, mentre tutti gli altri parametri di riferimento rientarano nello standard comunitario. Ma è senza dubbio un dato significativo che il 73.5% dei sindacati sciopereranno uniti nello stesso giorno.

«Speriamo che ci sia una buona riuscita: importante perciò sarà un'adesione massiccia», afferma Di Meglio. «I maggiori punti di divergenza tra la Gilda e le altre organizzazioni sono che noi vogliamo che gli insegnanti vengano lasciati insegnare per ottenere così il massimo dei risultati e della qualità di un servizio che è di fondamentale importanza per la nostra società. E' perciò necessario –continua Di Meglio– ridurre notevolmente il livello di burocratizzazione e porre un limite alle materie che si vogliono inserire nella scuola elementare».

Il vicecoordinatore nazionale ha anche voluto sottolineare come questo genere di proteste non sia particolarmente gradito dall'organizzazione, ma inevitabile. Gli incontri con il ministro dell'istruzione Letizia Moratti non hanno portato alcun frutto se non quello di ricevere una quantità notevole di promesse, che hanno avuto un riscontro solamente dopo un giorno e mezzo di discussioni sul da farsi sfociate con la decisione di indire lo sciopero. «E improvvisamente è comparso l'atto d'indirizzo (la prima forma scritta per poter aprire un tavolo di trattative, *ndr*). Ma non ci sembrava giusto fare marcia indietro, anche perchè nel Dpef non era pervisto una "lira" per il nostro comparto», conclude Di Meglio.



Giuseppe Ughi

E non sono nemmeno mancate le polemiche per la mancata adesione e per la politica sindacale condotta dalla Cgil-scuola, accusata dal sindacalista di aver aumentato la situazione di denigrazione del comparto scuola. Date a parte (tra i sindacati c'è uno scambio di accuse impreciso su chi abbia deciso per primo la data dello sciopero per questioni di legittimità, *ndr*), Piero Alzetta della Cgil-scuola ha seccamente affermato che «non rinunceremo alla data del 18, e le frasi del dott. Di Meglio sono solo un modo per boicottare il nostro sciopero. Bisognerebbe ricordargli che noi siamo un sindacato generale, e il nostro interesse non è rivolto solo agli insegnanti, ma a tutti, anche ai genitori. E comunque credo che più questo sia solamente un modo per contrastarci visto che sta perdeendo un gran numero di iscritti che hanno preferito invece scegliere la Cgil. Viaggia in cattive acque, tutto qui».

Anche Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals, sostiene che solo con una massiccia adesione si potrà così portare a una riscrittura delle norme legislative del decreto legge del 20 settembre e a quanto contenuto per la scuola nel testo della legge finanziaria, ma soprattutto si potrà ridare dignità e efficienza al servizio scolastico, che non può più tollerare una politica che dequalifica la scuola pubblica statale nella sua funzione istituzionale e penalizza la professionalità del personale.

Federico Filippa

L'opposizione presenta una delibera in consiglio comunale

Ulivo e illyani: «Circoscrizioni, un regolamento da rivedere»

Silvana Moro

Ulivo e Lista Illy si mobilitano per dare al decentramento triestino nuova visibilità e competenze.

I due gruppi infatti hanno presentato ieri in consiglio comunale una delibera che propone una revisione del regolamento delle circoscrizioni.

In precedenza, i gruppi hanno presentato nel corso di una conferenza stampa i punti salienti di un documento che intende restituire ai parlamentini una dignità da tempo agognata.

«Il nostro proposito – ha affermato Silvana Moro in rappresentanza della Margherita – è di dare alla circoscrizione un vero ruolo di supporto al consiglio comunale, valorizzando dei consigli che a tutt'oggi risultano sottostimati».

«Dall'insegnamento dell'attuale maggioranza – ha continuato Alessandro Carmi (Lista Illy) – aspettiamo che la giunta incoraggi, come da programma, il rilancio del decentramento.

Purtroppo alle parole non sono seguiti i fatti. Abbiamo constatato, per esempio, come la conferenza dei presidenti sia stata raramente convocata.

Nella nostra delibera proponiamo invece una convocazione della stessa almeno due volte all'anno, di cui una da effettuare specificatamente prima della presentazione del bilancio comunale, in modo da poter recepire suggerimenti e indicazioni espresse dalle periferie».

«Intendiamo restituire dignità ai parlamentini. Alle promesse della giunta non hanno fatto riscontro i fatti. Adesso basta»

Durante la conferenza stampa Franco Lesa, coordinatore per la lista Illy per le circoscrizioni e Marco Toncelli, ulivista nella terza circoscrizione, hanno evidenziato i punti forti della revisione del regolamento.

Per l'articolo 29, è proposto un maggiore potere di iniziativa circoscrizionale nei rapporti con il comune, con le sue aziende e istituzioni.

L'articolo 30 propone delle funzioni consultive più accentuate, con particolare riguardo al piano regolatore. I parlamentini debbono avere ancora maggiore possibilità di intervento nelle problematiche edilizie (articolo 32), danno maggior peso ai propri pareri espressi riguardo alle concessioni edilizie.

Ma è sulle deleghe che la nuova delibera offre gli spunti più pressanti. L'articolo 33 rivisto da ulivisti illyani chiede di poter gestire maggiormente la manutenzione ordinaria di strade, illuminazione pubblica, segnaletica stradale, arredi urbani e stradali.

Maurizio Lozei

Saranno messi a disposizione degli assegnatari entro il prossimo anno, con una «coda» anche nel 2004

Ater, presto pronti centocinquanta alloggi

Lavori di recupero in due caserme per ricavarne altre duecento abitazioni

Gli appartamenti di via Rismondo per i dirigenti delle aziende che, pur avendo sede altrove, sono impegnate in città. Una scelta che il Sunia critica

Centoquindici alloggi, da mettere quasi tutti a disposizione degli assegnatari entro il prossimo anno (una coda ci sarà nella primavera del 2004, ma ne interesserà soltanto sedici). E' questa la nuova iniziativa dell'Ater, resa nota ieri dal presidente Alberto Mazzi. Si tratta di alloggi dislocati in varie zone della città, 31 in via Salem, 27 in via Brigata Casale, 41 in via Pondares e gli ultimi 16 in via Rismondo. A proposito di questi ultimi, Mazzi ha sottolineato «l'importante novità che prevede, in virtù di un accordo stipulato in questi giorni con l'Associazione degli industriali di Trieste, che essi siano utilizzati dalle aziende che, pur avendo la sede sociale dislocata altrove, sono impegnate in città e necessitano di una foresteria per i loro manager e dirigenti».

Si tratta di un salto di qualità per l'Ater, alla prima esperienza in questa direzione, ma prontamente criticato però dal Sunia, anche perché lo stabile di via Rismondo è stato acquistato e sarà ristrutturato interamente con risorse provenienti dal bilancio della stessa Ater: «In realtà si stanno investendo i ricavi determinati dai canoni - ha obiettato il segretario regionale del Sunia, Giorgio Apostoli - per delle finalità inusuali. Meglio sarebbe - ha aggiunto - che quei soldi venissero impiegati per ristrutturare e migliorare quella parte del patrimonio immobiliare dell'Ater che è fatiscente e inadeguata ai bisogni dei cittadini».

L'ex caserma dei vigili del fuoco di largo Niccolini.

Mazzi invece ha sottolineato che «gli immobili delle vie Salem e Brigata Casale saranno inseriti nei bandi di edilizia sovvenzionata» e che «nelle graduatorie avranno la precedenza le famiglie rimaste fuori dal bando precedente».

Replicando ad Apostoli infine il presidente dell'Ater ha ricordato che «la legge in vigore permette all'azienda di effettuare operazioni di questo tipo, che permettono peraltro di incamerare canoni di locazione altrimenti impensabili».

Mazzi ha infine annunciato che a breve inizieranno i lavori di recupero della ex caserma dei vigili del fuoco di largo Niccolini e della ex caserma dell'esercito di via Cumano, nei quali saranno ricavati più di duecento nuovi alloggi.

u. sa.

Una ricerca della Confartigianato segnala carenza di carrozzieri, bruciatoristi, ascensoristi, ma anche acconciatori e grafici

Centinaia di posti di lavoro nei mestieri scomparsi

Fabbro, meccanico, carrozziere, ma anche elettricista, grafico, pittore, tappezziere. Nessuno vuole fare più questi mestieri e per la crisi di manodopera. Sono inquietanti i dati raccolti durante una ricerca avviata dalla Confartigianato di Trieste sul fabbisogno del personale e sulle esigenze di formazione per le piccole e medie imprese del nostro territorio. Talmente inquietanti che la stessa Confartigianato ha deciso di aprire una vera e propria scuola per quelle professioni che hanno un posto di lavoro assicurato.

La ricerca, ancora in fase di svolgimento e condotta su 1600 aziende (tutte iscritte alla Confartigianato), ha evidenziato delle proiezioni statistiche che dipingono una situazione al di là di ogni sospetto. Il primo campione di circa 200 imprese – e non c'è ragione di pensare che nel seguito della ricerca i dati si discostino di molto, spiegano gli esperti della Confartigianato – segnala un fabbisogno di circa 24 impiegati amministrativi, una trentina di tecnici e un centinaio di operai. Ma il dato preoccupante è quello «in proiezione». A conti fatti, per coprire i posti di lavoro in provincia di Trieste, mancherebbero un centinaio di operai edili, altrettanti carrozzieri, un centinaio tra pittori e decoratori, una settantina di «bruciatoristi» e «frigoristi», una settantina di meccanici ed elettrauto, e una settantina tra elettricisti e ascensoristi. Ma anche una settantina di acconciatori, 50 grafici, e una cinquantina di fabbri.

Insomma un esercito scelto tra quelle «vecchie professioni» del lavoro manuale che oggi sembrano rifiutate dalle nuove generazioni anche in caso di guadagni al di sopra della media. Secondo gli esperti della Confartigianato, a un primo sommario esame sembrerebbe che tanti ragazzi rifiutino lavori a torto considerati «pesanti» e addirittura senza essere in possesso della scolarità o della specializzazione necessarie per aspirare ad altri impieghi.

Per questo motivo l'Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste ha deciso di dare il via, di concerto con la Regione, a una serie di percorsi formativi che garantirebbero il posto di lavoro al termine del corso, come nel caso di carrozzieri «lamieristi», merce rara sul mercato del lavoro. La sede della «scuola», anche se l'iter burocratico è ancora in fase di perfezionamento, sarebbe stata individuata all'interno della nuova struttura dedicata alla piccola e media impresa, che sta per essere ufficialmente inaugurata nella valle delle Noghere all'interno del Comune di Muggia.

Bronzi: «Artigiani in cattedra per facilitare le assunzioni»

«Le scuole superiori e quelle tecniche in particolare, non sono più sufficienti a garantire una preparazione adeguata – è lafotografia che fa della situazione il presidente dell'Associazione artigiani di Trieste, Fulvio Bronzi – e quindi un posto di lavoro. Esiste poi il problema di chi non riesce a portare a termine gli studi superiori e si perde tra le difficoltà della vita lavorativa. Per questo ci stiamo accreditando come scuola di formazione all'ente regionale». Alcuni corsi potrebbero avere inizio già nei primi mesi del prossimo anno e si servirebbero degli stessi artigiani in qualità di «insegnanti». «L'obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire un'adeguata preparazione tecnica – continua Fulvio Bronzi – per accedere direttamente al posto di lavoro, che già rientra nel fabbisogno delle imprese dislocate sul nostro territorio. «La nostra attività in associazione ci consente di avere in mano il polso della situazione – conclude il presidente dell'Associazione artigiani locale – come nel caso dell'immediata carenza di carrozzieri lamieristi. Ed è proprio dalla piccola e media impresa che possono avvenire, più in generale, nuove assunzioni. Il tutto, naturalmente, in presenza di professionalità adeguate».

Marcello Landi, docente napoletano, ha giurato ieri in Tribunale: dovrà fare una relazione entro due settimane

Nuova perizia per la Ferriera di Servola

Il perito Marcello Landi, dell'Università di Napoli, ha giurato ieri davanti al giudice del Tribunale di Trieste Fabrizio Rigo che lo ha incaricato di predisporre una nuova perizia sul presunto inquinamento provocato dalla cokeria dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola (gruppo Lucchini).

Nel corso dell'udienza è stato anche sentito un primo testimone, un assistente della Polizia di Stato, che ha risposto alle domande del sostituto Procuratore della Repubblica Federico Frezza, che nei mesi scorsi aveva chiesto e ottenuto il sequestro della cokeria, il cuore dello stabilimento.

L'udienza è stata quindi aggiornata al prossimo 24 ottobre, quando il professionista napoletano, subentrato all'ingegnere Salvatore Tommasi, dovrà illustrare gli esiti della sua perizia e individuare un protocollo per l'eventuale dismissione della cokeria, dopo le ripetute proteste negli ultimi anni degli abitanti del quartiere di Servola.

IMITATORI IN GARA SU RAI UNO

Dall'ultimo al primo posto, col contributo del televoto va in finale. Il 31 ottobre tocca a Andro Merkù

Sì sì è proprio lui: Flavio Furian ce la fa

Ancora triestini alla ribalta sul piccolo schermo. La prima puntata del nuovo ciclo di Rai Uno in prima serata, il programma «Sì sì è proprio lui», una sorta di campionato italiano di nuovi imitatori cominciato proprio ieri, ha riservato una gradevole sorpresa a Flavio Furian e ai suoi fan consacrandolo come vincitore della prima tornata di eliminatorie.

Il confronto con i «colleghi» è stato davvero emozionante e fino all'ultimo il risultato finale è rimasto a lungo in bilico. Flavio Furian, molto noto al pubblico triestino per la fortunata saga cabarettistica del Mago de Umago, ha sciorinato in diretta gran parte del suo repertorio preferito, fatto di imitazioni soprattutto di cantanti celebri, da Celentano a Umberto Tozzi, da Renato Zero ad un azzeccatissimo Fred Bongusto.

Il televoto da casa si è dimostrato ancora una volta determinante. Flavio Furian, grazie ai suoi sostenitori, ha potuto così scompaginare la situazione in classifica passando dall'ottavo e ultimo posto dopo la votazione in sala al primo assoluto che vale l'accesso alla finale e il premio di 10 mila euro. E il prossimo 31 ottobre, in occasione della quinta puntata di «Sì sì è proprio lui» toccherà ad un altro triestino, il giornalista Andro Merkù.

fran. card.

Flavio Furian che accede alla finale.

Riqualificazione del ciglione carsico con i fondi erogati dalla Regione

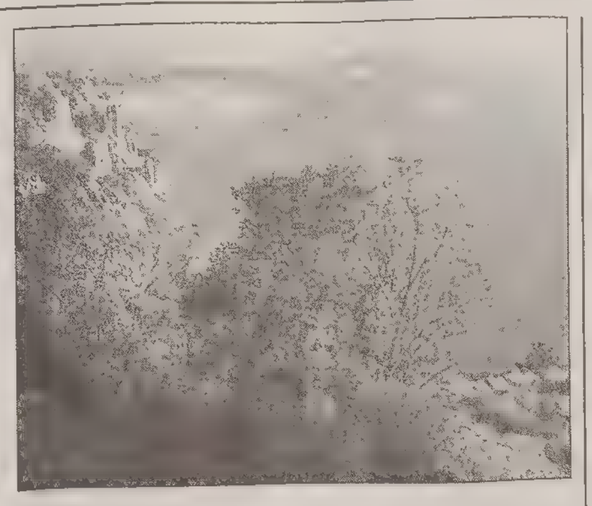
Via al rilancio agricolo

Risanamento dell'ambiente e delle aree da coltivare

Irrigazione dei campi, bonifica di tratti abbandonati da anni nuove piantagioni e vigneti. Così potrebbe cambiare il ciglione carsico grazie al primo finanziamento di 250 euro erogato dalla Regione. I principali rappresentanti delle associazioni agricole triestine sono tutti d'accordo: quei soldi devono servire a dare una spinta decisiva per il rilancio dell'agricoltura nella provincia triestina. Sono fondi erogati alla Provincia che a livello locale, fa le veci di quegli enti consortiti di bonifica che a Trieste non esistono e che nel resto della regione hanno percepito analoghi o più grossi contributi.

Zona altamente vocata alla pratica agricola, l'area del ciglione carsico giace da diversi anni in stato di incuria, caratterizzata da estrema parcelizzazione e priva delle infrastrutture necessarie a sostanziare un'agricoltura nel segno della qualità. «Storicamente queste campagne garantivano la produzione del vino «fiore» – spiega Mario Gregori dell'Associazione agricoltori -. I terrazzamenti di Prosecco, Contovello e Santa Croce, secondo dati statistici di fine '700, producevano quasi 5000 ettolitri di vino, per la maggior parte esportati verso il centro dell'Impero Austrungarico, Vienna e Praga comprese. In tempi più moderni, abbiamo assistito ad un abbandono delle pratiche agricole dovute al difficile accesso dei mezzi meccanici ai fondi, alla mancanza di irrigazione e agli altissimi costi di manutenzione dei muri di sostegno. I recenti franamenti e smottamenti della via Del Pucino sono il segno visibile di tale degrado».

«Abbiamo seguito con molta attenzione l'iter che ha portato l'attribuzione di questi fondi – afferma il direttore della Coldiretti di Trieste e Gorizia Paolo Bertoli -; sono risorse importanti che speriamo vengano utilizzati non solo sul ciglione ma pure nel sandorlighese e nel muggesano. L'auspicio e che tali stanziamenti contribuiscano non solo alla sistemazione dell'ambiente ma soprattutto a rilanciare l'agricoltura locale».



Previsti interventi di riqualificazione del ciglione carsico.

«Che si tratti o meno di una mossa politica della maggioranza regionale in clima pre elettorale, questi sono i primi soldi erogati dalla regione che arrivano in provincia da un ventennio a questa parte. Il presidente Tondo – ha sostenuto il segretario dell'Associazione agricoltori Edi Bukavez – ha mantenuto la promessa fatta in occasione della sua visita di luglio ad alcune realtà agricole provinciali. Penso che gli euro affidati alla provincia siano soprattutto il frutto di quella politica d'assieme espressa dal tavolo verde locale che ha fatto registrare un convinto impegno dei nostri sindaci. Ora ci attendiamo che il governo regionale adempia a due ulteriori impegni a favore della nostra agricoltura, vale a dire la messa a bilancio di un milione di euro sia nel 2003 che nel 2004»

Maurizio Lozei

San Dorligo

Contributi agli studenti

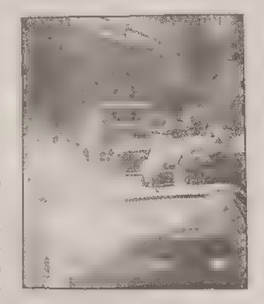
Il Comune di San Dorligo ha concesso contributi economici per gli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e residenti nel Comune e che adempiono l'obbligo scolastico e residenti nel Comune che appartengono a nuclei familiari il cui reddito annuo sia inferiore o equivalente a 15.493,71 euro. La scadenza per la richiesta è il 31 ottobre. Informazioni al numero 0408329260.

Trattative in corso

L'Aci sbarca a Muggia Presto avrà la sede in un palazzo comunale

Potrebbe aprire presto un suo ufficio a Muggia. Non c'è acora un accordo definitivo, ma è stata avviata una trattativa tra Aci e Comune, su specifica richiesta dello stesso Automobile club. La sede dovrebbe essere la palazzina di proprietà comunale in via di Trieste, di fronte agli uffici tecnici.

In futuro dunque, forse, per i muggesani non saranno più necessarie «trasferte» a Trieste per espletare pratiche dell'Aci. Una notevole comodità in più, che a Muggia sarebbe sicuramente apprezzata. Come dimostrato, ad esempio, dal grande successo ottenuto dallo sportello per la benzina agevolata, aperto a Muggia, nella sede dell'Urp, dalla Camera di commercio, su interessamento dell'amministrazione comunale. Sportello usato non solo dai muggesani, ma anche dagli abitanti di San Dorligo o delle attigue periferie di Trieste.



E proprio nell'ottica di avvicinarsi di più all'utenza, l'Aci si è fatta avanti lo scorso settembre con il Comune per affittare, con la possibilità di subaffittare spazi anche ad altri, la palazzina di proprietà comunale in via di Trieste. L'edificio era stato concesso alla «Cantieri San Rocco» che negli scorsi mesi ha però espresso la volontà di non rinnovare il contratto alla sua scadenza, il 31 agosto, pur continuando l'attività sul resto dell'area.

«Inizialmente si è pensato ad alienare l'immobile, ma poi è prevalsa la volontà di affittarlo, vista anche la proposta dell'Aci. Economicamente parlando, una scelta migliore, visto che si garantiscono entrate per un periodo più lungo», spiega l'assessore al Patrimonio Edoardo Costanzo (An). Essendo l'Aci un ente pubblico, la trattativa può procedere in forma diretta, senza dover indire gare.

Ne è nato uno scambio di corrispondenza, dove l'Aci ha anticipato che nella possibile nuova sede troveranno posto tutti i servizi offerti dal club, quali scuola guida, pratiche di assistenza per automobilisti, ufficio soci Aci, riscossione tassa di proprietà, sportello assicurativo e quant'altro. Gli uffici comunali intanto hanno predisposto una valutazione dello stato in cui si trova l'immobile e del possibile canone di affitto, calcolato in quasi 1300 euro mensili.

Sergio Rebelli

SAN DORLIGO Domani la solenne esumazione dei resti delle cinque ragazze trucidate dai nazisti nell'agosto del '44

Tornano a casa le «staffette» di Prebenico

Gli abitanti della frazione da tempo chiedevano di avere le urne delle giovani vittime

Rastrellamento di partigiani effettuato dai nazisti.

Dopo quasi settant'anni tornano finalmente nel loro paese natio le cinque staffette partigiane di Prebenico. Mira Bandi, Angela Bandi, Slava Grahonja, Elvira Kocjancic e Anica Parovel avevano tutte fra i 16 e i 23 anni quando vennero trucidate dai nazisti il 29 agosto del 1944. Furono seppellite senza nome nel cimitero di Sant'Anna, poi nel 1961 i loro resti vennero trasferiti nella Cripta dei Partigiani, sempre a Sant'Anna. Ma nella piccola frazione del Comune di San Dorligo, dove la loro storia ha ormai assunto i tratti di una triste leggenda, le rivogliono a casa.

Perciò domani, alle 10, a cura del Circolo culturale Skd «Joze Rapotec» di Prebenico, i resti delle cinque ragazze verranno esumati con una solenne cerimonia e traslati al cimitero di Dolina. Prima, alle 10, le urne saranno esposte nell'atrio funerario di via Costalunga. Poi dalle 11 alle 13, le urne saranno esposte nella chiesa di Prebenico. Infine, alle 13, l'inumazione nel cimitero di Dolina alla presenza, tra gli altri del presidente del Circolo culturale Peter Bandi, del sindaco Boris Pangerc e del coro femminile Valentin Vodnik.

Mira, Angela, Slava, Elvira e Anica durante l'occupazione nazista del Litorale operavano come staffette per le brigate partigiane jugoslave impegnate sul fronte carsico e in Istria. Coprivano una vasta area consegnando la posta e mantenendo un fitto servizio di collegamento, oltre a svolgere funzioni di propaganda. I nazisti davano loro la caccia, ma inutilmente. Finché qualcuno le tradì, e le cinque ragazze vennero arrestate. Rinchiuse nella allora caserma dei carabinieri a Opicina, dopo due giorni vennero portate in una dolina e fucilate assieme ad altre tre persone.

«A Prebenico - dice il sindaco Pangerc - questa vicenda è sempre viva, e da tempo gli abitanti chiedevano di poter rendere omaggio alle loro ragazze in modo decoroso; erano state seppellite senza nome, adesso avranno il giusto riconoscimento alla memoria».

p.s.

Accordo a Siena

Anche la Camera di commercio entra nella «Città dell'olio»

Dopo il Comune di San Dorligo della Valle anche la Camera di commercio di Trieste ha aderito all'associazione «Città dell'olio». L'ufficializzazione è avvenuta sabato scorso a Siena.

L'associazione, nata per valorizzare e promuovere l'olio e le risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche dei territori a vocazione olivicola, organizza manifestazioni promozionali e turistiche, oltreché di scambio di esperienze tra i produttori. Nata nel 1994, raccoglie più di un centinaio di città italiane dove si produce olio di qualità.

s.re.

Helicopter Tours

Voli panoramici partenze dal campo comunale di Colonia (via Commerciale)

DOMENICA 13 ottobre *in occasione della* BARCOLANA

GIRO SUL CAMPO DI REGATA 50 €

GIRO SULLA CITTA' 25 €

Dalle 10.30 alle 12.30 - Dalle 14.00 alle 16.00

Per informazioni e prenotazioni 040/208026 - 349/2800463

In collaborazione con: sandtex

Iniziative rivolte a tutti nell'ambito della Giornata nazionale della speleologia

Due giorni alla scoperta del sottosuolo

Studi sull'idrogeologia e visite guidate alle grotte più belle

Vecchie e nuove, meravigliose grotte da scoprire e visitare in sicurezza grazie all'ausilio di istruttori esperti e riconosciuti. L'iniziativa promossa dalla Società speleologica italiana della federazione speleologica regionale nell'ambito della Giornata nazionale della speleologia, prevede per il week end tante iniziative, dalla presentazione di studi idrogeologici («L'acque che berremo» è il tema portante della Giornata) alle gite nelle grotte.

Il gruppo speleologico San Giusto invita gli appassionati cultori triestini a visitare la grotta Valentina di Visogliano, scoperta recentemente e per l'occasione illuminata artificialmente. Le visite guidate si svolgeranno domenica 13 con inizio alle 10-12-14-16. «Questa grotta – informa Pino Sfregola per la San Giusto – è stata frequentata dagli antichi abitanti del Carso che qui attingevano acqua da un lago sotterraneo ormai scomparso». E dopo la Valentina, il gruppo organizzerà la visita alla grotta Nera – conosciuta anche come grotta delle felci o dei lebbrosi – che si situa all'interno della particella sperimentale del bosco Bazzoni a Basovizza. Accanto alla visita di interesse preistorico e speleologico, gli intervenuti potranno approfondire la conoscenza con la particella botanica originariamente creata dai forestali austriaci per scopi naturalistici e di studio. L'area, percorsa da un sentiero, contiene oltre 200 esemplari di piante diverse. Per la visita, un'incaricato del gruppo sarà presente sabato e domenica dalle 9 alle 13 (informazioni al numero 339/7965575).

Anche il gruppo speleologico Flondar di Aurisina organizza per la giornata di sabato una visita agli impianti dell'acquedotto Randaccio di San Giovanni di Duino, ritrovo alle 9.30 di fronte alla chiesa di San Giovanni in Tuba. Sempre il Flondar guiderà domenica un'escursione alle grotte idriche «Bariet e Jama» nella valle di Comarie, con salita all' osservatorio austriaco di Iamiano. Ritrovo alle 8.30 all'bowling di Duino, per informazioni telefono 040/208538.

ma.lo.

A Sgonico

Appuntamenti per la Carsiana

Ultimi giorni di visite al giardino botanico «Carsiana» di Sgonico. Domenica è in programma una visita speciale sul tema «piante e letteratura», mentre martedì 15 sarà l'ultimo giorno di apertura al pubblico. Le attività proseguiranno poi con due pomeriggi di apertura straordinaria il 20 e 27 ottobre, e fino a metà novembre con le attività per le scuole. Informazioni al numero 040229573 o 040775253.

Oggi e domani a San Luigi e in Campo Marzio per venire incontro alle esigenze dei residenti

Le Poste aprono due nuovi uffici

«Presenti al centro e in periferia. Stiamo cercando di lavorare per la gente sperando di dare loro degli uffici degni sotto ogni punto di vista. Uno sforzo economico un impegno a 360 gradi che va ben oltre al discorso di immagine. Speriamo davvero che tutto questo faccia piacere alla comunità: io me lo auguro per davvero». Così Ezio Babuder, direttore della filiale triestina di Poste italiane commenta l'inaugurazione odierna del nuovo ufficio postale di San Luigi. È l'agenzia n 16, una struttura completamente rinnovata sotto il profilo della sicurezza e dell'immagine. Al bando i vecchi banconi con lo spesso vetro anti proiettile. Qui c'è il diretto contatto con l'impiegato e il cliente, accesso facilitato per i portatori di handicap, nuove misure di sicurezza, addirittura una sala consulenza che salta a pie pari il ricordo di vecchi bugigattoli postali all'insegna del grigio insipido e triste. «Trieste 16 – sottolinea la direttrice regionale Patrizia Paragliani – e il trentaduesimo ufficio che inauguriamo a livello regionale in meno di due anni, il sesto in provincia. Qui a San Luigi l'agenzia è insediata nel cuore storico del rione, difronte alcune tra le prime realizzazioni dell'Ater, costruite nei primi anni del secolo. Un ufficio che davvero è un punto di riferimento in un'area dove difettano esercizi al dettaglio e altri luoghi di ritrovo. Accanto ai nostri servizi, cerchiamo di dialogare con i cittadini per costruire un rapporto cordiale e duraturo». «Dopo qualche tempo di disagio – interviene il presidente della sesta circoscrizione Gian Luigi Pesarino Bonazza l'ufficio ritorna completamente nuovo nel suo ambito naturale. Davvero una notizia confortante per un rione che continua aspettare il super market e che non possiede alcun sportello bancario».

E dopo Trieste 16, le Poste inaugurano domani un'altro nuovo ufficio in via Giulio Cesare. La succursale 11 riapre dunque i battenti con un nuovo look e una missione ben determinata: continuare a seguire al meglio un'area come quella di Campo Marzio che attende ora una viabilità degna di questo nome per funzionare a dovere.

SPACCIO AZIENDALE MOBILI

2.500 mq DI ESPOSIZIONE DA VISITARE ALL'INTERNO DELLA FABBRICA

- Camere complete classiche e moderne, in ciliegio o noce
- Armadi componibili a misura, classici e moderni in ciliegio, noce, laccati o patinati
- Gruppi letto moderni in ciliegio o acero sbiancato
- Camere e soggiorni in abete cerato
- Sale da pranzo e complementi in ciliegio o noce
- Pareti componibili in ciliegio
- Librerie modulari in ciliegio o acero sbiancato
- Vetrine, cristalliere a 1, 2 o 3 ante in noce
- Tavoli da soggiorno o salotto quadrati, ovali, rettangolari in ciliegio o noce
- Complementi in ferro battuto e vetro
- Credenze in legno massello ciliegio o noce vari tipi

VASTA SCELTA DI MOBILI ANCHE DI FINE PRODUZIONE

A MARON DI BRUGNERA (Pn) in Via Mazzini, 3

0434.619234 335.1308922

Dal Lunedì al Venerdì orario continuato 8.00/17.30

Sabato mattina per appuntamento

ORE DELLA CITTÀ

Nora Carella alla Comunale

Ritorna la pittrice dei personaggi. Nora Carella espone da domani alla Sala Comunale di piazza Unità. L'inaugurazione è alle ore 18.30. L'artista che vive e lavora a Roma proporrà le sue nature morte e, in occasione della Barcolana, anche le sue ultime marine. Da domenica la rassegna rimarrà aperta (fino al 29 ottobre) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Centro pastorale

Oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), in occasione del quarantesimo anniversario dell'inizio del Concilio vaticano II, l'arcivescovo mons. Loris Capovilla, già segretario di Papa Giovanni, aprirà il ciclo di incontri promossi dallo Studium Fidei e denominati «Cattedra del Concilio», con la conferenza: «Papa Giovanni sulla soglia del Vaticano II: Gaudet Mater Ecclesi», introdurrà i lavori don Ettore Malnati.

Ginnastica presciistica

Oggi nella palestra della scuola «Codermatz» di via Pindemonte n 11 (Rotonda del Boschetto), avranno inizio i corsi di ginnastica presciistica. Sono disponibili ancora alcuni posti per il turno, 20.30/21.30. Per informazioni, rivolgersi c/o la sede del Gr Sci in Viale Miramare 51, dalle 10 alle 12 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e al mercoledì pure dalle ore 17 alle 20 anche telefonando al numero 340/6869701.

Un Nobel a Grignano

Oggi, alle 17.30 all'aula magna della Sissa (via Beirut 2-4, Grignano - autobus 36) il premio Nobel 2001 per la medicina Sir Paul Nurse terrà una conferenza in lingua inglese dal titolo «Controlling the fission yeast cell cycle» in cui parlerà delle ricerche che gli hanno valso il Nobel e che hanno grande importanza per gli studi sul cancro. La conferenza è aperta al pubblico e gratuita.

Liceo Oberdan

Oggi i genitori degli alunni delle classi prime del liceo Oberdan sono invitati a un incontro con il preside e i docenti responsabili delle varie attività. L'incontro si terrà nella sede del liceo in via P. Veronese 1, nell'aula magna «A. Steinder» secondo il seguente orario: genitori delle classi I A, I B, I C ore 16.30; genitori delle classi I D, I E, I F ore 17.30; genitori delle classi I G, I H, I I, I L ore 18.30.

Quattro artisti al Bar Minerva

Nella sala espositiva del Bar Minerva in via S. Francesco 18 si svolge la mostra «Quattro artisti per un'esposizione». Espongono con linguaggi neo espressionisti diversi Giuliano Pecelli, Walter Scherlich e gli «artigiani» della cera colorata Simone Campani & Sofia Tega. La mostra, con orario 8.30-19.30, si conclude oggi.

Introduzione alle felci

Questa sera con inizio alle 19, nella sede dell'Alpina delle Giulie di via Donota 2, Fabrizio Martini terrà una video-conferenza dal titolo: «Introduzione alle felci del Friuli-Venezia Giulia». Al termine della conferenza, organizzata dal Tam sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica nella zona del Monte Quarin.

Libri ed emozioni

Quest'estate avete scoperto qualche libro che vi ha stupito o emozionato? Venite a raccontarcelo oggi alle ore 18 alla libreria Giulialibri del Centro commerciale Il Giulia. A cura di Luigi Urdih.

Video sulla Turchia

L'Anla Ass. lavoratori anziani d'azienda avvisa tutti i soci che oggi alle 20 nella sede presso il Circolo Fincantieri-Wartsila in Galleria Fenice, 2 – I piano, verrà proiettato il video del socio Giuseppe Gojak sul tour culturale della Turchia.

Messa in memoria di Chino Alessi

Domani ricorre il sesto anniversario della scomparsa di Chino Alessi. Per iniziativa di alcuni giornalisti, alle ore 16.30, nella chiesa della B. V. del Rosario verrà celebrata una messa in suo suffragio, con il parroco don Antonio Desanti. L'invito alla partecipazione è rivolto a giornalisti, tipografi e a quanti intendono ricordare l'ex direttore de «Il Piccolo».

Diapositive al Ferroviario

Oggi alle 20.30 Nives e Luciano Muran presentano una proiezione di diapositive su «Shanghai»: appuntamento alle 20.30 nella sala Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Oktoberfest carsico

Continua a Prepotto il 7° Oktoberfest carsico sotto il tendone alle ore 18 apertura chioschi, segue ballo con il complesso Primorski Fantje.

Personal computer

Questa sera alle 18 alla sede del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, dimostrazione illustrativa del corso Mahi Tech per l'uso del personal computer.

Comitato pace e convivenza

Oggi alle 20 presso la sede del Comitato pace e convivenza in via Valdirivo 30 si svolgerà una riunione per discutere la scaletta delle manifestazioni fino al 9 novembre, giornata del Forum sociale europeo a Firenze.

Cultura olistica

La Fomeco - ente di formazione di cultura olistica - alle 20.30 nei locali del centro Arcadia, sarà tenuta una serata dibattito di presentazione della scuola di formazione in Naturapatia Olistica. La Fomeco avvierà a Trieste un corso di formazione in Naturopatia olistica, di durata triennale. Informazioni allo stesso centro cercando della signora Fiammetta allo 040/3728501 o il cellulare 347/4432470.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 «Flora, fauna e leggende delle Dolomiti». Una serie di diapositive a dissolvenza, sonorizzate e commentate da Rino Tagliapietra. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Corso di tarocchi

Questa sera alle 18 al New Age Center di via Nordio 4/c, si terrà la conferenza introduttiva al corso di tarocchi condotta da Ernesto Fazioli del centro Le Porte della Luna di Bologna dal titolo: «Tarocchi, rune... ed altro ancora. Il fascino delle tecniche divinatorie». Il corso si terrà domani e domenica. Info: 040/3721479.

Incontro con Auber

Oggi alle ore 19 nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri Wartsila, in galleria Fenice 2 (1º piano) incontro con Daniele Auber, vincitore dell'Emmy Award per il make up ad Hollywood nel 2002 e costruttore del Troll del film di «Harry Potter».

Museo Revoltella

Domenica alle 11.30, al quinto piano del Museo Revoltella si terrà la consueta visita guidata alla mostra «Da De Chirico a Leonor Fini. Pittura Fantastica», che rimarrà aperta al pubblico fino al 20 ottobre. È possibile prendere parte alla visita guidata – il cui costo è incluso nel prezzo del biglietto – solamente previa prenotazione, anche telefonica ai numeri 040 311361 e 040 300938.

Campagna abiti puliti

Oggi alle ore 20.30 si terrà alla Bottega del Mondo di via Torrebianca 29/b, un incontro con Ersilia Monti, portavoce italiana dell'iniziativa internazionale Clean cloth campaign (Campagna abiti puliti).

Università popolare

Inizieranno il 14 ottobre nella scuola «Biagio Marin» di Servola, le lezioni di taglio e cucito organizzate dall'Upt e tenute da Nivia Carboni Bossi. Iscrizioni in piazza Ponterosso 6, tel. 040 6705 200 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30, e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì. Per le iscritte al primo anno i corsi si terranno ogni mercoledì dalle 15 alle 18.20, mentre per quelle del secondo anno ogni martedì, con lo stesso orario.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa i soci e gli ospiti abituali che l'incontro di oggi si terrà alle 17 nella sala conferenze del circolo aziendale delle Generali in piazza degli Abruzzi 1, 6.o piano.

La figura di Berlam

Oggi alle 18 nella sala dell'Albo Pretorio, nell'ambito del ciclo di conferenze previste per la mostra sul Faro della vittoria, l'ing. Romano Roman parlerà di «Ricordi familiari collegati alla figura di Arduino Berlam».

Isola nostra

L'Associazione Isola nostra con sede in piazza s. Antonio, 2 invita tutti i soci, amici e simpatizzanti alla prima personale di pittura di Vilma Degrassi Crisman in sede.

Adunata granatieri

In relazione al Raduno nazionale dei granatieri in congedo che si terrà a Cuneo (Piemonte) domani e domenica, tutti i soci triestini iscritti all'adunata sono invitati a presentarsi in sezione, Casa del combattente, piazza Oberdan, 4.o piano, per le comunicazioni.

Artisti a confronto

Domani si inaugura alle 17.30 alla Galleria d'Arte Endas, piazza Libertà 6, secondo piano, la mostra degli artisti Cinzia Franco e Luigi Piller Cottrer. La mostra rimarrà aperta da lunedì a sabato 19 ottobre, con orario 17.30-19.

Festival triestino

Gli autori possono inoltre un brano inedito in dialetto per il 24.o Festival della canzone triestina in programma al Politeama Rossetti. La partecipazione è gratuita e il concorso è riservato anche a bande e cori. Il bando del Festival è disponibile all'ufficio relazioni con il pubblico della Provincia in via Sant'Anastasio 3.

Puglia club

Lunedì alle 19 nella sede del Puglia Club in via Revoltella 39, il dott. Raffaele Cusin presenta la prima del libro Poesie dell'Anima di Morena Hervatich e The Day After...in Paradiso di Cosimo Cosenza. Morena Hervatich e Cosimo Cosenza leggeranno alcuni passi con la partecipazione dell'attore Armando Pasquale.

Alzheimer, riabilitazione

L'Associazione «Euterpe e Clio» informa che è operante 24 ore su 24 la residenza «Villa Biancaneve» (Opicina) per riabilitazione cognitiva e motoria per persone affette da malattia di Alzheimer, possibilità di ospitalità giornaliera o soggiorno con supporto medico qualificato (psichiatria e psicologia) e personale infermieristico specializzato. Per informazioni. Punto Alzheimer Insieme, piazza Barbacan n 4/b – tel. 040-3223427 o 347-4605555.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail unilibereta user@tcd.it.
Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 16-17: La chimica facile (Gioseffi); Sloveno III (Rauber). Ore 17-18.30: Sloveno I (Pahor). Ore 17.30-19: Conoscere Venezia (Biagi).
Oggi. Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19: Coro «Viozzi» (Macchi). Ore 18-19: Tedesco II (Cuccaro).
Oggi. Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2. 18-19.30: Scacchi (Società scacchistica triestina).

L'attuale sede del «Petrarca» in via Rossetti e, nell'immagine più piccola, quella in Viale.

Iniziano oggi con un concerto le manifestazioni per il liceo classico

Il «Petrarca» ha 90 candeline

Il liceo ginnasio «Francesco Petrarca» festeggerà il novantesimo anniversario della sua fondazione con una serie di manifestazioni. La prima sarà un concerto programmato per oggi alle 20.30 nella Sala massima della Società germanica di beneficenza (via Coroneo 15) in cui si esibiranno diversi ex alunni oggi professionisti, in un programma di musical degli anni '20 e '30. Si potranno ascoltare musiche di Gershwin, Berlin, Kern e Porter.

Un altro appuntamento musicale è fissato per venerdì 8 novembre alle 17 all'Auditorium del museo Revoltella (concesso dal Comune). Avremo come protagonista la polifonia classica, con musiche di Banchieri, Klauer, Monteverdi, Pachini, Pierluigi da Palestrina, Vicentino su testi di Francesco Petrarca e dello stesso Banchieri; interpreti solisti esterni e del coro della scuola, diretti dal prof. Giorgio Klauer. E dopo la cena del novantesimo che radunerà all'hotel Savoia ex allievi e insegnanti del liceo (30 novembre), un altro incontro è fissato per lunedì 2 dicembre alle 18, in sede da destinarsi, con Tommaso Padoa Schioppa, anche lui un ex petrarchino.

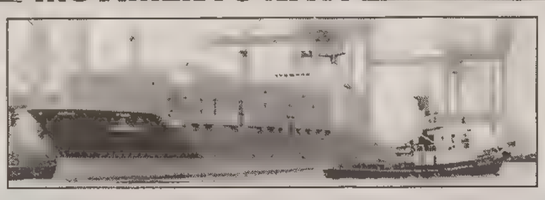
Organizzatrice di tutti questi incontri è l'Associazione «Petrarca» presieduta da Fulvia Schubert Kostoris. Fondata nel 1964 promuove annualmente viaggi culturali per i soci, brevi escursioni per visitare mostre, gite, conferenze su temi classici, concerti, ecc.

L'atto di nascita ufficiale dell'istituto classico, il «Nuovo Ginnasio» che andava ad affiancarsi al fratello maggiore, il primo «Ginnasio comunale superiore» (poi «Dante Alighieri»), è il 5 novembre 1912.

Nella sede di via S. Anastasio 6, un vecchio edificio intorno a un'ampia corte che nell'800 era servita come capolinea e deposito delle diligenze, ospitò 365 alunni; quindi passò nell'edificio di via Veronese (attuale sede dell'«Oberdan») dove rimase fino al 1923. Ricevuta l'intitolazione ufficiale a «Francesco Petrarca», l'istituto si spostò in viale XX Settembre 26. Infine con l'anno '64-'65 si trasferì nell'attuale moderna sede di via Rossetti.

Liliana Bamboschek

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/10	6.00	Nd STORMAN ASIA	Castellamare	Safa
11/10	6.00	Es ALMALAZ	Marghera	Sc.Legn.
11/10	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
11/10	8.00	Tu UND BERLIK	Istanbul	31
11/10	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
11/10	8.00	Ma CATHARINA 1	mare	45
11/10	12.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	5
11/10	14.00	Sy RABUNION XX	Beirut	rada/5
11/10	18.00	It STROMBOLI	Venezia	S. Sabba 2
11/10	20.00	Sv JOSEPH D	Durazzo	Adriater.

MOVIMENTI

11/10	6.00	MINERVA ZENIA	da rada a Siot 1
11/10	6.00	ECO AFRICA	da rada a Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

11/10	13.00	Le RIHAB	Beirut	5
11/10	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
11/10	16.00	It SOCAR 4	Venezia	52
11/10	16.00	Fa MSC MICHELE	Venezia	VII
11/10	18.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	5
11/10	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
11/10	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
11/10	21.00	Pa LEWIS	ordinl	ex Safa
11/10	23.00	It CAPO NOLI	Venezia	52

FARMACIE

Dal 7 al 12 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie anche aperte dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita

ELARGIZIONI

– In memoria di Elio Ferri nel 14° anniv. (3/10) da Gigliola Mattioli 13 pro chiesa «S. Teresa B. G.» (via Manzoni).
– In memoria di Franco Tomini per il compleanno (11/10) dalla moglie 25 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Corinna Bidoli (11/10) e Adriano Miliani (11/9) dalla figlia Adriana 200 pro Airc.
– In memoria di Elvy Chimenti Magnan per il compleanno (11/10) dal marito 25 pro Enpa, 25 pro Airc.
– In memoria di Edda Gentilcore Ferluga per il compleanno (11/10) dal marito e figlia 30 pro Frati Montuzza (pane poveri), 30 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Antonino Parrello da Argene, Ariella, Alberto 50 pro Fondo benefico Maestro del lavoro «Duilio De Polo Saibanti e Sonia Weiler».
– In memoria di Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Senizza nel II anniv. (11/10) da Renata Lasorte e fam. 30 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria di Valeria Parovel ved. Penzo dal cugino Nazario Gavinel 25 pro il giornale La Sveglia.
– In memoria di Giulio Pellis da Nella e Tullio Rodda 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria da Italo Plet dalla fam. Guarini 50 pro Agmen.
– In memoria di Giordano Ruffini dagli amici delle piastre 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Rufolo da Sergio e Margherita Albano 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Silvera dall'Ass. Rena - Cittavecchia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stella Slavich dai docenti e direttore Scuola Morpurgo 70 pro Airc.
– In memoria di Giorgina Spadaro in Ponis da Fortunato Deponte e Annamaria 10 pro giornale La Sveglia.
– In memoria di tutti i propri cari da Liana 28 pro Medici senza frontiere, 22 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giorgina Valli ved. Geletti dalla sorella Lisetta, dai nipoti Loredana, Ferruccio e fam. 50 pro Ass. Amici del cuore; 50 pro Airc.
– In memoria di Anita Vertovec da Tullio Clamar 15 pro Frati di Montuzza, 15 pro Astad.
– In memoria di Giovanni Zuppi da Vanda, Bruna, Ina, Pina, Grazia, Mariuccia e Livia 35 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Alba Agnoletto ved. Furian dalle figlie 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bertilla Basso dalle fam. Marini e Giadrossi 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Marina Baucer dalle famiglie Zelco 100 pro Airc.
– In memoria di Silvia Biecher da Silvia Mervic 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Lucia Borroni in Drioli dalle fam. Pecile, Massaria, Covacich, Chervatin, Carmeli, Torcello R., Torcello G., Granich, Bisiani, Robba, Austeni, Stradi, Novarro, Lucas, Ponis 150 pro ricerca sul cancro.
– In memoria dei genitori Bruna e Vittorio da Lilli 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli - pane per i poveri.
– In memoria di Giovanni Elio Cecchetti da Stelio e famiglia 25 pro Unicef.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GR.GNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

ESPOSIZIONE VETTURA STORICA IN P.ZZA DELLA BORSA

La Trieste Trasporti informa i cittadini che nell'ambito delle iniziative che fanno da cornice alla Barcolana, da venerdì 11 a domenica 13 ottobre, nell'area antistante la camera di Commercio di p.zza della Borsa, è stata esposta la vettura storica del tram di Opicina.
All'interno della stessa, oltre a reperire, gratuitamente, del materiale informativo sulla Trieste Trasporti (mappe delle linee, depliant ecc...), i visitatori possono acquistare dei simpaticissimi gadget creati in occasione del recente centenario e più precisamente: orologi, magliette, distintivi, mousepad, cartoline con l'annullo filatelico celebrativo e varie pubblicazioni dedicate all'evento.

ORARIO D'APERTURA: DALLE 10:00 ALLE 22:00

Numero Verde 800-016675

Si concludono domani le «Giornate» alla Stazione marittima

Una medicina senza confini

Si sono aperte le VLI Giornate Mediche triestine che si svolgeranno fino a domani al Centro congressi della marittima. Il prof. Luciano Campanacci, presidente dell'Associazione medica triestina e del convegno, ha riassunto la storia di questa prestigiosa manifestazione che è giunta alla sua cinquantaseiesima edizione. Nel suo discorso inaugurale ha ricordato che «Le prime "Giornate mediche" subentrarono nel 1947 – come regolare manifestazione a cadenza annuale – al 1.o "Convegno medico giuliano", organizzato nel 1946 da parte dell'Associazione medica triestina (AMT) – fondata nel 1874 – allora presieduta da M. Lapenna. Nel 1946-47, una classe medica triestina ebbe l'iniziativa di dare l'avvio a queste "Giornate", in un anelito di "italianità" per stringersi – in termini ideali e culturali – a docenti che annualmente sarebbero affluiti a Trieste per le "Giornate" dalle più prestigiose Università e strutture clinico-ospedaliere della penisola. Oggi, invece, la manifestazione sembra assumere un ben diverso significato, quello di istituire e/o rinsaldare – anche sul piano della cultura e della ricerca mediche – vincoli sempre più stretti con i Paesi confinanti».

Oggi il convegno entrerà nel vivo con la prima sessione dedicata alle «Attualità diagnostiche». La lettura magistrale del prof. Sergio Dalla Volta (Padova) approfondirà un tema di considerevole interesse «Approccio diagnostico attuale alla cardiopatia ischemica». Seguiranno le relazioni su invito che affronteranno tematiche quali «L'eco color Doppler nella diagnostica nefrologica» e «Il percorso clinico-terapeutico nella sincope».

La sessione pomeridiana, dedicata alle «Attualità terapeutiche», prevede due letture magistrali di esperti di fama internazionale: Gaetano Crepaldi (Padova), presidente della Società triveneta di medicina interna, farà il punto su «La sindrome plurimetabolica oggi» e il prof. Gilles Fourtanier (Tolosa, Francia) illustrerà ai colleghi i più recenti risultati del trattamento chirurgico dell'obesità. La sessione conclusiva si occuperà di argomenti di vasto interesse quali «Apomorfina ed attività erettile maschile» (Carlo Trombetta, Trieste) e «La brachiterapia – Come cambia la radioterapia moderna» (Aulo Beorchia e Cristiana Vidali, Trieste).

La giornata conclusiva di domani dedicata alla «Gestione e trattamento del paziente "reale"», fungerà anche da corso di aggiornamento per i medici di medicina generale.

Rassegna al Tergesteo

Riqualificazione delle Rive

Sarà inaugurata oggi alle ore 18, nella centralissima Galleria Tergesteo, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore alla pianificazione territoriale Franco Frezza, l'esposizione dei sei progetti vincitori del Concorso internazionale di progettazione «Recuperare la città». La riqualificazione del Fronte mare di Trieste.

Tutti i progetti e gli elaborati vincitori del concorso internazionale di progettazione e riqualificazione del fronte mare di Trieste – la viabilità sulle rive di Franco Zagari, il Canale di Ponterosso di Hadi Teherani del Brt Architekten di Amburgo, piazza Venezia di Carmen Adriani e Giangiacomo D'Ardia (Roma), la Stazione marittima e il nuovo piazzale al mare di Mario Bellini (Milano), l'ex Magazzino vini di Boris Podrecca (Vienna) e l'Area della Lanterna di Joan Busquets (Barcellona) – resteranno esposti e visibili al pubblico in Galleria Tergesteo, fino al 11 novembre.

OGGI

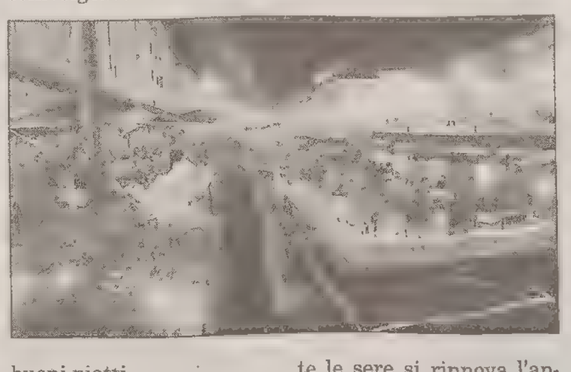
Canadian Bar di via Oriani 2. L'american bar dei giovani riapre la sua stagione delle feste. Da martedì incontri a tema mentre il venerdì si balla con la musica dei Dj Zanki e Louis. Informazioni 040/771642 sino alle 3 di notte.

Makaki in via XX Settembre 39/a. Classico appuntamento con Musiczone, serata di atmosfere, divertimento e alto tenore musicale sotto la cura dei Dj Andrea Pasini e Pietro Martini. Dalle ore 22 in poi. Informazioni 040/367272.

Mascalzone latino, la novità dell'anno. L'angolo della tradizione partenopea nel cuore di Cittavecchia, in via Cavana 12. Cibi, musica e intrattenimenti all'insegna della «napoletanità», in un ambiente raffinato e caratteristico.

Musica Doc. Continua la stagione promossa dalla Georgeda nei fine settimana in Galleria Tergesteo. In cartellone cabaret, musical, evergreen e danza. Dalle 21.30.

Tender Pub. Nuovo appuntamento musicale in Riva Giulio Cesare. Di scena gli Shadows, dalle 21.30, nell'atmosfera più coinvolgente tra birre e buoni piatti.



Mexicoclub. In via XXX Ottobre 4. Night club e spettacoli «frizzanti» di hard show e lap dance; dalle ore 22 alle 6 (www.newmexico.it) informazioni 040/634185.

Cabaret Carillon. Il night club storico cittadino, nel cuore di Trieste in via San Francesco. Come tutte le sere si rinnova l'appuntamento con vari intrattenimenti e show di strip tease. Dalle ore 22 alle 5. Informazioni 040/371156.

DOMANI

Mascalzone Latino in via Cavana 12, il nuovo ritrovo nel cuore di Cittavecchia, uno spaccato della Napoli tradizionale con musica di qualità, ricette e pizze tipiche, intrattenimento in un ambiente raffinato e caratteristico. La novità dell'anno.

Music Doc in Galleria Tergesteo, dalle 21.30. In cartellone la danza, il genere musical ma anche cabaret e i successi musicali di ogni epoca.

Birreria Spaten. Buffet Rudy, in via Valdirivo 32. Di scena il complesso Codice Indian, dalle ore 21.30 alle 23.30.

Makaki in viale XX Settembre 39/a.Il sabato è Top of the Pop, il meglio della musica internazionale estrapolato dalle classifiche più gettonate, dalle ore 22 a notte inoltrata.

Canadian Bar di via Oriani 2. Sino alle 3 di notte tiene banco la musica dei Dj Zanki e Louis.Informazioni 040/771642.

(a cura di Francesco Cardella)

Progetto «Trieste young art»

Adesso aderisce anche Princeton

Il comprensorio scolastico di Princeton del New Jersey – la cui punta di diamante è la famosissima Princeton University, una delle migliori 10 d'America – ha accettato di aderire all'iniziativa – promossa dal Comune di Trieste assessorato alla Cultura e all'educazione – che prevede una mostra a New York dei migliori 40 quadri e disegni di giovani artisti triestini. Secondo William Giorgini – presidente dell'Associazione Carpe Diem che organizza per conto del Comune il concorso e la mostra a New York – l'abbinamento Trieste/Princeton non può che aumentare ulteriormente il livello della nostra manifestazione dando la possibilità ai giovani di Trieste di confrontarsi con i loro coetanei d'oltre oceano.

Il progetto «Trieste Young Art - New York 2003» – che inizierà formalmente il giorno 28 ottobre, prevede un concorso aperto a tutti i giovani (dai 3 ai 19 anni) della nostra città in tutte le scuole della provincia di qualsiasi ordine e grado. Il concorso dal tema «La tua realtà, la tua fantasia, attraverso il segno, la forma, il colore», prevede la consegna di fogli dalle dimensioni di 30 cm per 30 cm e del peso di 180 grammi a ogni studente.

Il concorso sarà organizzato in contemporanea anche tra alcune classi elementari e medie di Princeton.

La rassegna si svolgerà il 19 ottobre all'auditorium del Museo Revoltella

Quando il coro canta in triestino

Il «Coro S.A.G.» della Società Alpina delle Giulie viene diretto dal maestro Sergio Pittaro.

Il «Coro Sag» della Società alpina delle Giulie organizza la 1.a rassegna «Triesteincoro» che si svolgerà sabato 19 ottobre alle 18 all'Auditorium del Civico Museo Revoltella col patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste. I partecipanti a questa prima edizione saranno tre: oltre al coro ospitante saliranno sul podio l'associazione «Alpi Giulie» di Trieste e il «Coro Varade» di Varallo Sesia (Vercelli).

Lo scopo di questa nuova e importante iniziativa è quello di far conoscere sia in ambito cittadino che nazionale le varie componenti corali locali e divulgare il più possibile la tradizione musicale-corale triestina.

Infatti i complessi saranno tenuti ad eseguire obbligatoriamente un certo numero di brani dal nostro patrimonio popolare.

La rassegna avrà scadenza annuale e ci auguriamo che con l'avvicendarsi degli interpreti e la varietà dei programmi possa nascere anche nel pubblico un rinnovato interesse per questo genere musicale che in passato ha avuto da noi sempre numerosi e appassionati cultori.

Tutti e tre i partecipanti di quest'anno sono cori di montagna, quindi con una precisa connotazione stilistica e un repertorio ben delineato in cui la passione per il folclore occupa uno spazio notevole e risponde a precise scelte espressive e culturali.

Il «Coro Varade», diretto da Romano Beggino, ha subito nel tempo significative trasformazioni di organico: dalle voci virili è passato alle miste e ha la facoltà di spaziare su vasti orizzonti che vanno dalla lauda, al canto trobadorico alle elaborazioni del folclore sardo piemontese, triestino, ecc.

L'associazione «Alpi Giulie», diretta da Stefano Fumo, è nata sotto la spinta di un grande amore per la poesia del canto alpino ma coltiva con altrettanta passione anche la tradizione triestina di cui presenterà significative elaborazioni firmate dai maestri Macchi e Noliani («Canti di Valbruna», «La bora», «Inno dei mati», ecc.).

Il «Coro Sag», diretto da Sergio Pittaro, in vent'anni ha dedicato sempre tutte le sue energie sia al canto di montagna che al folclore locale facendosi promotore di numerose iniziative atte a valorizzare la tradizione musicale triestina e la rassegna «Triesteincoro» è ora un ulteriore esempio del suo entusiastico impegno.

Liliana Bamboschek

L'impegno dell'Uic

I ciechi alla Barcolana

Grazie alla Società Sistiana 89 alcuni soci dell'Unione italiana ciechi di Trieste parteciperanno alla Barcolana veleggiando a bordo di alcune imbarcazioni messe gentilmente a loro disposizione.

Si tratta di una grande e importante opportunità per i non vedenti che possono dimostrare le loro abilità anche in questo sport, già praticato a livello olimpico.

L'Unione italiana ciechi con questa simpatica e importante iniziativa vuole sottolineare ancora una volta l'importanza dell'integrazione sociale dei non vedenti e la tenacia degli stessi nell'affrontare attività, tradizionalmente riservate ai vedenti ma, con l'ausilio di alcuni accorgimenti, perfettamente eseguibili anche da loro.

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

L'iniziativa dell'Enpa rivolta alle scuole della nostra provincia

Concorso zoofilo, premiazioni

Si è svolto alla Marittima, il XXXV Concorso zoofilo scolastico, indetto dalla locale Sezione dell'Ente nazionale protezione animali, e rivolto alle scuole statali e comunali di ogni grado della provincia.

Il pubblico ha voluto premiare con olre 350 presenze la tradizionale iniziativa dell'Enpa. Numerosissimi gli elaborati presentati: disegni collettivi per bimbi delle scuole materne, elaborati singoli per gli alunni delle elementari, fotografie eseguite dagli allievi delle scuole medie. Difficile la scelta dei vincitori per la Commissione giudicatrice degli elaborati che ha comunque voluto premiare oltre 10 scuole per i lavori collettivi e ben 100 ragazzi per i lavori singoli.

IN PIAGGIO OTTOBRE PADOVANI&FIGLI
PIAGGIO
skipper 151cc
beverly 200cc
bauletto parabrezza
€ 2.500,00 tutto incluso
bauletto parabrezza
€ 3.800,00 tutto incluso
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE
www.padovanefigli.it e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
Padovan & Figli
CONCESSIONARIA PIAGGIO
Via Flavia 47
tel. 040.83.23.650
PERMUTE E FINANZIAMENTI SU MISURA SU TUTTA LA GAMMA

TEL. 826644
O. KRAŇER ARREDAMENTI

O. KRAINER VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato

AEREI
RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	-2-4-6-	
	16.25	18.20	-2-----	
	16.55	18.50	---4---	
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST	17.05	20.20	1-3-56-	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	---4-6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#	
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	14.55	16.05	12345-7	
	12.30	13.50	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA	08.00	10.40	1-3-5-7	
VARSAVIA	11.40	13.30	#	

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	09.45	11.15	*-----6-	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	-2-4-6-	
	19.05	21.00	-2-----	
	19.25	21.20	---4---	
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST	20.50	22.05	1-3-56-	
BUDAPEST	14.55	16.05	#	
GENOVA	20.50	21.50	12345--	
	17.00	18.00	----67	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----8-	
MILANO Malpensa	9.45	10.55	--- 6-	
	10.50	12.00	12345-7	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	12345-7	
	15.05	16.25	12345--	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA	11.10	11.50	1-3-5-7	
VARSAVIA	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria 0481 773232, assistenza bagagli 0481 773227

Non voglio né l'uno né l'altro

Mi sento preso per i fondelli! Sento il grande Illy che mi parla bene del Tatarellum... (vulgo proporzionale) perché così i cittadini potranno scegliere il loro presidente della Regione. Poi, sottovoce, dice «Io sono il rappresentante della sinistra», naturalmente il Tondo sarà della destra.

Ma allora non ho scelta, io cittadino.

Io non voglio né l'uno né l'altro. Dove vado, io cittadino, a scegliermi un altro presidente che mi piaccia almeno un po'?

Io, che devo assicurarmi contro terzi, penso come le assicurazioni: «Sinistro» vuol dire incidente, disgrazia, calamità.

Ricordo l'Illy, subito dopo le famose dimissioni dopo 4 (quattro) anni proclamare: «Abbiamo avuto quattro anni di immobilismo... votate per me». I triestini, meloni e non, hanno votato per lui.

Dimenticavo una cosa molto importante: abbiamo speso un sacco di soldi per un referendum, siamo andati a votare per avere un presidente eletto dai cittadini e noi dai partiti.

IL CASO

Secondo un lettore si usano due pesi e due misure nel settore commerciale

Meno mercati e più aiuti ai negozi

Alcune osservazioni sulla continua presenza di fiere, mercatini, nel centro della città: da una parte attirano molte persone, dall'altra parte danneggiano gravemente i negozianti che devono sobbarcarsi molte più spese. I tempi d'oro degli acquirenti dell'ex Jugoslavia purtroppo sono finiti, e avevano rappresentato il miglior periodo commerciale in assoluto di tutti i tempi. Bisognerebbe piuttosto aiutare i piccoli negozi con contributi per farli migliorare.

Altro punto: i titolari e gestori di pubblici esercizi e bar in genere sono sottoposti a continui ed esasperati controlli in materia igienico-sanitaria da parte dell'Ufficio igiene e dei Nas dei carabinieri che vanno a controllare al limite della pignoleria la conservazione e la somministrazione degli alimenti. Quello che si vede, invece nei mercatini è assolutamente ridicolo e vergognoso, le persone si accalcano e sono a stretto contatto con alimenti non protetti, è assurdo tagliare prosciutti e friggere cibi con la bora a 100. Vengono usati due pesi e due misure; un consiglio, meno mercatini e più rispetto per i lavoratori autonomi del settore commerciale e del pubblico esercizio.

Adriano Tremuli

Sarà così oppure avremo l'Illy e il Tondo già scelti dai partiti?

Luigi De Iaco

Il capriolo investito

Rispondo alla lettera comparsa su Segnalazioni il 2 ottobre nella quale un lettore scriveva di aver avvisato le forze dell'ordine per segnalare la presenza di un capriolo in autostrada nei pressi di Trebiciano alle 0.30 e sapendolo morto il giorno dopo si chiedeva cosa fosse successo.

Alle 0.50 dello stesso giorno mentre percorrevo quel tratto di strada improvvisamente è balzato in mezzo alla strada il capriolo, l'urto è stato inevitabile, la bestiola è morta e anch'io ho rischiato parecchio; per fortuna, se così si può dire, ho soltanto distrutto un'automobile con pochi mesi di vita; e ho scoperto leggendo questo quotidiano che tutto ciò poteva essere evitato.

Il capriolo poteva essere portato fuori dalla strada facilmente e io non mi sarei invischiato nello scarica barile per un eventuale risarcimento dei danni subiti, di cui per competenza dovrebbe rispondere l'Anas poiché gestisce quel tratto di strada, ma ovviamente mi è stato risposto di provare altrove. E pensare che con un intervento tempestivo dopo la segnalazione tutto sarebbe andato diversamente.

Luigi Gallone

La Cri ringrazia

La sezione femminile della Cri, organizzatrice della «Cena di fine Estate» e il comitato provinciale Cri esprimono i più vivi ringraziamenti al maggior generale Luciano Alberici da Barbiano per aver messo cortesemente a disposizione i saloni del Circolo Ufficiali di presidio per la manifestazione e a quanti hanno concorso alla migliore riuscita della stessa, i proventi della quale andranno a beneficio degli assisti della sezione.

Lettera firmata

Guidare più lenti

Per favore ciclista, ciclomotorista, motociclista, automobilista, va piano, rallenta la velocità! Concentrati alla guida, rispetta la segnaletica e i pedoni. Ricordati che se corri, guadagni solo qualche minuto, ma rischi la tua vita e quella degli altri (innocenti). Tu stai solo utilizzando un ammasso di ferraglie reso confortevole, un semplice mezzo di trasporto. La nostra città è ormai satura di mezzi a motore e solo comportandosi con coscienza e prudenza potrai evitare incidenti e quindi di farti male (e di far male).

Salvo Basti

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Il regolamento edilizio

Scrivo queste note auspicando che qualcuno, cui stia a cuore il buon andamento dell'amministrazione della nostra città, si prenda la briga di intervenire riguardo il ripristino di quell'articolo, inserito nel precedente regolamento edilizio del Comune di Trieste, che consentiva ai cittadini interessati di avvalersi del regime di deroga previsto dall'art. 6.17 del Dpr 22.12.1970, n. 1391, regolamento per l'esecuzione della legge 13.7.1966, n. 615 – antismog – recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici, per l'altezza dei camini. Articolo che nel corso degli anni lo scrivente, non senza difficoltà, era riuscito a far inserire nel regolamento edilizio dalle varie amministrazioni che via via si sono succedute alla guida del nostro Comune.

Siccome ho la netta sensazione che pur cambiando i suonatori per gli ignari cittadini la musica rimanga e rimarrà sostanzialmente sempre la stessa, in quanto coloro che predispongono effettivamente certi atti amministrativi sono sempre gli stessi dirigenti, i quali evidentemente su certe tematiche particolarmente tecniche dimostrano di non possedere la necessaria competenza specifica, ho dovuto scoprire che nell'ultima versione del regolamento edilizio comunale, giunta in circoscrizione per il dovuto parere, non c'era traccia di detto articolo (ex 102 bis), impedendo così al cittadino di avvalersi del regime derogativo della legge.

Poiché non sono pochi a Trieste gli impianti che si sono dovuti convertire a metano per l'impossibilità di avvalersi delle deroghe previste dalla legge per i

camini degli impianti alimentati a combustibile liquido e/o solido, in quanto già l'attuale regolamento edilizio non aveva previsto il reinserimento del citato ex art. 102 bis, costringendo così gli interessati a una inutile onerosità degli interventi, auspico si provveda d'ufficio nell'ambito della propria autonomia decisionale amministrativa, facendo in modo che nel prossimo regolamento edilizio venga nuovamente inserito tale articolo.

Marino Valle
consigliere circoscrizionale
Forza Italia

Alleanza con gli Usa

I risultati delle elezioni in Germania sono stati caratterizzati dalla clamorosa vittoria del leader dei verdi Fischer: l'autorevolezza personale e l'affidabilità del duo Fischer-Schroeder hanno consentito un successo elettorale impensabile solo alcuni mesi fa, quando la stagnazione economica sembrava decretare una chiara vittoria per la coalizione Cdu-liberali.

Chi anche nell'Ulivo pensa che il successo sia dovuto a una svolta pacifista e a un recupero elettorale nelle aree di disagio dell'ex Ddr commette un clamoroso errore, frutto di una visione incapace di guardare cosa accade fuori dei confini nazionali.

In politica estera, Fischer è il Ministro che ha impegnato la Germania in Kosovo e in Afghanistan andando a spiegare le ragioni di quella scelta e ricevendo anche uova e secchi di vernice durante il congresso del 1999. Ma ha avuto il coraggio di farlo e di mettere in gioco la sua credibilità.

Durante l'ultima campagna elettorale ha incontrato migliaia di elettori, spiegando loro che giudica un attacco preventivo all'Irak un errore, sostenendo che esiste il problema del dopointervento, di come creare una democrazia in Irak, esprimendo allo stesso tempo solidarietà agli Usa nella lotta al terrorismo e ricordando ai tedeschi che «viviamo in una democrazia grazie agli Stati Uniti che hanno ispirato molte delle nostre istituzioni nate nel dopoguerra».

Quindi leggere il successo di Fischer come una vittoria del pacifismo unilaterale e dell'antiamericanismo è fuorviante, specie in presenza di una partito come il Pds, figlio del partito al potere nella Ddr, che si era fortemente esposto al governo rosso-verde al momento dell'intervento nel Kosovo e in Afghanistan.

Il dissenso tedesco esprime una nuova fase di corresponsabilità degli europei nella alleanza con gli Usa e nella questione dell'uso della forza militare nei conflitti internazionali, anche nel contesto del terrorismo. Dubitare del nesso diretto e provato tra Al Qaeda e le forze armate irachene; sconsigliare la «guerra preventiva» per l'effetto imitativo che provocherà in altre aree; temere una destabilizzazione dell'intero Medio Oriente a seguito di un azione militare disapprovata dai Paesi arabi; attendere le iniziative dell'Onu: queste preoccupazioni non hanno nulla a che vedere con l'americanismo, suggeriscono una nuova fase di cooperazione responsabile tra Europa e Usa. Questa è la linea vincente Schroeder – Fischer.

Sergio Zucchi
già portavoce
dei verdi di Trieste
Elettra Rinaldi

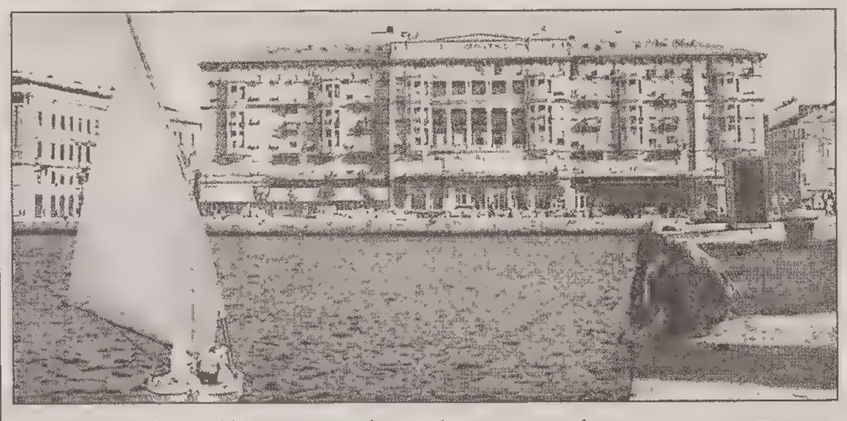
50 ANNI FA

11 ottobre 1952

• Il triestino Mario Saletnik ha vinto ieri a Venezia il campionato nazionale di dama. Il neo campione si è imposto su ventisei concorrenti, totalizzando tredici punti.

• Domani mattina, saranno proiettati al Cinema Excelsior due eccezionali documentari di boxe. Si tratta delle riprese degli incontri per il titolo mondiale Louis-Cohn, Louis-Walcott, la rivincita Robinson-Turpin e, infine, in prima assoluta per l'Italia, il drammatico incontro Walcott-Marciano, che «ha ridato il massimo titolo ad un atleta di razza bianca».

• Il maestro di nuoto Giulio Cesare Romano ha chiesto al sindaco che i duecento metri del bagno alla Lanterna, dove ha fissato la scuola natatoria, siano liberati dai materiali depositativi durante il periodo bellico e uno spazio vi venga riservato a scolaresche e ricreatori.

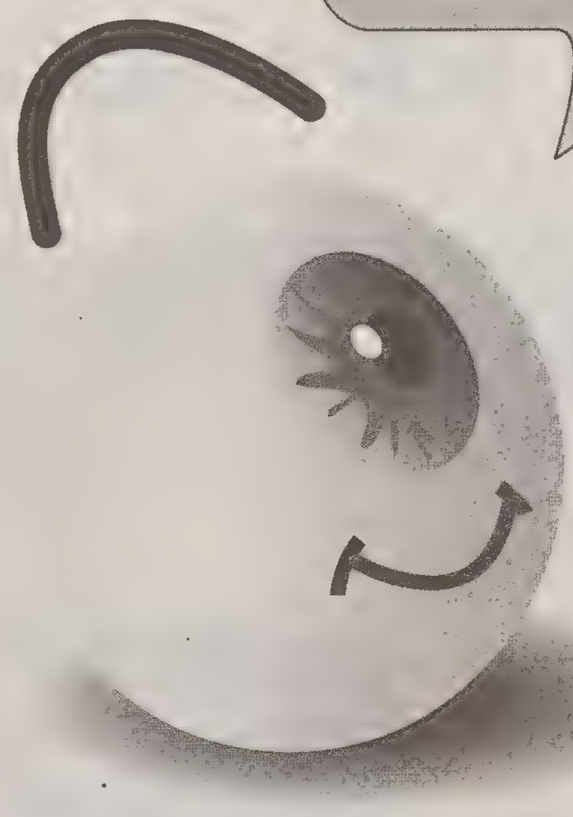


Il grande albergo che domina le nostre Rive

Il maestoso edificio dell'hotel Savoia Excelsior ora Starhotel venne costruito negli anni dal 1910 al 1912 ad opera dell'architetto Fiedler al posto del Governo marittimo e dell'Ufficio di sanità. La cartolina che ritrae il grande albergo è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre e risale al 1915.

Tutto per la vista a prezzi mai visti!

Occhio all'offerta del mese!



Offerta valida fino al 30/11/2002 - Fino ad esaurimento scorte

Occhiali da vista con lenti su misura*

a solo €30,00

Prodotti originali, garantiti e certificati CE

Presentando questo tagliando GRATIS CONTROLLO DELLA VISTA COMPUTERIZZATO!

* Fino a ±4 diottrie con +2

LA GRANDE CATENA DI OTTICA ITALIANA CHE GARANTISCE PRODOTTI ORIGINALI A PREZZI DISCOUNT.

TRIESTE
Viale Miramare, 3/B
(c/o Centro commerciale PAM) - Tel. 040.425186

VistaSì
vedi chiaro, spendi meno
www.vista-si.it

TRIESTE - MARGHERA - PADOVA - ROVIGO - BELLUNO - LECCO - LUCCA - PISA - PERUGIA - L'AQUILA - CHIETI - VITERBO - RIETI - ROMA - PALESTRINA - NETTUNO - LATINA - APRILIA - FROSINONE - SORA - NAPOLI

CULTURA & SPETTACOLI

NOBEL *Il premio per la letteratura all'ungherese Imre Kertesz, 73 anni, «scoperto» da Giorgio Pressburger*

Auschwitz negli occhi di un bambino

Ha raccontato il dramma della deportazione che subì giovanissimo

Imre Kertesz è nato a Budapest nel 1929 da famiglia ebrea.

«Sembra quasi che il Nobel l'abbia vinto io...». Giorgio Pressburger, lo scrittore e regista «triestino» di origine ungherese, letteralmente subissato dalle telefonate, non nasconde la soddisfazione per il Nobel della letteratura assegnato allo scrittore ungherese Imre Kertesz, una sua «scoperta», visto che l'anno scorso è stato proprio lui a battersi perchè - pur sconosciuto ai giurati - ricevesse il premio speciale al «Flaiano».

«Imre è un mio grandissimo amico - dice Pressburger, - un grande scrittore, traduttore e giornalista, Ma soprattutto è una persona molto gentile, molto affabile, che ha avuto una vita difficile, sia per i terribili ricordi della guerra e della prigionia nei Lager sia durante gli anni bui del comunismo e anche dopo». Il suo libro più famoso, «Essere senza destino», del 1975, ha dovuto attendere vent'anni prima di essere pubblicato in Ungheria. «Io lo avevo proposto alla Feltrinelli dieci anni fa ricorda Pressburger, - ma il libro è stato tradotto in italiano appena tre anni fa».

Nato a Budapest nel 1929, da una famiglia ebrea, Kertesz nel 1944 è stato deportato nel campo di concentramento di Auschwitz-Bierkenau. Liberato a Buchenwald nel 1945, dopo il suo ritorno in Ungheria ha lavorato come giornalista, autore di teatro e poi come traduttore, soprattutto di autori di lingua tedesca (da Nietzsche a Hofmannsthal, da Freud, a Roth e Canetti). «Essere senza destino», il suo primo romanzo, è imperniato sulla sua esperienza nei Lager («Quando penso a un nuovo romanzo - ha detto lo scrittore - penso sempre ad Auschwitz») e fa parte di una trilogia che si conclude con «Kaddish per il bambino che non nascerà» («kaddish» è la preghiera che gli ebrei dedicano ai loro morti, in questo caso al bambino che l'autore si rifiuta di mettere al mondo, un mondo capace di creare Auschwitz), di cui la Feltrinelli sta curando la traduzione italiana.

«Essere senza destino» è l'analisi del viaggio di andata e ritorno nei Lager, vista e vissuta attraverso gli occhi di un bambino, com'era lui quando fu internato quindicenne. «Non è il solito compianto per l'Olocausto - sottolinea Pressburger, - bensì la storia rivista con un'ottica nuova, con occhi lucidi, senza lacrime, scoperta a poco a poco da un bambino, dunque molto più crudele».

Ieri gli hanno chiesto se il premio lo cambierà, e Kertesz ha risposto: «Pubblicamente diventerò un altro, dentro no». E per placare l'emozione si è bevuto un bicchiere di vino rosso.

r.s.

Imre Kertesz ha raccontato il dramma della deportazione.

Un ammonimento al mondo contro qualsiasi barbarie

Cosa ha spinto i 18 membri dell'Accademia di Svezia ad attribuire il Nobel per la letteratura 2002 a un autore ungherese di modesta fama internazionale? La precisa volontà politica di lanciare un segnale forte mentre i venti di guerra soffiano impetuosi. Certo, a Stoccolma potevano decidere di percorrere altre strade. Privilegiando un intellettuale arabo moderato (Ben Jelloun, Adonis, Maalouf) o un occidentale anticonformista (Philip Roth, Pinter, Coetzee). Ma a molti sarebbe apparsa una scelta di parte.

Un primo piano di Kertesz

Che rischiava di far esplodere nuove polemiche dopo quelle scoppiate l'anno scorso per il premio a V.S. Naipaul. Proclamato vincitore non per la fermezza dimostrata in più di una circostanza nel condannare l'integralismo islamico, ma per l'intelligenza con la quale racconta il difficile processo di crescita di una società multietnica in un'Europa spesso intollerante e diffidente nei confronti degli stranieri.

Il Nobel a Imre Kertész non lascia invece spazio a equivoci o fraintendimenti. Perché alla radice dell'opera dello scrittore c'è l'Olocausto, il simbolo per antonomasia del male contemporaneo. «Se moriremo in silenzio, il mondo non conoscerà se stesso», diceva Primo Levi. Anche Kertész ne è convinto. E, infatti, nei suoi libri spiega narrando, narra per conoscere e per far conoscere. Con una differenza assai evidente rispetto ad altri testimoni degli orrori nazisti: non privilegiando la terribile cronaca degli eventi, ma l'analisi degli effetti che producono nella mente e nel cuore di chi, innocente e inconsapevole, si trova al centro di una tempesta di cui ignora l'origine, che non sa quando e come potrà placarsi.

Mentre in gran parte delle opere dedicate al tema dell'Olocausto si cerca di colpire in maniera emotiva il lettore, Kertész utilizza sempre un tono di voce sommesso, preferisce offrire spazio a punti di vista insoliti. Sotto questo profilo «Essere senza destino», tradotto nel 1999 dalla Feltrinelli, nel quale la vita nel campo di concentramento di Auschwitz viene ricostruita attraverso gli occhi di un adolescente - sintetizza in maniera perfetta il senso della ricerca dell'intellettuale ungherese. Il cui fascino e la cui forza nascono dall'intensità che sprigiona questa bizzarra miscela di comico e tragico, di toni lievi e drammatici.

Il riconoscimento a Kertész è davvero perfetto per ammonire il mondo, per mettere ancora una volta in evidenza, come sottolinea la motivazione, cosa può accadere quando l'arbitraria barbarie della storia travolge l'esperienza fragile dell'individuo.

Roberto Bertinetti

«In Ungheria posso contare solo su una ristretta cerchia di lettori» ha detto lo scrittore in una recente intervista, nella quale aggiunge: «"Essere senza destino", il mio libro più importante, è stato pubblicato tre volte a partire dal 1975, quando uscì per la prima volta, ma a causa delle tirature sempre molto basse è quasi impossibile procurarsene una copia. D'altronde io non sono un integrato, non sono un autore di riferimento, per la comunità intellettuale del mio paese. Non accetto le regole del gioco e ne pago le conseguenze".

E' rimasto sorpreso dal fatto di essere stato tradotto e di aver avuto successo in Francia e in Germania?

«Non direi. Ho sempre avuto ben chiara la condizione della letteratura ungherese, non ho mai potuto considerarla normale. A partire dagli anni Sessanta, quando avevo poche possibilità di farmi conoscere, ho cominciato a pensare che avrei potuto gettare i miei libri nella spazzatura se non fossero riusciti a passare la frontiera".

Che accoglienza ha avuto la sua opera da parte della comunità ebraica?

«Mi sembra che non mi apprezzino in maniera particolare. La comunità ebraica ungherese è sempre stata gretta e, per tradizione, costituisce una comunità del tutto integrata. In Ungheria, del resto, non esiste una letteratura ebraica scritta in un'altra lingua come è accaduto in Cecoslovacchia, in Polonia, in Romania o nella Bucovina. In Ungheria l'antisemitismo è sempre esistito, anche se non era un antisemitismo assassino. Da parte sua, la comunità ebraica all'inizio del Novecento si è dichiarata "neologa", ovvero separata, distanziata, dagli ebrei ortodossi. Questa particolare mentalità ebraica, questa assimilazione, hanno condotto ad Auschwitz. I cattolici non sono certo più tolleranti, visto che di recente uno dei loro rappresentati si è addirittura dissociato dalla presa di posizione del Papa sull'Olocausto. E' così che Auschwitz è stata possibile, così che potrebbe essere possibile ancora oggi».

Da almeno vent'anni in Europa si pone l'accento sull'importanza della testimonianza e sul dovere della memoria. Cosa ne pensa?

"Ho dei dubbi su una trasmissione grezza, non organizzata in forma artistica. Credo che sia importante testimoniare quello che si sa. Ma quando non ci si esprime in maniera artistica, quando semplicemente si ricorda, c'è quasi sempre una manipolazione. Anche se del tutto involontaria. In ogni caso quello che è veramente importante è che l'Olocausto entri nella cultura generale delle persone».

Lei fa delle differenze tra la sua esperienza del nazismo e del socialismo?

«Naturalmente. Dal punto di vista storico si tratta di due situazioni che non possono essere equiparate. Tuttavia la struttura politica, la psicologia e il linguaggio, la violenza e l'impotenza della società sono comuni. Credo che la differenza sostanziale stia nella dinamica propria di ciascun regime. Il nazismo possedeva una dinamica terribile, che lo portò sino alla guerra. Mentre il socialismo, dopo la morte di Stalin, era stagnante, come una grande palude dove si è bloccati senza poter più avanzare».

Perché attribuisce tanta importanza all'Olocausto?

«Credo che sia indispensabile una riflessione sul significato che Auschwitz ha avuto sulla società e sulla cultura europea. Altrimenti non ci sarebbe più alcuna ragione per scrivere libri. Poiché l'Olocausto è stato un evento fondamentale della cultura dell'intero Novecento. E quindi se esiste una cultura europea o se la si vuole davvero costruire non si può prescindere dal confronto con Auschwitz e con l'Olocausto».

u.v.

TRIESTE Un giapponese cammina per le vie di Manchester indossando la maglietta dei Red Devils. Ha il numero 7 stampato sulla schiena, quello che spetta all'idolo di casa, David Beckham, assieme al proprio cognome, Tanaka. Potrebbe suonare come una bestemmia per i tifosi del Manchester United quel regalo confezionato su misura e personalizzato dai colleghi di lavoro per Koichi Tanaka. Da questo mercoledì non è più così, quel giapponese ha vinto, assieme allo statunitense Fenn e lo svizzero Wuetrich, il Nobel della Chimica per aver sviluppato metodi di identificazione e analisi delle «macromolecole biologiche», che permettono una migliore conoscenza dei processi vitali. Il contributo dato da Tanaka interessa lo sviluppo delle tecniche di ionizzazione «soft» in spettometria di massa, la scienza che studia gli ioni in fase gassosa. Ha inventato la tecnica «Maldi», cambiando faccia alla chimica analitica e permettendo una migliore analisi di proteine, Dna e tessuti.

Il triestino Francesco Brancia collabora in Inghilterra con il giapponese Koichi Tanaka

Gomito a gomito col Nobel per la chimica

Al diavolo Beckham e la mogliettina Victoria Adams, il Sol Levante della multinazionale Shiamadzu sventola a Manchester dove Tanaka si è guadagnato il Nobel, prima di fare rientro un mese fa a Kjoto, quartier generale della Shiamadzu, industria che spazia dalla chimica analitica agli strumenti per la diagnosi (Tac e raggi X).

La scoperta dello scienziato giapponese riveste una fondamentale importanza perché, dopo l'era della Genomica - il patrimonio genetico umano - l'interesse degli studiosi si è spostato sulle proteine in quella nuova scienza chiamata Proteomica (lo studio di tutte le proteine presenti in una cellula in determinate condizioni fisiologiche), dove lo strumento principe è lo spettometro di massa. Manchester è la capitale storica e mondiale della spettometria, per la sua tradizione accademica e perché sono presenti le aziende più grandi del settore, tra cui la Shiamadzu, dove, assieme a Tanaka, lavora il ricercatore triestino Francesco Brancia. Collega del neo-Nobel, lo descrive come una persona semplice e simpatica, raccontando il curioso aneddoto della maglietta di calcio personalizzata.

Il triestino Francesco Brancia

Per un anno Tanaka e Brancia hanno lavorato nello stesso gruppo: il giapponese inventore della tecnica «Maldi», il triestino impegnato a svilupparla con nuovi metodi di derivazione chimica volti a migliorare e perfezionare l'analisi delle proteine.

«L'identificazione delle proteine, ci permette di capire il loro ruolo nella cellula esposta a determinate patologie. Scoprendo quale proteina è responsabile di una particolare malattia, si può tentare di inibire e bloccare l'attività proteica mediante un farmaco» - spiega Brancia, 33 anni, laureato in Chimica all'ateneo di Trieste, trasferitosi quattro anni fa in Inghilterra per il dottorato di ricerca in Scienze Biomolecolari all' università di Manchester, nel gruppo di Spettometria di massa del professor Simon Gaskell. Membro sia dell'American sia della British society of mass spectrometry, da oltre un anno lavora per la Shimadzu, dove mercoledì mattina si faceva fatica a fare lo scienziato.

«La notizia dell'Accademia di Stoccolma è stato un fulmine a ciel sereno, tutti sono scoppiati in un applauso spontaneo e il centralino telefonico sembrava impazzito» - racconta il ricercatore, sposato con la triestina Daniela Delneri, scienziato nell'ambito della Genomica all'università di Manchester, e padre del piccolo Lorenzo Bruno. Stabilitosi all' estero commenta così la realtà italiana e la polemica sulla «fuga dei cervelli».

«In Italia storicamente la ricerca più finanziata ha sempre riguardato l'ambito della medicina e parzialmente la fisica - sostiene Brancia - mentre la chimica non ha mai avuto grande tradizione. Richiede fondi e finanziamenti non accessibili per i nostri standard e le ricadute non sono immediate. In Usa e Inghilterra sono le industrie a stimolare la ricerca di base e lo sviluppo di nuovi metodi, mentre nel nostro Paese il sistema è completamente diverso». Brancia prende come esempio emblematico proprio il premio Nobel vinto da Tanaka: «È stato realizzato all'interno di un'industria, cosa che in Italia non sarebbe possibile perché la ricerca di base è patrimonio dell'università, mentre all'estero proprio i privati contendono alle università i migliori scienziati».

Una questione di mentalità che coinvolge però altri aspetti, a partire da quello economico, che consigliano molti scienziati italiani, rimasti fuori dai posti universitari, di emigrare. «La scienza da noi è troppo spesso considerata una missione, non si accettano altre ottiche. I finanziamenti in parte ci sono, però vengono distribuiti a pioggia e così, per una gestione maldestra dei fondi, magari un traguardo importante rimane a metà strada».

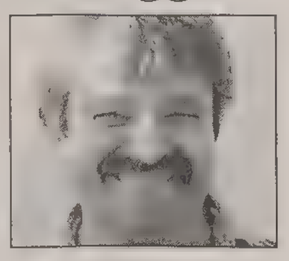
Pietro Comelli

Il Nobel per la medicina 2001 visiterà oggi i centri scientifici cittadini e nel pomeriggio terrà una conferenza alla Sissa

Arriva Paul Nurse, a festeggiare il «Sistema Trieste»

TRIESTE Giornata importante, oggi, per il Sistema Trieste, l'insieme delle realtà scientifiche che rendono la città una delle più note in Italia, a livello internazionale. Arriva in visita, infatti, il premio Nobel per la medicina del 2001, Paul Nurse, che visiterà i centri di eccellenza scientifica nella nostra città e, nel pomeriggio, alla Sissa, terrà alle 17.30 una Conferenza pubblica in lingua inglese dal titolo «Controlling the fission yeast cell cycle» (Il controllo del ciclo cellulare nel lievito), sulle implicazioni del ciclo cellulare nel meccanismo molecolare di formazione del cancro.

La visita a Trieste di Nurse è stata organizzata congiuntamente dall'Area Science Park e dalla Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati, diretta da Edoardo Boncinelli. Oltre alla visita stessa, la giornata di Nurse a Trieste sarà dedicata anche a una serie di incontri di carattere scientifico, alla Sissa e in Area. A Padriciano, Nurse si recherà al Consorzio interuniversitario biotecnologie, al Sincrotrone Elettra e, in particolare, all'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie, dove lavora un gruppo di ricerca dedicato proprio alla microbiologia del lievito, lo stesso campo di studi del nobel Nurse, diretto dal professor Carlo Bruschi. «L'invito a Trieste- racconta infatti Bruschi – arriva da noi: lo abbiamo rivolto a Nurse in tempi non sospetti, quando ancora non gli avevano conferito il Nobel, in occasione della ventesima Conferenza internazionale sulla genetica e biologia molecolare del lievito, tenutasi a Praga nell'agosto dello scorso anno. Lì abbiamo illustrato i risultati preliminari di una nostra ricerca sulla stabilità cromosomica nel lievito, catturando l'interesse di Nurse, che ha quindi deciso di venire a Trieste per vedere il nostro lavoro".



Paul Nurse, Nobel 2001.

La valenza di Trieste su questo genere di studi, del resto, è riconosciuta da tempo. Non a caso nel 1996 la città è stata sede della conferenza mondiale in cui furono presentati i risultati di una collaborazione scientifica senza precedenti tra istituti di tutto il mondo, che portò al sequenziamento di tutto il genoma del lievito, il primo effettuato sul genoma di una cellula eucariotica. "Paul Nurse – ha concluso Bruschi - è stato davvero gentile ad accettare l'invito, e mi auguro che tutta la nostra comunità scientifica tragga ulteriore stimolo intellettuale dalla sua visita a Trieste».

Francesca Capodanno

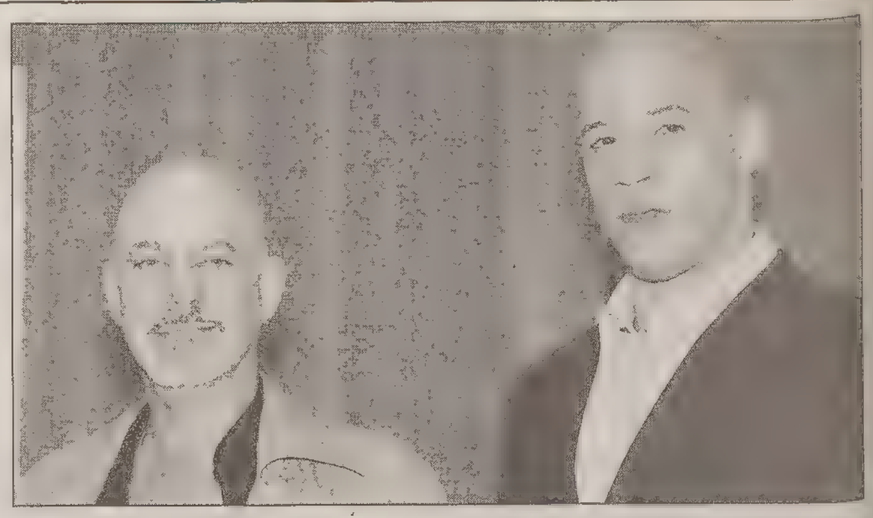
040 300 588
Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani
Miguel de Cervantes
- 3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza
- gruppi ridotti
- borse di studio all'estero
- videoteca/biblioteca
- proiezioni film in sede
- TV satellitare
- internet point
- metodo di apprendimento veloce
- preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE
- crediti scolastici
Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESI
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste - dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 sabato 10-13

click
ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI
Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet
Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer
VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

CINEMA *Il regista Rob Cohen ha presentato il film «XXX» in cui recita anche Asia Argento*

Un nuovo Bond a tutto Diesel

È la storia di un atleta di sport estremi, uno spericolato nichilista



Il regista Rob Cohen ieri a Roma con il protagonista del film, l'attore Vin Diesel (a destra).

ROMA Si butta giù dalle montagne volando su uno skateboard più veloce della slavina che lo insegue, e che, del resto, ha provocato lui ad hoc. Fa solo e sempre cose estreme, ma che più estreme non si può. È tatuato, rasato a zero, scostante, tornito e muscoloso al punto giusto, un anti-autoritario all' ennesima potenza. Insomma, lo definiscono il nuovo James Bond. O meglio, il Bond non patinato della neo-generation.

Il suo nome è «XXX» (sarebbe a dire tripla x) che, in aiuto ai distratti, ha tatuato dietro al collo. Se l'è inventato Rich Wilkes in vacanza a Bora Bora. Tornato a casa, a Los Angeles, ha offerto idea & sceneggiatura alla Revolution Studios di Todd Garner che ha coinvolto nel progetto il regista Rob Cohen, fresco d'incassi del recente «Fast and The Furious», e che, a sua volta, ha puntato i piedi: «Io, questo film, senza Vin Diesel non lo faccio». Ce lo racconta a Roma insieme a Vin (attore rodatissimo, ha cominciato a 7 anni, e futuro Annibale nel prossimo «Gladiatore») che è pelato, muscoloso, probabilmente tatuato, ma non scontroso come il duro che interpreta. Anzi, disponibile e pronto a sfoderare l'italiano che gli ha insegnato Asia Argento, sua brusca e affettuosa partner nel film e forse non solo.

Asia non c'è, sono presenti solo Cohen e Diesel - per promuovere «XXX» che uscirà nelle sale il 31 ottobre distribuito da Columbia - che su lei tesseno più che lusinghieri complimenti. «Quando l'ho scelta - racconta Cohen - ero da tempo fan di suo padre Dario. Sicuramente ho proiettato su lei i demoni che lui mi ha ispirato, ma sono anche rimasto senza fiato di fronte alla sua assoluta professionalità. Nessun capriccio, puntuale, collaborativa, pronta a esplorare fino in fondo il personaggio, ma anche a farsi guidare». «Tutti sappiamo quanto è bella, intelligente e indipendente - incalza Diesel -. Io ogni volta che faccio un film mi porto a casa un regalo, stavolta ho portato a casa la sua amicizia. È una maestra formidabile».

Però ella già prossima puntata di «XXX» non ci sarà.

Ma questo è un altro discorso. «Non ci sarà, a parte Vin, nessuno degli attori che hanno partecipato a questo film», spiega il regista.

E perciò neanche Samuel L. Jackson che qui è l'Agente per la sicurezza Nazionale che scopre Xander Cage, XXX, spericolato nichilista con vende in Internet i video delle sue pazze imprese, lo ingaggia come agente segreto della Nasa e lo spedisce a Praga a sventare un progetto di distruzione del mondo di un gruppo di criminali che si fa chiamare Anarchy 99, capeggiato da un ex comandante russo (Marton Csokas).

Ma in che cosa, oltre alla testa rasata e i bruschi modi, si differenzia mister Tre X da mister Bond? «Bond rappresenta un paese. Tripla X una generazione - risponde Vin -. Bond è meraviglioso. Sono cresciuto coi suoi film, ma non mi sarei mai potuto identificare in uno che per diventare agente deve studiare prima 12 anni. XXX è un atleta di sport estermi, un nichilista, uno a cui il mondo non interessa, solo attraverso questo viaggio impara ad apprezzarlo e ad aver voglia di conservarne i valori».

Marina Pertile

Oggi a Venezia si decide la conferma di de Hadeln

VENEZIA All'ordine del giorno non c'è il settore cinema ma oggi, al Cda della Biennale di Venezia, il presidente Franco Bernabè potrebbe porre anche la questione della riconferma di Moritz de Hadeln, che ha guidato la 59.a Mostra del cinema. Il punto principale all'ordine del giorno riguarda in realtà le direzioni artistiche di Danza Musica e Teatro, il settore guidato da Renato Quaglia, che devono essere rinnovate.

Moritz de Hadeln

Ma Bernabè, che ha già avuto colloqui informali con i consiglieri, intende porre anche il problema della riconferma di de Hadeln, cui è personalmente favorevole. In linea di massima sul nome di de Hadeln non dovrebbero esserci veti assoluti da parte di alcun consigliere, nonostante le polemiche prima e durante la Mostra, quando de Hadeln prima parlò del «declino» del valore del Leone d'oro, poi giudicò negativamente la struttura della Biennale («una vecchia macchina che deve essere modernizzata»), fu coinvolto nelle polemiche sulla scelta del film collettivo sull'11 settembre con tanto di dichiarazioni sul legame tra la Cia e Bin Laden e infine difese la scelta del Leone d'oro a «Magdalene» sostenendo che forse «in futuro il Papa si scuserà per quello che le suore Magdalene hanno fatto in Irlanda».

In realtà problemi alla conferma potrebbero venire proprio da de Hadeln che ribadito che non rimarrà a «scaldare la sedia» e che accetterà la riconferma solo «per un tempo congruo», tre anni.

Pavarotti nel segno di Verdi festeggia i 67 a Montecarlo

MONTECARLO Un aiuto alle popolazioni affamate del mondo nel segno di Verdi. Il concerto con cui Luciano Pavarotti festeggia stasera i suoi 67 anni al Grimaldi Forum di Montecarlo accende uno spot sulle attività di Telefood, il programma della Fao per combattere la malnutrizione nel Terzo Mondo. Un flagello che al momento affligge oltre ottocento milioni di persone.

Tenendo fede al suo ruolo di ambasciatore di pace delle Nazioni Unite, Big Luciano ha scelto il repertorio lirico di «Aida», «Trovatore», «Un Ballo in Maschera», «Falstaff», «Ernani», «I lombardi alla crociata» , «Otello», «Nabucco» e altre ancora per far sentire la sua (potente) voce in favore dei tanti Sud del Mondo. Davanti alle telecamere Rai, che lo trasmetterà in differita all'interno del programma «La Barcaccia», lo spettacolo monegasco si propone di avviare una trilogia lirica pro-Fao che l'anno prossimo dovrebbe attingere spirito e contenuti dalle opere di Puccini e nel 2004 da quelle di Bellini.

«La coincidenza vuole che sia io che Verdi siamo nati in ottobre, sotto il segno della bilancia, e che quindi ci si ritrovi accomunati dalla stessa decisione e dalla medesima fermezza d'animo» spiega il Tenorissimo. «Anche se, come tutti sanno, ora risiedo fiscalmente in Italia e lì pago le tasse, non ho mai smesso di sentirmi cittadino monegasco. E se Montecarlo mi offre l'opportunità di fare del bene non mi tiro certo indietro».

Annullata la tournée degli inglesi The Music

ROMA A causa di un improvviso lutto familiare di un membro di «The Music», band inglese tra le più chiacchierate e attese di questa stagione autunnale di concerti, salta il tour del gruppo che ha scalato le classifiche con il singolo «The People», in programma in questi giorni a Roncade, in provincia di Treviso (ieri sera, al New Age), Rimini (domani, al Velvet) e Milano (domenica, al Rainbow Club). Al momento, date le circostanze, la band e il management di «The Music», non hanno fatto sapere quando potrebbero tornare in Italia.

ARTE

Presentata la mostra che si inaugura domani all'Istituto «Nordio» di Trieste

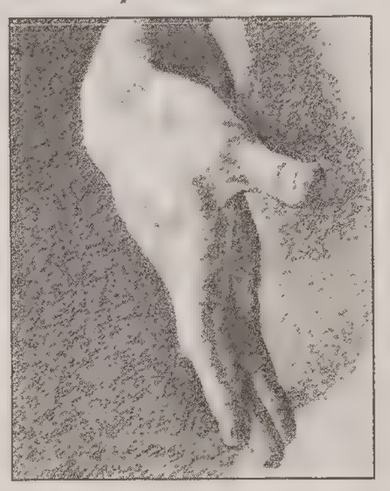
Guido Grimani, anatomia del disegno

Ventotto lavori del grande pittore triestino di origine istriana

TRIESTE Nobile iniziativa, quella voluta dalla Provincia di Trieste che, in collaborazione con l'Istituto Statale d'arte «Nordio» , presenta nella sede della stessa scuola, sabato alle 11, un'importante e preziosa rassegna di 28 disegni creati dal grande pittore triestino Guido Grimani tra il 1885 ed il 1887, all'età di quindici. Raffiguranti pregevoli prove accademiche di ornati, calchi di mani o piedi ed un unico volto di giovane donna, i pezzi furono realizzati dall'artista negli anni in cui studiava all'Accademia di Belle Arti di Monaco sotto la guida di Heinrich Knirr.

Nel presentare tale novità, che accomuna felicemente didattica ed arte, l'assessore alla cultura della Provincia, Guido Galetto, ha sottolineato l'importanza della collaborazione fra il proprio assessorato e quello all' Istruzione con il «Nordio».

«Agli studenti di tale Istituto - ha proseguito Galetto - è dedicata in particolare questa mostra, la quale rappresenta il primo passo di una serie di esposizioni che in un prossimo futuro analizzeranno l'opera di altri importanti artisti triestini come Dyalma Stultus, Edoardo Devetta e Gino Parin. E' la prima volta - ha proseguito infatti Galetto, - che collaboriamo sotto questa forma con l'Istituto d'Arte e non sarà l'ultima poiché tale iniziativa si arricchirà in seguito di alcune rassegne dedicate anche a pittori non locali».



Un'opera di Guido Grimani.

L'assessore all'Istruzione della Provincia, Marco Drabeni, ha quindi confermato l'intenzione di utilizzare il mondo della scuola e l'autonomia scolastica per eventi di prestigio.

«Finora, infatti, - ha proseguito Drabeni - la scuola ha rappresentato un terreno di caccia per cose meno importanti. Ora stanno partendo iniziative che collegano arti figurative, musica, letteratura, movimento del corpo e che vedranno i ragazzi quali protagonisti. I giovani, se stimolati, dimostrano infatti ricchezza, fantasia e capacità. Mi auguro che, collegandomi con Galetto, assessore giovane e brillante, si possa rendere davvero gli studenti protagonisti della scuola. Con pochi soldi e in tempi brevi, come è stato fatto in quest'occasione».

Dopo l'intervento del preside del «Nordio», Teodoro Giudice, e del curatore della rassegna, l'editore Fabio Lamacchia, Sergio Brossi, profondo conoscitore dell'opera di Grimani, ha sottolineato come tale rassegna cancelli la chiacchiera secondo la quale, l'artista, noto soprattutto per le sue marine, non sapesse dipingere le mani. «Persino Walt Disney - ha sottolineato Brossi, - si era accorto che le mani con 5 dita sono troppo grosse! Pittore triestino di origine istriana, Grimani fu molto legato alla cultura veneta per motivi artistici e di parentela. E rappresenta - ha concluso il critico - un chiaro esempio di quanto i pittori locali siano stati contesi tra le Accademie di Monaco, Venezia e Vienna, dove si dava grande importanza allo studio dell'anatomia».

Marianna Accerboni

PRO LOCO VALLE
VALLE
di Soffumbergo (Faedis)
IL BALCONE SUL FRIULI
12-13 • 19-20
OTTOBRE 2002
XXII Festa
delle Castagne e del
Miele di Castagno
COMUNE DI FAEDIS
ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO DEL E.V.G.
COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL TORRE
SABATO 12 OTTOBRE
ore 12,00 Apertura chioschi
ore 14,30 Partenza per i boschi del Sig. Mario Laurino della Julia Motors per la raccolta delle castagne
ore 20,00 Serata danzante con "I CARAVAN"
DOMENICA 13 OTTOBRE
ore 09,00 Apertura chioschi.
ore 10,00 Partenza delle passeggiate Monte Joanaz, Monte Lovinzo, Monte Quarda, Monte Matajur
ore 11,30 Santa Messa
ore 14,30 Pomeriggio danzante con "MAURO TOMÈ BAND";
ore 18,00 Gran ballo fino alla conclusione della serata
SABATO 19 OTTOBRE
"CARLO LA SUA ARMONICA"
GIUOCO DELLA MORRA
DOMENICA 20 OTTOBRE
alle ore
"I FOLKETTARI"
I Festeggiamenti si svolgeranno al coperto
Fornitissimi chioschi con specialità gastronomiche
Castagne - Enoteca con i migliori vini

Una personale dello scultore comasco fino al 20 dicembre alla Galleria Planetario

Borghi, germogli tridimensionali di vita

TRIESTE Più di una ventina di germogli tridimensionali di vita popolano da oggi gli ampi spazi della Galleria Planetario di via Filzi 4, dove alle 19 s'inaugura la mostra personale di Paolo Borghi, scultore d'inclinazione figurativa e di valenza internazionale, che rimarrà visitabile fino al 20 dicembre.

Originario di Como, l'artista è presente con opere monumentali in spazi prestigiosi in Italia e nel mondo: tra queste, la serie di ritratti di gusto narrativo dedicati a sei insigni urbanisti, esposta al Ministero dei Lavori Pubblici a Roma, le cinque sculture di grande dimensione del Mola Center di Los Angeles, la versione monumentale dell'«Apollo e Dafne» di ascendenza berniniana al «The Crescent Building» di Dallas, la grandiosa eppur lieve decorazione bronzea di oltre 24 metri quadrati che arricchisce il portale di San Francesco di Paola a Paola (Cosenza), la decorazione del presbiterio del Duomo di Terni; e a Trieste l'elegante «Nike» collocata davanti allo stadio «Grezar», con la quale lo scultore ha vinto nel 1992 il concorso internazionale che intendeva ricordare il valore sportivo dei Giuliani di ogni tempo.

Paolo Borghi al lavoro

Alla Planetario, Borghi presenta una notevole sequenza di terrecotte policrome, intrise di blu e di rossi fiammanti, di disegni e di bronzi patinati, in cui l'artista, seguendo il ritmo personale del suo istinto creativo, intriso di memorie classiche e di pensieri fauve, sottolinea coraggiosamente la modulazione cromatica del metallo grazie a particolari interventi, eseguiti con il nitrato di rame, di zinco, di ferro e con altri elementi chimici, per ottenere colorazioni più intense.

Quale significato ha per lei il colore nella scultura ?

«Ha quasi una funzione provocatoria. Rappresenta una sorta di'interferenza nel senso che la pittura sulla scultura non impedisce la logica di quest'ultima ma procede autonomamente, agendo sulla superficie scultorea come su una tela, quasi a nascondere la scultura per poi rivelarla sotto un altro aspetto».

La mostra s'intitola "Il mito e la forma": quanto incide la memoria del mito nelle sue opere ?

«Il riferimento mitologico non è tanto indirizzato a rivelare l'aspetto mitico di un racconto ma si rifà sostanzialmente all'immagine del mito, che mi suggestiona più del racconto fantastico in esso contenuto. Anche perché nelle mie opere s'intrecciano pure altre situazioni formali come per esempio, recentemente, degli elementi riferiti alla scultura astratta del '900».

Cosa rappresenta per lei l'arte ?

«Una sorta di sogno che si materializza attraverso la scultura e la pittura».

m.a.

ANNIVERSARIO *Il letterato dalmata ricordato a Trieste a duecento anni dalla nascita*

Tommaseo, lezione immortale

Portò avanti un socialismo permeato dalla fede religiosa

TRIESTE A 200 anni dalla nascita, avvenuta a Sebenico il 9 ottobre 1802, nello storico caffè triestino che da lui ha preso il nome, è stato ricordato Niccolò Tommaseo. A prendere a prestito questo anniversario per centrare il focus sul letterato dalmata è stato l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, che ha invitato Sereno Detoni e Paolo Barbi a parlare di un argomento che è stato molto a cuore a Tommaseo, la questione sociale.

Tanta gente in sala, per la soddisfazione del direttore dell'Irci Piero Delbello che ha curato l'incontro, a dimostrazione che Tommaseo non è solo un nome frequentato dai cultori della storia patria, anzi: a Trieste c'è un attivo Centro Studi e ricerche intitolato a Tommaseo fondato una decina di anni fa da Carlo Papucci.

Verrebbe da chiedersi il motivo di una tale attrazione esercitata da questo letterato così poliedrico, che è stato poeta, filologo, lessicografo, traduttore (ma anche fervente patriota di idee federaliste e repubblicane, per le quali si spese scontandole con l'esilio in Francia e in Corsica e partecipò all'insurrezione di Venezia con Daniele Manin). Quale l'ascendente di Tommaseo, si diceva. Sarà, come ha detto Barbi che ha retto per un trentennio la presidenza dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, per la sua convinzione nel necessario superamento dei nazionalismi italiano e croato in Dal-

Niccolò Tommaseo

mazia, una lezione oggi più che mai attuale in tutti quei territori che ribollono di tensioni etniche. Oppure per quel suo vagheggiare un federalismo fondato sull'autonomia della concezione umana, chissà. Fatto sta che un uomo come Tommaseo, che ha dato alle stampe 233 volumi e 162 opuscoli non ha certo lesinato le pagine nelle quali si possono trovare degli spunti per interessanti riflessioni.

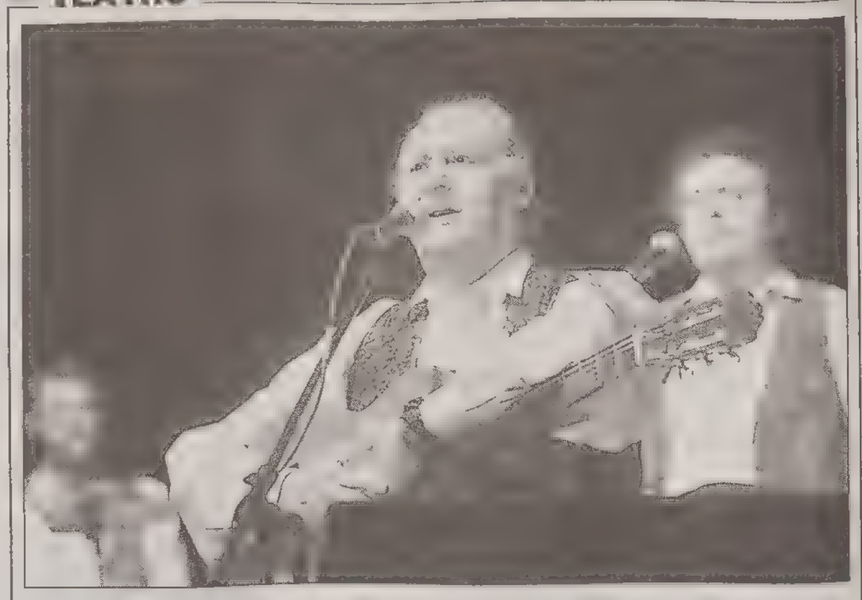
Lo ha ben illustrato Detoni, che richiamandosi proprio all'interesse che provava Tommaseo verso la società ne ha ricordato la sua aspirazione ad una economia che fosse collegata alla morale. Centrale poi nel suo pensiero è stata la questione sociale, che lui risolveva attraverso un socialismo proletario che desse agli operai la partecipazione agli utili dell'azienda e la proprietà sugli strumenti di produzione. Parole parecchio ardite non solo per i tempi, il 1835, in cui furono pronunciate.

Il socialismo di Tommaseo fu fortemente permeato della sua fede religiosa. Cattolico, amico di Antonio Rosmini, Tommaseo sosteneva però che la fede non dovesse portare a una purezza astratta. Profondamente combattuto tra sensualità e moralismo - questo dissidio interiore venne trascritto nel romanzo 'Fede e bellezza', uno scritto di moderna penetrazione psicologica che anticipò il romanzo del '900, ha detto Barbo - Tommaseo incarna una figura di uomo alla continua ricerca di un equilibrio interiore.

Intorno a questa ricerca Tommaseo ha saputo costruire una vita di interessi, di convinzioni e di azioni in viaggio sul filo della corrente che dal suo tempo che sono giunte sino a noi.

Paolo Marcolin

TEATRO



Arbore riparte in tour con «Tonite! Renzo Swing!»

MILANO «Ci divertiamo molto a contrabbandare il jazz in canzoncine come "Bingo Bongo" o "La mattonella"»: così Renzo Arbore descrive il suo spettacolo «Tonite! Renzo Swing!», prodotto da Adriano Aragozzini, che, dopo un fortunato tour estivo, ripartirà per i teatri italiani con una data unica allo Smeraldo di Milano, il 15 ottobre. Sul palco, con Arbore, impegnato al clarinetto e nelle vesti inedite di pianista, altri 12 musicisti jazz di scuola romana, ai quali lo showman lascerà spazio per esibizioni soliste. La tv? Ha voglia di farla, ma per ora non si sbilancia.

CASINO' CORSE
SEZANA SLOVENIA
A 2 KM dal confine di Fernetti
Venerdì 11 ottobre
Musica Cabaret
con il gruppo musicale
BANDOMAT
Sabato 12 ottobre
Staf Group
Domenica 13 ottobre
Musiche EtnoBalkanjazz
Aleksander Ipavec fisarmonica
Antonio Kozina violino
Per tutti Buffet ore 22 offerto dal Casinò
Tutti i giorni dalle ore 0 alle 24 INGRESSO LIBERO
Slot Machines Roulettes
22 OTTOBRE ESTRAZIONE
Mercedes Benz Classe A 140

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SLO)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 00386/57342527

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Ristorante «Le Terrazze» Hotel Riviera
Godersi la Barcolana, gustare del buon cibo e bere un buon bicchiere di vino in compagnia della «Ragtime Jazz Band». Tel. 040/2247033 - 040/2248000.
Cene romantiche Restaurant Tor Cucherna
Andrea vi aspetta. 040/368874.

PRIME VISIONI

«Il principio dell'incertezza», nuovo capolavoro di Manoel de Oliveira

Eterno ricominciare dell'amore

Manoel de Oliveira, nato nel 1908, è uno dei più giovani registi viventi. Se ha senso parlare di giovinezza come apertura al mondo, volontà di vivere senza false regole, con la sensazione che ogni cosa possa avvenire per la prima volta, allora Oliveira incarna questo spirito più di chiunque.

«Il principio dell'incertezza» è un capolavoro che lo rivela ancora più nettamente dei precedenti. Esso parte dall'assioma della totale incertezza (di sentimenti, di vicende, di norme istituzionali e sessuali) per far nascere da questo magma una realtà coincidente col desiderio. Il film parte dallo sguardo vagante di Isabel Ruth, per concludersi con quello che è un inizio oltre il film: l'eterno ricominciare dell'amore.

Isabel Ruth e Leonor Baldaque.

Si tratta anche di una nuova versione di Giovanna d'Arco, la più bella insieme a quelle di Dreyer, Bresson, Rossellini e Preminger. Ispirandosi ancora una volta a un testo di Agustina Bessa Luis, con cui già reinventò la Madama Bovary di «La valle del peccato», Oliveira trova nella giovane Leonor Baldaque una meravigliosa «reincarnazione» della fedele Leonor Silveira, che qui riappare con tutte le sfumature del tempo che si è fermato sul suo corpo.

«Il principio dell'incertezza» è ancora un film stupefacentemente divertente, capace di unire la traspirante gioia di Mozart, Shakespeare e Lubitsch. E sorprendentemente si tratta anche del film più «americano» di Oliveira, quasi un rifacimento quarant'anni dopo di «Gli amanti devono imparare» di Demer Daves, in cui sugli attori oliveriani sembrano sovrapporsi le figure di Suzanne Pleshette, Angie Dickinson e Troy Donahue. Se quel film era tutto un viaggio attraverso l'Italia, cui al massimo si arriva a Aosta, e nemmeno la si fa vedere. Eppure l'affinità è sensibile.

Il colore che la fotografia di Renato Berta riesce a dare a quello che più che un comune film è un vero mondo, non ha veramente confronti. E ogni inquadratura è insieme rigorosa e imprendibile. Come tutte le opere veramente grandi, essa va oltre i confini del proprio mezzo (forse, con un film anche così splendidamente scritto, la coppia Oliveira-Dessa Luis andrebbe candidata al Nobel per la letteratura). E va anche oltre gli schieramenti a cui assistiamo tutti i giorni. Un film profondamente rivoluzionario, come esplicita l'inquadratura dell'ovazione populistica, è allo stesso tempo un film che vuole fare proprio il manifestarsi di qualcosa di eterno. Così come attraverso l'erotizzazione del corpo vuole raggiungere l'anima. Lunga vita a Manoel de Oliveira!

Sergio Grmek Germani

Udine, alunni studiano teatro sulle orme di Brecht e Gay

UDINE Muovendosi sulle orme di Bertolt Brecht e di John Gay, la Civica accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine ha prodotto un lavoro teatrale pronto a debuttare il 21 ottobre all'auditorium "Concordia" di Pordenone e il 26 ottobre al Teatro Nuovo del capoluogo friulano. S'intitola "Tre centesimi per un'opera" ed è stato presentato in forma di studio nell'ambito dell'Estate in città, ma ora ritorna su due prestigiosi palcoscenici regionali nella versione compiuta, realizzata e interpretata dagli allievi della scuola di teatro udinese per la regia e la drammaturgia del direttore Claudio De Maglio. Un'operazione innovativa e unica nel suo genere in tutto il Nordest, che ha il duplice obiettivo di completare la formazione degli allievi attori sulla scena e di rendere visibili al grande pubblico i risultati del percorso formativo sviluppato "in aula". A sostegno dell'impresa si è mobilitata la Fondazione Crup, convinta della bontà di un'iniziativa che, nelle intenzioni dell'Accademia, può avere un valore anche come trampolino di lancio per l'inserimento dei giovani attori nel mondo del lavoro. Il lavoro, rielaborato a partire da due testi impegnativi e densi di stratificazioni culturali come "L'Opera da tre soldi" di Brecht e "L'opera del mendicante" di Gay, promette di essere fresco e coinvolgente, come ha dimostrato un gruppo di allievi (in scena ce ne sarà una trentina) nel corso della presentazione svoltasi ieri nella sala convegni della Fondazione Crup a Udine. I ragazzi si sono esibiti in un divertente frammento de "L'Opera da tre soldi" davanti a un pubblico di addetti ai lavori e al segretario generale della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini. Il direttore e regista Claudio De Maglio ha spiegato il metodo adottato nella fase preparatoria: "Frequenti scambi di ruolo e gioco d'improvvisazione, per nutrire ciascun personaggio, affidato poi ad un singolo interprete, con gli apporti dati da ogni allievo attore". Lo spettacolo, che prevede musiche eseguite dal vivo da un ensemble di giovani strumentisti locali (Cafè Rosita) e l'utilizzo anche di soluzioni sceniche realizzate con tecnologie all'avanguardia, vuole ricontestualizzare la lezione brechtiana in sintonia con lo spirito originario del maestro tedesco.

a.r.

APPUNTAMENTI

Luca Carboni in concerto E poi «I favolosi anni '60»

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con Gianfry & Flavio Furian (domani Tano & Buzz).

Oggi alle 21, alla «Prima Base» (ex Alla Sorgente, San Dorligo), serata musicale con Matilda.

Oggi alle 21, in piazza Unità, per «Barcolana Festival», concerto di Luca Carboni (aprono la serata Jam House, Trabant e Triba). Ingresso libero.

Oggi alle 21.30, al Tergesteo, per «Music Doc», serata «I favolosi anni Sessanta», con il Trio Doc, i cantanti Edda Leka, Andrea Binetti, Elena Centrone e Manuela Sibelia; seguirà il duo strumentale ungherese Csardas assieme ad Aleksander Ipavec e Toni Kozina (fisarmonica e violino). Ingresso libero.

Luca Carboni

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer, si esibirà l'Orchestra sinfonica della Radio televisione russa, diretta da Sergej Politikov; violinista Anastasia Cebotariova.

PORDENONE Domani alle 21, al Teatro Pileo di Prata di Pordenone, «Omaggio a Luigi Tenco» con la cantante jazz Ada Montellanico e il suo gruppo.

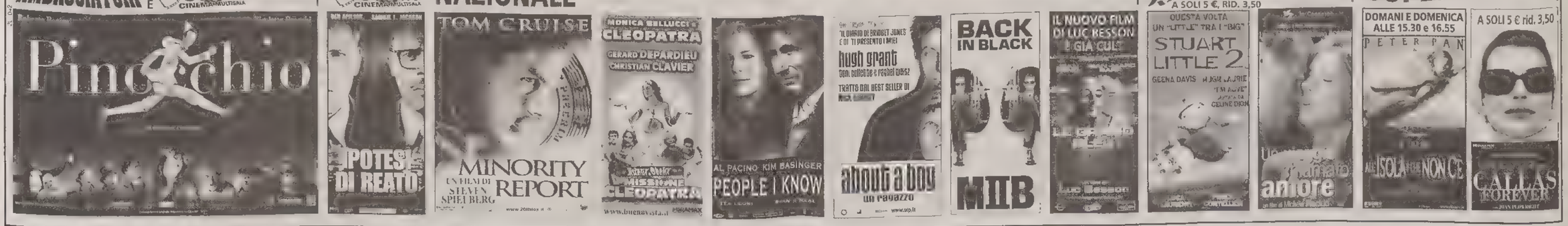
LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, concerto jazz dell'Al Forest Quartet.

VENETO Oggi alle 22.30, al New Age (Roncade, Treviso), serata con Alessio Bertallot.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Daniele Silvestri.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI E GIOTTO CINEMA MULTISALA
GIOTTO CINEMA MULTISALA NAZIONALE CINEMA MULTISALA
ffellini A SOLI 5 €, RID. 3,50
SUPER



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Werther di Jules Massenet. Sabato 19 ottobre 2002 ore 20.30 prima rappresentazione (turno A/A). Repliche: 20 ottobre 2002 ore **16** (turno D/D), martedì 22 ottobre ore **20.30** (turno B/B), mercoledì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), venerdì 25 ottobre ore **20.30** (turno E/E), sabato 26 ottobre ore **17** (turno S/S), domenica 27 ottobre ore **16** (turno G/G), mercoledì 30 ottobre ore **20.30** (turno F/F). Vendita dei biglietti da mercoledì 16 ottobre 2002 presso la biglietteria del Teatro Verdi, a Udine presso Acad via Faedis, 30 tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverditrieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati; pagamento prima rata entro il 13 ottobre. Orario biglietteria: Teatro Verdi 9-12 16-19; Sala Tripcovich 9-12 16-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria Teatro Stabile in via S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30). Utat Point di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19). **Numero verde 800-554040.** Informazioni online **www.ilrossetti.it.**

TEATRO MIELA - TARTINI & MIELA. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Solo domani alle ore **20.30:** le chitarre di Elena «StrongStrangeStrings»; musiche di Manca, Doati, Takemitsu, Prati, Campogrande, Pisati, Reich. Prossimo appuntamento: venerdì 18 ottobre il Design Sonoro di Trevor Wishart. Ingresso € 10.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - Tel. 040-948471. Ore **20.30:** «L'ultimo Carneval» di Tullio Kezich, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Posteggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Pinocchio» di R. Benigni.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15.30, 17.45, 20:** «Il principio dell'incertezza», di Manoel de Oliveira. A grande richiesta ultimo giorno a Trieste.

ARISTON. ANTEMPRIMA. Ore **22.20:** «Il figlio» di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet (Palma d'oro per il miglior attore al Festival di Cannes). Quando un ragazzo uccide un altro ragazzo... gli adulti ed il perdono...

ARISTON. Versione originale angloamericana. Da ottobre a giugno 12 film in v.o., s'inizia mercoledì 16 e giovedì 17 ottobre con: «Spider Man» di Sam Raimi. Riduzioni studenti e soci del British e dell'Italoamercana. Abbonamento a 8 film a scelta 36 euro. Programma completo alla cassa; informazioni alla cassa, telefono 040/304222.

EXCELSIOR. Via Muratti 2. Tel. 040/767300. Ore **18, 20, 22:** «M'ama non m'ama» di Laetitia Colombani, con Audrey Tautou. La nuova deliziosa commedia con la «favolosa Amélie».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. Secondo mese di successo. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

F. FELLINI cinema d'essai. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. Solo alle **16.45** (domani e domenica alle **15.45** e **17.05**). «Stuart Little 2». Un topolino sempre più in gamba! **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI cinema d'essai. 18.30, 20.20, 22.15: «Un viaggio chiamato amore» di M. Placido con Stefano Accorsi e Laura Morante. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20, 22: «Pinocchio» di R. Benigni.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Ipotesi di reato» con i premi Oscar Ben Affleck e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.45, 19.15, 21.45: «Minority report» di Steven Spielberg con Tom Cruise.

NAZIONALE 2. 16.15 e **18.15:** «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci.

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «People I know» con i premi Oscar Al Pacino e Kim Basinger.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant.

NAZIONALE 4. 16, 17.30, 19, 20.30: «Men in black II».

NAZIONALE 4. Solo alle **22.15:** «Le grand bleu» di Luc Besson con Jean Reno e Rosanna Arquette. La storia di due ragazzi con la passione per il mare e le immersioni. Le scene più belle della storia del cinema. Certamente un «cult».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «Callas forever» di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant e Jeremy Irons. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15: «Kissing Jessica Stein». **22:** «Full frontal» di S. Soderbergh, le altre facce della commedia americana.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45 18.30, 20.20, 22.10: «O come Otello», la rielaborazione in chiave moderna dell'Otello di W.Shakespeare con Josh Hartnett e Julia Stiles.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002-2003. Biglietteria (tel. 0432-248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Pinocchio» **16.45, 17.30, 17.40, 19, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.25, 23.40,** diretto ed interpretato da Roberto Benigni. «Ipotesi di reato»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Samuel L. Jackson, Ben Affleck. «People I know»: **18.10, 20.10, 22.10** con Al Pacino. «Possession - Una storia romantica»: **16.55, 18.50, 22.40:** con Gwyneth Paltrow. «Minority report»: **16.30, 17.20, 19.10, 20, 21.50, 22.35** di Steven Spielberg, con Tom Cruise. «Men in black II»: **16.50, 22.25** con Tommy Lee Jones, Will Smith. «Callas Forever»: **20.45, 22.40** di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **16.55, 18.50, 20.45** con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «Un viaggio chiamato amore»: **18.40, 20.35** di Michele Placido, con Stefano Accorsi, premiato a Venezia come miglior attore. «Magdalene»: **17.40, 20, 22.20** di Peter Mullan, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. «About a boy - Un ragazzo»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35** con Hugh Grant. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **16.40.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2002/2003 (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti: sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Pinocchio»: **15, 17.30, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 2. «Pinocchio»: **17, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Minority report»: **17.10, 19.50, 22.25.**

KINEMAX 4. «Asterix & Obelix - Missione Celopatra»: **17.20.** «Ipotesi di reato»: **20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **17.15.** «Un viaggio chiamato amore»: **20, 22.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.15, 22.15:** «Pinocchio».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Pinocchio» ore **17, 19.15, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.40, 20, 22.20: «Pinocchio», con Roberto Benigni.

Sala Gialla. 17.15, 19.30, 21.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15. «Pepole I Know», con Al Pacino e Kim Basinger.

VITTORIA. Sala 1. 17.15, 19.50, 22.20: «Minority report».

Sala 2. 17.20: «Asterix e Obelix». **20, 22.10:** «Ipotesi di reato».

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.15: «The tracker».

Parla la Rosati, che conduce il programma «Tuttobenessere» su Raiuno

Vivere meglio, con Daniela

«Vorrei fare anche un programma sui bambini»

ROMA Laureata in architettura, grande passione per la musica – ha studiato canto lirico (Puccini e Verdi i suoi prediletti), suona bene il pianoforte e la batteria – Daniela Rosati da 13 anni si occupa di medicina. «Tuttobenessere» – ogni giorno su RaiUno al mattino – è il suo fiore all'occhiello con ascolti sorprendenti. Lo scorso anno ha toccato il 32% di share e in questa edizione si mantiene stabile sul 26%. Un bilancio positivo considerando la sua collocazione.

«Il nucleo di questo programma – dice la conduttrice romana – il primo quotidiano di medicina della storia di RaiUno, è la prevenzione. Tenendo conto dello stretto rapporto che esiste tra mente e corpo, noi cerchiamo di dare utili consigli, suggerimenti sensati e valide risposte ai tanti interrogativi che affliggono i telespettatori. Il taglio indovinato e la linea editoriale offrono un modo nuovo di affrontare i temi della medicina, rendendolo vincente».

Daniela Rosati

C'è un argomento che le sta più a cuore? «Da sempre seguo con attenzione il problema degli anziani. Il nostro Paese sta invecchiando; tra 20 anni un'alta percentuale della popolazione italiana avrà oltre 60 anni. È giusto insegnare alla gente come vivere bene e come progettare serenamente il proprio futuro attraverso uno stile di vita adeguato. Lo slogan di un illustre medico: "Non è così importante aggiungere anni alla vita quanto vita agli anni" è diventato un dogma per me. Mantenere attiva la mente, oltre che il corpo, produce un ringiovanimento straordinario».

Quali sono i vostri traguardi? «Il nostro messaggio è sempre positivo. Informare serenamente, parlare di prevenzione, mettere in primo piano gli interessi dei telespettatori, sono i nostri obiettivi primari».

Laureata in architettura, come è finita nel mondo della medicina? «Ho sempre considerato la passione per la medicina come un traguardo. Dopo la laurea in architettura ho studiato psicologia e contemporaneamente mi aggiornavo con la medicina. Nell'89 ho proposto a Mediaset "Medicina a confronto". Da allora è iniziato questo percorso, interessante, che mi appaga totalmente».

Recentemente ha detto che rinuncerebbe a «Tuttobenessere» se le offrissero una trasmissione per bambini. Conferma? «Oltre a interessarmi di medicina mi piacerebbe ideare un programma nuovo per bambini così come, essendo un'esperta musicista, non mi tirerei indietro di fronte ad una striscia musicale. In Rai, ho trovato un ambiente straordinario – anche a Mediaset non ho avuto difficoltà – potrei mettere in atto questi miei due desideri».

Lilia Gentili

I programmi più seguiti

«Incantesimo» E vince la Rai

ROMA Vittoria Rai nella prima serata di mercoledì anche grazie a «Incantesimo» su Raiuno che è stato il programma più visto con 5.965.000, share 21.56%. Complessivamente le reti Rai, seguite nel prime time da 14.255.000 (share 50.38%), hanno superato di quasi 10 punti di share Mediaset vista da 11.550.000 pari al 40.82%. Al secondo posto il film di Raidue «Con Air» con 5.366.000 e al terzo lo «Speciale Maurizio Costanzo Show» su Canale 5 che nella prima parte ha avuto 4.854.000 spettatori, ma in seconda serata ha superato, con 2.978.000, «Porta a Porta» su Raiuno, seguito da 2.582.000.

OGGI IN TV

«Amore e morte a Long Island» su Rete4

Se il raffinato scrittore s'innamora del «trash»

I film

«Totò, Peppino e la dolce vita» (Italia '61), di Sergio Corbucci, con Totò e Peppino De Filippo (Retequattro, ore 17). Peppino si reca a Roma per far deviare l'autostrada dal paesello, convinto dell'aiuto del cugino Antonio. Ma al primo ostacolo si dà alla dolce vita...

«Amore e morte a Long Island» (GB Canada '96), di Richard Kwietniowski, con John Hurt *(nella foto)* e Jason Priestley (Retequattro, ore 0.25). Un raffinato scrittore inglese si invaghisce del giovane protagonista di una serie di filmetti trash. E decide di conoscerlo di persona...

«Fu Manchu A.S.3 - Operazione Tigre» (GB '65), di Don Sharp, con Christopher Lee e Nigel Green (Italia 1, ore 3.10). Fu Manchu, con l'aiuto di uno scienziato, cerca una sostanza tossica capace di uccidere in pochi minuti un intero villaggio.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Riparte «Paperissima»

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello e Gianluca Pagliuca sono i primi ospiti dell'ottava edizione di «Paperissima», il programma di Antonio Ricci che torna guidato dall'inedita coppia Teo Teocoli-Natalia Estrada al posto dei conduttori storici Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Con Teocoli e Estrada, a introdurre il meglio di errori, papere e gaffe, ci saranno Gaspare e Zuzzurro, al ritorno in video dopo dieci anni di successi in teatro. Le quattro «Paperette» quest'anno sono Lella Colacicco, Martina Guarnieri, Elisabetta Liberale e Barbara Petrillo.

Raiuno, ore 23.05

Il disagio giovanile a «TV7»

Che cosa pensano gli adolescenti italiani dei tragici avvenimenti di Leno, nel Bresciano? Qualcuno li definisce freddi, privi di sentimenti... ma loro, i ragazzi, si riconoscono in questi giudizi? E chi sono i loro interlocutori, dentro e fuori dalla famiglia? A «TV7» sarà trasmessa un'inchiesta sul disagio giovanile.

Canale 5, ore 22.45

Sit-com con Gerry Scotti

Parte la terza edizione della sit-com «Finalmente soli», con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti. Presenti nel cast, tra gli altri: Alessandro De Padova (Riccardino), Rosalina Neri (nonna Wanda) e Pino Ammendola (Gambardella). La regia della sit com, che prevede venti episodi, è affidata a Francesco Vicario.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.35 S.O.S. UNOMATTINA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 DON MATTEO 3. Telefilm. "Il passato ritorna" "Paura in palcoscenico"
23.00 TG1
23.05 TV 7
24.00 MESSAGGI AUTOGESTITI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
0.10 GIORNI D'EUROPA
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA - CHE TEMPO FA
1.00 SOTTOVOCE: ANTONELLA MOSETTI. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL - LE VOCI DELLA POLITICA
2.00 RAINOTTE
2.05 POKER DI CUORI. Telefilm.
3.35 A LETTO IN TRE. Film (commedia '91). Di David Beaird. Con Faye Dunaway, Denholm Ellion.
4.50 VIDEOCOMIC
5.20 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL GIAPPONE DI F1 QUALIFICHE

RAIDUE

6.30 DALLA CRONACA
6.35 LA VOCE - INCONTRO CON...
6.40 ANIMA E PASSIONI
6.45 BUONGIORNO AUCKLAND
7.15 GO CART MATTINA
8.45 L'ALBERO AZZURRO: COME SI FA A FARE
9.20 CRESCERE, CHE FATICA! Telef. "Padre per un giorno"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.25 TG2 MEDICINA 33
10.35 METEO 2
10.40 TG2 MATTINA
11.00 I FATTI VOSTRI. Con S. Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO VENERDI'. Con Federica Panicucci.
16.55 MY COMPILATION
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.25 ART ATTACK
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 - FLASH L.I.S.
17.55 METEO 2
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenov.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "La valigetta"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 DESTINAZIONE SANREMO
23.15 BOXE: CANTATORE - BRAITHWAITE
0.10 TG2 NOTTE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP
4.15 RAINOTTE
4.20 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.25 CIVILTA' PREISTORICHE - LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con M. Garcia.
9.50 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 GEO & GEO. Documenti.
12.55 TRIBUNA POLITICA
13.30 COMUNICAZIONE POLITICA MESSAGGI AUTOGESTITI
13.40 FAMOSI PER QUINDICI MINUTI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 RAI SPORT
16.05 CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA
17.10 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.15 VELISTI PER CASO. Docum.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.55 CALCIO: ITALIA - JUGOSLAVIA (UNDER 21)
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.45 TG3 - TG3 METEO
24.00 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 VELISTI PER CASO.
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "L'ultima risorsa"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "La lettera"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Teo Teocoli e Natalia Estrada.
22.45 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "La mela del peccato"
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Festa a sorpresa"
9.30 LA STRANA COPPIA. Film (comm. '68). Di G. Saks. Con J. Lemmon, W. Matthau.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "L'esperimento"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Per un futuro migliore"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telef. "Ritorno di fiamma"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.38 ALWAYS POKEMON: THE JOHTO JOURNEY
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.23 ALWAYS POKEMON: THE JOHTO JOURNEY
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Un ragazzo di nome Sabrina"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un giorno da papà"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO.
19.30 DHARMA & GREG. Telef "La lettera conservata" (2.a parte)
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 C.S.I. SCENA DEL CRIMINE. Telef. "Omicidio in prima classe" "Sesso, bugie e larve"
22.35 S.K. - PREDATORI DI UOMINI. Con Massimo Picozzi.
23.45 GRAND PRIX - PROVE SINTESI
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.20 CIAK SPECIALE - SIGNS
1.30 MILLENNIUM. Telefilm.
2.25 OPERAZIONE TRIONFO (R)
3.10 FU MANCIU' A.S.3 - OPERAZIONE TIGRE. Film (avv. '65). Di D. Sharp. Con Christopher Lee, Nigel Green.
4.40 NON E' LA RAI
5.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Notte in una piccola citta'"
8.05 PESTE E CORNA
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 TOTO', PEPPINO E LA DOLCE VITA. Film (comico '61). Di Sergio Corbucci. Con Toto', Peppino De Filippo, Mara Berni.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 FESTIVAL DI NAPOLI
0.25 AMORE E MORTE A LONG ISLAND. Film (drammatico '97). Di Richard Kwietniowski. Con John Hurt, Jason Priestley.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.30 MAI CON LA LUNA PIENA. Film (orrore '73). Di Nathan H. Juran. Con Susan Foster, Jack Lucas.
3.45 VIVERE MEGLIO (R)
4.30 PESTE E CORNA
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 100 STELLE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.00 IL SOGNO DELL'ANGELO (R)
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.45 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
14.05 IL TESORO DELL'AFRICA. Film (avventura '54). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Jennifer Jones.
15.50 N.Y.P.D. Telefilm.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 SEX AND THE CITY. Telefilm.
24.00 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.05 TG LA7
0.15 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.15 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.15 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta (R).
2.40 DUE MINUTI UN LIBRO
2.45 8 E MEZZO (R)
3.45 CNN INTERNATIONAL

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.00 AZUCENA. Telenovela.
12.00 MAIGRET, L'ISPETTORE SFORTUNATO. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.50 IL CUCCIOLO
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 MEDICINA & SALUTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO. Film (poliziesco '88). Di Sergio Corbucci. Con Ugo Tognazzi, Athina Cenci.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 SILENZIO NEL DESERTO. Film.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 AVVOLTOI. Film (western '48). Di Ray Enright. Con Randolph Scott, Anne Jeffreys.
2.30 PRIMA MATTINA: MIS MAS
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 IL SINDACO IN LINEA (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
21.00 ROSSO E NERO. Con Mario Zwirner.
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 SPORT IN... SERA
0.50 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
12.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 ALL MUSIC CHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.35 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% OLDIES
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.25 ALPE ADRIA
14.55 ARTEVISIONE
15.25 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.50 ZONA SPORT
16.20 IL SEGRETO DELLA VECCHIA SIGNORA. Film (comm. '73). Di F. Cook. Con I. Bergman, S. Prager.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 SANTI E PECCATORI "AL DI SOPRA DELLE NAZIONI". Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 MAPPAMONDO. Documenti.
22.35 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.20 HARRY O. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA"
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
19.10 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 OSTERIE (R)
22.45 SPECIALE RIONI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

14.30 TELEVENDITA
15.00 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.05 L'OCCHIO
21.00 SOTTO RETE
21.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.00 SISTEMA PORDENONE: VILLAGGIO DEL FANCIULLO
22.15 SILENZIO LA PAROLA AI CITTADINI: SEDEGLIANO
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.15 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

MTV

14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TRL
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 CELEBRITY DEATHMATCH
18.30 BECOMING NELLY FURTADO
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 BON JOVI SPECIAL
22.00 VIDEOGRAPHY BON JOVI
22.30 MTV EUROPE 15 YEARS - THE STORY SO FAR
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 T AND T. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.50 HONDO. Film (western '66). Di Lee H. Katzin. Con Ralph Taeger, Kathie Browne.
22.35 KREOLA. Film (drammatico '92). Di Antonio Bonifacio. Con Demetra Hampton, John Armstead.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 I FAVOLOSI BAKER. Film.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 UOMINI AL PASSO. Film.
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
10.00 CRONACHE VICENTINE
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 RASSEGNA STAMPA
13.00 I SANTI DEL POPOLO
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 ROBIN HOOD
21.30 AL TOP
22.00 LISTA D'ATTESA
23.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20. GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.20 GR Regione 7.44 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.30. GR1 Sport, 8.38 Golem 8.42 Capitan Cook, 9.00 GR1 - Cult. ra 9.08 Radio anch'io, 10.00 GR1 (11.00) 10.03 Questione di Borsa; 10.30 GR1 Tutto!; 10.37 I Beco del Millennio 11.00 GR1 Spettacol 11.30. GR1 Tito s, 11.45 Pronto, sa ute, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Tutto!, 12.35 Radio a colori 13.00 GR1 13.24 GR1 Sport 13.27 Parlamento news, 13.35 Hobo, 14.00 GR1 Medicina e Societa'; 14.30: GR1 Titoli; 15.00 GR1 Scienze, 15.05: Ho perso il trend, 15.30 GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli, 17.00: GR1 - In Europa 17.30 GR1 - Titoli - Affari; 18.00 GR1 Bit, 18.30: GR1 - Titoli; 18.34 Mondomotori; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30. GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping, 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.00: Don Matteo - In onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.00: GR1 (23.00), 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.01: Il caffe' di Max e Roby, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Le tigri di Monpracen; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti, 13.40. Viva Radio2; 15.00. Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.40: Destinazione Sanremo, 18.00 Caterpillar, 19.54 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser, 21.00 Destinazione Sanremo, 23.30 Viva Radio2 (R), 24.00 La Mezzanotte di Radiodue 2.00 Incipit (R) 2.01 Alle 8 di sera (R) 2.29 Atlantis (R), 4.10 Sono musica, 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Il pianoforte; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Musica; 9.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Primedonne; 10.50: Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00. Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le ocne di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3 Mondo; 19.05 Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Repertorio; Il ponte di Alberto; 22.30: La stanza della musica; 0.15. Esercizi di memoria, 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7. Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; 9.10: Musica leggera, 9.30: Pagine di musica classica, 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno; 13 Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 L'angolino dei ragazzi: Incantesimi in biblioteca, di Evelina Umek, 14.20: Putpourri; 15: Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Kajetan Kovic - Viaggio a Trento. Lettura artistica in 25 puntate. Regia di Marko Sosic. Produzione Radio Trieste A; 17.20: Musica leggera slovena; 18. Avvenimenti culturali; 18.40. Pot-purri; 19. Segnale orario - Gr; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz; Regione: 101.3 MHz / 96.9 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03 Classifichiamo Magnum vers one compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa. 19.24. Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano Jazz fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15 Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21 Tre stelline, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali trestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 can

ROSSITTO ALL'UDINESE

Fabio Rossitto torna all'Udinese: il giocatore pordenonese - rimasto senza squadra dopo il crak della Fiorentina - si allenava già con i bianconeri da alcune settimane. Ha firmato un contratto annuale. Rossitto, 31 anni, aveva giocato otto stagioni in bianconero sia in A che in B, per poi passare prima al Napoli e quindi alla società viola.

OGGI IN TV

6.45 Raidue: Buongiorno Auckland
15.50 Capodistria: Zona Sport
16.00 Raitre: Rai Sport
16.05 Raitre: Ciclismo: Campionati Mondiali su strada
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.34 Radio1: Mondomotori
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Tmc: Sport 7
20.55 Raitre: Calcio: Italia - Jugoslavia (Under 21)
23.15 Raidue: Boxe: Cantatore - Braithwaite
23.45 Italia 1: Grand Prix - Prove Sintesi
24.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
24.55 Italia 1: Studio sport
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup
5.20 Raiuno: Automobilismo: G.P. del Giappone di F1 Qualifiche

TUTTO COLPA DELL'ARBITRO

Palla al centro e gol per l'Auxerre, primo in classifica della serie A francese: la prova tv ha dimostrato però che prima di mettere la palla al centro l'arbitro non si era accorto che due giocatori avversari, del Sedan, stavano ancora festeggiando la rete appena realizzata e non avevano fatto a tempo a rientrare. La commissione degli arbitri ha deciso di far rigiocare l'incontro.

AUTOFFICINA
Escort AUTORIZZATA
Servizio revisioni
Ford

SPORT

AUTOFFICINA
Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

Definito ieri a Roma l'accordo tanto atteso dal presidente alabardato Berti

Gheddafi jr. si prende il 33%

Col figlio del Colonnello in vista altri affari al di fuori del calcio

Berti e al Saadi Gheddafi si stringono la mano al Rocco.

TRIESTE Affare fatto, al Saadi Gheddafi entra ufficialmente nella Triestina. La tanto attesa pista libica ha avuto un epilogo definitivo e positivo. Il figlio del Colonnello acquisterà il 33 per cento delle quote societarie, per la soddisfazione di Amilcare Berti che, proprio ieri, ha definito l'affare a Roma alla presenza dello stesso al Saadi e del finanziere Abdallah Saudi, una figura molto conosciuta nel mondo arabo, già protagonista negli anni '70 dell'entrata in Fiat della famiglia Gheddafi.

L'affare trova conferma dalle parole di entrambe le parti, anche se con toni diversi. Il presidente della Triestina, come al solito più prudente nei commenti; diretto e quasi trionfalistico il libico Karim Murabet, figura particolarmente vicina a Gheddafi jr, ieri non presente nella Capitale per definire la trattativa.

«Abbiamo formalizzato il tutto, si tratta di un aiuto importante. Assieme ad al Saadi faremo altre cose, che vanno al di là del calcio» - spiega Berti, raggiunto sul cellulare all'aeroporto prima dell'imbarco sul volo che lo riportava a Trieste. Non solo Triestina, insomma, ma svariati business in Italia che non si limiteranno al pallone.

«La presenza al tavolo di Saudi è una garanzia, l'affare è stato siglato alle condizioni già pattuite» - il commento di Murabet, che quindi definisce sia il discorso economico sia il ritrovato accordo in seno alla famiglia Gheddafi. Nelle settimane scorse, quando l'operazione sembrava essere naufragata, si era parlato di possibili incomprensioni tra padre e figlio. La definizione dell'operazione grazie all'intermediazione del finanziere Saudi, stretto collaboratore del Colonnello, sembra chiarire il quadro familiare. Sull'acquisto delle quote della Triestina c'è anche l'imprimatur di Muammar.

Se per il 50 per cento delle quote, che in un primo momento Gheddafi jr. doveva acquistare, Berti avrebbe incassato 6 milioni di euro, il 33 per cento delle quote corrisponde a 4 milioni di euro. Soldi in parte già versati al presidente della Triestina.

E adesso cosa succederà? Cambierà la composizione societaria? «Berti continua a detenere la maggioranza assoluta, spetterà a lui decidere eventuali nuovi incarichi interni e dirigenziali. L'ingegner al Saadi sarà comunque presente - sostiene Murabet - per aiutare il presidente nell'eventuale acquisto di qualche giocatore, ma anche nella ricerca di uno sponsor. In futuro si valuterà il possibile allargamento delle quote».

La palla passa dunque a Berti che, da alcune parole, lascia intravedere i possibili scenari. «Questo 33 per cento apre possibili nuove strade, come l'entrata nella Triestina di altri soci. Gheddafi jr. si darà da fare per portare uno sponsor, fino a questo momento non siamo riusciti a trovarlo» - sospira il numero alabardato, facendo capire di aver tirato una boccata di ossigeno. Una rappresentanza libica, per conto del nuovo socio, all'interno del consiglio di amministrazione ci dovrà in ogni modo essere. Anche se oltre al calcio, che al Saadi già conosce per avere una partecipazione dell' amata Juventus, spuntano altri tipi di affari che non dovranno però a tutti i costi realizzarsi a Trieste.

Pietro Comelli

La squadra di casa contro il Cosenza cambia solo la punta centrale. Gennari in panchina

Rossi punta su Fava al posto di Beretta

Il momento di Fava pare essere finalmente arrivato.

TRIESTE Contro il Cosenza ci sarà una Triestina molto simile alla gara di Vicenza. Praticamente uguale. Queste le indicazioni fornite dalla partitella in famiglia di ieri, giocata sotto la pioggia, con gli ormai canonici tre tempi (bisogna impiegare tutta la rosa). Rossi come al solito ha rimescolato le carte, mandando in campo svariati tipi di formazioni e moduli, ma per il reparto arretrato non c'è scampo. Causa l'assenza di Ferri, impegnato con la nazionale under 21 di Gentile, davanti a Pagotto si schiererà la coppia centrale Bacis-Venturelli con a destra Bega e a sinistra Parisi. Prima vera alternativa Medri, sistemato in tutti i ruoli e soprattutto a destra.

Non sarà toccato nè il trio di centrocampisti Gentile-Masolini-Delnevo nè gli esterni. Baù, anche ieri in gran spolvero, sarà il cursore di sinistra mentre la corsia di destra spetterà a Ciullo. Il rientrante Zanini, dopo il dolore alla schiena, è infatti sembrato ancora impacciato. Probabilmente partirà dalla panchina.

La vera novità riguarderà la prima punta, giacché Fava sembra essere destinato a occupare il posto di Beretta. Anche Gennari scalpita. Manolo potrebbe rientrare tra i 18 convocati, dopo aver provato sabato nella formazione Primavera, vista la forza fisica e l'abilità nel tenere palla. Non è un bomber, ma per il modulo adottato da Rossi serve soprattutto un centravanti di peso, che sappia far salire la squadra e servire gli esterni.

Certo che la rosa sta mettendo in difficoltà l'allenatore nelle scelte; a cominciare dalla buona prova di Grznar, purtroppo uscito anzitempo per un problema alla caviglia, che ha dimostrato tutta le sue qualità a centrocampo. Rossi ha anche riproposto il modulo con il trequartista, facendo svariare Zanini dietro a Gennari.

p.c.

NAZIONALE Trapattoni sarà costretto a rinunciare a sei titolari per l'incontro di domani contro la Jugoslavia

Di Biagio ha la febbre, Doni si ripropone

Pirlo farà il regista più arretrato e l'atalantino giocherà dietro le punte

FIRENZE Un'altra assenza, la sesta della serie se si considerano anche quelle dei titolari già preventivate, rimescola le carte dell'Italia anti-Jugoslavia. Luigi Di Biagio dice no alla partita di sabato, e così il rebus di centrocampo per Giovanni Trapattoni si complica.

«Pirlo trequartista? Siete sicuri che sia così?» - la frase buttata lì da Cristiano Doni prima dell'ultimo allenamento a Coverciano, quasi a riaprire la porta alla sua speranza di una maglia titolare. E puntuale di lì a un paio d'ore l'atalantino ha trovato spazio nell'unico provino tattico di questo raduno azzurro, prima della partenza per Napoli.

Un test all'insegna di un centrocampo targato Milan. Nonostante la pioggia, Trapattoni non ha rinunciato alla partitella a porte chiuse. Unici assenti Di Biagio e Montella (dolore alla caviglia). E l'esperimento tattico durato la gran parte del tempo ha completamente ribaltato le indicazioni del mercoledì. Zauri è infatti arretrato sulla linea dei difensori, ma a destra, mentre gioca sull'altra banda con il suo club per necessità e non per scelta. E Panucci è slittato dalla parte opposta della difesa, a sinistra.

Così anche il milanista Pirlo a centrocampo ha fatto qualche passo indietro, restituito al suo ruolo di playmaker arretrato come nel Milan invece che di trequartista alla vecchia maniera. A destra Gattuso, a sinistra Ambrosini: e la formula Milan (peraltro inedita, visto che i due in rossonero non giocano quasi mai insieme) si è completata con un Doni rifinitore dietro Del Piero e Inzaghi. Per quest'ultimo il provino ha fornito una rassicurazione: una quarantina di minuti sul campo allentato dalla pioggia sono garanzia che, almeno per il centravanti, Trapattoni non deve nutrir dubbi.

«Il tecnico ci ha detto che nulla è ancora deciso - ha spiegato Doni - L'importante è farsi trovar pronti. E io lo sono. Credo che tatticamente Pirlo e io possiamo coesistere: ma personalmente più che esterno come al Mondiale preferirei giocare dietro le punte». Ovvero con il milanista play.

«Non so dove giocherò - aveva anticipato invece Pirlo - Ieri Trapattoni mi ha provato dietro le punte, ruolo che ho ricoperto in passato. Non avrei problemi a farlo, anche se per continuità e condizione mi sentirei più a mio agio a star qualche metro indietro. Aspetto solo che il ct decida».

E a determinare la scelta finale, non c'è dubbio che sarà l'indisponibilità di Di Biagio. «Sono troppo indebolito dall'influenza, per sabato non ce la faccio - ha detto l'interista - Ora mi prendo due giorni di riposo, poi per mercoledì a Cardiff vedremo».

Ma se Trapattoni può rinunciare a impiegare due esterni di ruolo solo costretto dagli infortuni (senza Coco, Oddo-Zauri pare un'azzardo), contro una Jugoslavia molto tecnica pare difficile lasciare da parte giocatori che sappiano far girare il pallone. «L'assenza di Di Biagio ha lasciato libero un posto, per me o per Ambrosini» - aveva detto Gattuso prima di lasciarsi sorprendere dal test di Trapattoni. E invece probabilmente le porte si apriranno per l'accoppiata Pirlo-Doni. Con il dubbio aperto sulle corsie esterne.

Paolo Maldini non cambia idea e non torna in azzurro, perchè la nazionale è un capitolo chiuso e adesso vuole pensare solo al Milan. «Non mi sembra che abbiano questo assoluto bisogno di me» - spiega il capitano rossonero, che ha preso la decisione di lasciare la nazionale ancora prima di iniziare il Mondiale in Corea e Giappone: «Lasciare non è stato facile, è stata una scelta sofferta ma credo che sia una mia decisione e come tale vada rispettata». La nazionale è un argomento chiuso e questo lo si capisce anche quando gli viene chiesto se qualcosa o qualcuno avrebbe potuto fargli cambiare idea: «No, credo di essere abbastanza adulto per poter analizzare da solo la situazione e poter dire che c'è un tempo per tutto».

Doni all'inseguimento di Trapattoni a Coverciano.

Stasera ad Avellino

La under 21 di Gentile più coperta col 4-4-2

AVELLINO Per Claudio Gentile quella di stasera ad Avellino è una gara decisiva per il futuro del girone 9 di qualificazione agli Europei del 2004. L'under 21 jugoslava è infatti l'avversaria più ostica del gruppo, superarla in casa significherebbe fare un passo importante, forse decisivo, per la qualificazione.

Ma il team di Petrovic, proprio per questo, è compagine che merita rispetto. Per questo Gentile ha pensato a coprirsi meglio, abbandonando la tradizionale difesa a tre e puntando su un 4-4-2 che non sarà comunque affatto attendista.

Netzer rileva da KirchMedia i diritti del Mondiale 2006

MONACO La direzione di KirchMedia ha annunciato la cessione dei diritti sportivi del gruppo al consorzio che fa capo all'ex calciatore tedesco Guenter Netzer e all'uomo d'affari francese Robert Louis- Dreyfus. Il comitato dei creditori di KirchMedia ha dato ieri il via libera alla cessione dei diritti al consorzio, che è costituito principalmente dai membri della direzione della filiale svizzera di Kirch Sport. L'ammontare dell'operazione dovrebbe aggirarsi intorno ai 300-500 milioni di euro.

Netzer, 58 anni, è stato la bandiera del Borussia Moenchengladbach degli anni Settanta e nazionale tedesco. Attualmente era consulente per la tv pubblica Ard e editorialista per 'Sport-Bild'. Dreyfus, ex patron dell' Adidas, è proprietario dell'Olympique Marsiglia.

Kirch Sport, indipendente giuridicamente da KirchMedia, il gruppo che fa capo al magnate Leo Kirch e per il quale è in corso la procedura di fallimento, detiene i diritti dei Mondiali di calcio del 2006, oltre che del campionato tedesco.

Il presidente della Federcalcio enumera all'Esecutivo le promesse non mantenute sugli sgravi alle società e la fumosa gestione dei concorsi-pronostici

Su dilettanti e Totocalcio ultimatum di Carraro al governo

Franco Carraro

ROMA Dai dilettanti al Totocalcio, il mondo del calcio lancia un ultimatum al governo. La mancata legge sulle società dilettantistiche e anche le aspettative finora disattese sul rilancio dei concorsi pronostici fanno alzare la voce anche a Franco Carraro, che al termine di un consiglio federale dai toni invece pacati, annuncia una battaglia della Federcalcio, anche attraverso lo stop degli stessi campionati non professionistici.

«Il mondo dei dilettanti ha solo crediti: ora è stufo e si farà sentire - ha detto Carraro - Noi riconosciamo l'operato del governo, ma se entro la fine dell'anno non ci sarà un provvedimento di legge per le società dilettantistiche, il calcio dilettante si fermerà con il sostegno di tutta la Federazione. Nel disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri in materia c'è anche una stravaganza, frutto di una scelta sulle esenzioni su cui si deve porre mano».

Ma non è solo il calcio non professionistico a far scaldare Carraro: in ballo c'è anche la questione del Totocalcio «che ha permesso allo sport italiano di essere autonomo e forte». E proprio l'autonomia è l'obiettivo del documento presentato in consiglio e approvato all'unanimità, con cui la Figc presenta un progetto di gestione dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive, che, come prima cosa, dovrebbero potersi giocare nelle stesse strutture. «Non ha senso - dice Carraro - è come comprare i vestiti chiari da una parte e quelli scuri dall'altra. Oggi che ci sono i grandi centri commerciali».

Il presidente federale ha fatto notare poi che con la nascita dell'agenzia dei giochi, varata con il decreto omnibus dello scorso 7 luglio, il Totocalcio doveva passare sotto l'egida del ministero dell'Economia: da allora invece l'unico risultato ottenuto è che il Coni, in questo modo, non solo non ha visto rilanciare la schedina, ma non ha incassato i soldi di Lottomatica, vincitrice della gara per la gestione del 49% dei concorsi pronostici. «Durante lo Sport Day - dice Carraro - Tremonti, che è persona corretta, disse che il Polo voleva incentivare il Totocalcio. Ma finora non è stato così. Il decreto del 7 luglio ha bloccato una gara con cui Lottomatica si impossessava del 49% dei concorsi, sborsando 38 milioni di euro al comitato olimpico: questi soldi invece sono desaparecidos. Insomma l'agenzia unica dei giochi aveva come finalità quella di aumentare gli introiti dello stato e invece ha prodotto che i soldi di Lottomatica non ci sono più e che il Coni deve continuare a gestire il Totocalcio senza sapere quale futuro avrà. Inoltre nella finanziaria 2002 non è prevista una 'lira per il Coni ad integrare le entrate».

BASKET Dopo un duro allenamento la gara di tiri da tre punti. L'americano non ci sta a essere secondo

La mano di De Pol stuzzica Roberson

Ultimo giorno di campagna abbonamenti che hanno toccato quota 2700

TRIESTE Un flash dall'allenamento di ieri mattina. Dopo due ore intense, suddivise tra pesi e sedute di tiro, De Pol e Roberson si sfidano nelle conclusioni dalla distanza. Dieci tiri da tre punti, possibilmente senza sbagliare un canestro. Ci provano entrambi finché De Pol, confermandosi in gran forma, azzecca la serie giusta. Roberson si congratula con il compagno quindi si mette di buzzo buono nel tentativo di imitare Alesandro. Insisite per venti minuti buoni, arriva a infilare sette, otto, nove canestri di fila ma non riesce a fare l'en plein. Si arrabbia, se ne va imprecando poi, a due passi dall'uscita dal campo, si gira e torna indietro. Furio Steffè lo guarda sorridendo, poi mormora: «Buon segno, è uno che non è abituato a mollare».

Episodio curioso che ben descrive il clima che si respira nella nuova Pallacanestro Trieste. Una squadra che lavora volentieri e che spesso, anche nel giorno di riposo concesso da Cesare Pancotto, si ritrova in palestra per allenarsi. L'ambiente ideale, dunque, per preparare la sfida di domenica prossima contro la Mabo Livorno. Una avversaria difficile sulla quale la squadra ha già cominciato a prendere le misure.

Ultimo giorno, intanto, per la campagna abbonamenti. La società comunica ai tifosi che oggi sarà a disposizione nella sede di via dei Macelli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

Una campagna abbonamenti che fa registrare un dato leggermente inferiore ai numeri toccati lo scorso anno ma che, con oltre 2700 tessere staccate, consente a Trieste di primeggiare a livello nazionale.

Un'ultima precisazione sulla trasferta organizzata in vista della sfida di coppa Uleb contro l'Estudiantes Madrid. La società comunica ai tifosi che è possibile prenotare fino a lunedì prossimo. Informazioni allo 040/8323623.

l.g.

Terrance Roberson

Camata è già un beniamino «Trieste, la scelta giusta»

TRIESTE È diventato uno dei beniamini del Pala-Trieste. Per l'innata capacità di farsi apprezzare e per un carattere testardo che lo porta a dare il massimo in ogni circostanza. E così, Andrea Camata non ha faticato a ritagliarsi uno spazio importante nella nuova Pallacanestro Trieste. Una società che ha voluto e che, in questi primi mesi, lo sta ripagando secondo le aspettative.

«In estate – ci racconta – ho scelto Trieste per l'immagine seria ed efficiente che trasmetteva. A due mesi di distanza, devo dire che le sensazioni che mi hanno spinto qui sono state non solo confermate ma addirittura amplificate. Trieste è una piazza ideale. Una città nella quale si vive bene, una società organizzata, un'ottima squadra nella quale ho trovato grandi compagni e uno staff tecnico di livello. Sono contento di aver puntato su Trieste rinunciando a offerte, diciamo, più importanti. Non svelo quali, dico solo che le squadre che mi avevano contattato in questo momento non stanno andando troppo bene».

Andrea Camata

Faticano realtà più importanti come Bologna, Pesaro e Cantù, vola invece Trieste. Ti aspettavi una partenza così buona?

«Direi di sì. Abbiamo avuto un inizio di stagione difficile, nel quale abbiamo affrontato squadre forti come la Skipper e Siena. Nonostante questo, siamo riusciti a superare i problemi. La partita di domenica scorsa a Fabriano rappresenta il simbolo di questa squadra. Una vittoria nata dal grande spirito di gruppo che ci anima, dal lavorare bene assieme nel corso della settimana. Senza egoismi, senza pensare alle individualità ma scegliendo sempre le soluzioni migliori per la squadra. Abbiamo capito che dove non arriva il singolo può arrivare il gruppo. E non a caso, i risultati ci stanno dando ragione».

Dal punto di vista personale sei contento di questo inizio di stagione?

«Ho giocato bene con Siena e Varese, ho faticato con Fabriano, ma devo dire che mi sto portando dietro i postumi dell'influenza. Sono dieci giorni che non riesco a respirare bene, spero di riprendermi in fretta. Anche a Fabriano, comunque, credo di essermela cavata. Alla fine in sette minuti ho preso quei tre-quattro rimbalzi che sono serviti per vincere».

Con il pubblico triestino si è creato da subito il giusto feeling. Anche se, dice qualcuno, dovresti essere un po' più cattivo. Sei d'accordo?

«È curioso perché lo scorso anno mi dicevano il contrario. Magari rompevo qualcuno e allora mi consigliavano di andarci piano. Comunque non preoccupatevi: quando arriverà il momento di essere cattivo mi farò trovare pronto».

Domenica sfida in campionato contro Livorno, martedì prima uscita in coppa Uleb contro il Colonia. Impegni ravvicinati che possono rappresentare un problema?

«Possono diventarlo soprattutto pensando al poco tempo a disposizione per recuperare le energie. Il primo mese magari non ti crea problemi, ma alla lunga è difficile essere pronti dopo soli due giorni. Dobbiamo prendere il ritmo, trovare gli spazi per riposare, perché altrimenti arrivi in fondo e non ce la fai più».

Lorenzo Gatto

BASKET Conferenza stampa a Udine

La Snaidero e il gm Sarti si lasciano senza drammi: «Rapporto ormai logoro»

UDINE Giancarlo Sarti saluta e se ne va. La Snaidero risolve anticipatamente e consensualemente il rapporto con il suo gm, motivando la decisione con la sopraggiunta impossibilità delle due parti di ritrovarsi sulla stessa lunghezza d'onda riguardo gli obiettivi futuri. «Ma non è stata una decisione assunta all'improvviso – puntualizza il presidente Edi – da un po' di tempo, come accade in molti matrimoni, il rapporto con Sarti si era deteriorato e abbiamo deciso la svolta in un momento particolarmente difficile della squadra».

E poi la presentazione di chi sostituirà Sarti nell'organigramma. «Fausto Barburini, uomo-Snaidero, fungerà da direttore generale, mentre Mario Blasone sarà il direttore tecnico. Pensiamo così di conferire maggiore credibilità e forza allo staff tecnico-societario, con più programmazionae, pianificazione e prevenzione, mettendo al bando l'improvvisazione». Ma come mai, ci si chiede, una simile decisione a stagione iniziata, anziché prima del suo avvio? Hanno influito i risultati negativi? Il presidente, al proposito, è sibillino: «Avevamo provato a ripartire accantonando talune negatività passate, ma non tutto stava filando per il verso giusto. Decidere la separazione in questo particolare momento può significare stimolo all'esplosione di determinate positività ancora represse».

Edi Fabris

Il club della minoranza slovena sarà la solita mina vagante nella C2 di basket

Il Bor si presenta in stile Usa

TRIESTE Tre compagini giovanili impegnate in campionati nazionali, un florido vivaio e una prima squadra, secondo tradizione, pronta a rappresentare la fatidica mina vagante nel campionato di C2. Si tratta del Bor, una società feudo della comunità slovena triestina che ha presentato tecnici, giocatori e quadri societari appartenenti alla nuova avventura della stagione agonistica 2002-2003. Una passerella nella sede del campo di Guardiella in perfetto stile Usa con giocatori annunciati dallo speaker e sfilata al centro parque tra applausi e cornice musicale.

La festa del Bor ha avuto un particolare momento legato all'intervento del presidente Renato Stokely: «La tendenza degli ultimi anni vede un maggior numero di giovani che, passando da attività ludica all'agonistica, risentono dell'aumento dell'intensità del sacrificio. Faccio quindi un appello affinchè giunga il messaggio ai giovani che per avere qualcosa bisogna promuovere più impegno e sacrificio».

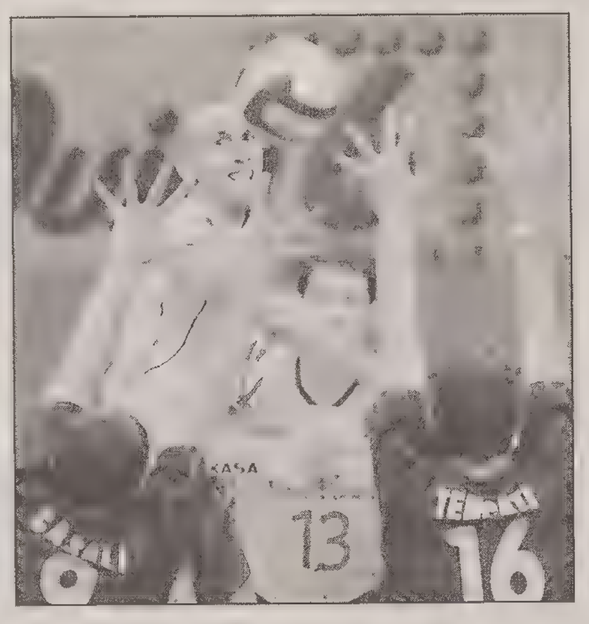
In chiave tecnica il Bor può valersi di un consolidato staff di allenatori e una nutrita e importante serie di sponsor, alcuni dei quali definiti istituzionali come il marchio Radenska per la prima squadra affiancato quest'anno da marchi come Tecnonoleggi e Lijubljanska Banka.

La formazione di C2 affidata quest'anno all'inossidabile coach Lucio Martini è intanto partita con il piede giusto aggiudicandosi la vernice in campionato. La struttura di quest'anno parla di pochi e calibrati innesti come Celega, ala, Fumarola, centro, e il 2,01 Poropat con alle spalle una rodata linea verde in grado di conferire una certa continuità e competitività.

Francesco Cardella

Panoramica delle squadre del Bor, dai più grandi ai più piccoli, sul parquet di Guardiella.

Il Brasile caccia l'Italvolley dal podio mondiale



Nalbert schiaccia ben sopra il muro di Casoli e Tencati.

CORDOBA Finisce nei quarti l'avventura della nazionale italiana di pallavolo ai Mondiali argentini. Dopo 12 anni sul tetto del mondo, con tre titoli mondiali consecutivi dal '90, l'Italvolley deve cedere lo scettro. Fuori dalla zona medaglia e come consolazione il gironcino per un piazzamento dal 5.o all'8.o posto. Dopo tanti trionfi finisce dunque un ciclo.

Il Brasile si qualifica con merito alle semifinali battendo gli azzurri 3-2, dimostrandosi più squadra. Nemmeno il rientro di Samuele Papi, dopo l'infortunio con il Giappone, è riuscito a compiere il miracolo. L'azzurro ha stretto i denti: nei primi due set Anastasi l'ha risparmiato, poi sotto 0-2 l'ha gettato nella mischia e il suo ingresso ha cambiato volto alla partita. Ma il miracolo non c'è stato.

Adesso qualcuno dirà che forse con lui in campo l'Argentina poteva anche essere sconfitta. In quel modo, infatti, si sarebbe finiti primi del girone e dunque si sarebbe evitato il temuto Brasile. Anche un pizzico di sfortuna dunque per l'Italia, ma va dato comunque merito al Brasile di aver costruito un'ottima squadra. Nalbert, Giba, Henrique i giocatori chiave dei sudamericani, che sembrano aver costruito la squadra giusta per sfatare una specie di tabù (solo un argento nell'82).

Gli azzurri nei primi due set hanno giocato in apnea, riuscendo troppo tardi a trovare le contromisure giuste al gioco frizzante dei brasiliani. Il muro ha funzionato solo nel terzo set, mentre gran parte degli attacchi sono passati per le mani di Fei.

Nei primi due ha comandato il Brasile (doppio 25-23), grazie alla potenza dei servizi, alla precisione in ricezione, ma anche a un'Italia poco incisiva. Tant'è che quando Anastasi ha aggiustato il sestetto è stata un'Italia diversa. Nel terzo set due muri di Papi e Gravina hanno impedito la fuga brasiliana (14-14), poi Fei ha ispirato il doppio vantaggio, fino al punto finale di Giani (25-23). Gli errori di Giba nel quarto parziale hanno servito la rimonta agli azzurri su un piatto d'argento.

Nel tie-break i brasiliano sono riusciti subito a prendere un break di vantaggio e sono arrivati per primi al 15.

Atletica: è morto Lievore

TORINO L'atletica italiana perde il suo giavellottista più grande: è morto a Torino, all'età di 64 anni, Carlo Lievore che per tre anni, dopo le Olimpiadi di Roma, detenne il primato mondiale della specialità. Da un anno e mezzo lottava contro un male incurabile.

Lievore, nato a Carre in provincia di Vicenza nel 1937, è stato il più grande specialista del giavellotto in Italia, uno degli atleti più importanti della storia dell'atletica azzurra. Nel 1957 conquistò il primo dei suoi sei titoli italiani, poi i due fratelli si alternarono a lungo nella leadership della specialità. Ma poi Carlo spiccò il volo fino a gareggiare da pari a pari con i più grandi giavellottisti del mondo.

Siamo alla soglia di quota 1300 partecipanti, ma le sciroccate adriatiche stanno fermando molte imbarcazioni agli ormeggi

Barcolana, meno iscritti ma più «super»

Dieci maxiscafi (mai così tanti) sono pronti a fare una regata a sé: spettacolo assicurato

34 Barcolana -2

TRIESTE La Barcolana, quella vera, è ormai partita. Già da ieri si respirava lungo le Rive l'aria che accompagna la kermesse velica triestina.

Barcolana Sailing Show. Con 130 espositori presenti è stata inaugurata ieri la Fiera della nautica, organizzata dalla Fiera di Trieste in collaborazione con Promo Sail. «Forse sarà l'ultimo anno che la facciamo sulle Rive – ha assicurato il presidente della Fiera, Riccardo Novacco – speriamo il prossimo di farla in Porto Vecchio». Già confermata la collaborazione per il prossimo anno con la Fiera di Genova, organizzatrice di quel Salone nautico ora concomitante con la Barcolana. Il Sailing Show resterà aperto sino a domenica con orario 10-24.

Iscrizioni. Ieri si è toccato quota 1247, ma le forti sciroccate che stanno colpendo l'intero Adriatico impediscono a diverse imbarcazioni di raggiungere Trieste in tempo per la regata. Difficile che in questa edizione, perciò, si possa superare il record di 1969 partenti realizzato lo scorso anno.

Superimbarcazioni. Se non sarà battuto il record d'iscritti, senz'altro per la 34ª Barcolana cadrà il primato delle favorite. Tra i nuovi maxi Jena e Uniflair-Idea, Amer Sport One, Nafta, IA Europe, TuttaTrieste!, Anyway-Pescevita, Esimit, Fanatic e Goose & Gander, i candidati alla conquista della Coppa d'Autunno veramente si sprecano.

Previsioni meteo. Riferito già della sciroccata, rimane da dire che l'Arpa non si è ancora espressa sulle condizioni meteo che si respireranno domenica. L'Arpa si esprimerà ufficialmente solo quest'oggi, ma i vari siti internet specializzati assicurano per il fine weekend condizioni di tempo rassicuranti.

Avvisi ai naviganti. La Capitaneria di porto ha emesso l'ordinanza sulla sicurezza in mare: la navigazione sarà interdetta nel perimetro del percorso e in una fascia esterna di 500 metri. In acque slovene è assicurata la collaborazione della Capitaneria di porto della vicina repubblica. Saranno inoltre intollerati i tagli di boa: i giudici sul percorso saranno pronti alla squalifica immediata.

Maxischermi per la Coppa America. Nelle prossime due notti in piazza Unità saranno installati due maxischermi per seguire le imprese di Luna Rossa e Mascalzone Latino. Derby compreso.

Teste coronate. Re Juan Carlos di Spagna ha definitivamente rinunciato a partecipare alla Barcolana. Sua altezza reale ha regalmente declinato l'invito degli organizzatori e del Magic Sailing Team causa la concomitanza con la festa nazionale «Dia de la Hispanidad».

Radio. Proseguono gli appuntamenti odierni con «Punto vela» di Radio Punto Zero e «Velamania speciale Barcolana» di RadiAttività. Quest'ultima va in onda ogni giorno in diretta dall'Infopoint dalle 18.30 alle 19.20.

Alessandro Ravalico

Cala la sera sulle Rive: si ormeggia, e via verso le manifestazioni in piazza Unità: la Barcolana è anche festa. (Foto Lasorte)

Le disposizioni

Sicurezza in terra e in mare: ecco tutto quello che c'è da sapere

TRIESTE Sicurezza a terra, e in mare, tra i regalanti e tra gli spettatori. Queste le preoccupazioni degli organizzatori della Società velica di Barcola e Grignano, che in questi giorni stanno partecipando a numerosi incontri sul tema. Le istruzioni da seguire, da parte di tutti quelli che, a vario titolo, parteciperanno alla Barcolana, sono poche e semplici. Si parte dall'aspetto della sicurezza a favore dei regatanti: la Capitaneria di Porto ha emesso ieri un'ordinanza, che vieta la navigazione nel campo di regata e in una cintura esterna di circa mezzo miglio, una fascia di sicurezza per isolare la regata dai motori. I regatanti, invece, dovranno restare in ascolto (e gli organizzatori rimarcano il concetto di ascolto.

Non bisogna, cioè, parlare su quei canali) sui canali Vhf 9 e 6 per sentire eventuali comunicati ufficiali; in caso di incidenti o problemi legati a infortuni (soprattutto alla testa, e al torace) i regatanti dovranno chiedere soccorso via Vhf sul canale 16, o, usando un telefono cellulare da bordo, chiamare il numero 040 676677, della centrale operativa della Capitaneria di Porto. Chiamando la capitaneria di porto, ci si dovrà ricordare di fornire tutti i dati necessari all'identificazione: colore dello scafo, posizione nel golfo, eventuali segni di riconoscimento della barca, elementi utilissimi per ritrovare lo scafo tra altre duemila barche in regata.

Per chi, invece, guarda la regata dal mare, vige l'obbligo di stare lontani dal campo di regata: solo gli scafi autorizzati, infatti, potranno avvicinarsi al percorso, gli altri dovranno stare lontani, soprattutto dalle boe, per non dare fastidio ai regatanti, ma anche per evitare collisioni.

Infine, al di là della sicurezza, la questione correttezza: gli organizzatori hanno deciso, quest'anno, di porre sei giudici in mare, lungo il percorso, affinché i regatanti non siano indotti nella tentazione di tagliare pezzi di percorso e saltare boe: assicurare la correttezza della regata, infatti, è un altro degli obiettivi dell'edizione di quest'anno. Chi non rispetterà le regole, infatti, verrà squalificato direttamente sul campo.

Auraki in diretta sui maxischermi di Piazza Unità

Il meteo dice: domenica sereno e (forse) la bora

TRIESTE L'«Arpa» al momento non si pronuncia: le previsioni meteo ufficiali della Barcolana verranno infatti rese note oggi. La situazione meteorologica, infatti, è piuttosto confusa, tanto da richiedere ulteriori "consultazioni" prima di pronunciamenti tali da creare aspettativa da parte dei velisti. Ma a guardare i siti internet che si occupano di meteorologia, la situazione pare in netto miglioramento.

Il vento di scirocco, che nel medio Adriatico sta bloccando le imbarcazioni che tentano di arrivare a Trieste, con oltre 20 nodi di vento e tanta onda, dovrebbe cessare, e lasciare spazio, sabato, a condizioni meteo più propizie per la Barcolana di domenica.

Dopo le piogge di questi giorni, la Barcolana potrebbe, secondo le previsioni meteo dei siti internet, godere di cielo sereno. Gli organizzatori sperano anche nella bora, che in questi giorni sta arrivando anche quando non è prevista. Per le previsioni più locali che si sono, oltre a quelle ufficiali dell'Arpa, si può visitare il sito internet www.meteo.trieste.it

L'arco che fa da cornice sulle Rive alla «Barcolana Sailing Show». (Foto Lasorte)

TRIESTE Praticamente una "richiesta dal basso", che ha quasi esasperato gli organizzatori, di fatto obbligati a trovare una soluzione. Il weekend che ci attende, infatti, sarà ricco di eventi Barcolana, ma anche ricco di regate di Coppa America. E le migliaia di velisti che giungono a Trieste per la Barcolana si sono posti un grande problema: dove andare, alle due del mattino, per guardare la regata in Tv? Il problema ha assillato a lungo, giorno dopo giorno, gli organizzatori della Barcolana e del Barcolana Festival, che grazie alla collaborazione di Virgilio (media partner dei concerti, e distributore in Italia del programma Virtual Spectator, che permette di guardare le regate attraverso internet) hanno trovato una soluzione, sollevando gli organizzatori della Barcolana di dover convincere i ristoratori muniti di Tv delle Rive a tenere aperto fino alle quattro del mattino, per permettere ai regatanti di guardare la regata. Così sarà la piazza dell'Unità, o meglio, i grandi maxi schermi posizionati ai lati e sullo sfondo del palco del festival, a trasmettere la regata e le immagini di Virtual Spectator proiettate da Virgilio. Nella notte tra venerdì e sabato, e in quella tra sabato e domenica, quindi, la vela sarà protagonista in piazza dell'Unità 24 ore su 24, e la notte i maxischermi manderanno le immagini da Auckland. "Siamo molto soddisfatti di questa soluzione – ha dichiarato Riccardo Bonetti della Promo Sail – perché abbiamo risulto un vero e proprio problema per i regatanti, e creato un evento nell'evento. L'effetto del Virtual Spectator sui maxi schermi è davvero bellissimo, e chiunque voglia vedersi le regate in un modo diverso e senza dubbio unico potrà recarsi in piazza dell'Unità". Virgilio, il portale internet più noto d'Italia, ha accolto con divertimento la sfida di portare Virtual Spectator in una piazza. "Una cosa così – ha dichiarato infine il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Mauro Parlatori – può accadere solo a Trieste, dove la passione per la vela è davvero diffusissima".

Lo skipper triestino in testa dopo la seconda giornata di match race della Fincantieri Cup

Vasco avanza anche nella bonaccia

TRIESTE Seconda giornata di regate per la Fincantieri Cup, caratterizzata da vento debole e una lunga serie di memorabili acquazzoni: la tabella di marcia è stata rispettata, e si è giunti quasi a metà delle 44 regate in programma.

Per i campionati italiani assoluti si sono disputate la metà delle regate semifinali e Vasco Vascotto resta sempre il favorito per la vittoria; anche ieri, infatti, il timoniere muggesano si è distinto per la bravura e la decisione delle manovre, oltre che per la compattezza dell'equipaggio.

Vascotto disputerà oggi le ultime due regate in vista della finale: ha già un punto di vantaggio su Maurizio D'Amico, giunto al quarto posto nel Round Robin, e gli basta una vittoria per qualificarsi in finale. L'altra semifinale, invece, ha visto la vittoria, dopo una bella serie di match, di Nicola Vescia contro Matteo Simoncelli. Le finali si disputeranno domani.

Oggi, invece, si proseguirà con i "lavori" del campionato italiano under 25: ieri si sono svolti i primi quattro voli del Round Robin, e alla fine delle regate la classifica vede in testa Marco Gambardella, che ha vinto tutte le regate disputate. Ben divisa la graduatoria: Luca Antonimi, Andrea Micalli e Pietro Corbucci, infatti, hanno vinto tre prove, e ne mancano, da disputare, ancora quattro per arrivare alle semifinali. Oggi, condizioni meteo permettendo, dovrebbe iniziare anche il Round Robin femminile: si tratta dell'unica specialità che "si gioca" con un regolamento diverso. Al posto del Round Robin di selezione, delle semifinali e delle finali, infatti, si regata direttamente su tre Round Robin completi, dai quali verrà compilata la classifica finale. In gara ci sono sei equipaggi femminili, compreso quello della velista triestina Chiara Calligaris e della nota velista Cristiana Monina.

La Fincantieri Cup continuerà, con le regate finali, anche nella giornata di sabato, le premiazioni si svolgeranno poco prima del briefing, alla stazione marittima, alle 18 di domani.

Acquazzoni a volontà e poco vento: giornata non memorabile per la Fincantieri Cup. (Foto Taccola)

Il presidente della Provincia Scoccimarro, a sinistra, e il sindaco di Trieste Di Piazza: due marinai «illustri» che quest'anno rinnoveranno la sfida, tutta interna al Polo. Ma fra due primedonne la gara sarà accesa. (Foto Lasorte)

Il presidente della Provincia su Nafta, il sindaco su Uniflair: una regata... all'ultimo voto

Scoccimarro e Dipiazza, la sfida continua

TRIESTE *Fabio Scoccimarro veleggerà sulle onde tra i baffetti di Paul Cayard, Roberto Dipiazza dovrà invece farsi spazio tra il tattico inglese Ian Moore. La sfida iniziata lo scorso anno tra i due principali amministratori locali continua anche nella Barcolana 2002. Il presidente della Provincia sarà domenica a bordo di Nafta Watch, l'ex Amer Sport Two reduce dal giro del mondo condotto da un equipaggio interamente femminile. Assieme a lui tre ex Luna Rossa: Stefano Rizzi,, Nicola Celon e Sandro Montefusco, oltre al bel baffetto di New York. Al sindaco di Trieste toccherà la ventura di imbarcarsi su Uniflair Idea, il maxi del Magic Sailing Team di Domenico Cilenti con «Rufo» Bressani al timone e Moore alla tattica. Forse la vera favorita della 34ª Coppa d'Autunno. Sulla carta una sfida che avrebbe già un vincitore e un vinto, visto che Uniflair supera Nafta in lunghezza di almeno venti «piedini». Ma la rivincita dello scorso anno doveva per forza portare un piccolo «handicap» a Scoccimarro, allora terzo assoluto a bordo del TuttaTrieste! manovrato da Vascotto, mentre Dipiazza era arrivato quinto con il TuttaTrieste!2.*

Eppoi, figuriamoci se quel guascone di un primo cittadino non si prendeva qualche vantaggino. «Ormai la sfida è lanciata – ha esultato ieri Dipiazza dalla poppa dell'Uniflair ormeggiato a Porto San Rocco – e stavolta ci mettiamo sopra pure una bella scommessina: facciamo 100 mila euro?». Un po' tantini, vista la faccia di Scoccimarro non appena accertata la differenza di stazza tra le due regine. Ma forse non del tutto buttati via, talché a lui toccherà un equipaggio tra i più forti che si siano mai visti in giro. America's Cup compresa. «Forse la barca è un po' piccola, ma faremo il possibile», la promessa di Scoccimarro prima dello scambio dei portafortuna. Per il presidente della Provincia un pesce tricolore (e poteva essere diversamente?) simbolo di Uniflair; per il sindaco il pupazzetto simbolo di Tarvisio 2003, di cui il friulano Stefano Rizzi sarà testimonial. «Di dove sei tu? Di San Giorgio di Nogaro? Io di Aiello del Friuli... Peccato, potevamo fare una barca di compaesani!», lo scambio di battute tra Dipiazza e Rizzi. E poi via con la sfida tra politici locali rinnovata anche per il 2002.

a.r.

LOUIS VUITTON CUP

Il team di De Angelis batte gli inglesi di «Wight Lighting» e conquista una buona posizione in vista del prossimo turno

Tris di Luna Rossa, ritorna l'ottimismo

Adesso si punta sulla rinnovata «Ita 80» in acqua contro i favoritissimi americani di «One World»

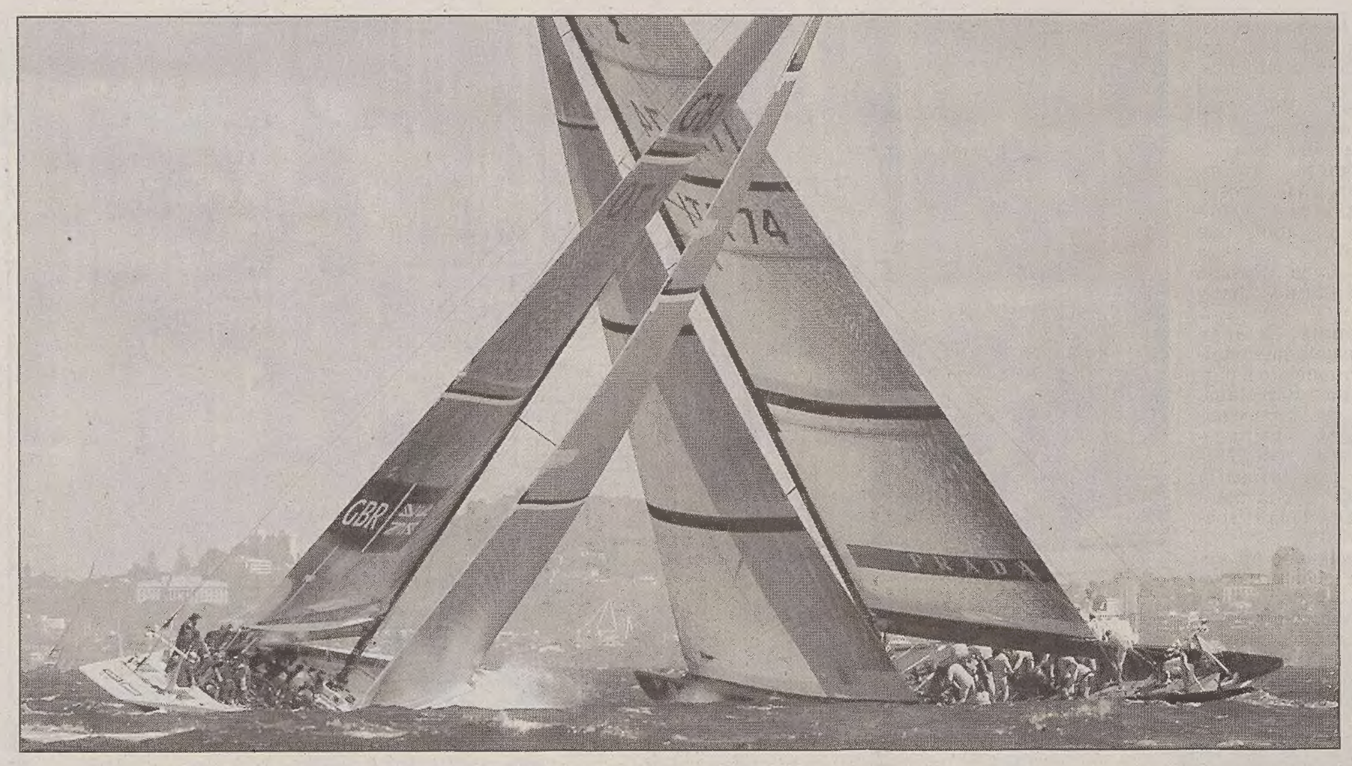
ROMA Lentamente. Eppure qualcosa si muove. E anche la classifica subisce una lieve impennata che fa morale. La Luna sta crescendo nonostante manifesti ancora preoccupanti assenze di velocità quando c'è da catturare il vento di bolina. Ma tre punti equivalenti a tre vittorie iniziano a rendere meno povero il bottino e risultano sufficienti per sperare di rientrare nel gruppo delle prime quattro in vista del secondo round robin.

La vittoria contro gli inglesi di «Wight Lighting» non è stata netta nel risultato - 22" il vantaggio finale -, MA lo è stata però nella forma: i britannici presentavano a bordo il nuovo timoniere di partenza Andy Beadsworth, esperto di match race che proviene dall'ex classe olimpica Soling. E al debutto ha fatto centro battendo Rod Davis al via. Nulla di grave, ci ha pensato il tattico Torben Grael a ricucire il piccolo strappo con la solita strategia: indovinare i salti di vento più importanti tralasciando il marcamento asfissiante.

La prima bolina si è decisa negli ultimi metri con Luna Rossa davanti per 5". Per gli inglesi la gara era già segnata perchè non è stato mai possibile insidiare e scavalcare la Luna. La contemporanea sconfitta degli svedesi, in difficoltà con i team più forti anche per mancanza di esperienza (quasi un minuto dagli statunitensi di «One World»), ha rilanciato dunque Prada nella zona alta della classifica. Adesso, dopo il turno di riposo, c'è da capire davvero quali siano i margini di miglioramento del team di Bertelli in attesa del «varo» della rinnovata Ita 80: la sfida contro il leader della classifica, «One World» (che precederà il derby d'Italia con il quale si chiude il primo round robin), sarà un test quanto mai illuminante.

Per effetto dei recuperi invece «Mascalzone Latino», ieri a riposo, ha ancora quattro regate in calendario prima della pausa: nella notte (vento permettendo) sfida «Stars& Stripes» in crisi dopo un buon avvio (quattro sconfitte consecutive) ma risulterà decisivo il match d'andata per la zona salvezza contro i francesi di Le Defi, anche loro a zero punti. Una vittoria renderà più «leggeri» nello spirito i due recuperi contro gli inglesi (alla portata del team di Onorato) e i cugini di Prada.

Luca Masotto



Luna Rossa incrocia la prua contro lo scafo inglese, conquistando una preziosa terza vittoria che fa ben sperare per il proseguimento della Vuitton Cup. L'umore in casa Prada è tornato alle stelle e le polemiche sembrano ormai superate.

FORMULA UNO

Le demenziali proposte avanzate per rendere più competitivo il circus scatenano polemiche a non finire: e domenica si chiude in Giappone

«Un'auto diversa per gara»? I piloti dicono no

SUZUKA Minacciano di «zavorrargli» il talento e la sua Ferrari, quasi volessero metterglì le catene o l'antifurto con le palle. Si stanno ingegnando nell'affidargli una Minardi di tanto per vedere che effetto fa vedere un campione arrancare nelle retrovie. Vogliono di fatto sperimentare sulle sue qualità da robocop e capire quanto davvero conti la classe e il manico di un pilota. Michael Schumacher assiste a questi equilibrismi regolamentari in fase di gestazione e se la ride, sicuro di sè, della sua forza, degli sforzi che il mondo della Formula Uno sta facendo per non farlo più vincere e renderlo un pilota normale, magari da doppiare.

Sotto assedio per manifesta superiorità, il ferrarista davanti alle rivoluzioni minacciate da Ecclestone, patron del circus, e di Mosley, presidente della federazione internazionale, se ne infischia, guarda le telecamere e i giornalisti con taccuino in mano e, ascoltato l'ultima proposta dei «piloti a rotazione» sentenzia: «Se sono troppo forte non è mica colpa mia». Come dire «fate come volete, non mi prenderete mai». Alla vigilia del Gran Premio di Suzuka, ultima tappa del Mondiale più Rosso Ferrari che la storia della Formula possa mai annotare, il re rinforza bene il suo mascellone teutonico e inizia una pioggia di critiche nei confronti di quei padroni del vapore che stanno perdendo il senso dello sport: «Vincere troppo non nuoce a questo sport, basta vedere Hakkinen nel '98 che vinse tante gare e non mi pare che abbia fatto del male alla F1. Adesso siamo molto più forti noi ma non sarà sempre così. Sport, vero sport, è anche cercare di raggiuncerci e tentare di superarci». Appunto.

Schunmi trova l'appoggio totale di tutti i piloti di prima fascia, contrari all'idea di cambiare macchina durante la stagione, una delle tante proposte che veranno discusse dala Fia il 28 ottobre prossimo a Londra tra i 26 rappresentati di federazione. Irvine pensa ai problemi di sponsor e di immagine («Come posso fare il testimonial in una concessionaria Jaguar dopo aver corso con la Ferrari?) così come Montoya («Se firmi per team importate è un'idea folle»), Coulthard considera l'idea denigratoria nei confronti di ingeneri e meccanici («Va contro le regole della F1 dove lavorano le menti più intelligenti e vengono spesi moltissimi soldi»).

Distaccato e prudente Barrichello che pensa per lo spettacolo a soluzioni diverse come l'abolizione delle gomme scanalate). Si sta dunque studiando la Formula del futuro ma c'è ancora una tappa Mondiale da onorare arrivato con una sola incertezza: a chi andrà la medaglia di bronzo del campionato doopo l'uno-due ferrarista? Montoya, Ralf Schumacher e Coulthard sono racchiusi in sei punti.

IPPICA

PONTE DI BRENTA Ultras dei Fiori una Tris l'ha vinta in tempi non proprio remoti a Montebello e quest'oggi sull'anello patavino potrebbe benissimo ripetersi. In una prova alla pari sul doppio chilometro, l'allievo di Vincenzo Fasciana è più che attendibile, anche al cospetto di validi antagonisti fra i quali il solito Air Force Gar e i non meno attivi nella specialità Zeffiro Egral, Urlo di Fuoco, Zimox di Casei, Zena Guasimo e Vuspeed Air possono farsi valere.

Premio Italia 7, euro 22.600,00, metri 2040.

A metri 2040: 1) Boxer Lung (F. Conigliaro); 2) Troposferico (M. Giacometti); 3) Uhuru Peak (M. Trevellin); 4) Vuspeed Air (L. Berggren); 5) Alice Bessi (G. Targhetta); 6) Zuavo Pl (P. Esposito sr.); 7) Babur del Mavi (L. Bechicchi); 8) Alwar Cr (P. Leoni); 9) Villon Noc (D. Dallolio); 10) Zena Guasimo (M. Pieve); 11) Zimox di Casei (P. Carazza); 12) Urlo di Fuoco (G. Schettino sr.); 13) Ultras dei Fiori (V. Fasciana); 14) Air Force Gar (G.C. Baldi); 15) Zeffiro Egral (R. Frauenberger); 16) Abacus Bi (An. Orlandi); 17) Axe Tan (M. Capanna); 18) Evita Idzarda (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Ultras dei Fiori. 15) Zeffiro Egral. 12) Urlo di Fuoco.** Aggiunte sistemistiche: **14) Air Force Gar. 16) Abacus Bi. 18) Evita Idzarda.**

ger.

CICLISMO

Oggi tocca alle donne

Il colombiano Botero iridato nella cronometro professionisti

ZOLDER Nella terza giornata di gare iridate, la prima senza nessuna medaglia per l'Italia, torna in auge Santiago Botero. Il colombiano della Kelme, dato per "disperso" durante le settimane della Vuelta, torna a far parlare di sè vincendo sul percorso belga di Zolder (43,5 chilometri) il titolo mondiale nella cronometro riservata ai professionisti. Il sudamericano ventinovenne, che al Tour de France aveva piegato a Lorent finanche il texano Lance Armstrong, regala alla sua nazione il metallo più prezioso chiudendo la sua performance in 48'08", otto secondi in meno del tedesco Michael Rich e 17 dello spagnolo Igor Gonzalez de Galdeano.

L'ungherese Bodrogi è quarto distaccato di 25" il teutonico Peschel è quinto a 33, il vice-iridato in carica, il britannico Millar, è sesto a 35 e il trionfatore dell' ultimo Giro di Spagna e delle due lunghe crono che proponeva, l'iberico Aitor Gonzalez, è soltanto settimo a 1'04" Per trovare i due italiani impegnati nella sfida contro le lancette bisogna scendere ancora: Filippo Pozzato stazione quattordicesimo a 1'30", Manuel Quinziato è diciottesimo a 1'47".

«So benissimo perchè non ho reso come avrei dovuto alla Vuelta - commenta al traguardo il nuovo campione del mondo a crono - Nel mio team i capitani erano Sevilla e Aitor Gonzalez e io avevo il compito di faticare per loro»

Oggi il calendario delle prove mondiali prevede quella in linea per le donne junior di 78,6 chilometri (Baccaille, Fusar Poli, Guderzo e Soldo le azzurre presenti al via) e quella per gli under 23 di 170,3 chilometri (Borghesi, Bucciero, Chicchi, Pietropolli, Ravaioli i nostri in gara).

MOTO

Sepang (Malesia)

Marco Melandri è a un soffio dal mondiale nelle quarto di litro

SEPANG Le lame le hanno già incrociate, ma solo al volante dei go-kart. In una gara di contorno che doveva vestire i panni del solito spot pubblicitario promozionale ma subito trasformata in un' anteprima dei duelli che ci saranno in gara. Come quello tra Valentino Rossi e Max Biaggi. Entrambi hanno riso e scherzato, poi si sono rifilati sorpassi e frenate da brivido, come se fosse in palio un titolo mondiale.

È andata meglio a Biaggi, quarto davanti a Valentino, mentre sul podio sono saliti l'australiano Casey Stoner, Norifumi Abe e Alexandre Barros, tutti impegnati a non cedere un solo centimetro d'asfalto. Un assaggio goliardico di quello che sarà il 14/mo GP stagionale in programma domenica nel gigantesco circuito di Sepang, una cattedrale d'asfalto e tribune sperse nella giungla malese a settanta chilometri da Kuala Lumpur. Con gradinate coperte in grado di ospitare con disinvoltura trecentomila spettatori, quando il pubblico locale mai ha superato le 35.000 presenze.

In questo stadio sproporzionato Marco Melandri attende il gran giorno. Quello del suo primo titolo iridato della carriera. Al ravennate dell'Aprilia, destinato a diventare, con i suoi vent' anni e due mesi, il più giovane «mondiale» della storia della 250, sarà sufficiente un piazzamento per chiudere in suo favore la partita con due gare d'anticipo sul calendario. Melandri ha 52 punti di vantaggio in classifica provvisoria sullo spagnolo Fonsi Nieto, dovrà limitarsi a conservarne 51 domenica pomeriggio. Traducendo il discorso in strategia, Marco dovrà semplicemente stare davanti al rivale iberico oppure seguirlo all'arrivo in caso Nieto si dovesse piazzare dal quarto posto in giù.

RENAULT

4 anni o 60.000 km di garanzia compresi nel prezzo*.

Avete tutto il tempo per concedervi ogni sfizio.

Renault Twingo da € 7.500,00
Airbag conducente e passeggero, sedile posteriore scorrevole
e in più rate mensili a partire da € 94,55**.

Renault Clio da € 9.250,00
ABS, EBV, 4 airbag
e in più rate mensili a partire da € 116,61**.

Renault Scénic Air da € 14.590,00
ABS con AFE, 6 airbag, climatizzatore
e in più rate mensili a partire da € 183,93**.

E con gli ecoincentivi statali, risparmiate sull'acquisto di una nuova auto.

4 anni garanzia

*Assistenza non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 60.000 km e manodopera per il primo tagliando di manutenzione.
**Esempi di finanziamento: Renault Twingo Authentique1.2; prezzo di listino chiavi in mano € 8.600,00; prezzo scontato € 7.500,00 con iva compresa e IPT esclusa; anticipo € 1.500,00; importo finanziato € 6.000,00; 72 rate da € 94,55; rata finale da € 900,00; TAN 6,95%; TAEG 7,98%. Renault Clio Authentique1.2, prezzo di listino chiavi in mano € 10.350,00; prezzo scontato € 9.250,00 con iva compresa e IPT esclusa; anticipo € 1.850,00; importo finanziato € 7.400,00; 72 rate da € 116,61; rata finale da € 1.110,00; TAN 6,95%; TAEG 7,83%. Renault Scénic Air 1.4 16v, prezzo di listino chiavi in mano € 17.090,00; prezzo scontato € 14.590,00 con iva compresa e IPT esclusa; anticipo € 2.918,00; importo finanziato € 11.672,00; 72 rate da € 183,93; rata finale da € 1.750,80; TAN 6,95%; TAEG 7,59%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 31 ottobre 2002.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Friuli Venezia Giulia.

ilDi ildiscount

OFFERTA VALIDA DAL 10 AL 19 OTTOBRE 2002

PANE E LATTE FRESCHI TUTTI I GIORNI

PROSCIUTTO COTTO
VASCHETTA - GR. 200
1,95€ (L. 3.776)
...anziché 2,99€ (L. 5.790)

BISCOTTI GERBER
GR. 360
1,69€ (L. 3.272)
...anziché 2,25€ (L. 4.357)

PASTA DI SEMOLA
ASSORTITA - GR. 500
0,25€ (L. 484)
...anziché 0,28€ (L. 542)

BISCOTTI FOURRÈS
VANIGLIA/CACAO - GR. 250
0,48€ (L. 929)
...anziché 0,59€ (L. 1.142)

10 MERENDINE CIOCOCAKE
GR. 330
0,95€ (L. 1.839)
...anziché 1,09€ (L. 2.111)

FORMAGGIO A FETTE
GR. 200
0,59€ (L. 1.142)
...anziché 0,72€ (L. 1.394)

BIBITE GUIZZA
ASSORTITE - LT. 1,5
0,25€ (L. 484)
...anziché 0,39€ (L. 755)

PEPSI COLA
LT. 1
0,57€ (L. 1.104)
...anziché 0,79€ (L. 1.530)

FORMAGGIO FRESCO NATURELLA
CLASSICO/LIGHT - GR. 200
0,62€ (L. 1.200)
...anziché 0,76€ (L. 1.472)

PASTA SFOGLIA VITESSA
GR. 250
1,08€ (L. 2.091)
...anziché 1,29€ (L. 2.498)

CARTA IGIENICA EVELYN
10 ROTOLI
1,08€ (L. 2.091)
...anziché 1,35€ (L. 2.614)

BUCATO LIQUIDO MARSIGLIA
LT. 3
1,99€ (L. 3.853)
...anziché 2,55€ (L. 4.937)

PISELLI PRIMOFIORE
ORTOSELF - KG. 1
1,54€ (L. 2.982)
...anziché 2,09€ (L. 4.047)

CUBETTI DI SPINACI
ORTOSELF - KG. 1
1,54€ (L. 2.982)
...anziché 2,09€ (L. 4.047)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ATTICO (Rossetti-Porta) prestigioso in complesso recente con giardino, di piccole dimensioni con terrazza, ingresso, zona giorno con cucinino arredato ad hoc, matrimoniale e bagno. € 114.000. Possibilità posto auto in garage collegato con ascensore. L'Igloo 040/7600243. (A00)

AURISINA casetta parzialmente accostata di 80 mq su due livelli con giardino di proprietà con accesso per la macchina, completamente da ristrutturare. € 83.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano in stabile d'epoca ristrutturato mansarda primingresso di 40 mq con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo rifiniture interne di pregio € 81.000, Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano in stabile ristrutturato mansarda primingresso di 100 mq con soggiorno cucina matrimoniale singola bibagno termoautonomo travi a vista. € 198.000, Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano in stabile ristrutturato mansarda primingresso di 100 mq con soggiorno/cucina matrimoniale singola bagno termoautonomo travi a vista € 194.000, Casacittà 040/362508. (A00)

BOX auto di piccole dimensioni vendesi in via Locchi altro di buona metratura in stabile decennale in via dell'Istria zona Valmaura. B.G. 040/3728802. (A00)

CAMPANELLE luminoso vista mare termoautonomo ingresso soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno ripostiglio cantina. Euro 75.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CAMPANELLE panoramico vista mare e città quarto piano (ascensore) con terrazza, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, piccola singola, bagno e ripostiglio. € 121.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

CAMPANELLE recente, piano alto, ascensore, vista mare, grande soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, cantina, posto macchina coperto, termoautonomo, € 155.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CAMPI ELISI luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità di parcheggio, € 150.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CAPANNONE industriale di recente costruzione ottima superficie interna ed elevate altezze solai, ampia superficie esterna con accesso ai mezzi pesanti, vendesi. Mediagest 040/661066. (A00)

CASAPROGRAMMA Battisti, appartamento di rappresentanza in palazzo d'epoca restaurato: salone, cucina, cinque camere, biservizi, ripostiglio, due poggioli, cantina, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Duino, attico signorile su due piani, vista mare: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, ripostigli, due posti auto, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pascoli mansarda tutta rivestita in legno parzialmente: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, 2 ampi ripostigli nel sottotetto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rive in prestigioso palazzo d'epoca particolare fronte mare: ingresso, salone con caminetto, tre camere, cucina, biservizi,ripostiglio, soffitta, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano in palazzina recente con ascensore appartamento rifinito pari primingresso: atrio, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, ripostiglio, box auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare, magnifico ultimo piano ristrutturato, vista mare in palazzo d'epoca con ascensore composto da: salone, cucina abitabile, bagno, due camere, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CATULLO perfetto piano alto signorile atrio saloncino terrazzo grande cucina con poggiolo, matrimoniale, singola bagno e cantina. Luminosissimo. € 145.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

CENTRALE in palazzo in fase di rifacimento completo parti comuni, con ascensore, secondo piano alto, circa 100 mq da ristrutturare internamente € 88.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

COMMERCIALE adiacenze stabile epoca piano alto ascensore, alloggio di ampia metratura da ristrutturare composto da atrio ampio soggiorno con poggiolo (possibilità salone) tre ampie stanze una stanzetta uno stanzino (possibilità doppio bagno), cucina abitabile con poggiolo ripostiglio bagno, centralmetano € 139.000. Mediagest 040/661066. (A00)

CUMANO nuovi prezzi! Disponiamo appartamenti piccola metratura internamente da rivedere o in ottimo stato. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040/351380 Vicolo Castagneto attico recente ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo abitabile. € 180.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040/351380 Commerciale signorile stabile d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento con vista mare, ampia metratura, riscaldamento autonomo, cantina. € 180.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040/351380 Viale XX Settembre graziosa mansarda in buone condizioni, arredata, cucina, zona giorno, camera, bagno. € 46.000. (A00)

GALLERY Cervignano, Aiello, appartamento bicamere giardino e ingresso indipendente, cantina, posto auto coperto. Prezzo di vero interesse! Consegna estate 2003. Cod. 6/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano, S. Giorgio di Nogaro. In splendido parco 7.500 mq ampia villa unico piano più taverna. Autorimesse, deposito, serra. Interessante, riservata. Cod. 7/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Fogliano in piccola palazzina di prossima costruzione appartamenti con giardini di proprietà o terrazzi, posto auto e cantina. Cod. 384/P 0481/790679.

GALLERY giardino pubblico monolocale arredato ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento in recente palazzina con giardino di proprietà, cantina e garage. Soggiorno angolo cottura bagno camera matrimoniale. Cod. 279/P 0481/790679.

GALLERY S. Canzian d'Isonzo prossima al centro casetta bicamere su due livelli con giardinetto di proprietà. Cod. 278/P 0481/790679.

Continua in ultima pagina

ANCHE LA TUA LINEA E' ANDATA IN VACANZA?

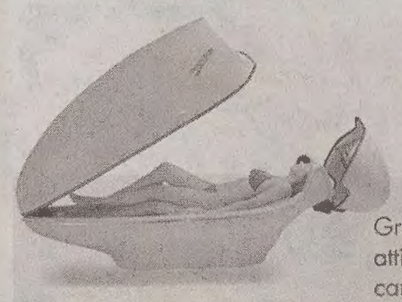
METTE IL PRIMO CHILO KO.

BUONO SCONTO 100 €

PER DIMAGRIRE QUESTO E' IL MOMENTO OK!

Kilokay è il primo chilo del tuo dimagrimento offerto in omaggio a chi acquista uno dei Programmi Modulari Ideal Line entro il 15 ottobre! Un'occasione da non perdere per sentirsi veramente Ok! Poi seguendo tutto il programma, senza diete impossibili, otterrai una reale perdita di peso al termine del trattamento.

Programmi di Dimagrimento Modulari.
Quattro fasi per creare il tuo personale programma di dimagrimento, diverso da tutti gli altri.
1. Attacco ai primi chili
2. Aggressione ai chili tenaci
3. Azione sui chili finali
4. Kilostop, l'assistenza su tutta la linea.



Neo Cocoon: unico ed inimitabile.
Grazie ai suoi sistemi sofisticati e all'azione dei prodotti ultra attivi, il Neo Cocoon ti fa consumare la stessa energia di una camminata di un'ora a passo sostenuto e intanto puoi anche dormire! Il Neo Cocoon ti disintossica, ti rassoda, reidrata la tua pelle e ti rilassi come mai nella vita.
Chi lo prova una volta non vede l'ora di tornarci.

www.idealline.com

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN SEDE

IDEAL LINE CENTER

Trovarsi bene fa dimagrire meglio.

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ, 33 - TEL. 040 366330

A un passo dal confine - offerta eccellente di Merkur!

MERKURDOM
Rimborso I. V. A.

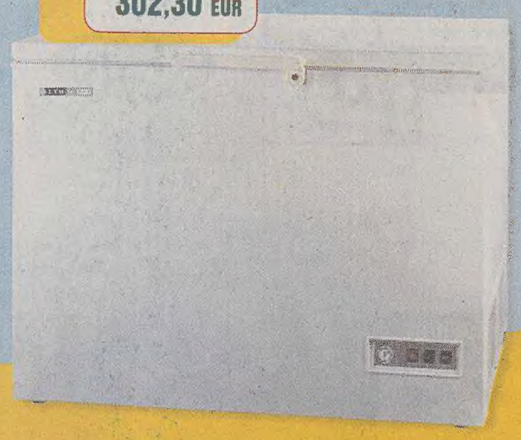
Lampadina a risparmio energetico, GENERAL ELECTRIC, FLE 15 W TBX o FLE 20 W TBX
799 SIT 3,50 EUR

Frigorifero con congelatore, GORENJE, K 337/2 CLC
103.790 SIT 454,78 EUR

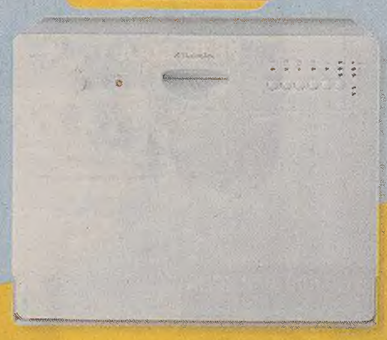
Lampadario, IMEX, NEVADA/6 2364
18.990 SIT 83,21 EUR

Lampadario, TIM, Linda KOM IP65
5.890 SIT 25,81 EUR

Congelatore, LTH, ZS 380 A
68.990 SIT 302,30 EUR



Lavastoviglie, ELECTROLUX, ESF 2435
87.890 SIT 385,11 EUR



Ferro da stiro a vapore, PHILIPS, GC 3005
9.990 SIT 43,77 EUR

Lavatrice, GORENJE, WA 1581 S
98.990 SIT 433,75 EUR

Radiatore elettrico, SIEMENS, BR 25R05
16.990 SIT 74,45 EUR

Aspirapolvere, ELECTROLUX, Z 2015 Clario Standard
26.890 SIT 117,83 EUR

MERKURDOM
Industrijska cesta 9
Nova Gorica, Slovenija
tel.: +386 5 331 12 00

MERKUR
Partizanska cesta 121
Sežana, Slovenija
tel.: +386 5 739 01 17

L'offerta speciale vale anche nel centro commerciale Merkur a Sežana.
E' possibile pagare in taleri oppure con diverse carte di credito.

L'offerta e'valida dal 10. 10. al 26. 10. 2002, o fino ad esaurimento delle scorte.
Converrsione in EUR secondo il cambio medio fisso della Banca di Slovenia del 25. 9. 2002.

MERKUR
Soddisfarvi é un piacere

MERKUR, trgovina in storitve, d. d., Cesta na Okroglo 7, 4202 Naklo

Continuaz. dalla 33.a pagina

GALLERY Tor San Piero alloggio restaurato con riscaldamento autonomo soggiorno cucina due camere bagno poggiolo e cantina. € 105.00. Cod. 381 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Baiamonti appartamenti primingressi camera cucina e bagno o soggiorno camera cucina e bagno. Soffitta di proprietà. Ottimo investimento. € 67.140. Cod. 307 tel. 040/7600250.
GALLERY zona ippodromo in stabile venticinquennale appartamento adatto a giovane coppia soggiorno angolo cottura camera bagno e terrazzo. Cod. 311 040/7600250. (A00)
GORIZIA appartamento semicentrale piano rialzato 116 metri, posto macchina coperto, vendesi euro 121.700. Telefonare 335/7032882.
GRETTA alloggio luminoso ascensore atrio soggiorno cucina abitabile poggiolo matrimoniale singola servizi separati ripostiglio € 115.000. Mediagest 040/661066.
MAGAZZINO con ampia vetrina bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo euro 37.000. B.G. 040/3728802.
MONFALCONE Kronos Gradisca: villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie. Possibilità 2 appartamenti indipendenti. € 273.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: prestigiosa villa indipendente di nuova costruzione, ampia metratura interna e giardino, tricamere, triservizi, taverna, garage, cantina, studio e lavanderia. € 330.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos San Canzian d'Is.: in quadrifamiliare, appartamento in costruzione con giardino privato, ingresso indipendente, 2 camere e porticato per auto. Acconto € 19.600 + mutuo di € 488 mensili. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: in costruzione, appartamenti siti al primo piano disposti su due livelli con 2/3 camere, soggiorno, cucina, bagni, poggioli, garage e cantina. Da € 136.800. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: in residence in costruzione, appartamento al piano terra con ingresso indipendente, giardino privato, 1 camera, taverna, cantina e garage. € 103.300. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Turriaco: casa recente composta da due appartamenti, con garage e giardino di 1000 mq circa. Termoautonomo. € 215.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Aris, ampio appartamento in piccola palazzina con ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere matrimoniali e poggiolo. Libero settembre 2003. € 85.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: in costruzione, viale San Marco, centralissima palazzina, appartamento 2 camere, oltre posto auto e cantina. € 110.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: nuova ristrutturazione stabile d'epoca, «Palazzo Novecento», adiacenze piazza della Repubblica, prestigiosi alloggi con 1/2 camere. Possibilità personalizzazioni. (C00)
MONFALCONE Kronos: piazza Falcone/Borsellino, appartamento recente disposto su due livelli, ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, posto auto e cantina. Parzialmente arredato. € 155.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: zona Aris, ampio appartamento in piccola palazzina con 3 camere, posto auto e cantina. Termoautonomo. € 115.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA appartamento al secondo piano in stabile decoroso. Composto da quattro vani più servizio un posto macchina soffitta. Da sistemare. Euro 82.700 B.G. 040/272500. (A00)
PROGETTOCASA Barcola box di prossima realizzazione, varie metrature, porta basculante, dotati di acqua e luce. Cod. 505/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Barcola casa completamente da ristrutturare, due livelli 500 mq, giardino, garage 100 mq, terrazzo 80 mq con vista mare. Cod. 510/P 040/368283.
PROGETTOCASA Chiadino appartamento in ottime condizioni, ampia metratura, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, balcone. Cod. 465/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina ville a schiera primingressi, salone, cucina, due/tre camere, servizi, taverna, lavanderia, cantina, giardino, posti auto. Consegna luglio 2002. Cod. 530/P 040/368283.
PROGETTOCASA Ospedale adiacenze due uffici ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Adatto anche uso studio. Cod. 502/P 040/36828. (A00)
PROGETTOCASA via Calvola - Negrelli proponiamo box auto in edificio di nuova costruzione, a partire da € 17.560. Cod. 44/P. 040/368283. (A00)
SETTIMO piano (ultimo) panoramico zona Giardino Pubblico. Ingresso, soggiorno, due stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, due poggioli e cantina. € 132.000. L'Igloo 040/661777. (A00)
TRIBUNALE (zona) immerso nel verde piano alto con box e cantina grande appartamento signorile con balcone e ampia veranda. Atrio, salone, quattro stanze, doppi servizi, cucinona e ripostiglio € 300.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI zona Giardino Pubblico - Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
IN acquisto cerchiamo nelle zone str. Friuli-Faro-Bonomea casette-ville appartamenti di cucina soggiorno camera bagno poggiolo (possibilità di vendita immediata). Spaziocasa, via Roma n. 10/b, tel. 040/369950. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

IN affitto cerchiamo casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati) nelle zone di Opicina-Commerciale-Gretta (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa, via Roma n. 10/b, tel. 040/369950-369960.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di ristorazione cerca per propri insediamenti sulla provincia di Trieste cuochi di provata esperienza ed addette/i servizi mensa. Inviare curriculum via fax allo 040/226459. (A10506)
AZIENDA ricerca telefoniste/i per sede di Trieste anche part time 4 ore - fisso mensile. Hai il computer? Puoi lavorare anche da casa negli orari preferiti. Tel. 800665533. (FIL7007)
CANTANTI anche senza esperienza selezioniamo per produzioni musicali. Per audizione telefona gratuitamente 800.979.035. (FIL17)
CERCASI apprendista banconiere/a max 23 anni. Presentarsi al buffet in via Carducci 34.
DITTA impianti elettrici cerca personale con esperienza e apprendisti. Tel. 040/830448. (D00)
MONDOWIND Gorizia cerca apprendista commessa/o bella presenza possibilmente con esperienza settore tlc. Chiamare per appuntamento dalle 9-12.30, 15-19 tel. 0481/538003. (B00)
PARTNER Telecom cerca urgentemente per Gorizia, Udine, Pordenone, Trieste operatrici telemarketing e funzionari di vendita per visite con appuntamenti prefissati. Alte provvigioni. Inviare c.v. fax 0658237298 e-mail interflag@iol.it. (B00)
PARTNER Telecom cerca urgentemente per Trieste capo agenzia e funzionari di vendita con provata esperienza per visite con appuntamenti prefissati. Alte provvigioni. Inviare c.v. fax 0658237298 e-mail interflag@iol.it. (B00)
SOCIETÀ industriale settore alimentare cerca impiegato/a con esperienza commerciale da inserire nell'ufficio acquisti. Si richiede buona conoscenza lingua inglese. Scrivere a fax 040-631070 oppure a Cofigest@tin.it.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

L'IMBIANCHINO: riparazioni varie e pitturazioni in genere tel. 3355952653.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

Il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A. TRIESTE Candi bellissima bionda, sexy, giovane. Tel. 340/1565872. (Fil47)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A 10514)
A. TRIESTE bella giovane mulatta si offre per piacevoli serate in compagnia. 388/6042940. (A10516)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A10439)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta. 347/9444068. (A 10517)
CASALINGHE, ragazze italiane, vogliono fare incontri. Contatto immediato, numeri pronti. 338/9866829. (FIL60)
CENTRO massaggi orario continuato 00386-41 527377. (A10488)
GINETH bella, giovanissima, per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A10466)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822. (A10486)
RAGAZZA intraprendente dalla superba bellezza ti cerca coinvolgente e trasgressivo. Tel. 348/5144473. (Fil 52)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A10496)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 0229518014. (Fil1)

24 mesi senza interessi e senza anticipo su tutta la collezione.
Solo fino al 17 novembre.

poltronesofà®

Caprifoglio. Divano 4 posti in 820 tessuti a scelta 1643,00 euro

Agos Itafinco Tan 0% Taeg 0% Acconto 0%

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837